Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 301 del 29 dicembre 2015 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 29 dicembre 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 17

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2015.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2015.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle Finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle Finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012 e 17 dicembre 2013;

Visto l'art. 23, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e delle Finanze;

Visto l'art. 57, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 maggio 2014, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2014, concernente l'approvazione di modifiche agli studi di settore, relativi al periodo di imposta 2013;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 febbraio 2015, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2015;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 2 dicembre 2015;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Studio di settore VM87U (che sostituisce lo studio UM87U) - Grandi magazzini, codice attività 47.19.10; Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 47.19.90; Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, codice attività 47.73.20; Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo, codice attività 47.78.91; Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone), codice attività 47.78.92; Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali, codice attività 47.78.93; Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop), codice attività 47.78.94; Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n. c.a., codice attività 47.78.99; Commercio al dettaglio di libri di seconda mano, codice attività 47.79.10; Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati, codice attività 47.79.30;

b) Studio di settore VM88U (che sostituisce lo studio di settore UM88U) - Commercio all'ingrosso di tappeti, codice attività 46.47.20; Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n. c.a., codice attività 46.49.90; Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi, codice attività 46.69.93; Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici, codice attività 46.69.94; Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum, codice attività 46.73.21; Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 46.76.10; Commercio all'ingrosso di imballaggi, codice attività 46.76.30; Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n. c.a., codice attività 46.76.90; Commercio all'ingrosso non specializzato, codice attività 46.90.00;

c) Studio di settore WM11U (che sostituisce lo studio di settore VM11U) - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale, codice attività 46.73.10; Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari), codice attività 46.73.22; Commercio all'ingrosso di infissi, codice attività 46.73.23; Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione, codice attività 46.73.29; Commercio all'ingrosso di vetro piano, codice attività 46.73.30; Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici, codice attività 46.73.40; Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta), codice attività 46.74.10; Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento, codice attività 46.74.20; Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico, codice attività 47.52.10; Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari, codice attività 47.52.20; Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle, codice attività 47.52.30; Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum), codice attività 47.53.20; Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza, codice attività 47.59.50;

d) Studio di settore WM12U (che sostituisce lo studio di settore VM12U) - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati, codice attività 47.61.00;

e) Studio di settore WM13U (che sostituisce lo studio di settore VM13U) - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici, codice attività 47.62.10;

f) Studio di settore WM17U (che sostituisce lo studio di settore VM17U) - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi, codice attività 46.21.10; Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, codice attività 46.21.22;

g) Studio di settore WM23U (che sostituisce lo studio di settore VM23U) - Commercio all'ingrosso di medicinali, codice attività 46.46.10; Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico, codice attività 46.46.20; Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici, codice attività 46.46.30;

h) Studio di settore WM24U (che sostituisce lo studio di settore VM24U) - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria, codice attività 46.49.10;

i) Studio di settore WM31U (che sostituisce lo studio di settore VM31U) - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria, codice attività 46.48.00;

j) Studio di settore WM33U (che sostituisce lo studio di settore VM33U) - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria), codice attività 46.24.10; Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria, codice attività 46.24.20; Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia, codice attività 46.42.20;

k) Studio di settore WM34U (che sostituisce lo studio di settore VM34U) - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori, codice attività 46.42.40; Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale, codice attività 46.49.50;

l) Studio di settore WM36U (che sostituisce lo studio di settore VM36U) - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali, codice attività 46.49.20;

m) Studio di settore WM37U (che sostituisce lo studio di settore VM37U) - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia, codice attività 46.44.30; Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici, codice attività 46.45.00;

n) Studio di settore WM39U (che sostituisce lo studio di settore VM39U) - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento, codice attività 47.78.40;

o) Studio di settore WM40B (che sostituisce lo studio di settore VM40B) - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti, codice attività 47.89.01;

p) Studio di settore WM42U (che sostituisce lo studio di settore VM42U) - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati, codice attività 47.74.00;

q) Studio di settore WM43U (che sostituisce lo studio di settore VM43U) - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori, codice attività 46.61.00; Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio, codice attività 47.52.40;

r) Studio di settore WM44U (che sostituisce lo studio di settore VM44U) - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati, codice attività 47.41.00; Commercio al dettaglio di mobili per ufficio, codice attività 47.78.10;

s) Studio di settore WM46U (che sostituisce lo studio di settore VM46U) - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica, codice attività 46.43.30; Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico, codice attività 46.69.91;

t) Studio di settore WM48U (che sostituisce lo studio di settore VM48U) - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici, codice attività 47.76.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore VM87U;

2 per lo studio di settore VM88U;

3 per lo studio di settore WM11U;

4 per lo studio di settore WM12U;

5 per lo studio di settore WM13U;

6 per lo studio di settore WM17U;

7 per lo studio di settore WM23U;

8 per lo studio di settore WM24U;

9 per lo studio di settore WM31U;

10 per lo studio di settore WM33U;

11 per lo studio di settore WM34U;

12 per lo studio di settore WM36U;

13 per lo studio di settore WM37U;

14 per lo studio di settore WM39U;

15 per lo studio di settore WM40B;

16 per lo studio di settore WM42U;

17 per lo studio di settore WM43U;

18 per lo studio di settore WM44U;

19 per lo studio di settore WM46U;

20 per lo studio di settore WM48U.

3. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 3 e da n. 6 a n. 20, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 21.

4. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 19, sono riportati in allegato n. 22.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativo allo studio di settore di cui all'allegato n. 20, sono riportati in allegato n. 23.

6. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano ai contribuenti esercenti attività d'impresa che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'art. 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015. Ai sensi dell'art. 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 maggio 2014, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 5 del presente decreto.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 6.

Indicatori di coerenza economica

1. Per gli studi di settore di cui al comma 1, dell'art. 1 del presente decreto che applicano l'indicatore "Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi", approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2014, il Costo del venduto comprensivo del costo per la produzione di servizi è calcolato come: [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2015

Il Ministro: PADOAN

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM87U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI NCA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM87U, evoluzione dello studio UM87U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VM87U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.19.10 – Grandi magazzini;
- 47.19.90 – Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
- 47.73.20 – Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica;
- 47.78.91 – Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo;
- 47.78.92 – Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone);
- 47.78.93 – Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali;
- 47.78.94 – Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 47.78.99 – Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca;
- 47.79.10 – Commercio al dettaglio di libri di seconda mano;
- 47.79.30 – Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM87U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il

risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

In seguito alla migrazione del codice Ateco 47.78.60 – Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini nello studio WM16U – Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, per l'igiene personale e della casa, sono stati esclusi dall'analisi 2.080 soggetti appartenenti a tale codice.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 22.415.

Nella prima fase di analisi 2.418 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 10.517 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.480.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,9404).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6373).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	63,70
2	56,89
3	44,57
4	53,61
5	80,21
6	70,15

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
7	60,15
8	37,48
9	39,14
10	56,64
11	49,49
12	82,14
13	43,80
14	42,31
15	67,98
16	67,37
17	71,29
18	30,38
19	60,08
20	59,87

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1578
2	1,2318
3	1,0449
4	1,1056
5	1,0520
6	1,1334
7	1,1200
8	1,2366
9	1,1846
10	1,1668

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
11	1,1800
12	1,0857
13	1,0588
14	1,3518
15	1,1039
16	1,1275
17	1,0668
18	1,2659
19	1,1414
20	1,0820

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

[40] Si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	63.726
2	35.592
3	117.428
4	88.760
5	73.772
6	80.394
7	62.036
8	31.964
9	58.133
10	54.469
11	38.944
12	38.192
13	36.817
14	32.635
15	47.315
16	110.246
17	65.608
18	30.749
19	50.461
20	46.933

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1912
2	0,3015
3	0,3448
4	0,6221
5	0,3096
6	0,2246
7	0,3534
8	0,9794
9	0,4508
10	0,4590
11	0,6030
12	0,7232
13	1,1938
14	0,4587
15	0,3855
16	0,0000

Cluster	Coefficiente
17	0,2949
18	1,2860
19	0,3271
20	0,5666

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- dimensione.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19 e 20).

La **dimensione** ha consentito di identificare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 16).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 2.362

Al cluster appartengono imprese con assortimento generalmente diversificato; in particolare i prodotti in offerta sono rappresentati da giochi e giocattoli (nel 27% dei casi il 14% dei ricavi), prodotti per l'igiene della persona (nel 25% il 12%), bigiotteria (nel 20% il 16%), articoli da regalo (nel 19% il 20%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (nel 19% il 18%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (nel 17% il 13%), casalinghi (nel 17% il 12%), gadget e oggetti ricordo (nel 12% il 19%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (nel 12% il 15%), oggettistica varia e chincaglieria (nel 12% l'11%), prodotti per il make-up (nel 12% l'8%), abbigliamento esterno (nell'11% il 18%), biancheria intima (nell'11% il 13%), prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari (nel 10% il 27%), cosmesi di trattamento (nel 10% il 16%), articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili (nel 10% il 16%) e accessori moda (cinture, ombrelli, ecc.) (nel 10% l'11%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 93 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 33 mq di locali destinati a magazzino. L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (72% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (77% degli acquisti) e produttori (nel 39% dei casi il 44% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER FESTE, CARNEVALE E/O ADDOBBI NATALIZI

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (85% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 15 mq di locali destinati a magazzino. L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (92% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (78% degli acquisti) e produttori (nel 24% dei casi il 55% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI COPPE, TROFEI, MEDAGLIE, TIMBRI, TARGHE, ECC.

NUMEROSITÀ: 77

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc. (90% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 35 mq di locali destinati a magazzino, 20 mq di locali adibiti a laboratorio (nel 57% dei casi) e 12 mq di locali destinati ad uffici (nel 47%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (66% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (nell'88% dei casi il 24% dei ricavi), altre imprese (nel 75% il 41%), amministrazioni comunali (nel 68% il 12%), altri enti pubblici, privati e comunità (nel 66% il 19%) ed esercenti arti e professioni (nel 47% il 13%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti) e produttori (nel 65% dei casi il 71% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI E/O BARE (COFANI FUNEBRI)

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali (nell'82% dei casi il 79% dei ricavi) e/o bare (cofani funebri) (nel 33% l'83%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 45 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 37 mq di locali destinati a magazzino (nel 51% dei casi) e 17 mq di locali destinati ad uffici (nel 45%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 12 metri lineari nel 43% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (76% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in genere da privati (78% dei ricavi) e imprese di onoranze funebri (nel 22% dei casi il 30% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti) e produttori (nel 47% dei casi il 79% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 42% dei casi.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MANGIMI ZOOTECNICI

NUMEROSITÀ: 457

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di mangimi zootecnici (55% dei ricavi). L'assortimento comprende, inoltre, mangimi confezionati per animali domestici (nel 66% dei casi il 16% dei ricavi) e prodotti e articoli per animali domestici (nel 51% il 9%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 78 mq di locali destinati a magazzino e 10 mq di locali destinati ad uffici (nel 30% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari nel 31% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (73% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti) e produttori (nel 61% dei casi il 48% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 66% dei casi.

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI FARMACEUTICI, PARAFARMACEUTICI E VETERINARI

NUMEROSITÀ: 1.158

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari (81% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 18 mq di locali destinati a magazzino e 9 mq di locali destinati ad uffici (nel 34% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (60% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti) e produttori (nel 57% dei casi il 50% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI NCA

NUMEROSITÀ: 967

Le imprese del cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da particolari categorie merceologiche classificate, come, nca (93% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 77 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 52 mq di locali destinati a magazzino (nel 57% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari nel 46% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (67% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in genere da privati (78% dei ricavi) e altre imprese (nel 27% dei casi il 34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti) e produttori (nel 33% dei casi il 64% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SULL'OGGETTISTICA USATA

NUMEROSITÀ: 227

Il cluster raggruppa le imprese con assortimento focalizzato sull'oggettistica usata. L'offerta, in genere, comprende oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata (nel 70% dei casi il 48% dei ricavi) e oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati (nel 57% il 37%). L'assortimento è talvolta integrato da complementi di arredo usati (nel 52% dei casi il 30% dei ricavi) e mobili usati (nel 35% il 17%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 50 mq di locali destinati a magazzino (nel 42% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 8 metri lineari nel 56% dei casi.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (85% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (93% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da privati (62% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 32% dei casi il 71% degli acquisti).

CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER ADULTI (SEXY SHOP)

NUMEROSITÀ: 183

I punti vendita appartenenti a tale cluster si caratterizzano per l'offerta costituita prevalentemente da articoli per adulti; il 94% dei ricavi, infatti, proviene dalla vendita di prodotti per sexy shop.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 96 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 32 mq di locali destinati a magazzino (nel 57% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari nel 50% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (63% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza da commercianti all'ingrosso (88% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 10 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DA COLLEZIONE (FRANCOBOLLI, MONETE, ECC.) E RELATIVI ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 230

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori (95% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 29 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 26 mq di locali destinati a magazzino (nel 47% dei casi) e 23 mq di locali destinati ad uffici (nel 34%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 2 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (71% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 67% dei casi il 57% degli acquisti), privati (nel 64% il 51%) e produttori, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 28% il 37%).

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO USATO E/O ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLETTERIA ECC. USATI

NUMEROSITÀ: 590

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento usato (nel 78% dei casi l'89% dei ricavi) e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati (nel 44% il 59%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 83 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 31 mq di locali destinati a magazzino (nel 47% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari nel 47% dei casi.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (92% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 66% dei casi l'88% degli acquisti) e privati (nel 30% l'87%).

CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI PREZIOSI USATI

NUMEROSITÀ: 91

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti preziosi usati (95% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 36 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 15 mq di locali destinati a magazzino (nel 48% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (76% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (nel 74% dei casi il 55% dei ricavi) e altre imprese (nel 57% l'82%).

Coerentemente con la tipologia di prodotto venduto, il principale canale di approvvigionamento è rappresentato da privati (89% degli acquisti).

CLUSTER 13 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI SVARIATI PRODOTTI USATI

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese del cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da svariati prodotti usati (86% dei ricavi), tra i quali generalmente si ritrovano: quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati e altri beni usati.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 84 mq di locali destinati a magazzino (nel 40% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 8 metri lineari nel 41% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (73% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (81% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da privati (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 30% dei casi il 62% degli acquisti).

CLUSTER 14 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI ETNICI (OGGETTISTICA, MOBILI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 86

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.) (83% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 46 mq di locali destinati a magazzino (nel 47% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (71% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (71% degli acquisti) e produttori (nel 28% dei casi il 67% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 15 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI E ARTICOLI PER ANIMALI DOMESTICI

NUMEROSITÀ: 401

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti e articoli per animali domestici (80% dei ricavi). L'assortimento comprende, inoltre, mangimi confezionati per animali domestici (nel 44% dei casi il 33% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 74 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 40 mq di locali destinati a magazzino (nel 58% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (68% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti) e produttori (nel 39% dei casi il 54% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 16 - GRANDI MAGAZZINI

NUMEROSITÀ: 233

Al cluster appartengono quelle imprese generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono in genere 1.297 mq di locali per la vendita e

l'esposizione interna della merce, 473 mq di locali destinati a magazzino e 32 mq di locali destinati ad uffici; l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 27 metri lineari nel 56% dei casi.

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (64% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: casalinghi (nel 63% dei casi il 20% dei ricavi), giochi e giocattoli (nel 43% il 10%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (nel 41% il 17%), prodotti per l'igiene della persona (nel 33% il 13%), abbigliamento esterno (nel 27% il 19%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (nel 26% il 7%) e oggettistica varia e chincaglieria (nel 25% il 12%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (83% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti) e produttori (nel 57% dei casi il 40% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 57% dei casi.

CLUSTER 17 - EMPORI CON VENDITA DI UNA GRANDE VARIETÀ DI PRODOTTI COMPRESI I GENERI ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 286

Le imprese del cluster si contraddistinguono per l'assortimento despecializzato costituito da prodotti sia alimentari (31% dei ricavi) sia non alimentari: prodotti per l'igiene della persona (nel 40% dei casi il 12% dei ricavi), giochi e giocattoli (nel 27% il 10%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (nel 22% il 16%), prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari (nel 16% il 25%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (nel 14% il 27%), articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.) (nel 14% il 20%), cosmesi di trattamento (nel 12% l'11%), articoli da regalo (nell'11% il 17%), casalinghi (nell'11% il 14%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (nell'11% il 10%) e prodotti per il make-up (nel 10% il 5%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 104 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 47 mq di locali destinati a magazzino. L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (65% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (73% degli acquisti) e produttori (nel 50% dei casi il 42% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 18 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI LIBRI, FUMETTI E RIVISTE USATI

NUMEROSITÀ: 286

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di libri, fumetti, riviste, ecc. usati (93% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 32 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 33 mq di locali destinati a magazzino (nel 47% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari nel 54% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (78% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da privati (71% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso, direttamente o tramite intermediari del commercio, (nel 27% dei casi il 58% degli acquisti).

CLUSTER 19 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SU ARTICOLI PER L'ARREDO E LA CASA

NUMEROSITÀ: 1.240

Il cluster raggruppa le imprese con assortimento focalizzato su oggetti per l'arredo e la casa. L'offerta, in genere, comprende casalinghi (nel 67% dei casi il 26% dei ricavi), oggettistica varia e chincaglieria (nel 57% il 23%),

articoli in ceramica e porcellana (nel 16% il 14%) e cristallerie e vasellame (nel 15% il 14%). L'assortimento è talvolta integrato da detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (nel 29% dei casi il 17% dei ricavi) e prodotti per l'igiene della persona (nel 22% l'11%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 166 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 40 mq di locali destinati a magazzino. L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (76% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (85% degli acquisti) e produttori (nel 23% dei casi il 42% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 20 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E/O ARTICOLI ED ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO

NUMEROSITÀ: 93

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento da lavoro (nel 66% dei casi il 68% dei ricavi) e/o articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (nel 61% il 65%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 37 mq di locali destinati a magazzino e 17 mq di locali destinati ad uffici (nel 35% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (68% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (nel 76% dei casi il 30% dei ricavi), altre imprese (nel 73% il 56%), commercianti al dettaglio (nel 38% il 29%), altri enti pubblici, privati e comunità (nel 38% l'11%), amministrazioni comunali (nel 37% il 9%) ed esercenti arti e professioni (nel 33% il 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti) e produttori (nel 51% dei casi il 61% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 47% dei casi.

SUB ALLEGATO 1.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-1,61296135	-160,23540623	-1.551,58229020	-1.395,58083738	-55,95784844	-41,76238330	-57,92160129	-155,22194411
Numero addetti	1,00802434	0,93727887	2,27340697	0,94287848	1,24174947	0,61990297	0,81081962	0,85377958
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,06237241	0,12159699	0,08308315	0,03526651	0,04809095	0,04738028	0,08327121	0,68324394
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,06084682	0,07254457	0,03008174	0,03599863	0,04433408	0,04751079	0,09261804	1,86433532
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri beni usati	0,05541622	0,06058125	0,03006899	0,03042467	0,03776298	0,04213646	0,08730701	1,89108431
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,08805494	0,13656185	1,02294904	0,05445864	0,05317465	0,06530528	0,10167955	0,06653173
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,04594922	0,09486290	0,03651390	0,02570486	0,03393606	1,01969773	0,06377739	0,04316848
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	0,05113939	-0,00867751	0,04408700	0,03226062	0,04027597	0,03947049	0,10977226	0,50652338
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,06861558	0,13641560	0,08595904	0,03946322	0,05209026	0,05098690	0,08817575	0,67926151
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,10120720	3,76129989	0,06818718	0,06118595	0,08520094	0,09343271	0,04653301	0,08026129
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	0,07189883	-0,12714752	-0,30178222	0,04887364	0,08370461	0,06600091	1,07048823	0,07506885
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	0,07207117	0,07905659	34,49501745	0,04833078	0,01557260	0,05573037	0,07823765	0,07034487
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	0,03925543	0,05900146	0,03637844	30,03686474	0,02567981	0,02886728	0,04850345	0,03401160
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	0,03464343	0,05499286	0,02575312	30,09668234	0,01934788	0,02583599	0,03806695	0,03006853
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti incerati o plastificati	0,05332984	-0,06261995	0,00135456	-0,01401355	0,00313381	0,05857331	-0,17914167	-0,33291039
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti per tendaggi da interni	0,16065482	0,31022596	0,22998720	0,03744562	0,18069181	0,16545387	0,26098102	-0,01594439
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,07392234	-0,08769357	0,06637273	0,04852200	0,10084326	0,06741084	1,23725600	0,06960090
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mangimi zootecnici	0,05916943	0,12148379	-0,02208852	0,03232379	1,94947184	0,05068189	0,11087033	0,05638388

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti e articoli per animali domestici	0,04741739	0,07913052	0,02440110	0,02756774	0,22108924	0,03309564	0,05089206	0,04177649
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per sexy shop	0,05854706	0,07522336	0,05691399	0,03556937	0,04213329	0,04712159	0,06696503	0,05650154
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	0,12638716	0,19449918	-7,52342739	0,07653504	0,09224668	0,08883016	0,12772584	0,01980386
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	0,06438892	0,06557576	0,05295882	0,03817833	0,09869543	0,06437745	1,09755829	0,07498720
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli del commercio equo e solidale	0,06024951	0,08893025	0,05755031	0,04106511	0,08818525	0,05947057	1,19883612	0,05223603
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti non alimentari	0,06071985	0,06786133	0,05354696	0,04199538	0,09133968	0,05824309	1,23872157	0,06370803
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Alcolici	0,14117275	1,22681818	0,11216366	0,01938954	0,75476839	0,30664309	0,31062257	0,15388581
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Superalcolici	-0,06396806	0,85581980	-0,27987387	-0,15462684	0,08281533	0,17039010	-0,76114586	-0,10207969
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Olio, grassi alimentari	0,20748395	1,04588835	0,25216924	0,08293348	-0,08811347	0,35348084	0,39893791	0,19413292
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bevande non alcoliche	0,06187844	0,64220626	0,01480683	0,01253619	-0,11031293	0,25917235	-0,03174315	0,04737113
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Pane, pasticceria e prodotti da forno	0,03265703	-1,30444172	0,02867694	-0,03513063	0,35733197	0,21104937	-0,47575835	0,01762725
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'industria alimentare	0,05180260	0,49926057	0,06313938	0,00424306	-0,08638160	0,14195670	0,19880302	-0,30344355
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti alimentari	0,09327223	0,43956946	0,07994822	0,00249737	0,32409677	0,05228008	0,05849924	0,06724177
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,05511553	0,08184546	0,05965640	0,03407924	0,04076248	0,04359576	0,06925525	3,89357764
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento da lavoro	0,08913207	0,13174500	0,76301654	0,05801600	0,06056079	0,06584609	0,09887033	0,06591997
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,05533973	0,07863133	0,06003156	0,03382210	0,04103343	0,04334818	0,06211194	3,94632128
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Elettrodomestici	0,07691308	0,16903509	0,11438149	-0,00529954	0,05264560	0,07258385	0,09617300	0,11282543
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi e materiale di illuminazione	0,09730399	0,12619261	0,17508885	0,03506489	0,06423647	0,08395798	0,16526930	-0,06850622
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in ceramica e porcellana	0,10314411	0,06819182	-0,00579784	0,02201438	0,09526520	0,09583711	0,13877969	0,18360960

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi di arredo usati	0,05648183	0,07585244	0,05727018	0,03291354	0,03907600	0,04255326	0,06804892	4,36072612
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coltelleria e posateria	0,10040246	0,16772094	0,24016915	0,02656314	0,08747476	0,10355265	0,07196757	0,02127728
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Cristallerie e vasellame	0,10821680	0,10324554	-0,14518303	0,02605569	0,10627120	0,09795537	0,17328970	0,09325505
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Casalinghi	0,11928570	0,10173517	0,22172384	-0,03829936	0,10808685	0,10709554	0,17556261	0,12021570
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da bagno	0,12792502	0,16164410	0,25125816	0,06768426	0,10765787	0,11830828	0,17095034	0,13941133
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi domestici non elettrici	0,10566280	0,02084876	0,19385603	0,03151735	0,09071595	0,08852454	0,18051545	0,13334842
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti preziosi usati	0,06521444	0,08852338	0,06382223	0,03887758	0,04851599	0,05144271	0,09756976	1,85666525
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica varia e chincaglieria	0,10750907	0,07637046	0,19742810	0,02219129	0,10049215	0,09808279	0,14989429	0,06950056
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili da bagno	-0,00016474	0,14432023	0,06163681	-0,07311246	0,00164604	-0,00359193	0,05494488	-0,05865159
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,05664663	0,05141406	0,09075746	-0,01042250	0,04771944	0,04987726	0,07051947	-0,01474874
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,06148025	-0,18624196	0,04622640	-0,03149950	0,01533937	0,06327329	0,12032953	0,12819989
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi d'arredo	0,09407377	0,06192620	0,35299031	0,04178742	0,08087421	0,08492506	0,14569733	0,01393046
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,11330767	0,04859950	0,19519413	0,02832110	0,04067213	0,09570260	-0,15777363	0,10092516
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in vimini	0,09753619	-0,04969529	0,17003957	-0,04767299	0,08494808	0,07807521	0,14179085	0,26616939
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,11082092	0,12616242	0,07548072	0,08840832	0,08884372	0,10002913	0,15680922	-0,03853722
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	0,05525783	0,06809466	0,05411979	0,03475941	0,08388679	0,05607338	1,31966824	0,06190049
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,09247121	0,14903521	0,08460034	0,04611212	0,07514610	0,07450317	0,09938016	0,12115556
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,05929365	0,08690378	0,11259305	0,03758459	0,04295246	0,04606031	0,04976148	1,01584677
Totale Locali destinati a magazzino	0,00354011	0,00140565	0,01575086	0,00548810	0,00663268	0,00540869	-0,00173032	0,00442556
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00117463	0,00126188	0,00039998	0,00143709	0,00199673	0,00229075	0,00529132	0,00270796

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-852,05444818	-936,40857647	-164,12438067	-1.511,44135507	-282,37863670	-399,16385677	-110,50943397	-52,20271145
Numero addetti	0,69467623	1,11222573	0,99095793	0,96923172	0,84243046	1,31219493	0,93604119	4,64057058
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,07762491	0,10355320	3,43468225	0,19983477	0,54418931	0,10455234	0,04568098	0,11417318
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,06668525	-0,01053628	0,58835595	0,31014785	6,30420500	0,12158320	0,04426590	0,11839500
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri beni usati	0,05818216	0,10112536	0,55671654	0,72568988	6,49673127	0,10418451	0,03982719	0,08111606
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,09044609	0,07104439	0,03098431	0,10115960	0,06833684	0,12102359	0,04046248	0,12452364
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,05184292	0,03658020	0,05477094	0,05471360	0,04749181	0,07067607	0,02833667	0,07724798
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	0,05452904	19,64113043	0,11468563	3,21407371	0,15004519	0,08605522	0,03727196	0,10196102
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,08538943	0,11072106	3,36623696	0,21451196	0,55532136	0,11847149	0,04985393	0,10582177
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,07595676	-0,01702682	0,14288687	0,09736114	0,06953366	0,13944967	0,07458836	0,10982493
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	0,08410758	0,12575856	0,09222841	0,10813285	0,09462731	0,09234435	0,05427810	0,17192876
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	0,07546211	0,04896098	0,10510107	0,08404458	0,04560729	0,09811283	0,04174618	0,22127243
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	0,03955305	0,03206386	0,04142991	0,04259749	0,03645340	0,03971046	0,02840627	0,05433948
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	0,03630021	0,02661893	0,03766977	0,03823648	0,03258202	0,03475119	0,02396069	0,02865363
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti incerati o plastificati	0,11275863	0,01105037	0,08253792	0,10984400	-0,06726792	0,09242658	0,04092587	-0,00339859
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti per tendaggi da interni	0,19753266	0,13229591	0,29187722	0,14479481	-0,10647900	-0,30479013	0,12971456	0,62502956
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,08587741	0,11803704	0,09935183	0,12653859	0,09451345	0,11074827	0,05658834	0,21069431
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mangimi zootecnici	0,05760071	0,05028867	0,08270401	0,06781851	0,06216007	0,08959879	0,12307852	0,11970700

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti e articoli per animali domestici	0,05204757	0,03726083	0,05776932	0,05258304	0,04697559	0,06816973	2,74729751	0,05316484
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per sexy shop	18,14563572	0,04963700	0,08120201	0,07065011	0,06101792	0,08811776	0,04376502	0,11581430
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	0,11516352	0,60761760	-0,39228314	0,20275088	0,05481344	0,16862627	0,09295168	0,08272509
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	-0,02876187	0,10069276	0,09896974	0,10652933	0,09227109	0,09629411	0,05124391	0,24791709
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli del commercio equo e solidale	0,07013759	0,09910797	0,08758970	0,08885815	0,07913690	0,01430133	0,04608676	0,17816674
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti non alimentari	0,07012050	0,10063514	0,08571657	0,09476523	0,08120223	0,08607451	0,04453665	0,16274692
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Alcolici	0,16738691	0,09597165	0,23327719	0,18017389	0,13036508	0,14535867	0,18483721	0,01986119
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Superalcolici	-0,02562735	-0,14844918	-0,16622695	-0,10210170	-0,07317234	0,29364401	-0,04170177	-0,70475534
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Olio, grassi alimentari	0,23837144	0,16832719	0,28546946	0,26084262	0,20603167	0,49602499	0,17612987	0,39863824
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bevande non alcoliche	0,07406309	0,06311061	0,02913703	0,06813723	0,05169553	0,16868866	0,02960828	-0,05895556
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Pane, pasticceria e prodotti da forno	0,05994308	0,03692995	-0,05005214	0,01971491	0,02335464	0,30329849	0,08686310	-0,03123098
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'industria alimentare	0,06003357	0,01524909	-1,83045734	-0,02301899	-0,21779380	0,22173948	0,08634956	0,11527974
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti alimentari	0,12552217	0,06920661	0,11020070	0,09517833	0,07940461	0,25967204	0,08448983	0,11700367
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,06168237	0,35983699	0,65633550	1,52755629	1,63052096	0,14427221	0,04000472	0,12000462
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento da lavoro	0,09141550	0,07478014	0,02300874	0,10768514	0,06614711	0,12314394	0,04253798	0,14836712
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,06126645	0,47596167	0,71400438	1,56400177	1,74836347	0,16291326	0,04022581	0,11956572
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Elettrodomestici	0,07955297	0,06172181	0,19847422	0,10984784	0,13068731	0,22847206	0,06035829	0,15723091
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi e materiale di illuminazione	0,10430109	-0,30802067	0,06699430	0,01058446	0,03188066	0,36627242	0,07654740	0,21788707

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in ceramica e porcellana	0,11635329	0,03689291	0,13067045	0,07815202	0,16267992	0,41914175	0,08525218	0,38243820
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi di arredo usati	0,05941657	0,55631910	0,65933560	1,99771848	1,81177627	0,22036980	0,03933429	0,08760754
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coltelleria e posateria	0,10744620	0,10566576	0,09013688	0,14350215	0,08006489	0,37449747	0,01522280	0,33808555
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Cristallerie e vasellame	0,12306138	0,15180078	0,17510222	0,19816177	0,12320450	0,43163156	0,09451796	0,39253910
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Casalinghi	0,13083169	0,13110499	0,18368216	0,18608979	0,13717094	0,46624575	0,08202893	0,38548320
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da bagno	0,13459281	0,14941404	0,06159594	0,18719707	0,17210807	0,43400553	0,11034271	0,41372979
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi domestici non elettrici	0,12490359	0,13746201	0,11619279	0,20908286	0,13634533	0,34122978	0,08689503	0,31556199
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti preziosi usati	0,07180558	3,10514159	0,22082385	31,65234189	0,73469933	0,13541364	0,04576809	0,10938263
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica varia e chincaglieria	0,11765735	0,09814544	0,07583789	0,15372093	0,10214506	0,19127381	0,08923225	0,35766801
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili da bagno	-0,00634229	0,08007864	-0,08774682	0,11813354	-0,18790246	0,10874413	-0,00295204	-0,12441488
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,05428504	0,05185261	0,11049853	0,06586029	0,03580998	0,11996156	0,05251916	0,17697804
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,07305220	0,07095722	0,24804550	0,13093847	0,15271224	0,20102868	-0,01142018	0,20149157
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi d'arredo	0,09421026	0,07824340	0,18004795	0,09676313	-0,07676527	-0,45378540	0,07002552	0,30703630
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,12596404	0,00904426	0,14573575	-0,67143215	0,13258153	0,17444225	0,09193076	0,30278425
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in vimini	0,08142287	0,11296725	0,43554955	0,24387043	0,18788980	1,40954564	0,10559797	0,38641902
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,12290539	0,11309882	0,05035001	0,13165071	0,06004306	-0,11929254	0,08635344	0,38976074
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	0,06698719	0,09804192	0,08294822	0,08912284	0,08350898	0,05497856	0,04039846	0,13577184
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,09856734	0,09040987	0,09995244	0,13582090	0,10251022	9,59922463	0,06947320	0,20063823
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,05961827	0,47984106	0,12812447	0,31160146	1,03704478	0,09985274	0,04378300	0,11550396

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Totale Locali destinati a magazzino	0,01049576	0,00623648	0,00449743	0,01023116	0,00310836	0,00946666	0,00270764	0,05028607
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00298410	0,00129248	-0,00434848	0,00102253	0,00196425	0,00002779	0,00139010	0,02661828

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Intercetta	-82,81416708	-368,39501460	-20,28588441	-625,82498691
Numero addetti	1,07771272	1,20382488	1,07567899	1,46038091
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,06409425	0,11935284	0,09387253	0,01369859
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,05410132	0,82212937	0,07798727	0,06075928
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri beni usati	0,04787118	1,08597927	0,07503297	0,05219074
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,07668801	0,08047756	0,08694113	15,30571624
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,08941473	0,04223380	0,05914895	0,05722693
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	0,04725261	0,47501331	0,06562939	0,06600547
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,06935850	0,11093107	0,09711022	0,02774486
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,28771783	0,09153355	0,07157760	0,12715727
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	0,15253474	0,05599823	0,10056614	0,10092820
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	0,07084013	0,13689841	0,13210069	0,77605932
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	0,01726561	0,03588109	0,01049710	0,05044785
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	0,01098410	0,03019455	0,00448410	0,04359951
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti incerati o plastificati	-0,07652787	-0,05918231	0,61281571	-0,04233935
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti per tendaggi da interni	0,64540977	0,09753545	0,93483599	-0,07092692
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,11141736	0,05475252	0,10869021	0,07500183
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mangimi zootecnici	0,13948566	0,05716138	0,07997756	0,05434283
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti e articoli per animali domestici	0,05689074	0,04242209	0,05482829	0,03390481
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per sexy shop	0,06003132	0,05274326	0,06853763	0,07683469
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	0,10695493	0,11402213	0,11167215	-0,38776656
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	0,15684900	0,05120129	0,13308091	-0,00215531
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli del commercio equo e solidale	0,09053817	0,04100062	0,10503988	0,09142409
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti non alimentari	0,12922327	0,03972904	0,10514812	0,08681041

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Alcolici	6,97473944	0,02268150	0,18374087	0,18181235
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Superalcolici	5,09999765	-0,06647340	0,12618365	-0,13016941
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Olio, grassi alimentari	5,36848299	0,17504773	0,39451848	0,29728546
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bevande non alcoliche	4,81438077	0,07220350	-0,03745085	0,00589020
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Pane, pasticceria e prodotti da forno	4,88302528	0,01707848	0,17074397	0,03978736
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'industria alimentare	4,12114415	0,00057995	0,07743420	0,12655044
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti alimentari	5,18772033	0,00857879	0,14969826	0,11898208
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,04553075	0,89375678	0,06613942	0,06242780
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento da lavoro	0,07726735	0,08164252	0,08262419	14,34690509
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,04805589	0,91206098	0,07165804	0,05996787
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Elettrodomestici	0,08834734	0,09358545	0,78387203	0,03967821
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi e materiale di illuminazione	0,14882673	0,07736694	0,68476056	0,01345038
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in ceramica e porcellana	0,14921834	0,14894315	0,75605043	0,15118218
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi di arredo usati	0,04569983	1,00058717	0,07266004	0,06286308
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coltelleria e posateria	0,17873879	0,09147929	0,83927318	0,03313452
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Cristallerie e vasellame	0,19284136	0,10695784	0,85041487	-0,03233089
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Casalinghi	0,21113718	0,12235123	0,90863362	0,13884526
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da bagno	0,14778995	0,14523901	0,79525083	0,02720854
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi domestici non elettrici	0,15706609	0,11117575	0,83063775	0,02058239
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti preziosi usati	0,05826585	0,29743721	0,08542582	0,08661557
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica varia e chincaglieria	0,18186917	0,04321424	0,80899987	0,13502322
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili da bagno	0,09684248	-0,37871511	0,49071986	0,14997644
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,07868658	0,05265830	0,61792799	0,03450854
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,16147011	0,06868935	0,76033967	-0,08731144
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi d'arredo	0,13850977	0,06950931	0,72936192	0,15064586
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,20382659	0,14119366	0,84173327	-0,03415597
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in vimini	0,13017455	0,14678363	1,05173941	0,19567149

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,07745109	0,10211681	0,74793909	0,15612499
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	0,12843120	0,03501693	0,09841574	0,29399289
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,13893929	0,09998682	0,21161581	0,12143368
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,03993852	7,92031847	0,06826802	0,07473363
Totale Locali destinati a magazzino	0,00363005	0,00294979	0,00441816	0,00666611
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00191772	0,00253110	-0,00053493	0,00183706

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato = "Codice(*) 001 Abbigliamento usato"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati = "Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri beni usati = "Codice 011 Altri beni usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio = "Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari = "Codice 194 Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati) = "Codice 199 Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati = "Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi = "Codice 214 Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.) = "Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc. = "Codice 223 Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc."

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri) = "Codice 243 Bare (Cofani funebri)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali = "Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti incerati o plastificati = "Codice 025 Tessuti incerati o plastificati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Tessuti per tendaggi da interni = "Codice 027 Tessuti per tendaggi da interni"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati) = "Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mangimi zootecnici = "Codice 283 Mangimi zootecnici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti e articoli per animali domestici = "Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per sexy shop = "Codice 289 Prodotti per sexy shop"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori) = "Codice 290 Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc = "Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli del commercio equo e solidale = "Codice 293 Articoli del commercio equo e solidale"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti non alimentari = "Codice 297 Altri prodotti non alimentari"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Alcolici = "Codice 298 Alcolici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Superalcolici = "Codice 299 Superalcolici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Olio, grassi alimentari = "Codice 300 Olio, grassi alimentari"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bevande non alcoliche = "Codice 301 Bevande non alcoliche"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Pane, pasticceria e prodotti da forno = "Codice 302 Pane, pasticceria e prodotti da forno"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'industria alimentare = "Codice 304 Prodotti per l'industria alimentare"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri prodotti alimentari = "Codice 305 Altri prodotti alimentari"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati = "Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento da lavoro = "Codice 042 Abbigliamento da lavoro"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata = "Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Elettrodomestici = "Codice 054 Elettrodomestici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi e materiale di illuminazione = "Codice 055 Apparecchi e materiale di illuminazione"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in ceramica e porcellana = "Codice 057 Articoli in ceramica e porcellana"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi di arredo usati = "Codice 006 Complementi di arredo usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Coltelleria e posateria = "Codice 063 Coltelleria e posateria"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Cristallerie e vasellame = "Codice 064 Cristallerie e vasellame"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Casalinghi = "Codice 065 Casalinghi"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli da bagno = "Codice 067 Articoli da bagno"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Apparecchi domestici non elettrici = "Codice 068 Apparecchi domestici non elettrici"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggetti preziosi usati = "Codice 007 Oggetti preziosi usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Oggettistica varia e chincaglieria = "Codice 071 Oggettistica varia e chincaglieria"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili da bagno = "Codice 072 Mobili da bagno"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe) = "Codice 073 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.) = "Codice 075 Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Complementi d'arredo = "Codice 078 Complementi d'arredo"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo) = "Codice 079 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in vimini = "Codice 080 Articoli in vimini"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali = "Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc) = "Codice 083 Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.) = "Codice 084 Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Libri, fumetti, riviste, ecc. usati = "Codice 009 Libri, fumetti, riviste, ecc. usati"

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

(*) I codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività sono quelli della TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI presente nelle istruzioni del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,45	45,81	67,95	90,44	112,50	135,74	156,97	175,72	202,36	230,87	267,35	313,96	368,22	416,93	479,40	550,97	675,77	930,13	1.408,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,00	-8,14	-3,43	-2,04	-1,30	-0,77	-0,39	-0,11	0,12	0,36	0,54	0,73	0,87	1,02	1,17	1,38	1,83	2,70	5,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,31	1,53	2,86	3,88	4,95	6,22	7,24	7,95	8,82	9,62	10,76	11,48	13,14	14,62	15,77	17,78	19,30	23,40	31,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,00	2,01	4,23	6,09	7,51	8,99	10,26	11,95	13,19	14,94	16,08	17,67	19,09	21,53	23,38	26,18	29,07	33,66	43,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,17	1,20	1,25	1,28	1,31	1,34	1,38	1,41	1,46	1,50	1,55	1,60	1,67	1,73	1,84	2,04	2,38	3,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,26	1,31	1,36	1,40	1,44	1,50	1,54	1,59	1,66	1,72	1,79	1,89	2,01	2,15	2,40	2,78	3,25	4,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,74	6,87	9,44	11,67	13,71	15,99	17,52	19,18	21,26	22,91	24,56	26,52	28,01	30,09	31,94	36,09	39,71	43,54	58,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,17	10,54	13,59	16,89	18,43	20,43	22,43	24,89	27,03	29,37	31,32	33,64	37,02	39,74	42,91	46,57	51,69	58,88	71,56

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,96	48,95	71,16	103,25	138,06	174,14	190,97	233,32	260,36	285,94	339,75	381,91	433,65	439,44	515,60	619,50	751,14	937,15	2.156,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,96	-13,37	-3,80	-3,20	-2,35	-1,77	-1,47	-1,01	-0,61	-0,36	-0,22	0,01	0,13	0,38	0,52	0,72	0,94	1,12	1,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,96	0,92	1,48	1,85	3,19	3,99	4,59	4,98	5,59	7,32	8,11	9,26	9,76	10,15	12,16	12,50	13,83	17,99	21,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,16	-2,73	-0,29	1,59	2,66	3,25	3,75	6,22	8,31	9,12	9,96	11,91	13,71	15,73	17,16	19,85	22,19	22,99	26,59
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,21	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,48	1,51	1,54	1,61	1,70	1,81	1,85	2,00	2,05	2,53	3,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,68	1,15	1,38	1,46	1,54	1,59	1,74	1,79	1,89	1,92	1,98	2,05	2,11	2,23	2,40	2,55	2,72	3,02	4,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,53	3,80	6,73	7,16	9,29	9,93	10,35	12,64	12,75	13,28	13,65	14,21	15,13	16,48	20,02	22,18	23,55	26,51	42,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,34	5,46	7,92	11,88	13,32	16,00	18,81	18,99	24,61	25,14	26,06	28,22	28,31	28,60	31,06	33,71	37,66	39,43	45,81

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,47	29,80	41,95	47,15	68,34	103,15	131,13	166,48	175,77	202,98	300,38	343,38	378,60	476,32	528,03	742,78	817,72	1.240,15
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-92,84	-14,41	-7,93	-5,12	-3,30	-1,87	-1,39	-1,11	-0,39	-0,17	0,00	0,21	0,30	0,43	0,65	1,09	1,40	1,53	2,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,48	0,48	0,48	0,48	11,80	11,80	11,80	11,80	14,42	14,42	14,42	15,62	15,62	15,62	15,62	18,31	18,31	18,31	23,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,31	4,01	4,22	6,23	7,13	11,77	12,46	12,59	13,53	14,04	16,21	19,25	20,46	22,01	23,03	23,92	30,09	32,16	35,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,41	1,41	1,41	1,61	1,61	1,65	1,65	1,73	1,73	1,73	1,94	1,94	2,02	2,02	2,28	2,28	2,28	2,28	2,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	1,63	1,71	1,86	1,99	2,02	2,06	2,09	2,17	2,24	2,28	2,35	2,40	2,50	2,83	2,94	3,07	3,14	4,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,13	6,13	6,13	6,13	6,13	6,13	6,13	6,13	6,13	13,61	13,61	13,61	13,61	13,61	13,61	13,61	25,64	25,64	25,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,28	16,06	17,35	18,66	20,82	23,03	23,49	26,73	27,57	28,07	29,39	30,07	31,02	31,32	33,64	35,28	36,02	39,91	43,54

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali e/o bare (cofani funebri)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,23	19,66	38,07	52,02	66,61	80,31	93,51	118,39	125,88	170,43	199,29	232,58	274,00	289,87	325,11	420,51	794,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,96	-7,47	-2,84	-0,89	-0,51	-0,23	0,00	0,19	0,35	0,79	1,03	1,14	1,35	1,64	1,84	2,13	2,47	3,70	5,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,40	-3,12	0,74	2,00	2,23	3,07	4,27	6,26	7,83	9,18	9,66	13,88	14,60	15,15	16,55	19,68	25,73	30,78	32,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	6,81	6,89	11,60	11,74	13,29	14,26	16,89	16,90	17,36	21,07	24,67	26,98	29,88	33,66	34,07	40,59	44,55	45,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	1,10	1,30	1,35	1,44	1,51	1,63	1,73	1,74	1,84	2,02	2,15	2,26	2,37	2,54	2,82	3,07	3,52	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,35	1,38	1,41	1,50	1,60	1,67	1,74	1,79	1,81	2,02	2,21	2,27	2,55	2,62	2,78	3,48	3,97	7,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,30	9,78	13,38	13,38	13,63	14,01	14,04	14,95	19,05	19,05	20,23	21,45	22,38	25,99	27,14	27,26	27,26	28,68	30,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,16	13,39	17,34	20,55	20,92	23,01	23,62	25,98	26,28	29,45	29,45	30,82	31,74	34,76	35,22	35,60	45,17	78,36	98,46

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,52	21,67	28,57	34,71	40,36	49,30	58,72	69,78	76,02	83,18	99,24	111,45	132,10	149,78	180,59	210,91	250,70	301,35	373,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-63,53	-17,38	-9,30	-5,23	-3,01	-1,87	-1,22	-0,48	-0,05	0,16	0,38	0,72	0,97	1,11	1,38	1,81	2,59	3,87	12,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,67	6,78	8,09	9,44	10,25	10,94	11,48	12,28	13,15	14,73	15,60	16,43	16,80	18,01	18,18	20,52	22,92	24,41	30,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,01	3,37	7,39	8,96	10,39	11,05	12,43	14,33	15,29	16,35	17,51	19,62	20,97	22,00	23,92	25,23	28,58	33,56	40,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,25	1,29	1,30	1,33	1,36	1,43	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,16	1,18	1,21	1,23	1,24	1,25	1,26	1,28	1,30	1,30	1,32	1,34	1,37	1,42	1,46	1,57	1,62	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,22	9,15	11,93	13,21	16,29	17,09	18,94	20,14	21,34	23,04	24,48	25,76	26,60	28,35	29,32	31,47	34,30	35,69	53,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,77	15,57	17,66	20,40	21,47	21,93	22,62	22,79	23,30	24,20	25,15	26,11	27,62	30,24	32,98	34,39	37,04	40,32	45,35

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,59	60,06	76,93	91,68	105,10	118,04	129,52	145,83	159,93	174,32	191,34	211,81	235,06	259,06	297,24	332,47	381,65	442,08	572,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,58	-3,63	-2,30	-1,50	-1,09	-0,81	-0,58	-0,37	-0,16	0,00	0,15	0,34	0,51	0,69	0,94	1,09	1,35	1,64	2,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,90	3,14	8,26	9,86	11,56	12,10	12,79	13,98	14,47	15,81	17,23	18,53	20,61	23,21	24,68	26,71	29,11	35,28	39,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,01	2,77	9,17	11,56	13,28	14,75	16,04	17,51	18,94	20,01	22,74	24,66	26,11	27,99	31,11	35,45	41,29	48,09	53,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,19	1,21	1,24	1,26	1,29	1,31	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,46	1,50	1,53	1,58	1,66	1,76	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,23	1,26	1,29	1,33	1,35	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,56	1,60	1,65	1,73	1,85	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,50	7,50	11,80	15,93	18,47	19,77	22,31	23,84	25,81	26,78	29,01	30,39	32,46	36,04	38,39	44,10	48,41	51,72	62,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,24	11,74	15,09	18,13	21,76	25,31	27,09	29,75	32,04	33,79	36,52	38,23	40,35	43,63	46,38	51,35	54,50	60,41	69,75

Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti nca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,80	21,34	33,33	51,82	68,73	92,20	118,08	142,03	167,53	197,24	227,59	276,62	346,03	451,41	545,17	659,46	846,62	1.709,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,73	-9,69	-4,49	-2,41	-1,65	-1,07	-0,59	-0,30	-0,05	0,20	0,39	0,61	0,80	0,96	1,05	1,27	1,69	2,53	4,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,70	-0,12	0,69	1,26	2,78	4,03	5,00	6,00	7,64	8,93	10,75	11,79	13,16	14,37	16,06	17,76	19,41	23,63	34,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,69	0,54	2,40	4,58	6,60	7,48	8,36	9,52	10,64	11,76	13,75	14,97	16,63	17,79	19,91	22,04	26,84	31,64	42,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,10	1,16	1,21	1,26	1,30	1,35	1,40	1,44	1,51	1,56	1,63	1,70	1,83	1,96	2,10	2,31	2,91	3,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,24	1,31	1,37	1,42	1,48	1,55	1,63	1,68	1,76	1,86	1,95	2,03	2,21	2,37	2,72	3,11	3,75	5,33
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,64	5,05	8,24	10,03	11,43	14,02	15,43	17,37	18,15	19,35	20,35	22,17	24,04	26,96	28,86	32,37	35,66	38,86	51,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,17	9,01	12,05	14,14	17,40	18,79	21,17	23,25	24,74	27,52	29,39	32,04	36,34	39,34	42,45	47,87	52,04	63,87	72,29

Cluster 8 - Punti vendita con assortimento focalizzato sull'oggettistica usata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,75	56,23	111,37	147,05	215,11	273,02	334,09	462,89	580,69	641,20	739,81	889,18	1.276,00	1.462,03	1.802,20	2.638,57	6.290,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-54,36	-20,67	-12,73	-8,13	-3,82	-2,11	-1,50	-1,10	-0,85	-0,51	-0,34	-0,03	0,18	0,35	0,66	0,87	1,08	1,30	2,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,78	-1,69	-0,05	0,04	1,28	1,42	1,63	2,99	3,04	3,74	4,26	4,52	7,20	7,63	10,48	11,71	12,98	17,11	22,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,81	0,13	0,85	1,84	2,50	3,43	4,99	6,02	6,31	7,54	8,13	8,74	9,87	10,62	13,71	15,19	16,86	18,45	26,44
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,11	1,05	1,20	1,37	1,38	1,56	1,56	1,78	1,84	1,92	2,11	2,21	2,22	2,40	2,57	3,42	3,91	8,20	16,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,57	1,70	1,77	1,90	2,19	2,38	2,52	2,67	2,85	3,11	3,54	3,91	4,78	5,94	6,71	8,55	13,21	46,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,46	4,46	4,46	6,62	6,62	11,96	11,96	19,14	19,14	19,14	22,78	22,78	23,41	23,41	36,72	36,72	60,58	60,58	76,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,41	10,01	10,82	11,82	12,29	14,25	15,02	21,11	21,80	23,26	23,76	26,26	29,50	39,03	43,04	46,41	55,25	62,98	64,54

Cluster 9 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti per adulti (sexy shop)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	40,39	96,81	156,36	182,66	216,47	251,29	317,93	374,23	433,49	479,95	558,14	611,65	656,93	789,13	861,36	1.029,48	1.461,41	3.568,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,45	-3,29	-2,17	-1,49	-1,18	-0,85	-0,62	-0,44	-0,26	-0,13	0,00	0,10	0,30	0,45	0,52	0,71	0,85	0,99	1,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,66	0,02	1,08	1,35	1,50	2,74	3,39	3,53	6,26	8,23	10,19	10,50	11,08	12,44	12,54	12,77	13,24	21,94	23,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,89	0,48	1,41	3,93	6,11	6,99	8,41	9,86	12,09	13,76	14,25	15,48	16,70	18,47	19,56	23,20	24,50	27,78	30,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,65	1,66	1,90	1,92	1,94	2,01	2,04	2,21	2,32	2,45	2,56	2,59	2,77	2,88	3,59	4,08	4,22	5,39	5,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,52	1,66	1,81	1,98	2,05	2,18	2,29	2,43	2,56	2,76	2,84	3,09	3,21	3,52	3,68	4,31	4,99	6,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,12	7,12	7,12	7,12	8,65	8,65	8,65	17,50	17,50	26,63	26,63	26,63	34,46	34,46	34,46	34,87	34,87	34,87	54,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,94	4,96	6,31	10,48	13,61	16,51	19,38	21,03	21,29	24,01	27,67	29,17	31,01	33,00	36,17	37,40	39,80	44,03	55,70

Cluster 10 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,65	62,28	117,14	145,56	191,61	239,64	287,06	330,06	391,52	464,15	559,68	645,21	786,66	929,48	1.048,09	1.282,58	1.507,78	2.022,75	3.698,22
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-74,50	-26,77	-9,03	-4,27	-2,59	-1,60	-1,29	-1,08	-0,42	-0,22	0,05	0,28	0,42	0,76	1,05	1,37	2,05	3,16	7,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	0,93	2,43	3,59	3,98	3,98	4,20	4,88	4,88	7,89	8,88	8,88	9,60	12,02	12,02	17,35	19,65	22,27	22,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,58	1,95	4,42	6,08	8,23	9,96	11,09	12,70	14,02	15,47	17,49	19,44	21,07	22,75	25,02	27,57	30,56	38,54	49,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	1,32	1,34	1,55	1,56	1,57	1,60	1,67	1,71	1,73	1,73	1,81	1,82	1,98	2,13	2,16	2,18	2,23	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,27	1,36	1,41	1,46	1,51	1,59	1,64	1,70	1,76	1,84	1,99	2,07	2,20	2,53	2,75	2,94	3,30	3,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,69	5,69	5,69	5,69	5,69	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	10,30	10,30	10,30	27,04	27,04	27,04	27,04	27,04	31,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,25	10,68	19,04	21,69	22,27	23,36	24,42	24,91	25,38	28,04	35,88	37,53	47,86	49,50	53,61	59,22	77,39	81,93	111,51

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di abbigliamento usato e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	21,12	41,40	60,84	89,84	116,57	141,51	164,73	196,14	236,73	300,57	362,10	466,50	608,86	867,37	1.554,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,59	-18,17	-5,56	-2,73	-1,81	-1,28	-0,92	-0,50	-0,25	0,00	0,26	0,41	0,64	0,84	0,97	1,08	1,25	1,69	3,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,71	0,06	0,62	1,89	2,44	3,79	4,79	5,97	6,87	7,67	8,80	10,26	11,58	12,34	13,22	14,85	16,25	17,46	22,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,27	-0,48	1,00	1,93	3,64	4,68	6,05	6,95	8,25	9,16	10,28	11,61	13,14	14,31	16,29	18,23	21,00	27,56	34,62
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,11	1,16	1,23	1,26	1,31	1,35	1,40	1,48	1,54	1,64	1,70	1,79	1,94	2,19	2,88	3,75	4,74	10,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,30	1,41	1,53	1,65	1,76	1,89	2,00	2,11	2,29	2,48	2,79	2,99	3,60	4,12	5,43	8,19	12,72	42,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,38	4,48	8,27	10,62	11,48	12,80	15,38	16,24	17,73	18,88	20,82	22,44	25,18	28,59	32,01	42,20	42,46	54,85	69,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,30	4,09	6,62	9,20	11,92	14,40	16,71	20,27	22,43	25,69	27,23	30,51	33,88	34,95	40,85	46,05	53,66	57,54	72,00

Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti preziosi usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,62	12,79	18,40	21,72	25,82	30,08	33,14	40,76	45,45	56,70	81,75	101,74	150,25	216,73	241,33	302,38	624,03	1.528,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,45	-3,51	-1,80	-1,58	-1,02	-0,50	0,00	0,43	0,58	0,70	1,02	1,41	1,70	2,06	2,28	2,58	2,86	3,37	4,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-14,31	2,65	2,65	3,85	4,11	4,11	4,62	6,18	15,73	17,15	17,15	17,53	18,27	18,27	20,60	24,90	30,47	83,94	83,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,60	3,60	5,36	7,26	10,30	12,53	13,70	16,45	20,41	21,85	22,13	24,67	25,76	27,90	28,72	32,94	38,59	42,47	44,08
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	1,03	1,05	1,05	1,06	1,07	1,10	1,12	1,14	1,14	1,15	1,15	1,18	1,22	1,22	1,23	1,26	1,29	1,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,09	1,12	1,13	1,15	1,18	1,19	1,22	1,22	1,24	1,25	1,26	1,27	1,32	1,36	1,37	1,48	1,59	1,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,35	5,35	5,35	10,23	10,23	17,47	17,47	19,57	19,57	19,57	27,51	27,51	32,11	32,11	39,19	39,19	42,66	42,66	50,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,72	0,89	9,38	10,64	16,55	24,91	27,19	30,06	30,10	32,72	34,29	41,95	42,11	42,73	48,32	65,63	76,86	80,63	84,61

Cluster 13 - Punti vendita con offerta prevalente di svariati prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	39,22	59,98	90,32	128,83	176,69	240,92	336,87	475,98	583,90	692,05	950,42	1.111,35	1.289,22	1.613,73	2.802,89	3.550,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-65,79	-21,30	-4,46	-2,74	-1,36	-0,40	-0,02	0,19	0,44	0,63	0,76	1,00	1,07	1,31	1,46	1,83	2,65	4,20	11,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,08	-22,23	-0,77	-0,02	0,27	0,43	1,05	2,15	3,06	3,21	5,33	5,96	7,68	8,61	9,25	11,32	11,55	15,35	16,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,48	-2,05	0,74	1,18	1,53	2,59	3,52	5,37	9,69	11,25	14,34	15,27	16,93	19,35	22,86	26,66	29,63	33,56	53,58
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,56	1,00	1,28	1,39	1,43	1,43	1,45	1,59	1,65	1,82	2,16	2,58	2,86	3,31	3,34	3,37	4,06	5,12	5,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,21	1,25	1,37	1,51	1,55	1,69	1,85	2,15	2,31	2,65	2,86	3,27	3,61	3,84	5,06	7,21	11,55	20,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,97	-3,97	0,20	3,36	10,94	10,94	13,82	18,47	18,47	22,62	25,05	25,05	25,39	26,13	26,13	27,13	34,18	41,42	41,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,32	7,46	8,89	12,98	13,42	15,53	18,26	18,66	23,00	24,09	26,07	30,60	32,21	33,91	35,70	35,70	58,87	64,16	92,33

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	34,22	74,19	93,55	152,07	163,44	182,50	291,68	320,88	350,66	450,84	504,63	585,49	699,55	731,07	867,91	1.060,48	1.575,11	1.713,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-71,32	-5,82	-4,33	-2,00	-1,39	-0,98	-0,67	-0,57	-0,36	-0,28	0,00	0,13	0,22	0,61	0,88	1,03	1,25	1,53	2,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,67	1,89	2,71	3,40	3,40	3,81	4,03	4,12	4,49	4,88	6,19	6,54	9,05	9,15	10,90	10,90	18,28	23,84	24,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,31	0,04	0,45	0,86	4,18	5,24	6,06	6,46	7,81	9,07	10,72	11,84	12,49	13,48	14,31	15,83	19,62	21,72	27,85
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,89	1,39	1,44	1,54	1,57	1,57	1,64	1,67	1,89	1,98	2,36	2,45	2,53	2,85	2,98	3,42	4,61	5,06	6,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,25	1,53	1,61	1,69	1,80	1,89	1,93	2,08	2,27	2,62	2,73	2,91	3,01	3,15	3,26	3,49	4,28	4,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-16,07	-16,07	-16,07	-16,07	-16,07	7,12	7,12	7,12	7,12	7,12	14,79	14,79	14,79	14,95	14,95	14,95	14,95	14,95	27,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-88,49	10,78	13,47	14,47	16,73	16,94	24,46	27,13	29,65	30,86	33,21	36,49	38,89	40,88	41,59	44,41	45,85	50,50	53,42

Cluster 15 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,64	43,21	59,13	71,37	90,02	104,02	117,86	137,67	154,26	174,28	189,26	214,71	244,03	272,65	339,58	391,38	446,94	621,92	853,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,94	-9,45	-5,07	-3,12	-2,25	-1,84	-1,44	-0,96	-0,66	-0,45	-0,27	0,09	0,21	0,43	0,62	0,79	1,01	1,38	1,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	2,64	4,16	4,57	6,46	7,40	8,83	9,52	10,27	10,90	11,58	11,93	13,39	15,04	15,66	16,93	17,78	19,31	21,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,05	-2,12	-0,13	1,07	2,90	5,09	7,40	8,72	9,57	10,58	11,87	13,46	14,53	16,94	18,05	19,06	22,16	25,98	35,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,18	1,23	1,24	1,28	1,31	1,35	1,43	1,49	1,53	1,59	1,62	1,65	1,71	1,85	2,06	2,47	2,67	3,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	1,12	1,20	1,23	1,27	1,31	1,33	1,36	1,40	1,44	1,49	1,55	1,59	1,65	1,73	1,86	2,02	2,22	2,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,59	6,31	7,74	8,13	9,30	10,82	11,83	12,83	14,71	15,12	15,15	18,54	19,01	19,47	23,47	24,95	25,74	26,77	34,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,14	3,31	7,90	8,89	10,47	13,96	16,04	17,00	19,07	19,91	24,48	26,11	27,38	30,35	32,11	36,63	37,83	40,98	56,52

Cluster 16 - Grandi magazzini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,92	31,03	42,34	53,15	66,61	76,67	88,60	106,73	131,83	152,35	170,89	190,95	225,63	250,83	286,89	362,96	425,36	559,62	840,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,88	-0,47	0,18	0,44	0,60	0,72	0,78	0,90	0,97	1,00	1,04	1,08	1,14	1,19	1,26	1,44	1,68	1,82	2,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,73	5,73	5,73	5,73	5,73	5,73	5,73	5,73	5,73	13,06	13,06	13,06	13,06	13,06	13,06	13,06	20,88	20,88	20,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,55	23,55	23,55	23,55	23,55	28,59	28,59	28,59	28,59	28,59	31,90	31,90	31,90	54,38	54,38	54,38	54,38	54,38	78,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,21	1,26	1,27	1,31	1,33	1,34	1,37	1,38	1,44	1,48	1,48	1,53	1,55	1,62	1,77	1,86	2,29	2,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,26	1,28	1,31	1,34	1,36	1,38	1,41	1,43	1,50	1,55	1,60	1,64	1,69	1,75	1,83	1,97	2,09	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	28,64	34,19	35,24	38,77	40,95	41,05	42,86	45,10	45,73	46,77	46,91	49,25	51,11	53,28	57,83	65,44	68,72	70,66	111,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,16	28,17	31,99	34,29	37,50	40,92	43,70	45,54	47,78	51,66	53,47	55,14	57,08	60,46	62,80	69,71	76,87	87,89	103,43

Cluster 17 - Empori con vendita di una grande varietà di prodotti compresi i generi alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,00	42,40	57,24	70,74	88,39	103,94	118,91	133,66	159,47	167,58	187,28	219,60	236,12	286,49	322,85	389,22	438,19	549,57	811,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,73	-11,86	-5,64	-3,09	-1,97	-1,45	-0,74	-0,40	-0,02	0,20	0,36	0,62	0,82	1,04	1,22	1,42	1,68	2,47	5,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,59	0,25	1,63	2,95	5,17	6,69	7,60	8,66	10,62	12,34	13,64	14,53	15,45	16,91	18,02	18,91	23,06	24,87	27,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,65	4,92	5,72	6,85	8,36	8,77	9,75	10,57	11,25	12,34	13,47	15,69	16,44	21,01	23,91	26,66	30,23	33,70	43,05
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,10	1,14	1,16	1,18	1,21	1,25	1,28	1,30	1,34	1,37	1,41	1,44	1,47	1,51	1,57	1,69	1,95	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,20	1,24	1,29	1,30	1,33	1,37	1,40	1,43	1,46	1,50	1,57	1,60	1,64	1,70	1,78	1,93	2,11	2,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,72	8,08	11,07	13,60	17,00	19,69	20,60	21,14	22,46	24,19	26,08	28,63	30,22	32,38	37,44	42,43	47,22	50,20	61,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,60	12,02	15,56	18,01	19,58	23,25	26,81	29,66	30,15	33,73	37,55	39,23	41,77	45,00	46,43	50,47	51,31	59,57	63,75

Cluster 18 - Punti vendita con offerta prevalente di libri, fumetti e riviste usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,17	37,96	74,10	107,11	142,05	170,61	187,63	224,50	291,04	353,10	426,48	545,25	646,79	749,34	963,03	1.242,89	1.738,41	3.270,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,26	-9,46	-5,17	-3,19	-1,44	-0,94	-0,54	-0,24	0,00	0,21	0,42	0,84	0,99	1,18	1,38	1,68	2,01	3,09	8,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,45	-1,23	0,17	1,50	3,35	4,31	6,11	6,16	6,28	9,52	13,20	13,68	13,68	14,21	15,93	16,57	16,94	18,05	25,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,52	1,55	2,89	5,60	6,86	8,18	9,35	10,56	12,00	12,86	13,82	14,40	15,68	17,22	19,96	21,82	25,61	30,26	37,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,13	1,10	1,12	1,39	1,46	1,52	1,82	1,97	2,14	2,17	2,56	2,76	2,87	3,30	4,01	5,06	5,58	8,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,63	1,89	2,04	2,16	2,31	2,58	2,84	3,15	3,44	4,00	4,50	5,25	6,31	7,20	8,01	9,69	12,48	25,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,68	-3,68	-3,68	-3,68	2,80	2,80	2,80	2,80	10,12	10,12	10,12	19,83	19,83	19,83	19,83	21,40	21,40	21,40	26,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,64	5,04	8,20	10,36	16,53	19,77	21,39	23,59	25,96	28,44	29,09	36,75	39,81	41,09	45,28	53,17	54,66	62,22	77,06

Cluster 19 - Punti vendita con assortimento focalizzato su articoli per l'arredo e la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,64	45,20	72,78	98,81	131,17	160,79	183,51	212,21	249,66	287,14	334,26	391,36	450,46	502,04	546,73	675,81	823,24	1.093,74	1.710,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,11	-8,77	-3,92	-2,08	-1,25	-0,79	-0,51	-0,30	-0,04	0,12	0,30	0,42	0,55	0,69	0,80	0,94	1,03	1,22	1,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,61	1,10	2,56	3,83	4,73	5,94	7,06	7,87	9,02	9,95	11,02	12,55	13,52	15,38	16,51	17,89	20,62	22,48	26,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,73	0,66	2,65	5,38	6,62	9,02	10,79	11,91	13,59	15,11	18,17	19,22	21,15	23,83	25,74	27,84	31,29	35,96	45,47
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,16	1,20	1,26	1,30	1,34	1,37	1,42	1,47	1,54	1,59	1,65	1,73	1,79	1,94	2,11	2,37	2,98	3,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,27	1,35	1,41	1,46	1,50	1,56	1,62	1,69	1,75	1,84	1,93	2,03	2,14	2,29	2,48	2,72	3,12	4,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,41	5,99	8,16	11,05	12,90	13,83	15,77	16,78	18,66	20,35	22,01	23,82	26,41	28,07	32,33	34,96	37,80	43,44	63,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,60	8,83	11,91	14,37	16,09	18,19	20,39	23,21	24,68	26,28	28,56	31,54	33,48	36,79	41,41	44,23	51,04	57,81	68,05

Cluster 20 - Punti vendita con offerta prevalente di abbigliamento da lavoro e/o articoli ed accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,27	5,58	16,36	20,46	46,67	80,88	101,83	124,47	141,28	172,74	182,50	211,95	219,25	258,42	295,09	426,76	711,22
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-63,39	-19,50	-8,00	-2,38	-1,36	-0,56	-0,13	0,23	0,56	0,81	0,94	1,19	1,52	1,66	2,03	2,89	3,28	4,96	8,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-21,17	-16,00	-0,40	2,97	5,22	6,13	6,19	6,97	9,50	12,01	13,05	14,34	17,70	17,81	18,84	21,08	23,06	23,40	23,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,74	7,19	8,19	10,47	10,66	11,79	12,71	13,41	14,52	15,60	15,90	22,47	22,67	25,64	28,92	37,06	45,50	46,63	50,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,46	1,19	1,27	1,37	1,42	1,43	1,47	1,50	1,52	1,54	1,60	1,67	1,71	1,78	2,15	2,70	3,34	3,62	5,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,40	1,45	1,48	1,51	1,54	1,59	1,62	1,67	1,74	1,96	2,01	2,09	2,43	2,49	2,81	3,30	4,19	7,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,02	10,40	10,40	11,36	15,84	15,84	17,16	17,22	19,73	21,53	21,53	22,75	26,10	26,10	30,46	30,55	31,71	33,70	33,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,23	7,65	17,69	24,91	25,79	27,47	27,70	31,60	32,29	34,08	40,44	40,66	40,67	43,95	44,84	44,98	50,30	52,82	76,68

SUB ALLEGATO 1.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	479,00
2	Tutti i soggetti	0,00	439,00
3	Tutti i soggetti	0,00	528,00
4	Tutti i soggetti	0,00	421,00
5	Tutti i soggetti	0,00	301,00
6	Tutti i soggetti	0,00	442,00
7	Tutti i soggetti	0,00	659,00
8	Tutti i soggetti	0,00	1.276,00
9	Tutti i soggetti	0,00	1.029,00
10	Tutti i soggetti	0,00	1.283,00
11	Tutti i soggetti	0,00	609,00
12	Tutti i soggetti	0,00	528,00
13	Tutti i soggetti	0,00	1.289,00
14	Tutti i soggetti	0,00	868,00
15	Tutti i soggetti	0,00	340,00
16	Tutti i soggetti	0,00	363,00
17	Tutti i soggetti	0,00	363,00
18	Tutti i soggetti	0,00	963,00
19	Tutti i soggetti	0,00	547,00
20	Tutti i soggetti	0,00	427,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,42	1,20	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,30	1,26	4,53
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,16	1,32	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,73	1,41	4,53
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,31	1,41	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,01	1,41	4,53
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,88	1,30	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,89	1,38	4,53
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,60	1,12	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,97	1,18	4,53
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,61	1,19	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,11	1,21	4,53

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,37	1,21	5,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,97	1,24	5,33
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,86	1,37	8,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,86	1,39	8,55
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,44	1,65	6,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,30	1,66	6,01
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,56	1,41	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,07	1,41	4,53
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,58	1,23	8,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,31	1,35	8,55
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,73	1,15	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,17	1,18	4,53
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,67	1,21	8,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,67	1,27	8,55
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,84	1,39	8,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,48	1,39	8,55
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,39	1,23	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,94	1,27	4,53
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	28,59	1,21	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,59	1,26	4,53
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,91	1,14	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,88	1,20	4,53
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,68	1,23	8,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,40	1,52	8,55
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,38	1,16	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,17	1,20	4,53
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,34	1,27	4,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,81	1,37	4,53

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,52	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,43	176,09
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,13	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,81	176,09
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,68	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,64	176,09
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,34	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,55	176,09
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,94	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,20	176,09
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,84	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,75	176,09
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,37	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,79	176,09
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,02	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,02	176,09
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,51	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,03	176,09
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,04	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,42	176,09
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,38	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,76	176,09
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,47	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,57	176,09
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,53	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,53	176,09
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,79	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,73	176,09
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,43	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,91	176,09
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	31,99	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,99	176,09
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,60	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,46	176,09
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,53	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,83	176,09
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,66	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,39	176,09
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,69	176,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,53	176,09

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,47	2,52	3,64	4,79	5,97	7,35	8,68	9,94	11,68	13,22	14,67	16,13	19,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,85	6,10	9,91	13,53	16,26	17,62	18,42	20,02	20,33	22,09	22,93	23,97	25,95	28,21	29,59	33,40	35,34	51,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,45	45,81	67,95	90,44	112,50	135,74	156,97	175,72	202,36	230,87	267,35	313,96	368,22	416,93	479,40	550,97	675,77	930,13	1.408,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,21	0,30	0,38	0,49	0,59	0,72	0,84	0,96	1,13	1,31	1,52	1,81	2,12	2,56	3,38	5,12

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,85	3,07	4,92	6,17	7,06	8,42	10,08	11,82	13,56	14,82	15,39	16,86	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,96	48,95	71,16	103,25	138,06	174,14	190,97	233,32	260,36	285,94	339,75	381,91	433,65	439,44	515,60	619,50	751,14	937,15	2.156,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,15	0,29	0,46	0,58	0,71	0,81	0,94	1,18	1,38	1,68	1,95	2,31	2,60	3,90	5,33	8,45

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	1,02	1,28	1,50	1,59	1,71	1,86	2,11	3,24	3,96	4,87	5,36	6,59	9,24	11,93	17,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	3,30	4,25	4,25	4,25	13,39	13,39	13,39	24,21	24,21	24,21	24,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,47	29,80	41,95	47,15	68,34	103,15	131,13	166,48	175,77	202,98	300,38	343,38	378,60	476,32	528,03	742,78	817,72	1.240,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,50	0,61	0,65	0,79	0,90	1,02	1,06	1,25	1,39	1,50	1,61	1,79	1,96	2,25	2,61	2,77	3,91	4,73

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali e/o bare (cofani funebri)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,76	2,17	2,79	4,87	6,64	8,71	10,11	12,52	13,73	15,01	16,67	18,00	20,50	24,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,05	1,05	1,05	4,38	4,38	16,68	16,68	16,82	16,82	16,82	24,78	24,78	27,68	27,68	27,86	27,86	32,69	32,69	47,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,23	19,66	38,07	52,02	66,61	80,31	93,51	118,39	125,88	170,43	199,29	232,58	274,00	289,87	325,11	420,51	794,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,11	0,26	0,34	0,51	0,66	0,80	1,24	1,40	1,78	2,06	2,32	2,75	3,84	5,79	9,09

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	0,93	1,32	1,94	2,76	3,68	4,77	5,57	6,30	7,90	9,59	11,43	14,52	16,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,39	3,39	3,39	3,91	3,91	15,05	15,05	15,05	16,49	16,49	16,49	24,06	24,06	24,06	32,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,52	21,67	28,57	34,71	40,36	49,30	58,72	69,78	76,02	83,18	99,24	111,45	132,10	149,78	180,59	210,91	250,70	301,35	373,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,09	0,14	0,18	0,24	0,31	0,37	0,46	0,54	0,63	0,71	0,82	0,97	1,21	1,42	1,81	2,79

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,85	5,00	7,00	7,93	9,35	10,29	11,19	11,92	12,55	13,38	14,09	14,74	15,22	15,89	17,02	19,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,01	4,06	8,35	10,76	14,73	17,31	18,20	18,74	20,09	21,20	21,79	22,94	23,66	24,12	30,35	39,92	43,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,59	60,06	76,93	91,68	105,10	118,04	129,52	145,83	159,93	174,32	191,34	211,81	235,06	259,06	297,24	332,47	381,65	442,08	572,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,22	0,30	0,39	0,47	0,55	0,63	0,74	0,84	0,98	1,13	1,36	1,60	1,89	2,37	3,08	4,42

Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti nca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,73	2,86	3,99	5,40	6,67	7,87	8,85	10,61	12,38	13,87	15,32	17,07	23,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,04	2,07	11,26	14,28	19,64	22,86	22,88	22,94	27,50	28,22	28,30	29,15	32,36	37,45	40,85	50,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,80	21,34	33,33	51,82	68,73	92,20	118,08	142,03	167,53	197,24	227,59	276,62	346,03	451,41	545,17	659,46	846,62	1.709,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,19	0,26	0,36	0,48	0,61	0,77	0,96	1,20	1,44	1,78	2,11	2,55	3,33	4,86	7,25

Cluster 8 - Punti vendita con assortimento focalizzato sull'oggettistica usata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	1,28	2,50	3,83	5,90	8,54	11,24	14,55	17,17	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58	21,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,75	56,23	111,37	147,05	215,11	273,02	334,09	462,89	580,69	641,20	739,81	889,18	1.276,00	1.462,03	1.802,20	2.638,57	6.290,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,47	0,58	0,80	1,02	1,30	1,67	2,12	2,64	3,42	4,21	5,11	6,20	8,54	16,86

Cluster 9 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti per adulti (sexy shop)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,45	1,82	2,43	3,84	5,13	6,19	7,73	8,37	9,64	11,75	13,38	14,47	15,32	17,41	21,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	16,87	16,87	16,87	16,87	22,30	22,30	22,30	23,04	23,04	23,04	23,04	28,90	28,90	28,90	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	40,39	96,81	156,36	182,66	216,47	251,29	317,93	374,23	433,49	479,95	558,14	611,65	656,93	789,13	861,36	1.029,48	1.461,41	3.568,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,23	0,43	0,65	0,81	1,03	1,31	1,67	1,84	2,24	2,65	2,88	3,28	3,55	4,08	5,69	9,80

Cluster 10 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,78	1,39	2,15	2,86	3,59	4,85	5,91	7,35	8,03	9,25	12,50	15,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,51	2,51	2,51	2,51	2,51	4,49	4,49	4,49	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	235,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,65	62,28	117,14	145,56	191,61	239,64	287,06	330,06	391,52	464,15	559,68	645,21	786,66	929,48	1.048,09	1.282,58	1.507,78	2.022,75	3.698,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,23	0,30	0,45	0,55	0,66	0,85	1,01	1,22	1,35	1,43	1,67	1,95	2,25	2,81	3,25	3,80	9,32

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di abbigliamento usato e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	3,58	5,52	8,11	9,83	11,70	13,77	15,01	16,47	19,99	23,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	24,90	24,90	24,90	24,90	24,90	24,90	24,90	25,32	25,32	25,32	25,32	25,32	28,61	28,61	28,61	28,61	28,61	31,54	31,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	21,12	41,40	60,84	89,84	116,57	141,51	164,73	196,14	236,73	300,57	362,10	466,50	608,86	867,37	1.554,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,23	0,40	0,54	0,77	1,00	1,21	1,47	1,94	2,45	3,19	4,79	7,00	12,01

Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti preziosi usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	2,77	3,99	5,09	5,54	7,05	9,13	9,49	9,98	11,02	11,30	13,20	15,46	16,34	22,17	29,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,78	0,78	0,78	0,78	4,32	4,32	4,32	4,32	19,21	19,21	19,21	25,61	25,61	25,61	25,61	26,55	26,55	26,55	34,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,62	12,79	18,40	21,72	25,82	30,08	33,14	40,76	45,45	56,70	81,75	101,74	150,25	216,73	241,33	302,38	624,03	1.528,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,10	0,16	0,19	0,22	0,25	0,28	0,32	0,37	0,52	0,64	0,76	0,96	1,20	1,69	1,95	2,05	3,94

Cluster 13 - Punti vendita con offerta prevalente di svariati prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	2,21	3,62	4,65	5,56	8,05	10,37	12,05	13,77	15,44	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52	27,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	39,22	59,98	90,32	128,83	176,69	240,92	336,87	475,98	583,90	692,05	950,42	1.111,35	1.289,22	1.613,73	2.802,89	3.550,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,32	0,43	0,58	0,84	1,06	1,35	1,74	2,01	2,37	2,77	3,38	4,68	6,01	14,51

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,70	1,19	2,54	3,59	3,93	5,48	6,39	8,97	10,67	13,29	19,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	34,22	74,19	93,55	152,07	163,44	182,50	291,68	320,88	350,66	450,84	504,63	585,49	699,55	731,07	867,91	1.060,48	1.575,11	1.713,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,29	0,39	0,40	0,52	0,70	0,88	1,04	1,17	1,43	1,89	2,50	2,85	3,27	3,86	5,11	12,45

Cluster 15 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,33	2,41	3,47	4,30	5,33	6,49	8,02	9,71	11,04	12,44	14,16	15,60	18,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,41	2,41	7,31	7,31	7,31	20,36	20,36	20,73	20,73	20,73	25,93	25,93	27,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,64	43,21	59,13	71,37	90,02	104,02	117,86	137,67	154,26	174,28	189,26	214,71	244,03	272,65	339,58	391,38	446,94	621,92	853,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,22	0,35	0,45	0,53	0,65	0,76	0,91	1,07	1,28	1,54	1,97	2,45	3,22	4,84

Cluster 16 - Grandi magazzini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,44	1,33	2,07	3,26	4,44	5,09	6,34	7,29	8,15	9,34	11,22	12,59	14,06	15,09	15,84	16,64	17,81	21,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,29	2,02	3,62	4,92	6,30	9,91	15,16	17,50	18,10	18,71	24,23	26,37	29,51	35,45	37,36	41,76	45,80	48,20	57,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,92	31,03	42,34	53,15	66,61	76,67	88,60	106,73	131,83	152,35	170,89	190,95	225,63	250,83	286,89	362,96	425,36	559,62	840,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,17	0,30	0,35	0,41	0,46	0,55	0,63	0,73	0,87	0,95	1,06	1,17	1,32	1,57	1,93	2,23	2,56	3,26

Cluster 17 - Empori con vendita di una grande varietà di prodotti compresi i generi alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,55	2,48	3,28	4,28	5,66	6,68	7,62	9,17	10,51	11,82	13,09	14,67	16,43	19,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,36	6,36	7,06	7,06	15,21	17,34	17,34	18,94	18,94	23,56	25,34	25,34	25,43	25,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,00	42,40	57,24	70,74	88,39	103,94	118,91	133,66	159,47	167,58	187,28	219,60	236,12	286,49	322,85	389,22	438,19	549,57	811,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,14	0,23	0,26	0,36	0,44	0,56	0,70	0,79	0,87	1,06	1,29	1,61	1,85	2,16	2,77	3,47	5,04

Cluster 18 - Punti vendita con offerta prevalente di libri, fumetti e riviste usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	1,85	3,01	4,10	4,36	6,25	8,55	10,15	13,20	15,12	18,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	20,94	181,15	181,15	181,15	181,15	181,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,17	37,96	74,10	107,11	142,05	170,61	187,63	224,50	291,04	353,10	426,48	545,25	646,79	749,34	963,03	1.242,89	1.738,41	3.270,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,34	0,50	0,74	0,93	1,16	1,44	1,79	2,02	2,38	2,94	3,63	4,22	4,97	5,84	8,43	16,78

Cluster 19 - Punti vendita con assortimento focalizzato su articoli per l'arredo e la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	2,03	3,23	4,68	6,10	7,34	8,81	10,00	11,27	12,75	14,11	15,39	17,57	20,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,78	8,55	9,87	9,99	13,30	14,21	14,98	20,93	21,98	22,17	26,24	26,27	26,81	26,85	27,74	45,75	54,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,64	45,20	72,78	98,81	131,17	160,79	183,51	212,21	249,66	287,14	334,26	391,36	450,46	502,04	546,73	675,81	823,24	1.093,74	1.710,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,09	0,16	0,26	0,36	0,45	0,56	0,69	0,86	1,05	1,21	1,42	1,73	2,05	2,55	3,42	5,78

Cluster 20 - Punti vendita con offerta prevalente di abbigliamento da lavoro e/o articoli ed accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	1,25	1,64	3,05	5,07	5,92	6,72	7,01	8,36	9,75	11,24	12,55	15,83	18,57	20,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,01	4,01	4,01	4,01	4,01	20,30	20,30	20,30	23,50	23,50	23,50	23,50	23,50	91,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,27	5,58	16,36	20,46	46,67	80,88	101,83	124,47	141,28	172,74	182,50	211,95	219,25	258,42	295,09	426,76	711,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,24	0,34	0,42	0,56	0,65	0,92	1,06	1,28	1,40	1,58	1,73	2,13	2,43	3,32	4,37	8,29

SUB ALLEGATO 1.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	479,00	3,90
2	Tutti i soggetti	439,00	3,90
3	Tutti i soggetti	528,00	4,73
4	Tutti i soggetti	421,00	3,84
5	Tutti i soggetti	301,00	2,79
6	Tutti i soggetti	442,00	4,42
7	Tutti i soggetti	659,00	7,25
8	Tutti i soggetti	1.276,00	7,25
9	Tutti i soggetti	1.029,00	5,69
10	Tutti i soggetti	1.283,00	4,73
11	Tutti i soggetti	609,00	6,01
12	Tutti i soggetti	528,00	7,25
13	Tutti i soggetti	1.289,00	6,01
14	Tutti i soggetti	868,00	7,25
15	Tutti i soggetti	340,00	3,22
16	Tutti i soggetti	363,00	2,56
17	Tutti i soggetti	363,00	3,47
18	Tutti i soggetti	963,00	7,25
19	Tutti i soggetti	547,00	3,42
20	Tutti i soggetti	427,00	4,37

SUB ALLEGATO 1.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,3077	-	1,0934	1,0263	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0345	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	0,1508	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1095	1,2091	-	1,1099	1,0543	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0376	-	-	-	-	-	-0,0669	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0254	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.544,7743	24.172,7622	17.189,0420	30.709,6617	22.403,7251	34.695,2869	30.430,9082	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,4008	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0449	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	1,2868	1,2891	1,3878

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	921,4653	829,0487	2.677,4604	2.786,2718	1.675,7602	1.208,8567	1.679,4707	1.839,2633
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1278	-	1,1395	1,0442	-	-	1,0011
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0031	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,2734
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	0,1445	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,1391	-	1,0822	1,0616	-	1,1257	1,0891
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-0,0254	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	31.405,3702	28.545,1796	-	35.264,0573	-	25.391,1459	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,0238	-
COSTI TOTALI	1,1846	-	-	-	-	1,3518	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,5085	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.018,8345	1.513,5705	1.619,3815	2.283,3918	3.099,9652	1.157,5125	1.432,9411	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1176	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,2307	1,0907	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	0,2334	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	0,1318	-
CVPROD	1,0578	1,1104	1,1024	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.971,2257	17.187,3694	25.397,8164	40.101,9970
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,3390	1,1234	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0820
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.648,7385	1.462,0735	2.417,7699
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	258,1463	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM88U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI NCA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM88U, evoluzione dello studio UM88U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VM88U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti;
- 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca;
- 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi;
- 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici;
- 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum;
- 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
- 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi;
- 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca;
- 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM88U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.703.

Nella prima fase di analisi 2.489 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 10.682 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 7.532.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25]***;***
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,1873).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8891).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,62
2	61,81
3	72,78
4	65,00
5	60,61

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
6	69,00
7	64,94
8	72,95
9	72,78
10	76,44
11	58,25
12	64,13
13	55,35
14	60,68
15	65,94
16	66,63
17	50,46
18	69,19

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0992
2	1,0922
3	1,0721
4	1,0754
5	1,1222
6	1,0852
7	1,0660
8	1,0473
9	1,0708
10	1,0767
11	1,1230

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
12	1,0888
13	1,1364
14	1,1169
15	1,1125
16	1,0624
17	1,1183
18	1,1011

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Gestione informatizzata del magazzino
Automezzi (escluse le autovetture)

[38] Si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	95.124
2	140.622
3	91.350
4	108.494
5	92.370
6	127.242
7	112.469
8	50.045
9	61.345
10	109.296
11	68.131
12	85.113
13	53.045
14	80.070
15	157.757
16	147.142
17	73.396
18	87.739

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1758
2	0,1126
3	0,3540
4	0,2295
5	0,1256
6	0,1915
7	0,3085
8	0,2006
9	0,2642
10	0,3721
11	0,2626
12	0,3429
13	0,1898
14	0,2384
15	0,1248
16	0,2436
17	0,3208
18	0,2803

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 4, 6 e 7).

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 397

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (290 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (100 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (29% di capitali e 26% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio, prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., abbigliamento da lavoro, casalinghi, oggettistica varia e chincaglieria, bomboniere, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, fiori secchi e/o artificiali, prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati), bigiotteria, articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili, articoli da regalo, ecc.

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 56% dei casi il 62% dei ricavi), altre imprese (nel 54% il 63%), privati (nel 44% il 18%), altri commercianti all'ingrosso (nel 31% il 34%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 17% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 61% dei casi il 62% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 52% il 73%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 25% il 40%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 57% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 700

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (88% dei ricavi) avvalendosi, nel 42% dei casi, di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) e, nel 15%, di 1 o 2 addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (497 mq), locali destinati ad uffici (78 mq) e, nel 33% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (167 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (68% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., abbigliamento da lavoro, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio, prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati), articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili, gadget e oggetti ricordo, articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.), articoli da regalo, oggettistica varia e chincaglieria, ecc.

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 56% dei casi il 61% dei ricavi), altre imprese (nel 53% il 68%), altri commercianti all'ingrosso (nel 48% il 35%), privati (nel 19% l'8%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 18% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 62% dei casi il 61% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 55% il 49%), da altri grossisti (nel 38% il 39%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 27% il 51%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 17% il 30%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER L'IMBALLAGGIO (COMPRESI SPAGHI, CORDAMI, SACCHI E ASSIMILATI)

NUMEROSITÀ: 423

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati) (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (299 mq) e locali destinati ad uffici (33 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (45% di capitali e 15% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 69% dei casi l'88% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 31% il 71%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 25% il 54%), avvalendosi, nel 12% dei casi, di 1 agente e/o rappresentante (non dipendente).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 66% dei casi il 77% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 44% il 59%) e altri commercianti all'ingrosso (nel 42% il 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 60% dei casi il 77% degli acquisti), da altri grossisti (nel 41% il 61%), direttamente da imprese all'Estero (nel 25% il 41%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 19% il 69%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 60% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 2.059

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (198 mq), locali destinati ad uffici (32 mq) e, nel 25% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (126 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 18% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: abbigliamento da lavoro, prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio, articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili, gadget e oggetti ricordo, ecc.

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 56% dei casi il 74% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 43% il 65%), altri commercianti all'ingrosso (nel 32% il 43%), privati (nel 22% il 14%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 15% il 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 50% dei casi il 69% degli acquisti), da altri grossisti (nel 47% il 62%), direttamente da imprese all'Estero (nel 30% il 48%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 17% il 62%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 46% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI E ACCESSORI PER FIORISTI E/O FIORI SECCHI E/O ARTIFICIALI

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli e accessori per fioristi (nel 78% dei casi il 65% dei ricavi) e/o fiori secchi e/o artificiali (nel 74% il 53%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (351 mq), locali destinati ad uffici (34 mq) e, nel 50% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (392 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (28% di persone e 24% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 65% dei casi l'83% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 33% il 65%), avvalendosi, nel 10% dei casi, di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 14% il 31%). Inoltre, nel 22% dei casi, si riscontra la vendita al banco (50% dei ricavi) e, nel 18%, la vendita a libero servizio (cash & carry) (53%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 94% dei casi l'85% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 32% il 36%), altre imprese (nel 21% il 19%), imprese di onoranze funebri (nel 16% il 7%) e privati (nel 15% il 12%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 57% dei casi il 64% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 54% il 36%), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 48% il 59%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 26% il 41%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nell'83% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry) (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (395 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e, nel 55% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (548 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (44% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: casalinghi (nel 22% dei casi il 25% dei ricavi), oggettistica varia e chincaglieria (nel 21% il 13%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (nel 15% il 18%), giochi e giocattoli (nel 15% il 14%), articoli da regalo (nel 12% il 16%), fiori secchi e/o artificiali (nel 12% il 15%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (nell'11% il 19%), articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili (nel 10% il 20%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (nel 9% il 12%), gadget e oggetti ricordo (nell'8% il 36%), articoli in vimini (nell'8% il 18%), ceri, candele, incensi, ecc. (nell'8% il 13%), articoli e accessori per fioristi (nell'8% il 12%), cristalleria e vasellame (nell'8% il 9%), bomboniere (nel 7% il 33%), articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) (nel 7% il 16%), articoli in ceramica e porcellana (nel 7% il 6%), prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)

(nel 6% il 67%), articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo) (nel 6% il 18%), articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) (nel 6% il 18%) e prodotti per l'igiene della persona (nel 6% il 9%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 71% dei casi il 78% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 38% il 38%), altre imprese (nel 31% il 54%), privati (nel 19% il 13%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 15% il 14%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 62% dei casi il 65% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 46% il 63%), direttamente da imprese all'Estero (nel 35% il 32%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 15% il 44%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 55% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 1.021

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (226 mq), locali destinati ad uffici (42 mq) e, nel 23% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (117 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (48% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., abbigliamento da lavoro, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio, articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili, gadget e oggetti ricordo, ecc.

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 64% dei casi il 74% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 39% il 51%), altri commercianti all'ingrosso (nel 39% il 43%), privati (nel 22% il 12%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 18% il 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 59% dei casi il 63% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 46% il 51%), da altri grossisti (nel 41% il 56%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 18% il 58%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 44% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER FUMATORI

NUMEROSITÀ: 115

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per fumatori (84% dei ricavi). L'assortimento comprende, inoltre, sigarette elettroniche (nel 23% dei casi il 38% dei ricavi), E-liquido e/o aromi per sigarette elettroniche (nel 18% il 35%) e accessori per sigarette elettroniche (nel 17% il 17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (102 mq), locali destinati ad uffici (23 mq) e, nel 19% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (80 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (54% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 75% dei casi l'86% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 32% il 45%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 25% il 57%), avvalendosi, nell'11% dei casi, di 3 o 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti). Inoltre, nel 18% dei casi, si riscontra la vendita al banco (35% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 97% dei casi l'84% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 27% il 44%), privati (nel 23% il 18%) e altre imprese (nel 10% il 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 57% dei casi il 71% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 49% il 52%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 44% il 52%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 37% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI MONOUSO (PER LA CASA, PUBBLICI ESERCIZI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 161

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) (86% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (184 mq), locali destinati ad uffici (17 mq) e, nel 21% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (133 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (52% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 75% dei casi il 95% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 19% il 67%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 14% il 63%). Inoltre, nel 12% dei casi, si riscontra la vendita al banco (36% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 71% dei casi il 68% dei ricavi), altre imprese (nel 48% il 60%), altri commercianti all'ingrosso (nel 25% il 37%), privati (nel 22% il 12%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 16% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 67% dei casi il 64% degli acquisti) e direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 57% il 74%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 66% dei casi.

CLUSTER 10 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI FIBRE TESSILI

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di fibre tessili (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (473 mq) e locali destinati ad uffici (43 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (51% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 61% dei casi l'85% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 36% il 49%), avvalendosi, nel 14% dei casi, di 1 agente e/o rappresentante (non dipendente), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 33% il 74%).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 76% dei casi il 91% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (nel 40% il 61%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 57% dei casi il 63% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 56% il 62%) e da altri grossisti (nel 37% il 59%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 47% dei casi.

CLUSTER 11 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER ESTETISTI E PARRUCCHIERI

NUMEROSITÀ: 166

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti per estetisti e parrucchieri (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (92 mq), locali destinati ad uffici (nel 56% dei casi 44 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (nel 28% 57 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 71% dei casi l'82% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 39% il 66%), avvalendosi, nel 19% dei casi, di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 17% il 59%). Inoltre, nel 16% dei casi, si riscontra la vendita al banco (36% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 43% dei casi l'86% dei ricavi), esercenti arti e professioni (nel 40% l'84%), privati (nel 28% il 16%), altri commercianti all'ingrosso (nel 22% il 39%) e commercianti al dettaglio (nel 20% il 65%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 52% dei casi il 70% degli acquisti), da altri grossisti (nel 49% il 56%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 34% il 69%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 19% il 52%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 31% dei casi.

CLUSTER 12 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER CONFEZIONAMENTO (CONFEZIONI, ASTUCCI, ECC.) E/O ETICHETTE, ETICHETTE ADESIVE E DI TESSUTO

NUMEROSITÀ: 168

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) (nel 68% dei casi l'82% dei ricavi) e/o etichette, etichette adesive e di tessuto (nel 48% il 65%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (110 mq) e locali destinati ad uffici (34 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (39% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 67% dei casi l'88% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 32% il 67%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 28% il 54%), avvalendosi, nel 10% dei casi, di 1 agente e/o rappresentante (non dipendente).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nel 61% dei casi il 69% dei ricavi), altre imprese (nel 51% il 71%) e altri commercianti all'ingrosso (nel 38% il 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 50% dei casi il 75% degli acquisti), da altri grossisti (nel 42% il 70%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 26% l'80%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 18% il 40%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 35% dei casi.

CLUSTER 13 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIGIOTTERIA

NUMEROSITÀ: 326

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di bigiotteria (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (91 mq), locali destinati ad uffici (nel 57% dei casi 30 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (nel 40% 100 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (65% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 63% dei casi l'89% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 21% il 53%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 17% il 61%). Inoltre, nel 22% dei casi, si riscontra la vendita al banco (73% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (nell'86% dei casi l'86% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 30% il 49%) e privati (nel 14% il 16%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 49% dei casi il 74% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 41% il 60%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 38% il 70%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 17% dei casi.

CLUSTER 14 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI GADGET E OGGETTI RICORDO

NUMEROSITÀ: 246

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo (85% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (80 mq), locali destinati ad uffici (39 mq) e, nel 28% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (55 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (39% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 66% dei casi l'86% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 37% il 72%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 24% il 56%).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 63% dei casi il 78% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 49% il 61%), altri commercianti all'ingrosso (nel 25% il 36%), altri enti pubblici, privati e comunità (nel 20% il 16%) e privati (nel 17% il 9%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 52% dei casi il 58% degli acquisti), da altri grossisti (nel 48% il 66%), direttamente da imprese all'Estero (nel 39% il 41%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 25% il 58%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 18% il 42%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 37% dei casi.

CLUSTER 15 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI IN MATERIALE PLASTICO, GOMMA, LATTICE, POLIURETANO, POLIETILENE, POLISTIROLO, PVC, TEFLON, NYLON, ECC.

NUMEROSITÀ: 420

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc. (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (326 mq) e locali destinati ad uffici (54 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (62% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 57% dei casi il 78% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 51% il 74%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 27% il 56%). Inoltre, nel 10% dei casi, si riscontra la vendita al banco (19% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 75% dei casi il 79% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 44% il 44%), commercianti al dettaglio (nel 30% il 45%) e altri enti pubblici, privati e comunità (nel 12% il 21%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 67% dei casi il 72% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (nel 39% il 48%), da altri grossisti (nel 30% il 48%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 24% il 62%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 53% dei casi.

CLUSTER 16 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO USATO E/O ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLETTERIA ECC. USATI

NUMEROSITÀ: 207

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento usato (nel 77% dei casi il 97% dei ricavi) e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati (nel 29% il 78%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (192 mq), locali destinati ad uffici (20 mq) e, nel 26% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (186 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (46% di capitali e 9% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 60% dei casi il 95% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 16% il 75%) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 14% il 71%). Inoltre, nel 17% dei casi, si riscontra la vendita al banco (77% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nel 45% dei casi il 78% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 43% il 76%), altri commercianti all'ingrosso (nel 23% il 61%) e privati (nel 16% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (nel 40% dei casi l'81% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 37% l'81%), direttamente da imprese all'Estero (nel 23% il 60%) e direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 16% il 78%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 36% dei casi.

CLUSTER 17 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI E ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO

NUMEROSITÀ: 393

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (78% dei ricavi). L'assortimento comprende, inoltre, segnaletica e cartellonistica (nel 47% dei casi il 26% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (160 mq), locali destinati ad uffici (41 mq) e, nel 31% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (80 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (44% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 67% dei casi l'86% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 34% il 55%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 29% il 58%). Inoltre, nel 20% dei casi, si riscontra la vendita al banco (31% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da altre imprese (nell'83% dei casi il 69% dei ricavi), altri enti pubblici, privati e comunità (nel 40% il 19%), commercianti al dettaglio (nel 36% il 27%), altri commercianti all'ingrosso (nel 32% il 27%), amministrazioni comunali (nel 32% il 12%), privati (nel 31% l'8%) ed esercenti arti e professioni (nel 30% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 61% dei casi il 72% degli acquisti), da altri grossisti (nel 50% il 60%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 23% il 63%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 19% il 27%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 65% dei casi.

CLUSTER 18 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI E/O BARE (COFANI FUNEBRI)

NUMEROSITÀ: 219

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali (nell'84% dei casi il 69% dei ricavi) e/o bare (cofani funebri) (nel 47% l'81%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito magazzino (221 mq), locali destinati ad uffici (22 mq) e, nel 26% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (88 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 69% dei casi l'86% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 26% il 62%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 26% il 73%), avvalendosi, nel 10% dei casi, di 1 o 2 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti). Inoltre, nel 15% dei casi, si riscontra la vendita al banco (37% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da imprese di onoranze funebri (nell'87% dei casi il 70% dei ricavi), altre imprese (nel 34% il 44%), altri commercianti all'ingrosso (nel 24% il 36%), privati (nel 22% il 10%) e commercianti al dettaglio (nel 16% il 51%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 62% dei casi il 77% degli acquisti), da altri grossisti (nel 40% il 52%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (nel 25% il 79%) e direttamente da imprese all'Estero (nel 22% il 43%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi.

SUB ALLEGATO 2.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-70,81539622	-46,38313440	-146,75325466	-40,15086748	-374,65968679	-340,02074297
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	0,80157520	0,76885754	0,77331865	0,80644247	0,80196513	0,92643527
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,80478690	0,92467868	0,78537261	0,77490437	0,85557690	0,92963511
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,81384065	0,78578678	0,79894359	0,78314123	0,81099691	0,92921792
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,30897487	0,19017029	0,23844013	0,22825386	0,26793697	0,29657143
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,06515971	0,01124665	-0,02026549	0,01546841	0,05755650	0,03152700
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Segnaletica e cartellonistica	0,01167390	0,02119317	-0,01873746	0,00827406	0,04305752	-0,03973700
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fibre tessili	0,01037107	0,03799578	0,01476628	0,06127435	-0,03496968	0,05925536
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fiori secchi e/o artificiali	0,25349618	0,13015712	0,05964703	0,08645651	7,36752546	1,38544373
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per fioristi	0,24786942	0,16984856	0,04370642	0,08565938	7,60742915	1,45095685
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria	0,30508943	0,16940486	0,17134131	0,15769862	0,29041569	0,59403101
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,06447827	0,02883590	0,05775706	0,03636422	0,07625887	0,12368862
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Parrucche e servizi connessi	-0,02299540	0,03844433	0,06037646	0,03493536	0,05865100	0,09679104
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	0,25672491	0,15419250	0,19480074	0,18157460	0,22717750	0,24489637
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Gadget e oggetti ricordo	0,01167436	0,02300978	0,03971606	0,03420373	0,01289241	0,22821488
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	0,03363850	0,01917421	0,03824238	0,03694203	-0,16788581	0,20057985
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,06964074	0,02022296	0,00191042	0,04362850	-0,13342849	0,25556145
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli per fumatori	0,00474166	0,06079931	0,04519617	0,01133195	0,09047685	0,19722696

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	0,11059428	0,04832254	0,04020341	0,01191119	0,20923174	0,02817365
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	0,08516859	0,04879737	0,04158965	0,01836809	0,21874924	0,04145605
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,01994300	0,02291603	2,26366236	-0,00474881	-0,04717922	-0,02585571
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.	0,02490567	0,04459318	-0,02921332	0,01659771	0,03132763	-0,03451478
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)	0,00917896	0,08731248	0,06270243	0,05322445	0,05868862	0,10737914
Agenti e/o rappresentanti	-0,10109260	0,71276106	-0,16629824	-0,09516339	-0,24454278	-0,38969388
Altri addetti all'attività di vendita	-0,90700439	4,15201007	-2,88400487	-0,22613493	0,22770325	0,13499487
Vendita al banco	1,47666874	0,81478970	0,80897433	0,81671203	0,96013412	1,13535320
Vendita a libero servizio	1,21142095	0,99508931	0,86407739	0,99554138	2,27216629	7,57859418

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-45,30698908	-347,21617902	-251,53997588	-884,63613738	-615,68330656	-236,56119151
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	0,78221718	0,78628605	0,79904434	0,83225806	0,81321598	0,79373646
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,79066100	0,79944993	0,80044147	0,80637163	0,84266878	0,78719575
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,92059352	0,78484636	0,79325072	0,82365083	0,81898218	0,79583693
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,23091189	0,22771158	0,30188129	0,88367281	0,22680356	0,20285505
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,01294754	0,00849804	-0,02128574	-0,02234646	0,02411696	0,01529188
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Segnaletica e cartellonistica	0,01376413	0,00580853	-0,02943979	-0,02372122	0,02113092	-0,00807660
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fibre tessili	0,03394440	0,06577116	0,08517353	17,94906623	0,07566115	0,06304737
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fiori secchi e/o artificiali	0,09597056	0,16851238	0,12044501	0,00800179	0,14686383	-0,09362661
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per fioristi	0,09608813	0,17535180	0,12656825	0,02266046	0,14216263	-0,06879256
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria	0,16124370	0,18504643	0,18279911	0,17566282	0,16612821	0,21541020
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,02327415	0,04620484	0,02009742	0,06875724	12,62763416	0,05013207
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Parrucche e servizi connessi	0,01086598	0,04467163	0,02362105	0,06896013	14,90311259	0,04723865
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	0,17983449	0,18374364	0,26478480	0,85234563	0,18133679	0,15380274
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Gadget e oggetti ricordo	0,01160293	0,10932427	0,05312048	0,03810655	0,03215471	0,12178138
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	-0,00597618	0,03417390	0,01052365	0,02748618	0,02786723	4,31957620
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,01327404	0,04154778	0,03058041	0,03392403	0,03319171	4,96096648
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli per fumatori	-0,00103624	7,33132414	-0,04655619	0,02567179	0,02205470	0,02798994
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	-0,00002076	0,03712289	0,03603767	0,01419651	0,01666537	0,02768604

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	-0,00248283	0,04137688	0,04268351	0,02007634	0,01631930	0,03264755
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	-0,00073737	0,03038745	0,02366791	-0,03788440	0,01717386	0,01592361
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.	0,01704667	0,04150100	0,01366485	0,02260859	0,04773645	0,00025020
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)	0,03240434	-0,00548836	4,94459887	0,06753676	0,01730280	0,01608693
Agenti e/o rappresentanti	-0,10805919	0,09438471	-0,03613941	-0,86176089	-0,81634832	-0,06864259
Altri addetti all'attività di vendita	-0,48960732	1,83540630	-0,29864964	-3,54681608	-9,94150043	0,32058366
Vendita al banco	0,83068923	0,83431299	0,80503975	0,83463036	0,88696281	0,82940320
Vendita a libero servizio	1,00274226	1,07442528	1,04377074	1,01812659	1,07366086	1,17417756

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-214,00781854	-143,24929593	-89,86963681	-853,25229008	-98,90136551	-801,38532128
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	0,76922526	0,79554539	0,78475962	0,83383383	0,79249074	0,79807262
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,77364565	0,78760769	0,79900962	0,81391292	0,80175148	0,80657990
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,77123803	0,80908598	0,82949395	0,82774187	0,80581878	0,79655529
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato	0,10811078	0,18370735	0,23519386	16,74457320	0,25105242	0,24808610
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,03391960	0,00759404	0,02425086	0,04824966	1,27020501	0,03417904
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Segnaletica e cartellonistica	0,01809425	0,00454178	0,02933958	0,04894502	1,59737207	0,02881001
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fibre tessili	0,05919189	0,07148553	0,05451001	0,70517315	0,01629337	0,04982997
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fiori secchi e/o artificiali	0,21294626	0,08869678	0,12277077	0,14961288	0,14999665	0,27935559
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per fioristi	0,21058692	0,10133843	0,11779308	0,14900590	0,14779691	0,28324875
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria	4,09946966	0,15426689	0,17063020	0,02319997	0,18763233	0,18865236
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,03435500	0,05403694	0,07437708	0,04277514	0,05188125	0,03436048
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Parrucche e servizi connessi	-0,05977984	0,05326642	0,08322718	0,04484451	0,04618177	0,02627395
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	0,05061042	0,13249745	0,19042434	16,82257908	0,20811039	0,20432476
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Gadget e oggetti ricordo	0,00140831	2,43630992	0,01861095	-0,02524112	0,00793915	0,02984123
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	0,05080697	0,11006783	-0,00018221	0,00319004	0,01515083	0,02765955
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,08113223	0,09230622	-0,00007984	-0,01060559	0,02035935	0,03691500
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli per fumatori	0,02523843	0,07711726	0,03802965	0,01932236	0,00433813	0,03016727
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri)	0,03619049	0,02600136	0,02394098	0,04201025	0,03616229	15,80290258

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali	0,03638957	0,03132005	0,02660456	0,04949568	0,03931996	15,94690086
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,00509060	0,01889472	-0,04070881	0,02017555	-0,03392833	0,02144111
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.	0,02148901	0,01836232	1,08869983	0,03382587	0,02361043	0,02416127
Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)	0,05062168	0,06929084	0,03671396	0,09470165	0,00121278	0,05902498
Agenti e/o rappresentanti	-1,05007494	-0,23536506	-0,36927642	-0,05437934	-0,47305636	0,15181389
Altri addetti all'attività di vendita	1,12900867	-0,10797720	-5,54773009	-0,54979078	-2,36284775	2,78266774
Vendita al banco	0,89931070	0,81285608	0,79814574	0,84520882	0,83724548	0,87583305
Vendita a libero servizio	1,41077741	1,13468316	0,90382004	1,08198840	1,00853474	1,03959479

Dove:

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato = "Codice(*) 001 Abbigliamento usato"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio = "Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Segnaletica e cartellonistica = "Codice 113 Segnaletica e cartellonistica"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fibre tessili = "Codice 012 Fibre tessili"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fiori secchi e/o artificiali = "Codice 152 Fiori secchi e/o artificiali"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per fioristi = "Codice 156 Articoli e accessori per fioristi"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria = "Codice 166 Bigiotteria"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per estetisti e parrucchieri = "Codice 172 Prodotti per estetisti e parrucchieri"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Parrucche e servizi connessi = "Codice 173 Parrucche e servizi connessi"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati = "Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Gadget e oggetti ricordo = "Codice 212 Gadget e oggetti ricordo"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) = "Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Etichette, etichette adesive e di tessuto = "Codice 224 Etichette, etichette adesive e di tessuto"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli per fumatori = "Codice 232 Altri articoli per fumatori"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bare (Cofani funebri) = "Codice 243 Bare (Cofani funebri)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Altri articoli funerari e cimiteriali = "Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati) = "Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)"

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc. = "Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc."

Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) = "Codice 066 Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)"

Agenti e/o rappresentanti = [(Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)) * (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti))] diviso 100

Altri addetti all'attività di vendita = [(Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Altri addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti) (Numero giornate retribuite)) diviso 312] * [(Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)) diviso 100]

Vendita al banco = Tipologia di vendita: Vendita al banco * [100 - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria***] diviso 100

Vendita a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry) * [100 - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Abbigliamento usato*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Fiori secchi e/o artificiali*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Articoli e accessori per fioristi*** - ***Tipologia dell'attività (percentuale sui ricavi): Bigiotteria***] diviso 100

(*) I codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività sono quelli della TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI presente nelle istruzioni del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,58	17,19	37,34	47,24	58,67	83,76	110,03	139,30	166,90	187,30	231,86	284,45	333,21	364,60	440,49	563,96	812,52	1.343,76	2.950,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,31	-9,88	-4,13	-2,62	-1,63	-1,13	-0,48	-0,05	0,25	0,53	0,68	0,87	1,00	1,15	1,37	1,58	1,96	2,67	4,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,37	2,79	5,10	7,06	8,14	9,44	9,94	11,24	12,81	13,91	16,38	17,01	17,66	20,15	21,76	23,94	29,17	32,75	42,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,02	3,63	7,20	9,86	10,86	11,61	12,65	16,81	18,14	20,40	22,80	23,49	24,71	25,66	30,52	31,94	37,46	45,76	53,54
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,08	1,17	1,22	1,25	1,30	1,33	1,37	1,40	1,43	1,48	1,51	1,57	1,64	1,80	1,95	2,07	2,32	3,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,29	1,34	1,37	1,42	1,44	1,48	1,51	1,58	1,64	1,69	1,73	1,83	1,93	2,06	2,26	2,50	2,87	3,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,28	7,85	15,44	17,26	19,15	20,38	22,19	26,38	26,82	28,55	31,66	34,41	34,74	38,72	41,49	43,42	50,64	58,72	67,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,01	14,29	20,71	25,13	27,47	28,99	30,28	32,13	33,53	37,50	39,07	41,49	45,86	48,91	53,68	56,28	58,95	62,93	79,33

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	10,81	18,10	27,09	35,58	49,94	63,49	75,91	93,47	111,09	129,03	145,67	173,37	206,21	240,16	299,15	360,16	560,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,27	-1,98	-0,40	0,10	0,49	0,77	0,99	1,15	1,32	1,48	1,63	1,82	2,14	2,49	2,86	3,39	3,96	5,73	10,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-17,72	-7,41	5,63	6,78	10,02	10,05	13,15	16,95	18,13	18,19	18,19	18,91	19,48	35,15	37,98	38,24	38,86	45,77	50,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,12	4,94	9,22	11,21	13,38	15,61	18,81	25,59	27,62	30,57	32,20	33,96	37,90	38,91	42,32	46,77	51,21	60,95	94,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,21	1,28	1,30	1,36	1,41	1,45	1,50	1,56	1,59	1,65	1,70	1,78	1,88	2,01	2,28	2,52	2,62	3,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,27	1,34	1,38	1,41	1,46	1,52	1,55	1,57	1,62	1,66	1,70	1,77	1,85	1,94	2,06	2,25	2,47	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,91	22,84	25,24	30,44	33,02	34,23	36,95	40,85	43,09	46,64	49,38	52,88	56,69	63,58	65,32	68,21	76,28	83,83	119,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,81	28,48	34,65	39,37	41,69	43,51	46,34	48,22	51,47	53,38	57,00	61,02	64,94	69,64	73,95	78,27	85,56	102,69	127,45

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,39	6,45	10,36	13,75	18,66	25,98	31,39	38,11	48,18	56,07	65,93	94,13	112,35	141,55	190,32	350,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,76	-6,30	-2,31	-0,63	0,23	0,65	0,87	1,08	1,32	1,47	1,84	2,07	2,48	2,91	3,51	4,40	5,71	8,60	21,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,18	0,81	2,70	5,88	7,43	10,57	11,32	13,00	13,31	14,73	15,63	16,97	17,75	19,10	21,18	23,76	26,85	34,86	48,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,73	1,18	2,47	3,78	8,13	10,62	15,15	17,56	19,97	22,14	27,56	32,75	34,47	39,82	41,70	44,53	51,48	69,94	97,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,12	1,15	1,19	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,32	1,36	1,38	1,43	1,50	1,54	1,64	1,78	2,13	2,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,21	1,25	1,28	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,44	1,49	1,52	1,57	1,65	1,77	1,89	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,09	11,42	17,02	19,20	21,77	24,13	27,86	30,01	33,80	35,21	37,31	38,74	41,93	44,16	52,81	72,07	76,60	91,54	115,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,71	24,99	26,93	29,22	34,23	38,03	41,33	47,89	51,04	53,74	56,65	61,27	66,34	73,22	77,22	83,20	90,58	103,16	130,31

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	9,41	16,02	24,08	32,62	42,52	56,44	74,04	97,64	118,01	152,39	186,41	243,55	314,03	451,85	837,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,84	-13,90	-5,62	-3,36	-1,96	-1,03	-0,29	0,21	0,49	0,78	1,04	1,29	1,64	2,00	2,48	3,25	4,43	6,73	14,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,31	0,53	2,45	4,16	6,39	8,42	10,24	12,68	13,60	15,12	16,55	18,77	20,82	22,59	24,41	27,04	31,72	37,28	50,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,38	0,60	3,21	5,85	8,55	11,50	12,87	14,43	16,42	18,49	21,35	23,65	26,28	29,31	33,80	38,58	45,47	56,29	77,58
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,12	1,16	1,21	1,23	1,27	1,30	1,34	1,39	1,42	1,47	1,52	1,59	1,65	1,74	1,89	2,11	2,47	3,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,19	1,26	1,31	1,36	1,41	1,45	1,49	1,54	1,60	1,66	1,74	1,82	1,93	2,06	2,22	2,50	3,04	4,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,37	13,97	17,70	21,18	24,08	25,41	27,40	29,83	32,05	34,27	36,43	39,41	42,08	44,03	46,81	52,74	60,09	71,10	88,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,55	14,84	20,07	25,98	30,43	33,11	35,82	38,69	41,38	44,26	48,70	52,57	57,22	61,71	66,00	75,44	83,03	98,53	135,07

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli e accessori per fioristi e/o fiori secchi e/o artificiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	26,40	54,60	83,21	115,71	150,94	185,55	208,41	250,44	303,53	342,65	373,42	394,02	432,13	503,31	591,05	778,42	1.013,54	1.380,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-62,80	-11,84	-7,62	-4,50	-2,63	-2,03	-0,81	-0,29	0,00	0,13	0,31	0,62	0,86	1,00	1,12	1,32	1,62	2,14	3,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,51	0,24	0,56	3,87	5,99	7,05	8,05	9,01	11,26	12,30	13,01	13,60	14,20	15,86	16,48	21,90	24,05	26,68	29,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,16	0,14	0,70	3,43	3,76	5,87	10,31	14,64	15,21	15,74	17,63	19,50	20,51	21,08	23,94	28,64	29,75	37,38	39,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,12	1,24	1,27	1,34	1,35	1,38	1,39	1,42	1,45	1,50	1,61	1,67	1,69	1,76	1,83	1,98	2,02	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,28	1,36	1,43	1,45	1,48	1,55	1,62	1,69	1,72	1,74	1,75	1,79	1,87	1,90	2,02	2,18	2,28	3,39
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,58	20,39	20,63	20,92	21,37	21,91	24,17	24,62	27,88	28,62	28,73	32,06	35,63	39,45	49,79	50,72	56,23	56,95	62,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,23	14,28	17,74	23,82	24,87	25,64	29,15	32,57	36,36	37,34	38,93	39,36	41,15	43,63	45,13	51,57	57,97	71,42	74,96

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,76	25,14	50,88	65,26	82,42	98,49	119,88	143,04	160,65	179,22	196,08	238,87	304,90	352,26	391,55	557,71	735,65	1.844,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,36	-5,21	-1,93	-0,47	0,01	0,30	0,43	0,64	0,78	1,04	1,17	1,28	1,47	1,61	1,85	2,05	3,13	3,99	9,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,74	3,35	5,11	7,57	8,07	9,92	11,06	12,05	12,27	13,65	13,65	16,53	20,25	22,70	23,31	29,72	31,79	32,77	43,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,95	-4,16	-0,46	10,44	10,63	14,43	15,04	16,20	16,48	21,54	22,50	24,85	26,65	28,10	36,11	40,77	40,88	46,52	68,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,78	1,09	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,25	1,30	1,34	1,36	1,39	1,45	1,50	1,55	1,64	1,79	2,31	4,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,14	1,21	1,23	1,27	1,32	1,35	1,38	1,46	1,50	1,54	1,58	1,62	1,66	1,73	1,85	1,97	2,09	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-160,43	-43,11	8,70	13,64	19,57	22,99	24,89	27,80	29,09	33,14	36,85	39,74	44,04	49,96	51,92	53,13	60,33	68,56	74,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,88	18,84	22,85	26,35	30,01	35,08	38,87	39,87	41,28	44,77	51,61	53,60	55,88	58,46	60,73	65,53	73,82	84,75	100,77

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	4,61	10,76	19,30	27,59	35,78	47,83	58,53	71,27	86,98	107,61	132,18	165,46	205,34	254,20	362,77	639,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,46	-12,62	-5,17	-1,78	-0,89	-0,25	0,22	0,54	0,86	1,09	1,37	1,63	2,01	2,43	2,98	3,61	5,16	8,41	16,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,65	2,84	4,10	5,46	7,91	9,04	9,86	10,61	14,14	16,78	17,88	19,41	21,63	23,61	24,75	28,18	33,08	47,34	96,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,03	1,33	3,61	5,78	8,40	10,41	13,15	16,75	18,65	20,65	24,50	26,82	30,55	34,29	39,09	44,82	51,89	59,63	79,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,19	1,24	1,27	1,29	1,35	1,38	1,41	1,43	1,46	1,49	1,53	1,59	1,62	1,68	1,87	2,10	2,23	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,23	1,28	1,32	1,36	1,41	1,44	1,48	1,52	1,56	1,63	1,69	1,75	1,82	1,91	2,03	2,30	2,73	4,13
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,32	13,77	20,41	24,73	28,05	32,17	33,25	35,78	38,23	39,63	41,30	43,75	47,68	51,17	58,67	66,37	70,12	89,01	118,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,86	21,93	25,34	29,00	32,38	37,05	40,14	43,23	45,58	49,31	52,32	56,09	60,31	65,08	71,03	78,08	84,25	96,92	121,03

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per fumatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,94	6,39	18,20	22,85	36,32	55,69	69,75	84,84	97,90	123,64	143,70	173,49	208,79	281,22	305,40	378,27	404,44	581,83	1.272,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,36	-11,38	-5,89	-4,21	-2,95	-2,58	-1,72	-1,36	-0,30	0,05	0,32	0,87	1,02	1,29	1,63	2,32	3,24	4,73	9,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,88	0,08	0,68	2,58	5,67	5,90	6,04	6,90	7,99	8,10	9,29	11,63	12,55	14,51	15,43	15,73	17,96	20,45	43,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,10	-4,78	1,02	1,36	3,49	4,52	5,59	7,70	9,48	14,89	16,83	17,53	18,20	20,87	23,35	23,56	27,61	30,18	65,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,14	1,14	1,14	1,17	1,21	1,26	1,30	1,32	1,34	1,37	1,41	1,44	1,45	1,56	1,67	1,69	1,88	3,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,98	1,07	1,15	1,20	1,23	1,30	1,30	1,33	1,35	1,38	1,39	1,43	1,48	1,53	1,59	1,72	1,86	1,98	2,43
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-212,21	5,70	10,20	11,18	13,99	15,62	17,10	19,11	21,90	22,14	22,70	23,96	24,86	32,12	33,02	46,13	51,37	56,84	67,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,31	6,68	18,23	18,40	24,61	26,18	32,32	33,03	34,31	39,39	42,51	45,74	45,99	53,34	60,40	69,49	72,15	84,88	86,11

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,10	10,51	21,83	30,12	42,12	46,89	56,52	65,64	70,97	89,06	94,66	109,41	133,22	192,68	226,68	293,91	350,96	493,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-51,27	-22,65	-5,73	-2,90	-1,38	-0,77	0,00	0,34	0,46	0,69	1,04	1,19	1,38	1,56	1,91	2,20	3,22	5,70	7,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,50	0,18	2,77	3,55	4,03	6,86	7,44	9,14	10,17	11,34	13,05	13,20	14,43	15,25	16,98	18,33	21,70	28,69	33,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,46	2,18	2,60	5,66	6,05	6,55	8,70	10,43	14,11	17,95	19,66	21,49	21,71	27,62	35,09	36,09	52,06	60,34	76,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,19	1,20	1,22	1,25	1,25	1,30	1,31	1,31	1,33	1,37	1,39	1,42	1,44	1,49	1,56	1,77	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,15	1,15	1,25	1,28	1,33	1,36	1,44	1,46	1,49	1,53	1,59	1,65	1,67	1,70	1,83	2,06	2,25	2,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,36	11,49	18,15	19,24	19,56	22,81	24,70	25,60	26,77	27,36	32,43	33,09	35,07	36,29	39,86	43,88	46,65	50,85	63,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,11	25,89	26,78	27,14	32,26	32,72	33,68	34,21	34,34	37,04	37,47	37,69	41,66	48,63	49,28	56,04	70,71	75,23	112,87

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di fibre tessili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	5,92	14,06	21,65	29,09	38,20	45,94	56,44	76,22	89,84	120,38	136,02	157,75	214,58	262,87	317,05	763,83
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,95	-16,32	-7,83	-3,70	-1,96	-0,21	0,45	0,84	1,17	1,95	2,29	3,00	3,48	3,91	5,01	5,35	9,75	12,47	25,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,78	9,78	9,78	9,78	9,78	9,78	9,78	16,43	16,43	16,43	16,43	16,43	23,80	23,80	23,80	23,80	23,80	24,12	24,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,67	-1,52	0,70	2,85	5,05	5,68	11,65	16,46	20,91	25,22	30,37	34,88	38,41	41,07	44,90	48,51	66,19	73,20	129,71
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,13	1,17	1,17	1,17	1,18	1,30	1,30	1,30	1,35	1,59	1,59	1,59	1,60	1,90	1,90	1,90	1,95	8,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,06	1,11	1,15	1,17	1,19	1,21	1,24	1,26	1,29	1,32	1,35	1,40	1,50	1,65	1,90	2,13	2,86	3,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	31,61	31,61	31,61	31,61	39,50	39,50	39,50	39,50	50,24	50,24	50,24	58,34	58,34	58,34	58,34	89,36	89,36	89,36	106,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-91,38	-10,87	5,41	17,05	23,38	32,68	37,62	46,48	49,32	53,14	66,35	71,52	74,75	82,71	91,78	98,77	109,92	123,97	164,36

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per estetisti e parrucchieri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,30	16,72	29,74	36,53	44,86	73,83	99,21	119,04	146,15	158,14	190,01	213,83	255,71	321,48	412,34	510,65	971,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-59,34	-17,49	-5,97	-4,83	-3,24	-2,01	-0,94	-0,40	0,03	0,36	0,72	0,94	1,24	1,56	1,95	3,23	4,15	5,00	9,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,34	-2,48	3,43	4,40	4,40	4,50	8,16	10,35	10,74	12,79	15,53	18,74	19,35	22,18	24,33	24,33	25,04	32,66	42,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,04	0,92	1,51	4,46	6,77	8,61	9,98	11,54	14,63	15,49	16,47	18,03	19,17	21,53	21,85	22,80	25,61	32,49	34,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,29	1,29	1,30	1,34	1,34	1,37	1,38	1,52	1,63	1,72	1,75	1,77	1,80	1,86	1,98	2,06	2,09	3,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,29	1,38	1,43	1,47	1,52	1,55	1,63	1,66	1,72	1,76	1,79	1,89	1,99	2,06	2,17	2,34	2,79	3,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,94	16,97	17,56	17,88	17,88	18,41	23,46	28,25	29,90	31,00	32,81	34,88	35,71	48,80	53,66	53,66	63,60	65,33	74,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,47	20,20	26,18	28,47	32,40	35,39	38,12	41,53	42,59	43,61	47,09	52,12	54,39	56,32	66,83	69,65	87,72	95,26	103,79

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) e/o etichette, etichette adesive e di tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,76	3,73	8,36	12,08	18,66	21,62	38,21	53,98	62,42	75,77	89,20	136,00	184,27	299,47	687,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,03	-9,08	-3,90	-1,38	-0,73	-0,09	0,31	0,74	0,96	1,26	1,47	1,71	1,98	2,61	3,11	4,44	6,55	15,32	43,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,16	0,59	5,67	8,53	9,28	11,57	12,72	15,54	16,66	17,60	18,00	20,07	20,93	24,79	28,65	32,04	34,26	37,00	44,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,47	6,65	8,48	9,20	12,27	12,78	14,98	19,10	26,07	26,82	30,63	33,77	34,88	35,11	40,86	41,25	46,12	60,11	120,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,24	1,28	1,31	1,34	1,35	1,39	1,42	1,44	1,46	1,48	1,55	1,59	1,67	1,75	1,80	1,86	1,94	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,25	1,28	1,29	1,42	1,45	1,51	1,55	1,58	1,62	1,65	1,70	1,73	1,76	1,90	2,10	2,38	2,56	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,00	9,20	12,26	18,22	21,99	27,16	29,72	31,47	36,56	37,44	37,86	43,49	44,28	46,95	64,25	64,90	69,78	70,13	106,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,02	12,35	15,45	22,73	28,39	31,50	35,10	38,80	40,07	45,20	51,76	56,42	58,54	61,49	65,55	71,13	74,80	78,83	101,07

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di bigiotteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,37	11,03	27,01	36,22	45,33	77,79	96,94	117,16	145,80	182,50	220,55	301,60	334,65	390,09	429,53	482,36	614,22	937,57	1.317,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,69	-15,10	-7,50	-4,22	-1,76	-0,67	-0,18	0,03	0,39	0,57	0,73	0,93	1,05	1,34	1,60	2,06	2,87	4,18	6,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,08	-0,37	-0,10	2,55	3,83	4,72	6,66	7,59	9,03	10,67	12,68	13,92	14,32	16,11	16,69	17,95	19,77	20,90	21,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,30	0,20	2,56	3,55	6,40	8,27	10,46	11,21	12,25	13,59	15,36	17,62	19,41	21,01	22,33	24,67	28,96	34,52	43,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,72	1,13	1,20	1,23	1,28	1,35	1,41	1,43	1,55	1,57	1,63	1,68	1,90	2,05	2,09	2,33	2,52	2,91	3,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,27	1,33	1,39	1,51	1,56	1,67	1,72	1,79	1,87	1,91	2,03	2,11	2,31	2,57	2,82	3,03	3,41	4,19
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,42	7,71	10,05	16,03	20,69	21,56	21,98	23,31	24,72	26,13	26,82	27,82	30,73	31,81	38,66	51,89	57,66	68,63	76,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,36	10,82	17,62	18,85	21,40	25,93	28,43	30,62	31,95	33,94	36,22	38,29	40,93	45,52	48,64	52,79	56,77	61,63	73,48

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	4,35	8,04	14,18	21,08	25,69	35,79	48,42	63,96	83,65	112,34	133,33	182,89	270,68	457,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-59,25	-25,77	-9,89	-5,35	-2,65	-1,18	-0,61	-0,04	0,25	0,58	0,90	1,19	1,42	1,72	2,31	2,72	3,65	5,98	9,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,74	3,19	4,96	5,46	7,14	7,78	9,42	9,56	11,24	12,68	13,37	14,26	17,30	22,35	27,98	30,81	32,95	38,71	42,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,88	7,34	9,12	9,88	12,66	16,31	18,25	19,31	20,13	22,86	23,57	25,94	27,20	32,21	35,81	43,80	48,39	58,99
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,82	1,26	1,29	1,36	1,44	1,49	1,54	1,57	1,63	1,74	1,78	1,83	1,86	2,01	2,03	2,18	2,40	2,50	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,30	1,37	1,42	1,46	1,50	1,52	1,55	1,57	1,64	1,69	1,72	1,80	1,88	2,00	2,14	2,25	2,58	2,76
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-337,65	-88,80	0,79	0,79	12,58	14,53	15,60	28,37	32,51	32,51	39,96	42,75	42,88	43,70	44,94	49,65	49,65	58,32	59,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,46	12,36	14,77	19,88	25,13	26,63	29,64	31,68	34,84	38,49	41,43	44,01	50,15	52,36	56,69	68,69	76,41	89,81	99,90

Cluster 15 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,65	5,87	10,31	14,43	21,06	29,32	36,84	48,21	58,15	71,25	83,04	104,72	119,05	155,76	192,46	263,59	412,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,96	-10,73	-3,39	-1,17	-0,14	0,29	0,67	0,94	1,09	1,31	1,56	1,78	2,14	2,65	3,38	4,42	5,81	7,88	17,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-30,40	0,34	3,54	4,68	5,54	13,15	13,24	15,06	15,65	17,29	20,54	24,54	24,82	24,94	30,51	31,34	32,98	38,13	39,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,59	-1,30	3,95	5,83	7,74	14,24	17,19	19,92	21,18	23,81	28,44	32,55	34,66	41,74	47,25	52,85	62,08	77,10	99,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,12	1,15	1,19	1,21	1,22	1,24	1,27	1,29	1,34	1,36	1,40	1,43	1,47	1,55	1,57	1,68	1,75	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,24	1,30	1,34	1,37	1,42	1,48	1,51	1,55	1,59	1,65	1,72	1,78	1,85	1,91	2,01	2,22	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-17,33	10,98	15,62	18,11	21,02	25,76	26,35	28,40	30,94	32,06	39,07	42,72	44,83	48,80	54,43	62,77	85,93	91,69	130,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,34	28,33	31,05	35,73	39,30	43,48	49,00	53,95	57,84	61,80	66,71	70,87	75,07	78,86	83,57	91,51	97,09	118,23	145,70

Cluster 16 - Ingrossi con offerta prevalente di abbigliamento usato e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	6,07	12,62	23,71	31,13	43,19	61,33	82,53	96,18	111,07	163,27	187,37	266,06	489,40	968,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,49	-12,20	-2,74	-1,79	-0,65	-0,25	0,11	0,44	0,72	0,84	1,09	1,43	1,68	2,04	2,69	2,95	3,76	6,33	15,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,22	1,94	2,33	6,59	6,67	10,10	11,53	12,20	13,66	14,67	15,90	17,12	19,49	19,62	26,45	27,21	34,02	41,46	43,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,14	1,26	4,21	6,53	8,80	10,32	11,63	12,34	13,10	13,94	15,37	17,27	19,14	20,82	22,29	27,80	34,49	38,35	53,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,15	1,22	1,25	1,32	1,35	1,38	1,40	1,40	1,46	1,53	1,61	1,69	1,85	1,98	2,08	2,70	3,12	4,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,13	1,20	1,23	1,25	1,29	1,37	1,40	1,47	1,56	1,67	1,74	1,94	2,10	2,32	2,60	2,77	4,51	6,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,68	14,81	17,94	19,75	21,10	23,20	25,22	30,20	31,32	37,30	45,69	51,83	57,33	58,89	73,11	78,58	79,07	87,15	160,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,03	6,51	14,13	21,10	25,38	29,17	34,47	37,32	40,83	42,14	46,43	51,77	54,09	68,22	73,19	82,24	84,96	108,42	154,11

Cluster 17 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,52	7,37	16,36	22,54	28,90	37,11	43,60	48,27	57,68	66,74	81,13	109,59	131,21	161,15	197,77	245,81	408,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,07	-7,83	-3,39	-1,91	-0,54	0,21	0,52	0,76	1,03	1,26	1,53	1,73	2,03	2,54	3,03	3,68	4,88	7,06	11,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,00	2,16	7,64	8,28	8,84	9,68	13,32	15,88	16,91	17,70	18,18	19,87	20,10	20,90	24,63	29,00	32,93	48,27	56,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,64	4,19	5,59	8,89	11,71	14,78	16,35	18,32	20,39	24,88	26,34	27,71	28,95	35,34	39,19	43,17	51,66	63,27	83,16
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	1,29	1,36	1,38	1,41	1,58	1,62	1,68	1,77	1,98	2,15	2,30	2,49	2,72	3,08	3,31	3,60	4,23	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,33	1,38	1,45	1,53	1,59	1,65	1,72	1,83	1,97	2,08	2,19	2,36	2,60	3,02	3,57	4,11	4,90	7,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,38	11,35	16,61	18,85	21,98	27,10	29,05	31,28	34,48	36,12	39,86	43,36	47,33	50,05	53,72	63,41	68,09	71,71	81,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,36	24,04	28,23	32,56	34,19	36,84	39,27	41,50	43,98	46,50	49,95	52,04	53,37	56,40	60,43	64,98	71,37	76,79	87,51

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali e/o bare (cofani funebri)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,30	5,34	16,02	20,08	27,59	36,79	46,45	67,05	92,21	107,37	125,73	140,62	178,56	207,62	251,44	311,89	425,12	658,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,74	-8,36	-4,68	-1,92	-0,91	-0,39	0,08	0,51	0,87	1,11	1,31	1,79	2,07	2,71	3,23	3,90	4,82	7,35	10,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,25	2,57	4,14	7,20	7,98	7,99	9,83	11,76	13,33	13,79	17,68	18,95	19,66	22,24	24,85	32,51	36,18	41,22	46,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,54	10,25	13,85	16,63	17,97	20,51	21,15	25,26	26,15	27,13	27,48	30,26	33,22	33,74	36,03	41,00	50,33	65,71	78,37
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,22	1,23	1,26	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,39	1,41	1,42	1,47	1,51	1,57	1,67	1,85	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,26	1,28	1,37	1,39	1,41	1,42	1,45	1,49	1,51	1,54	1,61	1,66	1,74	1,82	1,85	1,95	2,16	3,02
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,83	12,54	17,14	21,38	23,17	27,19	29,14	32,70	35,71	37,52	44,96	46,87	48,36	51,85	54,50	69,12	73,51	82,51	88,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,91	14,53	23,99	30,99	34,95	35,62	38,18	40,19	42,62	45,44	46,83	50,88	52,10	56,01	58,26	66,56	77,32	80,46	95,58

SUB ALLEGATO 2.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	365,00
2	Tutti i soggetti	0,00	314,00
3	Tutti i soggetti	0,00	299,00
4	Tutti i soggetti	0,00	314,00
5	Tutti i soggetti	0,00	373,00
6	Tutti i soggetti	0,00	352,00
7	Tutti i soggetti	0,00	314,00
8	Tutti i soggetti	0,00	305,00
9	Tutti i soggetti	0,00	351,00
10	Tutti i soggetti	0,00	317,00
11	Tutti i soggetti	0,00	321,00
12	Tutti i soggetti	0,00	299,00
13	Tutti i soggetti	0,00	390,00
14	Tutti i soggetti	0,00	271,00
15	Tutti i soggetti	0,00	351,00
16	Tutti i soggetti	0,00	390,00
17	Tutti i soggetti	0,00	198,00
18	Tutti i soggetti	0,00	312,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,15	1,17	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,80	1,19	5,32
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,71	1,21	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,54	1,22	5,32
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,63	1,15	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,97	1,18	5,32
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,29	1,21	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,28	1,22	5,32
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,90	1,24	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,94	1,28	5,32
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,25	1,16	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,54	1,21	5,32
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,41	1,19	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,50	1,23	5,32
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,83	1,14	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,87	1,15	5,32
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,98	1,15	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,66	1,15	5,32
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,24	1,16	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,22	1,17	5,32
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,03	1,29	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,85	1,29	5,32
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,07	1,24	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,07	1,25	5,32
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,11	1,35	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,41	1,35	5,32
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,86	1,26	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,86	1,26	5,32
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,18	1,15	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,44	1,22	5,32
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,12	1,15	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,18	1,20	5,32
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,16	1,24	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,16	1,33	5,32
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,24	1,17	5,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,15	1,25	5,32

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,89	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,47	167,01
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	30,44	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	32,76	167,01
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,20	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,99	167,01
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,08	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,43	167,01
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,79	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,15	167,01
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,89	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,35	167,01
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,73	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,00	167,01
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,90	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,61	167,01
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,81	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,89	167,01
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,86	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,05	167,01
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,46	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,18	167,01
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,89	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,50	167,01
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,56	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,93	167,01
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,63	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,63	167,01
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,76	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	32,76	167,01
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,10	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,04	167,01
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,30	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,30	167,01
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,19	167,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,99	167,01

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,89	1,48	2,33	3,17	3,74	4,31	5,50	6,61	7,78	8,86	10,18	12,33	14,57	17,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,63	9,39	15,30	16,08	16,28	17,18	18,19	21,63	23,82	26,11	26,50	28,83	41,18	46,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,58	17,19	37,34	47,24	58,67	83,76	110,03	139,30	166,90	187,30	231,86	284,45	333,21	364,60	440,49	563,96	812,52	1.343,76	2.950,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,20	0,27	0,35	0,50	0,67	0,82	0,99	1,16	1,29	1,47	1,69	2,12	2,55	3,37	4,28	5,97

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,47	1,45	2,25	2,91	3,56	4,18	5,04	5,75	6,52	7,57	8,83	9,80	10,98	12,29	14,29	16,71	20,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,48	5,12	6,14	9,60	12,94	16,73	18,01	19,39	20,54	21,38	22,22	23,53	24,63	25,23	27,88	31,42	36,56	45,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	10,81	18,10	27,09	35,58	49,94	63,49	75,91	93,47	111,09	129,03	145,67	173,37	206,21	240,16	299,15	360,16	560,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,20	0,30	0,42	0,52	0,59	0,71	0,83	0,92	1,02	1,14	1,29	1,44	1,67	1,99	2,49	3,05	3,94	5,09

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,87	3,31	4,61	5,45	6,42	7,45	8,70	10,16	11,19	12,17	13,48	15,48	18,52	20,03	22,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,53	5,45	8,09	10,05	12,96	15,51	18,11	19,34	20,06	22,27	24,05	25,95	27,79	28,86	29,87	35,40	52,19	98,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,39	6,45	10,36	13,75	18,66	25,98	31,39	38,11	48,18	56,07	65,93	94,13	112,35	141,55	190,32	350,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,09	0,19	0,24	0,33	0,41	0,50	0,62	0,70	0,85	0,96	1,14	1,48	1,73	2,09	2,95	4,11	5,50

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,67	2,67	3,71	4,60	5,73	6,86	7,99	9,34	10,83	12,56	14,40	16,46	18,71	22,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,48	6,08	8,10	11,96	14,91	17,70	19,36	21,18	22,30	23,58	24,53	25,90	27,08	27,73	30,31	32,60	39,11	54,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	9,41	16,02	24,08	32,62	42,52	56,44	74,04	97,64	118,01	152,39	186,41	243,55	314,03	451,85	837,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,18	0,27	0,36	0,46	0,56	0,69	0,83	0,97	1,14	1,31	1,53	1,86	2,41	3,16	4,33	6,11

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli e accessori per fioristi e/o fiori secchi e/o artificiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,85	1,58	2,30	3,20	3,98	5,16	6,31	7,71	8,87	10,59	12,77	13,88	18,62	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,77	10,69	16,35	18,84	20,32	22,49	24,01	25,45	25,81	26,77	27,98	30,08	36,30	54,21	57,35	103,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	26,40	54,60	83,21	115,71	150,94	185,55	208,41	250,44	303,53	342,65	373,42	394,02	432,13	503,31	591,05	778,42	1.013,54	1.380,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,15	0,28	0,38	0,49	0,60	0,74	0,83	0,90	1,08	1,34	1,39	1,57	2,04	2,29	3,17	5,08

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	2,28	3,56	4,40	5,15	6,64	8,83	10,00	12,30	14,47	17,01	18,97	21,20	25,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,45	2,83	4,77	15,27	15,97	19,80	22,04	22,08	24,99	26,66	26,85	27,14	27,18	31,49	42,41	44,97	53,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,76	25,14	50,88	65,26	82,42	98,49	119,88	143,04	160,65	179,22	196,08	238,87	304,90	352,26	391,55	557,71	735,65	1.844,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,09	0,14	0,20	0,28	0,34	0,44	0,55	0,66	0,81	0,92	1,11	1,47	1,89	2,51	3,13

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	1,39	2,56	3,25	4,06	4,98	5,80	6,77	7,87	9,11	10,47	11,83	13,34	15,19	17,27	20,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,20	2,15	4,27	10,26	13,03	17,92	20,50	21,18	22,19	23,11	24,65	25,60	27,53	28,32	29,69	32,89	36,33	50,12	67,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	4,61	10,76	19,30	27,59	35,78	47,83	58,53	71,27	86,98	107,61	132,18	165,46	205,34	254,20	362,77	639,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,14	0,21	0,30	0,42	0,53	0,62	0,73	0,85	0,97	1,10	1,27	1,42	1,67	1,95	2,35	2,95	4,25	6,89

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per fumatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	2,10	3,27	4,77	8,54	9,67	10,01	10,49	12,49	16,99	18,09	18,69	20,94	25,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,55	14,55	14,55	14,55	14,55	18,01	18,01	18,01	24,16	24,16	24,16	24,16	24,16	33,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,94	6,39	18,20	22,85	36,32	55,69	69,75	84,84	97,90	123,64	143,70	173,49	208,79	281,22	305,40	378,27	404,44	581,83	1.272,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,05	0,15	0,18	0,28	0,34	0,43	0,55	0,81	1,03	1,27	1,60	1,98	2,43	2,94	3,61	4,36

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,95	3,60	5,01	6,48	7,32	7,73	9,10	10,68	12,44	14,79	18,57	21,71	25,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,53	12,53	18,75	18,75	20,17	23,04	23,04	25,76	25,76	31,10	31,10	31,50	31,50	33,61	33,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,10	10,51	21,83	30,12	42,12	46,89	56,52	65,64	70,97	89,06	94,66	109,41	133,22	192,68	226,68	293,91	350,96	493,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,14	0,19	0,26	0,36	0,44	0,49	0,66	0,76	0,98	1,19	1,43	1,93	2,67	3,83	5,77

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di fibre tessili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,84	1,28	2,24	2,64	3,67	4,58	5,36	6,05	6,68	8,92	9,64	10,39	11,94	14,42	16,37	20,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,50	12,50	18,05	19,41	19,74	23,12	23,34	25,96	26,70	27,66	33,39	39,07	39,07	43,13	51,15	52,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	5,92	14,06	21,65	29,09	38,20	45,94	56,44	76,22	89,84	120,38	136,02	157,75	214,58	262,87	317,05	763,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,10	0,16	0,23	0,28	0,31	0,38	0,40	0,47	0,56	0,74	0,87	1,06	1,42	1,85	2,22	2,89	3,66	7,75

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per estetisti e parrucchieri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,67	2,48	3,22	4,09	5,31	6,60	8,03	8,72	10,06	10,72	13,23	15,35	16,43	19,39	22,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	10,15	10,15	12,24	13,89	13,89	15,44	20,08	20,14	22,52	22,52	22,88	23,11	23,11	24,92	30,01	35,41	37,50	37,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,30	16,72	29,74	36,53	44,86	73,83	99,21	119,04	146,15	158,14	190,01	213,83	255,71	321,48	412,34	510,65	971,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,18	0,25	0,34	0,40	0,53	0,63	0,72	0,91	0,97	1,15	1,29	1,57	2,07	2,87	3,85	6,11

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) e/o etichette, etichette adesive e di tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,80	2,21	2,88	3,75	4,80	6,16	7,43	8,46	10,20	11,36	14,52	16,39	18,92	21,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,32	6,02	6,02	8,10	14,38	15,42	19,24	20,57	20,57	23,52	24,40	24,82	25,90	26,58	26,73	26,73	29,70	29,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,76	3,73	8,36	12,08	18,66	21,62	38,21	53,98	62,42	75,77	89,20	136,00	184,27	299,47	687,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,16	0,22	0,32	0,40	0,46	0,54	0,71	0,82	0,96	1,14	1,30	1,44	1,71	2,12	2,88	4,53	5,98

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di bigiotteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	1,82	3,64	4,89	6,54	7,59	9,04	10,93	12,30	14,02	16,50	18,63	20,47	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,79	5,42	5,50	5,50	9,44	10,85	11,78	13,05	16,25	18,22	20,22	22,64	22,67	23,99	23,99	24,40	27,09	29,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,37	11,03	27,01	36,22	45,33	77,79	96,94	117,16	145,80	182,50	220,55	301,60	334,65	390,09	429,53	482,36	614,22	937,57	1.317,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,16	0,23	0,34	0,40	0,50	0,65	0,76	0,95	1,14	1,42	1,65	2,18	2,49	3,26	4,34	8,34

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	1,21	2,44	3,46	4,08	5,60	6,50	7,24	8,56	9,51	11,28	12,57	14,00	16,39	20,00	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,85	3,39	12,36	14,74	16,24	18,93	19,10	20,08	21,59	22,66	23,69	27,35	28,49	33,32	43,44	73,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	4,35	8,04	14,18	21,08	25,69	35,79	48,42	63,96	83,65	112,34	133,33	182,89	270,68	457,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,18	0,32	0,42	0,56	0,70	0,82	0,98	1,13	1,23	1,32	1,58	1,97	2,33	3,06	3,66	4,30	6,34

Cluster 15 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,96	1,60	2,44	3,17	3,80	4,71	5,64	6,75	7,69	8,76	10,20	11,81	12,84	14,61	16,45	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,89	5,64	7,30	13,63	16,65	18,66	20,17	21,13	21,51	22,38	23,81	24,54	27,51	27,83	30,53	32,71	37,02	50,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,65	5,87	10,31	14,43	21,06	29,32	36,84	48,21	58,15	71,25	83,04	104,72	119,05	155,76	192,46	263,59	412,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,22	0,30	0,38	0,49	0,57	0,64	0,73	0,86	1,03	1,15	1,31	1,48	1,74	2,00	2,51	3,48	6,29

Cluster 16 - Ingrossi con offerta prevalente di abbigliamento usato e/o accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	2,27	3,15	4,31	5,93	7,37	9,35	13,32	14,60	16,90	19,30	24,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,54	4,54	6,86	6,86	11,99	11,99	18,53	24,74	24,74	27,54	27,54	31,53	31,53	54,53	54,53	212,15	212,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	6,07	12,62	23,71	31,13	43,19	61,33	82,53	96,18	111,07	163,27	187,37	266,06	489,40	968,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,12	0,19	0,34	0,41	0,54	0,71	0,95	1,06	1,34	1,72	2,24	3,53	5,44	7,52	11,80

Cluster 17 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,19	2,25	3,32	4,32	5,22	5,87	7,07	8,10	9,52	10,81	11,76	12,26	14,51	17,08	19,59	23,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,54	8,88	10,52	13,76	17,40	18,22	20,69	22,24	22,63	23,93	24,28	26,39	27,20	28,12	30,76	31,79	44,40	51,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,52	7,37	16,36	22,54	28,90	37,11	43,60	48,27	57,68	66,74	81,13	109,59	131,21	161,15	197,77	245,81	408,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,32	0,44	0,54	0,65	0,78	0,92	1,02	1,18	1,41	1,60	1,83	2,06	2,50	2,92	3,52	4,79	6,26

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli funerari e cimiteriali e/o bare (cofani funebri)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,51	3,43	4,87	6,55	7,27	8,41	9,25	10,81	11,95	13,39	14,69	16,90	18,47	19,42	21,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,33	6,93	10,20	11,22	16,21	17,09	18,32	21,58	24,41	24,85	24,97	27,91	27,97	28,13	32,22	72,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,30	5,34	16,02	20,08	27,59	36,79	46,45	67,05	92,21	107,37	125,73	140,62	178,56	207,62	251,44	311,89	425,12	658,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,16	0,21	0,23	0,28	0,38	0,49	0,55	0,68	0,81	0,96	1,13	1,28	1,52	1,66	1,90	2,68	3,41

SUB ALLEGATO 2.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	365,00	4,28
2	Tutti i soggetti	314,00	5,09
3	Tutti i soggetti	299,00	5,50
4	Tutti i soggetti	314,00	6,11
5	Tutti i soggetti	373,00	5,08
6	Tutti i soggetti	352,00	3,13
7	Tutti i soggetti	314,00	6,89
8	Tutti i soggetti	305,00	4,36
9	Tutti i soggetti	351,00	3,83
10	Tutti i soggetti	317,00	5,50
11	Tutti i soggetti	321,00	6,11
12	Tutti i soggetti	299,00	5,98
13	Tutti i soggetti	390,00	8,34
14	Tutti i soggetti	271,00	4,30
15	Tutti i soggetti	351,00	3,48
16	Tutti i soggetti	390,00	7,52
17	Tutti i soggetti	198,00	6,26
18	Tutti i soggetti	312,00	3,41

SUB ALLEGATO 2.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0362	1,0054	1,0554	1,1101	-	-
CVPROD	1,0712	1,0698	1,0710	1,0569	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	24.571,5919	25.273,0927	-	34.553,2474	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	29.772,6656	-	32.260,3539	31.416,6699
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,4003	1,2556	1,0958	1,1807	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1222	1,0852
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.275,0094	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	3.179,7226	4.954,6930	-	4.562,3048	2.680,4331	4.205,2015

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0826	1,0063	1,1646	-	1,1891	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	1,0306
CVPROD	1,0616	1,0582	1,0538	-	1,0944	1,0962
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	36.173,6838	-	16.568,9349	-	-	23.378,9832
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	32.155,6119	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0824
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0767	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	911,4206
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	392,4196	-	-	447,1450	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	2.593,5659	3.292,4853	-	3.519,0627	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1272	1,0879	1,2701	1,1096	1,1085	1,0756
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1412	1,1265	1,0728	1,0519	1,1231	1,1067
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	24.859,1275	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.008,5976	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.207,2426	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	2.999,8526	3.646,5599	4.573,6199	5.087,8116	-	4.885,7556

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM11U

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA ED UTENSILERIA, TERMOIDRAULICA, LEGNAME, MATERIALI DA COSTRUZIONE, PIASTRELLE, PAVIMENTI E PRODOTTI VERNICIANTI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM11U, evoluzione dello studio VM11U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM11U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;
- 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari);
- 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi;
- 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione;
- 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano;
- 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici;
- 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);
- 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento;
- 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico;
- 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;
- 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle;
- 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum);
- 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM11U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e

merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 44.607.

Nella prima fase di analisi 3.880 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 3.483 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e servizi offerti (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 37.244.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del Venduto e per la produzione di servizi" e "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[17];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[18];***
- ***Ricarico[19];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[20].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6828).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6232).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	69,75
2	69,12
3	71,14
4	71,96
5	66,30
6	67,16
7	73,99
8	69,78
9	71,28
10	71,05
11	64,50
12	72,30
13	64,42
14	72,57
15	67,86
16	71,81
17	70,89
18	68,20
19	67,82
20	69,62
21	67,67
22	66,66
23	69,40
24	69,30
25	69,91
26	70,03
27	68,69
28	66,21
29	67,48

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0711
2	1,0647
3	1,0527
4	1,0751
5	1,0826
6	1,0914
7	1,0889
8	1,0824
9	1,0869
10	1,0850
11	1,0586
12	1,0876
13	1,0803
14	1,0656
15	1,0770
16	1,0588
17	1,0576
18	1,0947
19	1,0704
20	1,0934
21	1,0733
22	1,1036
23	1,0908
24	1,0810
25	1,0701
26	1,0987
27	1,0844
28	1,0700
29	1,0691

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Tagliatrici/Seghe elettriche
Tintometri per la miscelazione delle vernici
Automezzi (escluse le autovetture)

[40] Si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	181.054
2	99.625
3	227.576
4	147.007
5	126.130
6	71.455
7	100.051
8	92.372
9	136.355
10	205.901
11	135.916
12	95.910
13	116.325
14	194.062
15	78.289
16	100.282
17	49.708
18	68.461
19	81.480
20	117.475
21	112.806
22	89.677
23	116.931
24	140.744
25	111.464
26	73.615
27	136.303
28	88.118
29	135.641

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1105
2	0,2321
3	0,1182
4	0,1061
5	0,1176
6	0,3578
7	0,0855
8	0,2278
9	0,0686
10	0,0692
11	0,1447
12	0,1433
13	0,1652
14	0,1019
15	0,3131
16	0,2097
17	0,4110
18	0,2888
19	0,0958
20	0,1551
21	0,2224
22	0,1394
23	0,1032
24	0,0891
25	0,2188
26	0,2626
27	0,1528
28	0,2133
29	0,1003

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- modalità organizzativa;
- prodotti venduti e servizi offerti.

La **tipologia di vendita** ha contribuito ad individuare i punti vendita al dettaglio (cluster 5, 6, 11, 12, 16, 17, 18, 23 e 26), i grossisti con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio (cluster 1, 2, 4, 7, 8, 9, 14, 20 e 24), i grossisti con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (3, 10, 15, 21, 22, 25, 27 e 28) e i grossisti con vendita prevalente sul territorio indiretta (cluster 13, 19 e 29).

La **modalità organizzativa** caratterizza i punti vendita associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale (cluster 5 e 9).

I **prodotti venduti e servizi offerti** hanno consentito di distinguere le imprese che presentano un assortimento focalizzato su: prodotti in legno (cluster 1, 3 e 11), articoli di ferramenta (cluster 2, 18 e 22), serramenti e materiali di finitura (cluster 6, 8 e 15), materiale termoidraulico (cluster 7, 12, 19 e 25), materiali e manufatti da costruzione (cluster 10 e 14), vernici e colori (cluster 13, 20, 26 e 28), materiale elettrico (cluster 17), piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti (cluster 23, 24 e 27). Sono stati inoltre individuati gruppi di imprese che presentano un assortimento diversificato (cluster 4, 16, 21 e 29).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - GROSSISTI DI PRODOTTI IN LEGNO CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 950

Le imprese di questo cluster commercializzano prevalentemente al banco (88% dei ricavi per l'82% dei soggetti) e/o a libero servizio (88% per il 20%) e presentano un assortimento costituito soprattutto da legnami segati in tronco (60% dei ricavi), prodotti base in legno e pannelli a base di legno (30%).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono: 730 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 202 mq di locali destinati alla vendita; 35 mq di locali destinati ad uffici; 325 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie per il 35% dei soggetti.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 31%); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 58% dei casi).

La clientela è diversificata e comprende: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (31% dei ricavi); consumatori privati (17%); imprese di costruzione ed affini (34% dei ricavi per il 47% delle imprese); commercianti all'ingrosso (31% per il 28%); commercianti al dettaglio (18% per il 23%).

Gli approvvigionamenti vengono perlopiù effettuati rivolgendosi a ditte produttrici (56% degli acquisti) e a commercianti all'ingrosso (43%). Si rileva che il 48% delle imprese effettua acquisti diretti presso imprese all'estero intra-U.E. con un peso del 38% sul totale degli acquisti.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 tagliatrici/seghe elettriche.

CLUSTER 2 - GROSSISTI DI ARTICOLI DI FERRAMENTA CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 1.716

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che vendono prevalentemente al banco (67% dei ricavi per il 95% dei soggetti) e/o a libero servizio (54% per il 9%) articoli di ferramenta. In particolare l'offerta

comprende: minuteria metallica, viteria, bulloneria, tasselli, ferramenta per infissi e mobili, articoli in ottone e ferro battuto, scaffali metallici, scale (38% dei ricavi); utensileria manuale ed elettrica, elettrodomestici (esclusi i climatizzatori, gli apparecchi per riscaldamento ed i relativi accessori) (14%); maniglieria, lucchetti, cilindri, serrature (8%); attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) (9% dei ricavi per il 44% delle imprese); abbigliamento da lavoro, prodotti anti-infortunistica, estintori (8% per il 28%). Si evidenzia che in un quinto circa dei casi le imprese del cluster ottengono il 6% dei ricavi dal servizio di riproduzione e vendita chiavi.

La superfici a supporto dell'attività comprendono: 306 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 179 mq di locali destinati alla vendita; 25 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster sono organizzate perlopiù in forma societaria (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 35%); il numero di addetti coinvolti nell'attività è generalmente pari a 4 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 65% dei casi).

La clientela comprende: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (un terzo dei ricavi); consumatori privati (30%); imprese di costruzione ed affini (11%); "altre industrie" (27% dei ricavi per il 33% delle imprese).

Gli acquisti vengono effettuati rivolgendosi principalmente a ditte produttrici (51% del totale) e a commercianti all'ingrosso (48%).

CLUSTER 3 - GROSSISTI DI PRODOTTI IN LEGNO CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 633

Questo cluster è formato da imprese che utilizzano quale tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (91% dei ricavi per l'88% dei soggetti) e/o l'ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (70% per il 20%) e commercializzano soprattutto legnami segati in tronco (67% dei ricavi), prodotti base in legno e pannelli a base di legno (70% dei ricavi per il 41% dei soggetti).

Le unità locali destinate all'attività di vendita comprendono: 685 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 140 mq di locali destinati alla vendita; 36 mq di locali destinati ad uffici.

Si tratta di imprese organizzate perlopiù in forma societaria (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 23%); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 47% dei casi).

La clientela è diversificata e comprende: commercianti all'ingrosso (45% dei ricavi per il 39% dei soggetti); industrie di lavorazione del legno (60% per il 37%); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (51% per il 36%).

Le merci vengono acquistate soprattutto da ditte produttrici (due terzi degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (un terzo). Si rileva che nel 46% dei casi le imprese del cluster effettuano il 44% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 3 tagliatrici/seghe elettriche nel 41% dei casi.

CLUSTER 4 - GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO CHE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 2.405

Le imprese di questo cluster operano prevalentemente al banco (88% dei ricavi per il 90% dei soggetti) e/o a libero servizio (79% per il 13%) commercializzando un'ampia gamma di prodotti che spazia dagli articoli di ferramenta, al materiale termoidraulico, ai materiali impiegati in edilizia.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 419 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 216 mq di locali destinati alla vendita; 30 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 28%); nell'attività sono generalmente coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 67% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da: imprese di costruzione ed affini (28% dei ricavi); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (26%); consumatori privati (23%).

L'approvvigionamento delle merci avviene rivolgendosi con maggior frequenza al produttore (55% degli acquisti) e a commercianti all'ingrosso (44%).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO ASSOCIATI A GRUPPI D'ACQUISTO, IN FRANCHISING O IN AFFILIAZIONE COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 290

Questo cluster raggruppa commercianti al dettaglio (93% dei ricavi) che adottano quale modalità organizzativa prevalente l'associazione a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative oppure il franchising/affiliazione commerciale.

Si tratta di imprese piuttosto strutturate: nell'attività sono in genere coinvolti 5 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 72% dei casi) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività si articolano in: 658 mq di locali destinati alla vendita (di cui 249 mq destinati all'esposizione interna della merce), 388 mq di locali destinati a magazzino/deposito e 33 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (48% di capitali e 29% di persone).

L'assortimento comprende un'ampia gamma di prodotti che spazia dagli articoli di ferramenta, ai colori e vernici, dal materiale termoidraulico ai prodotti in legno.

La clientela di riferimento è formata da consumatori privati (68% dei ricavi) ma alle imprese del cluster si rivolgono anche altri soggetti come artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (15%) ed imprese di costruzione ed affini (8%).

L'acquisto delle merci avviene soprattutto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (39% del totale), ditte produttrici (37%) e da commercianti all'ingrosso (24%). Si rileva che nel 32% dei casi le imprese del cluster effettuano il 19% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 tintometri per la miscelazione delle vernici nel 42% dei casi e di 1-2 tagliatrici/seghe elettriche nel 35%.

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI SERRAMENTI E MATERIALI DI FINITURA

NUMEROSITÀ: 626

All'interno di questo cluster sono raggruppati punti vendita al dettaglio (95% dei ricavi) che presentano un assortimento costituito in larga prevalenza da serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici) (87% dei ricavi).

Si evidenzia che a corredo dell'attività di vendita il 28% dei soggetti eroga il servizio di applicazione, messa in posa e/o in opera dei prodotti ottenendo il 15% dei ricavi.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono: 125 mq di locali destinati alla vendita (di cui 81 mq destinati all'esposizione interna della merce); 83 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 20 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 23%); nell'attività sono in genere coinvolti 2-3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nella metà circa dei casi).

Coerentemente con la tipologia di vendita adottata la clientela di riferimento è costituita da consumatori privati (76% dei ricavi).

Le merci vengono acquistate in larga prevalenza da ditte produttrici (83% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 34% dei casi.

CLUSTER 7 - GROSSISTI DI MATERIALE TERMOIDRAULICO CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 1.318

Questo cluster comprende imprese che commercializzano prevalentemente al banco (79% dei ricavi per il 95% dei soggetti) e/o a libero servizio (73% per il 7%) un'ampia gamma di prodotti del comparto termoidraulico. In particolare l'offerta comprende: "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria (esclusi pannelli solari termici, rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)" (38% dei ricavi); climatizzatori, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (esclusi caminetti e stufe) (23%); rubinetteria sanitaria e per impiantistica (19%);

caminetti, stufe e combustibile per uso domestico (20% dei ricavi per il 22% dei soggetti); pannelli ed impianti solari termici (11% per il 16%); pannelli ed impianti fotovoltaici (9% per il 4%).

La superfici a supporto dell'attività comprendono: 402 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 176 mq di locali destinati alla vendita; 39 mq di locali destinati ad uffici.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nella metà dei casi e di persone nel 26%); nell'attività sono generalmente coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 68% dei casi).

La clientela che si rivolge maggiormente alle imprese del cluster è costituita da: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (che apportano il 46% dei ricavi); consumatori privati (24%); imprese di costruzione ed affini (12%).

Le merci sono acquistate soprattutto da ditte produttrici (67% degli acquisti totali) e da commercianti all'ingrosso (31%). Si rileva che nel 24% dei casi le imprese del cluster effettuano il 19% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 8 - GROSSISTI DI SERRAMENTI E MATERIALI DI FINITURA CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 210

Le imprese di questo cluster commercializzano prevalentemente al banco (87% dei ricavi per l'88% dei soggetti) e/o a libero servizio (83% per il 14%) e presentano un assortimento costituito soprattutto da serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici) (84% dei ricavi).

Si rileva che a corredo dell'attività di vendita il 23% dei soggetti eroga il servizio di applicazione, messa in posa e/o in opera dei prodotti ottenendo il 14% dei ricavi.

La struttura organizzativa si articola generalmente in: 178 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 130 mq di locali destinati alla vendita (di cui 72 mq destinati all'esposizione interna della merce); 26 mq di locali destinati ad uffici; 149 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie nel 16% dei casi.

Per quanto riguarda la natura giuridica adottata dalle imprese del cluster, si evidenzia che la maggior parte è organizzata in forma societaria (38% di capitali e 29% di persone); il numero di addetti generalmente coinvolti nell'attività è pari a 2-3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 54% dei casi).

La clientela che più frequentemente si rivolge agli operatori del cluster è costituita da imprese di costruzione ed affini, artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere e consumatori privati.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati rivolgendosi soprattutto a ditte produttrici (77% degli acquisti) e a commercianti all'ingrosso (23%).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 32% dei casi.

CLUSTER 9 - GROSSISTI ASSOCIATI A GRUPPI D'ACQUISTO, IN FRANCHISING O IN AFFILIAZIONE COMMERCIALE CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 476

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che vendono soprattutto al banco e/o a libero servizio (80% dei ricavi) e che adottano quale modalità organizzativa prevalente l'associazione a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative oppure il franchising/affiliazione commerciale.

Rispetto alle dimensioni mediamente riscontrabili nell'universo di riferimento, si tratta di imprese con una struttura di medio-grandi dimensioni: nell'attività sono in genere coinvolti 8 addetti (6-7 dei quali dipendenti) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono: 1.072 mq di locali destinati a magazzino/deposito, 412 mq di locali destinati alla vendita (di cui 210 mq destinati all'esposizione interna della merce) e 73 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (di capitali nel 67% dei casi e di persone nel 25%).

L'assortimento è ampio e comprende un'ampia gamma di articoli di ferramenta, materiale termoidraulico e materiali da costruzione.

La clientela è formata soprattutto da: imprese di costruzione ed affini (36% dei ricavi); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (35%); consumatori privati (21%).

Gli acquisti vengono effettuati direttamente dal produttore (53% del totale), tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative o dall'affiliante (32%) e da commercianti all'ingrosso (15%). Si rileva che nel 37% dei casi le imprese del cluster effettuano il 10% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 10 - GROSSISTI DI MATERIALI E MANUFATTI DA COSTRUZIONE CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 874

Le imprese di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (89% dei ricavi per l'83% dei soggetti) e/o la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (71% per il 23%) e presentano un assortimento formato soprattutto da materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione) (92% dei ricavi).

La struttura organizzativa comprende: 120 mq di locali destinati alla vendita; 40 mq di locali destinati ad uffici; 1.032 mq di locali destinati a magazzino/deposito nel 49% dei casi.

Le imprese del cluster sono organizzate perlopiù in forma societaria (di capitali nel 58% dei casi e di persone nel 17%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nella metà dei casi).

La clientela è formata soprattutto da: imprese di costruzione ed affini (38% dei ricavi); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (38% dei ricavi nel 38% dei casi); commercianti all'ingrosso (55% nel 36%); consumatori privati (17% nel 33%); "altre industrie" (51% per il 18%).

L'approvvigionamento delle merci avviene in larga parte da ditte produttrici (76% degli acquisti). Si evidenzia che il 21% delle imprese del cluster effettua il 39% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E. e che il 13% effettua il 36% degli acquisti presso imprese all'estero extra-U.E.

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 360

All'interno di questo cluster sono raggruppati punti vendita al dettaglio (92% dei ricavi) che presentano un assortimento costituito in larga prevalenza da legnami segati e in tronco (46% dei ricavi), prodotti base in legno e pannelli a base di legno (38%).

La struttura organizzativa comprende 171 mq di locali destinati alla vendita e 307 mq di locali destinati a magazzino/deposito; nel 52% dei casi sono presenti 33 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica è quasi equamente ripartita tra ditte individuali e società (di capitali nel 24% dei casi e di persone nel 24%); nell'attività sono generalmente coinvolti 2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 44% dei casi).

Trattandosi di punti vendita al dettaglio, la quota maggiore di ricavi è apportata da consumatori privati (56%) ma non di rado la clientela comprende anche artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (27% dei ricavi per il 42% delle imprese) ed imprese di costruzione ed affini (22% per il 38%).

L'acquisto delle merci avviene soprattutto da ditte produttrici (49% del totale) e da commercianti all'ingrosso (49%). Si rileva che in un quarto dei casi le imprese del cluster effettuano un terzo degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di una tagliatrice/sega elettrica.

CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI MATERIALE TERMOIDRAULICO

NUMEROSITÀ: 1.557

Questo cluster raggruppa punti vendita al dettaglio (95% dei ricavi) che presentano un ampio assortimento di materiale termoidraulico. In particolare l'offerta comprende: "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria (esclusi pannelli solari termici, rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)" (26% dei ricavi); rubinetteria sanitaria e per impiantistica (21%); climatizzatori, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (esclusi caminetti e stufe) (32% dei ricavi per il 37% delle imprese); caminetti, stufe e combustibile per uso domestico (47% per il 33%); pannelli ed impianti solari termici (10% per l'8%); pannelli ed impianti fotovoltaici (37% per il 4%).

Le unità locali destinate all'attività comprendono: 142 mq di locali destinati alla vendita (di cui 77 mq destinati all'esposizione interna della merce), 173 mq di locali destinati a magazzino/deposito e 13 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di persone nel 27% dei casi e di capitali nel 25%); il numero di addetti coinvolti nell'attività è generalmente pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 44% dei casi).

La tipologia di clientela che apporta la quota più significativa di ricavi (65%) è costituita da consumatori privati, ma alle imprese del cluster si rivolgono anche artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (18% dei ricavi), imprese di costruzione ed affini (16% dei ricavi nel 46% dei casi).

Gli acquisti vengono effettuati prevalentemente da ditte produttrici (56% del totale) e da commercianti all'ingrosso (43%).

CLUSTER 13 - GROSSISTI DI VERNICI E COLORI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO INDIRETTA

NUMEROSITÀ: 301

Questo cluster è composto da imprese che effettuano prevalentemente la vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (76% dei ricavi) e commercializzano soprattutto vernici e colori. In particolare l'offerta comprende: prodotti vernicianti per l'automobile e vernici per l'industria (46% dei ricavi); prodotti vernicianti per la casa e per le facciate degli edifici, gessi, calce, stucchi decorativi, articoli e attrezzature per la verniciatura, carta da parati, carte e bordi adesivi, tessuti, tende e veneziane (28%); colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi (11%); articoli, colori e vernici per belle arti (26% dei ricavi per il 19% delle imprese).

Per quanto riguarda l'articolazione della struttura di vendita sul territorio, si rileva la presenza di 2 agenti e/o rappresentanti non dipendenti e di 1-2 addetti all'attività di vendita sul territorio dipendenti nel 27% dei casi.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 503 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 151 mq di locali destinati alla vendita; 80 mq di locali destinati ad uffici.

Il numero di addetti generalmente coinvolto nell'attività (7, di cui 5 dipendenti) è superiore rispetto alla media di settore; la forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 73% dei casi e di persone nel 19%).

La clientela che assume il peso più rilevante sui ricavi (52%) è costituita da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere, ma alle imprese del cluster si rivolgono anche: consumatori privati (11% dei ricavi per il 49% delle imprese); "altre industrie" (26% per il 40%); commercianti all'ingrosso (23% per il 37%); imprese di costruzione ed affini (14% per il 36%) e commercianti al dettaglio (34% per il 35%).

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte direttamente da ditte produttrici (84% del totale). Si rileva che nel 39% dei casi le imprese del cluster effettuano il 23% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 14 - GROSSISTI DI MATERIALI E MANUFATTI DA COSTRUZIONE CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 2.672

All'interno del cluster in oggetto sono presenti imprese che dichiarano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita al banco (79% dei ricavi per il 90% delle imprese) e/o l'ingrosso a libero servizio (75% per il 13%) e che presentano un assortimento costituito perlopiù da materiali e manufatti da costruzione (72% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono: 623 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 213 mq di locali destinati alla vendita; 33 mq di locali destinati ad uffici.

Si tratta di imprese organizzate soprattutto in forma societaria (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 43%); nell'attività sono generalmente coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 72% dei casi).

I clienti che si rivolgono maggiormente all'imprese del cluster sono: imprese di costruzione ed affini (43% dei ricavi); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (25%); consumatori privati (21%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto da ditte produttrici (65% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (34%).

CLUSTER 15 - GROSSISTI DI SERRAMENTI E MATERIALI DI FINITURA CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 303

Le imprese di questo cluster utilizzano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (92% dei ricavi per l'89% dei soggetti) e/o la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (62% per il 19%) e commercializzano soprattutto serramenti e materiali di finitura (88% dei ricavi).

Si rileva che a corredo dell'attività di vendita il 23% dei soggetti eroga il servizio di applicazione, messa in posa e/o in opera dei prodotti ottenendo il 16% dei ricavi.

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono: 129 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 66 mq di locali destinati alla vendita; 35 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 13%); nell'attività sono generalmente coinvolti 2-3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 47% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da: imprese di costruzione ed affini, artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere e consumatori privati.

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte rivolgendosi direttamente a ditte produttrici (82% del totale). Si rileva che nel 35% dei casi le imprese del cluster effettuano oltre la metà degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 16 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 7.167

Questo cluster comprende punti vendita che commercializzano prevalentemente al dettaglio (98% dei ricavi) una gamma diversificata di prodotti che spazia dagli articoli di ferramenta al materiale elettrico, da vernici e colori ai materiali da costruzione e al materiale termoidraulico.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono: 141 mq di locali destinati alla vendita; 148 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 20 mq di locali destinati ad uffici nel 40% dei casi.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si riscontra con maggior frequenza la ditta individuale (60% dei casi); nell'attività sono generalmente coinvolti 2 addetti (nel 34% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

I consumatori privati, fonte del 68% dei ricavi, sono la tipologia di clientela che si rivolge maggiormente alle imprese del cluster; con un peso inferiore sui ricavi si registra anche la presenza di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (15%) e di imprese di costruzione ed affini (11%).

I prodotti vengono acquistati perlopiù da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti).

CLUSTER 17 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 279

Il cluster in oggetto raggruppa imprese che vendono prevalentemente al dettaglio (94% dei ricavi) e che presentano un assortimento costituito perlopiù da materiale elettrico (78% dei ricavi).

La struttura organizzativa comprende 66 mq di locali destinati alla vendita e 51 mq di locali destinati a magazzino/deposito; nel 26% dei casi si rileva la disponibilità di 12 mq di locali destinati ad uffici.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si riscontra con maggior frequenza la ditta individuale (71% dei casi); gli addetti generalmente coinvolti nell'attività sono pari a 1-2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 27% dei casi).

Coerentemente con la tipologia di vendita prevalente, la clientela di riferimento è costituita da consumatori privati (67% dei ricavi), ma non di rado le imprese del cluster rivolgono la propria offerta anche ad artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (27% dei ricavi per il 57% delle imprese).

Gli acquisti vengono perlopiù effettuati da commercianti all'ingrosso (82% del totale).

CLUSTER 18 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI FERRAMENTA

NUMEROSITÀ: 3.531

Questo cluster è formato da imprese che vendono prevalentemente al dettaglio (98% dei ricavi) un'ampia gamma di articoli di ferramenta. In particolare l'offerta comprende: minuteria metallica, viteria, bulloneria, tasselli, ferramenta per infissi e mobili, articoli in ottone e ferro battuto, scaffali metallici, scale (36% dei ricavi); utensileria manuale ed elettrica, elettrodomestici (esclusi i climatizzatori, gli apparecchi per riscaldamento ed i relativi accessori) (11%); maniglieria, lucchetti, cilindri, serrature (10%); attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) (5%); abbigliamento da lavoro, prodotti anti-infortunistica, estintori (6% dei ricavi per un quinto circa delle imprese). Si evidenzia che nel 29% dei casi le imprese del cluster ottengono il 10% dei ricavi dal servizio di riproduzione e vendita chiavi.

I punti vendita del cluster dispongono di 111 mq di locali destinati alla vendita e 86 mq di locali destinati a magazzino/deposito; nel 32% dei casi sono presenti 17 mq di locali destinati ad uffici.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si riscontra con maggior frequenza la ditta individuale (63% dei casi); nell'attività sono generalmente coinvolti 2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 26% dei casi).

La clientela di riferimento è costituita da consumatori privati (71% dei ricavi) ma alle imprese del cluster si rivolgono anche artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (15%) ed imprese di costruzione ed affini (11% dei ricavi nel 39% dei casi).

Le fonti principali di approvvigionamento sono rappresentate da commercianti all'ingrosso (73% degli acquisti) e ditte produttrici (26%).

CLUSTER 19 - GROSSISTI DI MATERIALE TERMOIDRAULICO CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO INDIRETTA

NUMEROSITÀ: 292

Questo cluster è composto da imprese che effettuano prevalentemente la vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (79% dei ricavi) e commercializzano soprattutto materiale termoidraulico. In particolare l'offerta comprende: "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria (esclusi pannelli solari termici, rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)" (47% dei ricavi); climatizzatori, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (esclusi caminetti e stufe) (60% dei ricavi per il 38% delle imprese); rubinetteria sanitaria e per impiantistica (38% per il 33%); pannelli ed impianti solari termici (16% per il 17%); caminetti, stufe e combustibile per uso domestico (36% per il 12%); pannelli ed impianti fotovoltaici (15% per il 4%).

Per quanto riguarda l'articolazione della struttura di vendita sul territorio, si rileva la presenza di 5 agenti e/o rappresentanti non dipendenti e di un addetto all'attività di vendita sul territorio, dipendente nel 23% dei casi.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 684 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 167 mq di locali destinati alla vendita; 118 mq di locali destinati ad uffici.

Il numero di addetti generalmente coinvolto nell'attività (7, di cui 5 dipendenti) è superiore rispetto alla media di settore; la forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nell'84% dei casi e di persone nell'11%).

Le tipologie di clienti che assumono il peso maggiore sui ricavi totali sono: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (31% dei ricavi); commercianti all'ingrosso (25%); imprese di costruzione ed affini (18% dei ricavi per il 43% delle imprese); commercianti al dettaglio (39% per il 36%).

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte direttamente da ditte produttrici (83% del totale).

CLUSTER 20 - GROSSISTI DI VERNICI E COLORI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 1.196

Questo cluster è composto da imprese che utilizzano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita al banco (77% dei ricavi per il 94% dei soggetti) e/o l'ingrosso a libero servizio (66% dei ricavi per il 9% dei soggetti) e commercializzano soprattutto vernici e colori. In particolare l'offerta comprende: prodotti vernicianti per la casa e per le facciate degli edifici, gessi, calce, stucchi decorativi, articoli e attrezzature per la verniciatura, carta da parati, carte e bordi adesivi, tessuti, tende e veneziane (52% dei ricavi); colle, adesivi, siliconi, abrasivi,

diluenti e solventi (11%); prodotti vernicianti per l'automobile e vernici per l'industria (40% dei ricavi per il 45% dei soggetti); articoli, colori e vernici per belle arti (14% per il 27%).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono: 204 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 150 mq di locali destinati alla vendita; 19 mq di locali destinati ad uffici.

Si tratta di imprese organizzate soprattutto in forma societaria (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 35%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 59% dei casi).

La clientela comprende: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (48% dei ricavi); consumatori privati (24%) ed imprese di costruzione ed affini (13%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù da ditte produttrici (69% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (31%).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 tintometri per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 21 - GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC. CHE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 1.160

Le imprese di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (92% dei ricavi per l'84% dei soggetti) e/o la vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. (70% per il 28%) e presentano un assortimento che spazia dagli articoli di ferramenta alle vernici e colori, dai materiali da costruzione al materiale termoidraulico.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono: 267 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 90 mq di locali destinati alla vendita; 38 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 19%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 51% dei casi).

Per quanto riguarda la clientela delle imprese del cluster, non si rileva una particolare concentrazione dei ricavi su nessuna determinata tipologia di clientela.

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte da ditte produttrici (68% del totale) e da commercianti all'ingrosso (31%). Si rileva che il 30% delle imprese effettua il 36% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E. e che il 13% effettua il 37% presso imprese all'estero extra-U.E.

CLUSTER 22 - GROSSISTI DI ARTICOLI DI FERRAMENTA CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 819

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che dichiarano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti) (81% dei ricavi per l'83% delle imprese) e/o l'ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (56% per il 36%) e commercializzano soprattutto articoli di ferramenta. In particolare l'offerta comprende: minuteria metallica, viteria, bulloneria, tasselli, ferramenta per infissi e mobili, articoli in ottone e ferro battuto, scaffali metallici, scale (58% dei ricavi); utensileria manuale ed elettrica, elettrodomestici (esclusi i climatizzatori, gli apparecchi per riscaldamento ed i relativi accessori) (42% dei ricavi per il 40% delle imprese); maniglieria, lucchetti, cilindri, serrature (29% per il 26%); attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) (19% per il 12%); abbigliamento da lavoro, prodotti anti-infortunistica, estintori (10% per il 12%). Si evidenzia che nel 29% dei casi le imprese del cluster ottengono il 10% dei ricavi dal servizio di riproduzione e vendita chiavi.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono: 313 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 95 mq di locali destinati alla vendita; 49 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (51% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 61% dei casi).

Le imprese del cluster si rivolgono ad una clientela abbastanza diversificata che comprende: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (30% dei ricavi); "altre industrie" (55% dei ricavi per il 45% delle imprese); commercianti all'ingrosso (31% per il 38%); commercianti al dettaglio (33% per il 34%).

Le merci vengono acquistate soprattutto da ditte produttrici (68% del totale) e da commercianti all'ingrosso (31%). Si rileva che il 31% delle imprese effettua il 22% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E. e che il 17% effettua il 33% presso imprese all'estero extra-U.E.

CLUSTER 23 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI PIASTRELLE, PAVIMENTI, PARQUET E ALTRI MATERIALI PER RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 2.094

Questo cluster è formato da imprese che commercializzano prevalentemente al dettaglio (94% dei ricavi) e presentano un assortimento costituito soprattutto da piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti. In particolare l'offerta comprende: piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (53% dei ricavi); pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera (20% dei ricavi per la metà dei soggetti).

Di frequente sono presenti in assortimento altri articoli come: rubinetteria sanitaria e per impiantistica (14% dei ricavi nel 62% dei casi); colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi (7% nel 45%); "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria" (14% nel 38%); complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi (12% nel 36%).

Le superfici a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 271 mq di locali destinati alla vendita (di cui 183 mq destinati all'esposizione interna della merce); 266 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 24 mq di locali destinati ad uffici.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si riscontra con maggior frequenza la forma societaria (di capitali nel 25% dei casi e di persone nel 28%); nell'attività sono generalmente coinvolti 2-3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 52% dei casi).

Oltre ai consumatori privati (fonte del 63% dei ricavi) la clientela comprende: imprese di costruzione ed affini (19% dei ricavi); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (9%).

Per l'acquisto delle merci le imprese del cluster si rivolgono in prevalenza a ditte produttrici (74% del totale) e a commercianti all'ingrosso (26%). Si rileva infine che un terzo delle imprese effettua il 12% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 24 - GROSSISTI DI PIASTRELLE, PAVIMENTI, PARQUET E ALTRI MATERIALI PER RIVESTIMENTI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 1.180

Le imprese di questo cluster commercializzano prevalentemente al banco (78% dei ricavi per l'89% dei soggetti) e/o a libero servizio (78% per il 13%) e presentano un assortimento costituito soprattutto da piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti. In particolare l'offerta comprende: piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (58% dei ricavi); pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera (14%).

Non di rado sono presenti in assortimento articoli come: rubinetteria sanitaria e per impiantistica (12% dei ricavi nel 42% dei casi); colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi (9% nel 41%); "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria" (11% nel 24%); complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi (9% nel 23%).

A supporto dell'attività le imprese del cluster dispongono di: 402 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 258 mq di locali destinati alla vendita (di cui 169 mq destinati all'esposizione interna della merce); 33 mq di locali destinati ad uffici.

Si tratta di imprese organizzate soprattutto in forma societaria (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 27%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 63% dei casi).

La clientela è formata in larga parte da consumatori privati, imprese di costruzione ed affini ed artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere.

Il 74% degli acquisti è effettuato rivolgendosi direttamente al produttore ed il 25% approvvigionandosi da commercianti all'ingrosso. Si rileva che un terzo delle imprese effettua il 14% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E.

CLUSTER 25 - GROSSISTI DI MATERIALE TERMOIDRAULICO CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 733

Le imprese di questo cluster utilizzano quale tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (85% dei ricavi per l'83% dei soggetti) e/o l'ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (65% per il 30%) e presentano un assortimento formato soprattutto da materiale termoidraulico. In particolare l'offerta comprende: "altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idrotermosanitaria (esclusi pannelli solari termici, rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)" (44% dei ricavi); climatizzatori, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (esclusi caminetti e stufe) (64% dei ricavi per il 36% delle imprese); rubinetteria sanitaria e per impiantistica (46% per il 31%); caminetti, stufe e combustibile per uso domestico (55% per il 12%); pannelli ed impianti solari termici (27% per l'11%); pannelli ed impianti fotovoltaici (19% per il 3%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono: 281 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 81 mq di locali destinati alla vendita; 51 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 20%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 54% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (31% dei ricavi); consumatori privati (25% dei ricavi per il 47% delle imprese); imprese di costruzione ed affini (28% per il 31%).

Per l'acquisto delle merci gli operatori del cluster si rivolgono in prevalenza a ditte produttrici (74% del totale) e a commercianti all'ingrosso (25%). Si rileva che il 32% delle imprese effettua il 40% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E. e che il 15% effettua il 39% presso imprese all'estero extra-U.E.

CLUSTER 26 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI VERNICI E COLORI

NUMEROSITÀ: 1.852

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che commercializzano soprattutto al dettaglio (96% dei ricavi) e che presentano un assortimento costituito perlopiù da vernici e colori. In particolare l'offerta comprende: prodotti vernicianti per la casa e per le facciate degli edifici, gessi, calce, stucchi decorativi, articoli e attrezzature per la verniciatura, carta da parati, carte e bordi adesivi, tessuti, tende e veneziane (53% dei ricavi); colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi (13%); articoli, colori e vernici per belle arti (12% dei ricavi per il 41% delle imprese); prodotti vernicianti per l'automobile e vernici per l'industria (23% per il 33%).

La struttura organizzativa comprende 93 mq di locali destinati alla vendita e 65 mq di locali destinati a magazzino/deposito; nel 35% dei casi si segnala la disponibilità di 13 mq di locali destinati ad uffici.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si riscontra con maggior frequenza la ditta individuale (63% dei casi); nell'attività sono generalmente coinvolti 1-2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra in un quarto circa dei casi).

La clientela che si rivolge maggiormente agli operatori del cluster è rappresentata da consumatori privati (64% dei ricavi) e da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (23%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù da ditte produttrici (52% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (48%).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di un tintometro per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 27 - GROSSISTI DI PIASTRELLE, PAVIMENTI, PARQUET E ALTRI MATERIALI PER RIVESTIMENTI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 665

Questo cluster comprende operatori che utilizzano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (86% dei ricavi per l'87% delle imprese) e/o l'ingrosso con vendita sul territorio svolta tramite telefono, fax, on line, ecc. (60% per il 25%) e commercializzano soprattutto piastrelle, parquet e altri materiali per rivestimenti. In particolare l'offerta comprende: piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (71% dei ricavi); pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera (54% dei ricavi per il 33% delle imprese).

Le superfici a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 319 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 118 mq di locali destinati alla vendita; 41 mq di locali destinati ad uffici.

La forma giuridica adottata con maggior frequenza è quella societaria (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 14%); nell'attività sono generalmente coinvolti 2-3 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 49% dei casi).

La clientela che si rivolge più di frequente agli operatori del cluster è costituita da: imprese di costruzione ed affini (25% dei ricavi); consumatori privati (16%); artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (33% dei ricavi nel 40% dei casi).

Per l'acquisto delle merci le imprese del cluster si rivolgono soprattutto a ditte produttrici (76% del totale). Si rileva che il 32% delle imprese effettua il 32% degli acquisti da Paesi intra-U.E. e che il 21% effettua il 46% da paesi extra-U.E.

CLUSTER 28 - GROSSISTI DI VERNICI E COLORI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE E/O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 618

Le imprese di questo cluster dichiarano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (81% dei ricavi per il 92% dei soggetti) e/o l'ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (46% per il 24%) e commercializzano soprattutto colori e vernici. In particolare l'offerta comprende: prodotti vernicianti per l'automobile e vernici per l'industria (44% dei ricavi); prodotti vernicianti per la casa e per le facciate degli edifici, gessi, calce, stucchi decorativi, articoli e attrezzature per la verniciatura, carta da parati, carte e bordi adesivi, tessuti, tende e veneziane (27%); colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi (16%); articoli, colori e vernici per belle arti (un quarto circa dei ricavi per il 17% dei soggetti).

L'attività viene svolta avendo a disposizione: 244 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 95 mq di locali destinati alla vendita; 35 di locali destinati ad uffici. Si rileva che nel 38% dei casi le imprese del cluster dichiarano la disponibilità di 76 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 30%); nell'attività sono generalmente coinvolti 3-4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 60% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (52% dei ricavi); consumatori privati (16% dei ricavi per il 42% dei soggetti); "altre industrie" (33% per il 31%).

Gli acquisti vengono perlopiù effettuati da ditte produttrici (77% del totale) e da commercianti all'ingrosso (22%).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2-3 tintometri per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 29 - GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO INDIRETTA CHE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 962

Questo cluster è composto da imprese che utilizzano come tipologia di vendita prevalente l'ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (86% dei ricavi) e presentano un assortimento che spazia dagli articoli di ferramenta alle piastrelle, dai prodotti in legno ai materiali da costruzione.

Per quanto riguarda l'articolazione della struttura di vendita sul territorio, si rileva la presenza di 3-4 agenti e/o rappresentanti non dipendenti e di un addetto all'attività di vendita sul territorio dipendente nel 23% dei casi.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono: 855 mq di locali destinati a magazzino/deposito; 201 mq di locali destinati alla vendita; 107 mq di locali destinati ad uffici.

Il numero di addetti generalmente coinvolto nell'attività (7, di cui 5 dipendenti) è superiore rispetto alla media di settore; la forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nell'81% dei casi e di persone nel 14%).

Le tipologie di clienti che assumono il peso maggiore sui ricavi totali sono: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (22% dei ricavi); commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi nel 47% dei casi); imprese di costruzione ed affini (32% nel 46%); commercianti al dettaglio (40% nel 39%).

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte direttamente da ditte produttrici (78% del totale). Si rileva infine che la metà delle imprese effettua il 31% degli acquisti presso imprese all'estero intra-U.E. e che il 26% effettua il 31% presso imprese all'estero extra-U.E.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-923,32298470	-841,58380786	-936,94879368	-856,98158214	-3.413,92292051	-957,56853469
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	16,25995335	16,25999463	15,63311435	16,20727566	15,86911597	16,64569907
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	0,17140624	0,26901103	0,14834889	0,74822302	-0,01707063	0,03304783
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,19903992	0,28963713	0,16057454	0,24388881	0,24068161	0,02189378
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,29260380	0,33773995	0,18526962	0,27335065	0,29208848	0,27109486
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,46215146	0,39822951	0,44564105	0,32519915	0,33228035	0,36815576
Colorificeria	0,16005355	0,22694232	0,14505595	0,26323892	0,45241612	0,07648824
Ferramenta	0,25174411	0,51882597	0,23168851	0,32501215	0,25199683	0,17470873
Termoidraulica	0,17827311	0,21130024	0,15247204	0,28197979	0,32533754	0,09973716
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,46277705	-0,48406168	0,03369303	-0,57502763	-0,69213988	-0,12352870
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,17230229	0,08431339	-0,09546982	0,19185034	55,99545562	-0,44291440
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	0,01635074	-0,00520659	-0,00245137	0,01848954	-0,05331201	-0,01200151
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	0,01076366	-0,00092438	-0,01573547	-0,00389662	0,21663734	0,02341077
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	16,61814503	16,49746624	15,65847037	16,51050046	16,54775134	16,39288935
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	15,66787373	15,66277699	16,80145209	15,64302006	15,53187201	15,75006254
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico	0,12931870	0,01364288	0,13511647	0,25069520	0,19926220	-0,08839764
Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco	2,04435239	0,24557921	2,13901774	0,29011068	0,22227123	0,24486482
Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno	2,02032408	0,20938510	2,08086441	0,23403695	0,19894411	0,22268241
Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera	0,23643089	0,25680763	0,19366336	0,30333908	0,44094684	0,14816495
Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici)	0,41559522	0,36117056	0,39094200	0,37233952	0,39236813	2,95776978
Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15)	0,26712807	0,26403644	0,21810848	0,31627137	0,39057850	0,17017688
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)	0,20336632	0,30228192	0,19516564	0,34885983	0,27931917	0,12855013
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	15,98445876	16,00336555	16,11871995	15,98771123	15,86410044	15,98089396

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-855,52633179	-944,28725837	-2.287,82407483	-859,48430040	-906,02906048	-857,61611562
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	16,21602341	16,23654212	16,42761403	15,57731069	16,55011251	16,57222322
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	0,07493349	0,09500606	0,00841111	0,24234289	0,08346151	0,05618672
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,15060655	0,17308690	-0,05539986	0,33691186	0,09781533	0,09275301
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,24374930	0,31566202	0,13872686	0,20827475	0,24867982	0,22592705
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,22031233	0,40416510	0,17451905	0,36915884	0,42821409	0,22668491
Colorificeria	0,15413270	0,14472529	0,07685301	0,23961417	0,11514896	0,11829521
Ferramenta	0,15906611	0,21701029	0,13628980	0,30787796	0,23090779	0,16538937
Termoidraulica	0,84399093	0,16039480	0,40332529	0,21802262	0,12870102	0,73956354
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,36936246	-0,64955589	36,06633804	-0,35728277	0,02812771	0,06045980
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,17907201	0,16541037	-0,41795157	-0,01507176	-0,41734629	-0,34669720
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	0,00771385	0,02598700	0,05193039	-0,00711954	-0,00453372	-0,01610246
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	0,00472719	0,00726485	-0,04783073	-0,04525102	0,00673861	0,01137042
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	16,54128716	16,58598708	16,11938666	15,59990322	16,30802140	16,35827943
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	15,61956717	15,65047765	15,69128517	16,71269385	15,65114636	15,67649101
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico	0,07462821	0,04968311	-0,07679370	0,32257094	-0,00495147	-0,03510608
Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco	0,12932308	0,27990601	0,22220044	0,20067607	1,84272553	0,13047878
Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno	0,11841313	0,25568876	0,22080914	0,17896698	1,93900103	0,11442998
Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera	0,24965241	0,20167201	0,19440385	0,23864920	0,18815642	0,23996514
Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici)	0,25672858	2,91831182	0,16225330	0,33453854	0,40772745	0,24699757
Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15)	0,20065578	0,23084044	0,16476760	0,22236196	0,21340292	0,19736915
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)	0,17484959	0,18707513	0,02616819	0,70540776	0,17005931	0,17002289
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	15,91527674	15,93253283	16,00219808	16,09794204	15,92283444	15,93978270

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-899,99679297	-852,71246896	-966,85129030	-848,75172797	-949,41243441	-850,06958707
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	15,86910257	16,23456546	15,66445672	16,49253422	16,48632329	16,56014426
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	0,09841090	0,31555189	0,10668558	0,11249399	0,02757984	0,12743220
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,11805407	0,35763482	0,14898679	0,42347299	0,08612684	0,25814341
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,25024529	0,32274043	0,32610565	0,29025879	0,12234814	0,29857063
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,22524931	0,39673765	0,38656504	0,35556083	0,06719497	0,38048308
Colorificeria	0,82926975	0,28214736	0,14405768	0,26341269	-0,00748756	0,20648789
Ferramenta	0,11639473	0,33461105	0,21423669	0,35495796	-0,10808264	0,49903792
Termoidraulica	0,09659180	0,26837558	0,14798793	0,23463492	0,06902241	0,16890118
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,23603970	-0,73280491	-0,18080927	-0,21871660	-0,21288138	-0,10774512
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,11562652	0,20442097	-0,08743536	-0,26190608	-0,34497103	-0,36717152
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	-0,00023152	0,01442402	-0,00876793	-0,01316246	0,00757761	-0,01203817
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	-0,01966819	-0,00863502	-0,01931770	0,00603889	-0,00192020	0,00439423
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	15,97305341	16,52874357	15,70418541	16,33691177	16,31322389	16,32667736
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	16,06142971	15,63914874	16,82676775	15,66358052	15,69125618	15,66464406
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico	-0,01193165	0,27528106	0,06159541	0,27611542	3,27829076	-0,07893537
Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco	0,09135731	0,26973120	0,26410705	0,24401957	0,09012371	0,22191999
Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno	0,03939311	0,23347925	0,24051595	0,20899292	0,08226904	0,18909159
Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera	0,08337816	0,30437256	0,18833629	0,27335478	0,08934284	0,22879035
Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici)	0,17450159	0,36707920	3,03786732	0,34254142	0,15896301	0,33181911
Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15)	0,09610898	0,30988194	0,20723958	0,27149994	0,08540567	0,23076329
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)	0,16914709	0,63206682	0,19646607	0,38569583	0,24117533	0,28393471
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	17,84019269	15,96017774	16,12344771	15,95251803	15,97599357	15,96182946

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-904,92710693	-858,58322605	-905,56741464	-855,27727011	-855,04047290	-858,51642398
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	15,81237912	16,30984356	15,60227130	15,65686423	16,47630686	16,21535430
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	0,15553421	0,02984471	0,12730285	0,21641605	0,12871658	0,30332967
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,14945885	0,11353581	0,21000862	0,27219476	0,29982586	0,29247308
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,32116821	0,18379107	1,95572530	0,33672426	0,32712305	0,34281278
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,22361913	0,16464249	0,15477888	0,43169410	0,44686616	0,45915153
Colorificeria	0,14300042	0,79787229	0,23300642	0,17671869	0,18637455	0,23183335
Ferramenta	0,17885928	0,09533854	0,31775512	0,59990614	0,29407420	0,29706080
Termoidraulica	0,85717534	0,12007108	0,24663081	0,18515025	0,33236212	0,31881217
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,03815930	-0,60584306	-0,13375529	-0,12142799	-0,09067099	-0,50426823
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,04370897	0,22695308	-0,02082454	-0,05474112	-0,20929730	0,27436778
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	-0,01154228	0,01616211	-0,01020003	-0,00720963	-0,01342339	0,00373039
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	-0,01050482	-0,00305530	-0,02723592	-0,02726305	0,00959639	-0,00000422
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	15,92695809	16,60628572	15,65236985	15,69637785	16,30464977	16,53204212
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	16,02875683	15,70293358	16,61603819	16,70757116	15,61361270	15,60092951
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico	0,09236029	-0,03079631	0,15257538	-0,11021721	0,02956849	0,13599164
Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco	0,12756095	0,09632740	0,27090386	0,23162436	0,24661908	0,27217711
Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno	0,07707437	0,08611885	0,20734702	0,20111576	0,21396789	0,23697226
Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera	0,20984302	0,12317870	0,25083288	0,24217534	0,74823181	0,85933425
Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici)	0,21835997	0,21879087	0,42492714	0,35759454	0,36714593	0,38023258
Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15)	0,16563593	0,12116006	0,29331421	0,24135180	0,74719711	0,83105685
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)	0,19247996	0,14956568	0,28086013	0,30690829	0,28172029	0,28458911
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	17,86376450	16,00006142	16,16368019	16,22224583	15,88702331	15,90858261

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Intercetta	-861,53088858	-858,35780039	-868,55208227	-858,76212458	-912,84440572
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	15,54134088	16,61684541	15,58456229	15,64218983	15,82645508
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	0,10522087	0,00187671	0,17383000	0,04955502	0,24404059
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,12910870	0,05225588	0,26195535	0,09709431	0,27481630
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,14642363	0,16824068	0,33753758	0,09675491	0,39864890
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,19886163	0,16931560	0,46810844	0,14536573	1,17817583
Colorificeria	0,14978792	0,70174073	0,19901046	0,85323405	0,18901632
Ferramenta	0,14647905	0,11164561	0,27672968	0,08213936	0,42261942
Termoidraulica	0,88472264	0,08907433	0,24354492	0,10611094	0,19197271
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,06448408	-0,15973759	-0,07452045	-0,21854364	-0,14570694
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,01899168	-0,29389052	0,09512865	0,05580337	0,04832150
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	-0,01504437	-0,00838876	-0,00821493	-0,00301854	-0,00547371
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	-0,02310661	0,00624502	-0,02719994	-0,03062324	-0,01516178
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco	15,60753492	16,39158793	15,64023244	15,69792951	15,91557653
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	16,67413290	15,72270590	16,67896302	16,67887826	16,04603500
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico	0,08511849	-0,12519657	0,14714017	-0,02520552	0,08820812
Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco	0,11019622	0,10355707	0,25340450	0,06550886	0,45026447
Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno	0,10403167	0,09406032	0,22965199	0,05566144	0,39379606
Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera	0,22357777	0,10306842	0,96474827	0,09144689	0,37476179
Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici)	0,24702524	0,20844286	0,37523198	0,20131051	0,49627143
Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15)	0,15362212	0,09755491	0,91638691	0,08406693	0,39487103
Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)	0,18335814	0,14041445	0,25762898	0,15930064	0,34556412
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	16,03450227	15,99265593	16,10739647	16,11947058	18,03996307

Dove:

Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco = Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash & carry) + Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco
Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. = Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) + Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Colorificeria = Prodotti venduti e servizi offerti: Colle, adesivi, siliconi, abrasivi, diluenti e solventi + Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate degli edifici, gessi, calce, stucchi decorativi, articoli e attrezzature per la verniciatura, carta da parati, carte e bordi adesivi, tessuti, tende e veneziane + Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti vernicianti per l'automobile e vernici per l'industria + Prodotti venduti e servizi offerti: Articoli, colori e vernici per belle arti
Ferramenta = Prodotti venduti e servizi offerti: Minuteria metallica, viteria, bulloneria, tasselli, ferramenta per infissi e mobili, articoli in ottone e ferro battuto, scaffali metallici, scale + Prodotti venduti e servizi offerti: Utensileria manuale ed elettrica, elettrodomestici (escluso rigo D22) + Prodotti venduti e servizi offerti: Maniglieria, lucchetti, cilindri, serrature + Prodotti venduti e servizi offerti: Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Prodotti venduti e servizi offerti: Abbigliamento da lavoro, prodotti anti-infortunistica, estintori + Prodotti venduti e servizi offerti: Riproduzione e vendita chiavi
Termoidraulica = Prodotti venduti e servizi offerti: Pannelli ed impianti solari termici + Prodotti venduti e servizi offerti: Pannelli ed impianti fotovoltaici + Prodotti venduti e servizi offerti: Impianti di produzione di energia alternativa (escluso rigo D20) + Prodotti venduti e servizi offerti: Climatizzatori, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (esclusi caminetti e stufe) + Prodotti venduti e servizi offerti: Caminetti, stufe e combustibile per uso domestico + Prodotti venduti e servizi offerti: Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Prodotti venduti e servizi offerti: Altri prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro termo sanitaria (esclusi pannelli ed impianti solari termici, rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria)

Grado di despecializzazione = 100 meno il valore massimo fra [***Colorificeria, Ferramenta***, ***Termoidraulica***, Prodotti venduti e servizi offerti: Materiale elettrico, Prodotti venduti e servizi offerti: Legnami segati e in tronco, Prodotti venduti e servizi offerti: Prodotti base in legno, pannelli a base di legno, Prodotti venduti e servizi offerti: Pavimenti in legno (parquet), moquette, pavimenti resilienti, agugliati, prodotti ed attrezzature per la posa in opera, Prodotti venduti e servizi offerti: Serramenti e materiali di finitura (compresi quelli per le facciate degli edifici), Prodotti venduti e servizi offerti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (escluso rigo D15), Prodotti venduti e servizi offerti: Materiali e manufatti da costruzione (compreso vetro piano, coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione)]
Despecializzazione con tipologia di vendita *all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco* = Se la somma (Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative) è uguale a zero allora la variabile è pari a ***Grado di despecializzazione*** * ***Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco*** diviso 100; altrimenti la variabile assume valore pari a zero
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio = Se la somma (Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative) è uguale a zero allora la variabile è pari a ***Grado di despecializzazione*** * Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio diviso 100; altrimenti la variabile assume valore pari a zero
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. = Se la somma (Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative) è uguale a zero allora la variabile è pari a ***Grado di despecializzazione* * *Tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.*** diviso 100; altrimenti la variabile assume valore pari a zero
Despecializzazione con tipologia di vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) = Se la somma (Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative) è uguale a zero allora la variabile è pari a ***Grado di despecializzazione*** * Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) diviso 100; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato = Se ***Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco*** è maggiore di 50 allora la variabile è uguale a Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato * ***Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco*** + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative * ***Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato = Se Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio è maggiore di 50 allora la variabile è uguale a Modalità organizzativa: In franchising/Affiliato * Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio + Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative * Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio; altrimenti la variabile assume valore pari a zero
Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco con modalità organizzativa indipendente = Modalità organizzativa: Indipendente * ***Tipologia di vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) e/o con vendita al banco***
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente = Modalità organizzativa: Indipendente * Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,08	38,63	56,40	73,31	98,45	119,61	145,45	166,28	193,38	224,95	264,55	301,40	354,35	397,25	460,23	604,89	822,96	1.584,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,08	-9,56	-4,00	-1,97	-0,89	-0,25	0,18	0,51	0,78	1,01	1,15	1,37	1,57	1,85	2,27	2,75	3,42	4,48	8,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,97	0,25	1,03	1,68	3,31	4,45	5,49	6,78	8,48	10,59	12,10	12,76	15,00	16,45	18,68	22,56	25,07	28,62	38,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-5,41	0,51	2,50	4,79	7,70	9,79	12,70	15,78	17,56	19,51	21,83	24,20	26,26	28,46	32,29	34,27	43,34	50,68	63,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,13	1,19	1,21	1,24	1,26	1,29	1,30	1,33	1,34	1,38	1,43	1,47	1,55	1,63	1,75	1,95	2,37	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,12	1,21	1,26	1,29	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,48	1,52	1,56	1,62	1,68	1,78	1,89	2,04	2,29	3,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,00	9,48	12,68	18,40	21,47	24,39	26,55	28,80	30,59	32,18	34,83	36,22	38,39	41,20	44,15	47,06	53,12	60,03	73,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,40	15,45	22,86	25,93	28,27	31,67	33,69	36,30	38,65	40,61	42,99	45,14	48,62	52,55	55,93	59,30	66,67	71,55	87,74

Cluster 2 - Grossisti di articoli di ferramenta con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,52	49,64	70,98	90,93	109,84	133,49	153,98	182,50	205,88	232,24	266,46	294,05	334,47	377,06	426,24	493,31	593,25	766,46	1.224,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,99	-3,08	-1,28	-0,45	0,02	0,38	0,62	0,83	1,04	1,21	1,38	1,57	1,86	2,12	2,52	2,94	3,82	5,21	9,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,50	2,62	3,86	6,54	7,83	8,91	11,20	12,63	14,24	15,16	17,35	18,67	20,33	21,76	23,49	27,20	29,78	33,47	46,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,00	6,35	9,52	12,60	15,27	17,49	18,69	19,53	21,23	22,72	24,97	27,16	30,11	31,75	34,91	39,48	45,02	51,51	59,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,17	1,20	1,22	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,37	1,39	1,42	1,45	1,49	1,56	1,62	1,75	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,23	1,28	1,31	1,35	1,37	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,54	1,58	1,62	1,66	1,73	1,81	1,91	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,09	14,80	19,31	22,30	24,12	25,95	27,35	29,72	31,24	32,83	34,59	36,08	38,08	40,55	43,34	46,56	51,11	59,09	69,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,08	23,42	27,94	30,30	32,62	34,24	36,05	38,24	39,65	41,24	43,04	45,22	47,70	51,14	54,26	59,26	64,15	70,90	83,94

Cluster 3 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,20	9,10	19,99	29,40	37,15	47,65	57,66	72,25	90,22	112,38	141,55	177,18	209,58	298,70	410,57	764,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,24	-11,18	-4,65	-1,91	-0,78	-0,14	0,30	0,57	0,77	1,02	1,28	1,59	1,77	2,10	2,65	3,65	5,14	7,60	18,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,26	2,14	5,32	7,82	9,66	11,43	12,27	14,11	18,90	19,64	23,34	24,52	25,43	27,87	30,52	33,83	42,06	56,31	72,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-5,08	0,84	3,51	8,27	10,01	12,37	14,65	16,32	17,45	20,81	24,25	26,01	29,45	34,09	39,75	46,06	53,11	68,93	101,16
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,10	1,15	1,21	1,23	1,24	1,26	1,29	1,32	1,36	1,38	1,40	1,48	1,56	1,60	1,67	1,87	2,37	3,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	1,18	1,22	1,25	1,28	1,30	1,34	1,36	1,39	1,42	1,47	1,52	1,58	1,65	1,73	1,86	2,07	2,42	3,16
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,52	14,20	16,40	19,08	21,57	22,88	24,92	26,28	27,57	28,65	31,98	35,84	39,71	44,54	46,17	50,74	55,17	60,35	77,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	3,84	17,61	23,32	27,06	31,94	34,86	38,63	41,68	44,22	47,23	49,57	53,15	56,75	60,72	66,40	70,07	77,36	95,67	115,28

Cluster 4 - Grossisti con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,94	28,36	48,34	64,19	83,44	103,26	120,78	142,34	166,71	192,75	225,06	260,73	302,03	351,54	400,63	470,54	581,20	779,39	1.295,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,30	-5,03	-2,30	-1,03	-0,36	0,15	0,48	0,71	0,92	1,10	1,27	1,44	1,64	1,91	2,19	2,62	3,31	4,44	8,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,25	0,43	2,73	4,32	6,19	8,02	9,40	10,74	11,95	14,31	15,73	17,16	18,91	21,29	23,14	25,79	28,13	32,44	39,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-6,11	-0,63	5,96	8,43	11,02	13,19	14,96	18,75	20,65	22,31	24,60	26,13	28,72	31,45	34,91	39,40	43,90	53,56	76,44
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,19	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,43	1,47	1,54	1,65	1,85	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,12	1,22	1,26	1,29	1,31	1,34	1,37	1,39	1,42	1,44	1,48	1,50	1,54	1,58	1,63	1,71	1,81	1,98	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,70	13,02	16,97	20,94	23,75	25,98	27,80	29,88	32,10	34,44	36,17	38,45	40,48	42,46	45,30	49,43	54,23	58,88	72,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	8,90	19,33	25,30	29,01	31,84	34,15	36,25	38,49	41,12	43,20	45,48	47,65	49,81	52,52	55,14	60,12	66,41	74,71	83,41

Cluster 5 - Punti vendita al dettaglio associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,25	41,86	63,08	77,96	104,21	134,50	150,34	163,91	180,16	198,91	213,62	237,85	275,94	310,18	338,35	375,70	445,06	532,19	712,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,27	-2,33	-1,09	-0,07	0,25	0,39	0,56	0,71	0,83	0,98	1,10	1,21	1,38	1,53	1,67	1,83	2,09	2,72	4,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,15	-0,25	-0,25	1,37	1,90	1,90	2,64	5,12	7,64	14,62	14,62	17,08	18,81	18,81	20,44	24,07	25,45	34,43	34,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,23	8,77	11,21	12,44	13,05	15,17	19,67	22,01	22,85	24,50	25,21	26,94	27,04	29,69	32,03	32,51	35,38	38,49	43,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,10	1,19	1,23	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,44	1,45	1,47	1,52	1,55	1,66	1,67	1,74	1,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,51	1,52	1,54	1,58	1,61	1,67	1,69	1,73	1,77	1,87	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-53,06	-2,02	6,64	20,38	27,26	28,80	28,89	32,82	34,59	38,77	42,12	43,45	45,17	47,84	48,86	50,05	52,85	55,82	68,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	15,22	24,61	28,41	30,42	31,66	34,44	36,08	38,29	40,50	41,91	44,85	47,74	49,54	51,57	55,60	60,27	63,04	70,36	82,83

Cluster 6 - Punti vendita al dettaglio di serramenti e materiali di finitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,30	4,11	7,65	12,10	15,55	19,97	26,06	31,34	37,00	43,23	54,51	65,50	78,15	101,27	144,51	205,61	303,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,66	-2,23	-0,93	-0,44	0,00	0,34	0,58	0,80	0,96	1,07	1,28	1,47	1,77	2,02	2,47	2,87	3,38	4,22	6,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,35	4,83	7,51	8,07	9,69	10,37	10,98	11,44	11,92	12,39	14,69	15,87	17,39	20,27	21,10	24,71	27,87	29,56	44,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	5,21	12,91	14,44	15,55	17,25	19,94	22,42	23,59	25,61	28,22	31,50	34,04	36,11	38,81	41,03	44,55	47,64	55,06	73,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,21	1,23	1,27	1,30	1,34	1,35	1,36	1,38	1,42	1,45	1,49	1,55	1,59	1,62	1,70	1,84	2,02	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,25	1,29	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,56	1,59	1,64	1,67	1,72	1,78	1,87	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,47	14,33	18,04	20,97	21,48	21,79	23,31	25,68	26,91	28,37	29,41	31,35	34,57	38,77	40,69	42,76	47,51	56,60	62,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	16,20	21,87	25,05	28,33	29,34	32,23	34,26	37,24	39,09	41,78	44,11	46,61	48,96	51,75	54,49	58,70	64,96	73,39	81,11

Cluster 7 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,28	25,81	43,20	58,97	73,77	88,78	105,89	123,96	142,82	161,62	180,43	209,38	241,10	277,35	324,34	377,75	462,80	625,97	1.071,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,81	-4,78	-1,77	-0,72	0,04	0,37	0,68	0,98	1,16	1,30	1,50	1,70	1,99	2,31	2,78	3,38	4,14	5,60	9,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,51	2,61	4,82	7,68	10,20	13,38	15,12	17,16	19,38	20,45	21,66	22,82	25,68	27,23	30,49	33,02	34,79	38,24	52,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-5,16	0,54	2,93	7,33	13,12	15,15	17,01	19,95	23,26	25,09	26,77	30,03	32,92	37,11	40,60	44,04	47,71	56,24	84,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,14	1,16	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,49	1,56	1,68	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,15	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,50	1,54	1,59	1,70	1,86	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,51	13,83	18,81	21,21	23,82	25,86	28,72	30,24	31,80	33,25	35,93	37,93	40,55	43,33	45,95	48,67	53,16	58,17	65,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	10,12	19,21	25,79	29,82	32,80	35,13	37,50	40,43	42,58	45,13	47,62	49,82	52,40	55,63	59,12	63,77	70,16	77,96	95,38

Cluster 8 - Grossisti di serramenti e materiali di finitura con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,48	7,22	12,43	18,66	23,27	28,45	36,58	44,57	49,13	64,35	79,98	106,64	129,08	155,66	182,01	230,69	276,17	503,97
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,89	-5,86	-1,97	-0,71	-0,10	0,22	0,55	0,83	1,04	1,15	1,37	1,51	1,83	2,11	2,44	3,06	3,73	4,62	9,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-63,85	5,22	5,97	8,36	9,63	11,53	13,36	16,25	19,27	21,50	22,04	22,77	24,01	25,50	26,45	31,52	36,55	45,74	59,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-7,39	0,32	8,71	12,52	13,83	16,69	18,82	21,35	22,91	24,28	28,94	31,52	32,57	48,53	52,58	58,48	59,56	68,37	81,32
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	1,17	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,29	1,32	1,37	1,42	1,47	1,52	1,57	1,61	1,69	1,85	2,18	2,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,16	1,22	1,28	1,29	1,32	1,34	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,54	1,57	1,61	1,67	1,72	1,82	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,74	11,24	14,84	19,89	23,98	24,49	27,11	29,31	30,67	31,41	33,28	36,66	37,52	39,10	44,15	47,66	53,19	58,92	70,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	5,69	14,20	21,80	24,57	28,99	31,77	35,89	37,14	39,36	45,08	45,90	47,39	49,28	50,38	55,67	59,33	62,42	68,71	75,45

Cluster 9 - Grossisti associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,80	45,33	53,36	65,06	75,11	85,65	98,57	105,07	114,69	123,20	137,99	150,03	161,38	173,57	191,97	213,78	253,70	295,76	379,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,59	-0,52	0,22	0,55	0,73	0,94	1,08	1,20	1,34	1,44	1,62	1,78	1,91	2,19	2,44	2,73	3,12	3,77	5,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	13,65	22,87	25,00	27,96	29,16	29,90	32,25	33,25	33,58	33,94	33,94	34,19	34,24	34,86	35,59	39,73	42,14	44,41	51,79
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	1,20	1,22	1,25	1,27	1,29	1,30	1,31	1,33	1,34	1,36	1,42	1,42	1,44	1,46	1,48	1,51	1,57	1,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	1,28	1,30	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,39	1,41	1,42	1,43	1,45	1,47	1,49	1,54	1,57	1,61	1,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,31	15,35	29,11	32,08	34,38	35,37	37,52	39,69	42,11	43,69	44,27	46,05	46,66	49,69	52,60	58,05	65,14	74,47	80,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	21,93	30,85	35,88	38,36	39,95	41,59	43,99	45,61	48,23	49,82	51,12	53,61	55,57	58,04	61,94	63,93	67,93	73,78	82,69

Cluster 10 - Grossisti di materiali e manufatti da costruzione con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,62	5,75	11,81	21,56	34,38	45,79	61,26	71,62	89,53	113,75	142,41	181,20	238,71	347,12	596,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,85	-12,86	-6,76	-2,90	-1,21	-0,37	0,16	0,66	0,98	1,22	1,41	1,67	2,09	2,58	3,36	4,54	6,69	11,40	29,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,36	1,12	2,22	4,24	6,89	7,99	8,90	11,09	12,91	14,55	15,56	17,54	21,97	24,68	30,01	40,96	57,18	60,15	82,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-11,89	-2,50	0,35	2,35	4,07	6,13	8,04	11,33	13,75	16,88	21,20	24,70	28,92	33,07	36,49	42,28	51,07	72,42	96,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,14	1,17	1,21	1,23	1,26	1,28	1,32	1,35	1,39	1,43	1,47	1,58	1,65	1,73	1,84	2,04	2,36	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	1,15	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,34	1,37	1,41	1,45	1,49	1,55	1,61	1,69	1,84	2,07	2,40	2,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,28	12,24	18,01	20,33	27,93	30,26	32,57	37,11	41,22	44,01	46,29	50,42	60,95	62,75	70,62	77,52	89,37	122,51	164,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-1,24	9,28	21,13	25,61	30,53	34,22	38,34	41,62	45,75	48,53	52,72	55,17	60,20	65,64	69,95	78,47	89,44	110,91	149,01

Cluster 11 - Punti vendita al dettaglio di prodotti in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,28	27,67	52,27	71,65	90,65	115,21	136,56	159,89	186,97	229,50	285,93	324,85	404,58	481,09	564,61	679,63	949,31	1.506,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,82	-16,75	-8,84	-4,49	-2,87	-1,48	-0,52	-0,13	0,15	0,44	0,66	0,87	0,97	1,22	1,51	1,89	2,38	3,47	8,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,30	-2,75	3,08	4,04	5,43	6,54	6,84	7,28	9,50	11,03	12,26	14,07	15,73	17,05	18,54	19,28	22,40	24,47	32,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-5,65	0,50	2,97	5,32	7,49	8,71	9,99	11,28	12,98	13,64	15,45	16,80	18,82	20,81	22,68	28,21	30,97	33,80	41,35
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,18	1,21	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,46	1,51	1,56	1,66	1,72	1,84	2,23	2,49	2,97	4,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,07	1,23	1,31	1,38	1,40	1,45	1,49	1,53	1,58	1,62	1,65	1,76	1,83	2,04	2,12	2,21	2,68	3,40	6,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,95	7,31	10,86	14,54	16,03	18,83	23,29	24,30	26,08	26,76	27,86	29,76	33,78	36,12	40,02	42,97	47,09	55,46	59,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-3,50	7,18	15,52	18,78	21,93	23,88	25,77	27,28	29,41	30,71	31,79	36,16	39,98	40,52	45,09	49,41	53,20	59,86	71,22

Cluster 12 - Punti vendita al dettaglio di materiale termoidraulico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,59	34,27	57,96	80,61	110,05	134,56	156,26	185,45	216,04	255,14	293,03	339,19	387,63	461,83	529,45	594,93	711,19	958,51	1.388,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,32	-9,78	-3,16	-1,65	-0,78	-0,23	0,11	0,40	0,64	0,88	1,09	1,29	1,54	1,79	2,16	2,61	3,36	5,32	11,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,68	2,70	4,70	6,31	8,24	9,97	11,25	12,18	13,70	14,60	15,27	16,60	17,27	18,82	20,93	23,19	26,17	28,73	38,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-3,22	1,40	3,13	6,25	9,27	11,14	12,83	15,22	16,46	18,65	19,44	20,76	22,43	24,64	27,12	29,69	33,72	38,77	48,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,14	1,18	1,21	1,23	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,37	1,39	1,43	1,46	1,52	1,61	1,73	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,11	1,20	1,25	1,28	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,52	1,57	1,62	1,70	1,79	1,94	2,18	2,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,02	11,60	14,27	17,02	19,14	20,47	22,43	24,59	25,69	27,18	29,78	31,95	33,34	35,39	38,09	40,88	43,77	49,84	56,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,05	14,69	19,25	21,37	24,85	27,25	29,08	30,83	32,35	34,15	36,50	39,03	40,72	43,15	46,61	49,70	53,64	60,11	67,54

Cluster 13 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente sul territorio indiretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,13	13,40	23,22	32,29	46,80	56,45	67,44	76,06	85,01	99,15	109,62	119,37	126,72	140,44	152,91	172,72	206,82	243,39	334,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,33	-0,15	0,39	0,58	0,83	0,99	1,11	1,24	1,40	1,56	1,82	2,01	2,11	2,31	2,69	3,13	3,74	5,07	7,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,63	11,63	11,63	11,63	22,84	22,84	22,84	23,53	23,53	26,07	26,07	26,07	29,16	29,16	29,16	30,45	30,45	30,45	36,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,97	10,93	10,93	11,79	12,52	12,52	14,42	26,60	30,48	37,01	37,01	39,30	44,04	44,04	50,38	52,45	53,40	57,89	57,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	1,31	1,33	1,37	1,38	1,40	1,42	1,45	1,47	1,49	1,51	1,56	1,57	1,58	1,64	1,77	1,79	1,86	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,34	1,39	1,40	1,44	1,46	1,48	1,50	1,52	1,54	1,55	1,58	1,60	1,62	1,66	1,68	1,72	1,79	1,90	2,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,76	28,90	33,16	36,64	38,03	39,74	42,60	43,04	47,44	50,74	51,93	55,04	62,41	67,53	67,95	70,86	80,52	86,66	101,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	31,22	35,63	38,49	41,20	44,07	46,60	49,48	51,27	53,24	55,13	57,75	60,69	62,44	65,56	68,19	73,02	80,44	89,59	100,30

Cluster 14 - Grossisti di materiali e manufatti da costruzione con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,59	32,43	49,47	64,95	81,73	96,74	111,94	128,49	148,24	168,12	188,65	218,59	259,37	297,34	350,22	417,17	495,27	657,89	1.113,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,42	-5,19	-2,44	-0,85	-0,19	0,21	0,44	0,69	0,90	1,06	1,20	1,41	1,61	1,84	2,12	2,62	3,30	4,55	8,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,31	-0,33	2,02	3,86	6,31	7,75	9,09	11,24	13,10	14,86	16,01	17,31	19,51	21,14	23,07	24,68	28,36	32,02	40,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-2,54	2,13	6,76	10,37	11,98	14,72	17,45	20,49	22,14	23,57	25,08	26,60	27,73	29,28	32,40	35,00	38,39	44,59	64,11
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,16	1,19	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,45	1,50	1,55	1,65	1,84	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,17	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,59	1,69	1,84	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,72	11,50	16,93	21,23	23,56	25,58	27,42	29,73	31,84	33,54	35,42	36,94	39,91	42,22	45,54	49,02	53,05	60,22	75,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,63	18,95	24,41	27,77	30,34	32,33	34,59	36,50	38,49	40,73	42,68	45,07	47,73	50,60	53,84	57,22	62,31	67,69	85,16

Cluster 15 - Grossisti di serramenti e materiali di finitura con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	3,80	7,17	11,56	15,00	18,69	25,30	33,42	45,92	56,09	69,15	93,02	116,77	145,54	211,24	277,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,02	-11,48	-4,20	-2,09	-0,75	-0,02	0,28	0,49	0,93	1,14	1,33	1,62	1,90	2,29	2,60	3,11	3,61	4,55	7,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-20,35	-3,41	-3,41	8,37	9,57	10,12	10,30	10,30	10,43	12,11	12,68	15,24	15,24	27,47	33,44	39,17	43,52	43,52	55,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,03	1,84	4,67	7,62	10,24	12,43	15,14	16,99	21,16	22,33	23,88	26,50	29,96	32,19	37,63	40,50	49,54	59,40	70,07
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,16	1,21	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,46	1,48	1,51	1,68	1,70	1,77	1,86	1,91	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,20	1,25	1,28	1,30	1,33	1,37	1,39	1,43	1,45	1,48	1,53	1,57	1,60	1,63	1,71	1,81	1,91	2,07	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,79	5,24	16,17	19,16	21,45	25,15	25,21	25,29	25,60	27,12	36,62	38,49	38,67	49,85	52,08	52,80	52,84	60,29	82,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,88	17,79	23,97	27,92	30,73	34,14	37,17	40,01	41,84	43,86	45,90	50,26	52,80	56,95	60,65	65,02	70,66	75,12	93,97

Cluster 16 - Punti vendita al dettaglio con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,76	79,07	115,64	144,72	180,66	216,32	252,47	291,41	333,27	375,94	421,80	468,43	524,07	583,16	645,70	738,20	889,14	1.127,55	1.760,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,04	-15,58	-6,77	-3,32	-1,82	-1,03	-0,49	-0,11	0,16	0,42	0,64	0,85	1,03	1,25	1,53	1,95	2,52	3,78	7,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,24	2,64	5,05	6,70	8,02	9,01	10,20	11,30	12,36	13,39	14,55	15,22	16,54	17,51	18,66	20,19	22,40	25,45	30,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,23	4,69	7,78	9,63	11,16	12,81	14,07	15,55	17,26	18,32	19,43	20,52	21,74	23,10	24,79	26,75	29,63	33,71	41,01
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,16	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,48	1,53	1,61	1,73	1,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,17	1,25	1,28	1,31	1,34	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,51	1,54	1,59	1,63	1,69	1,77	1,87	2,04	2,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,03	11,00	14,09	16,44	18,49	20,02	21,68	23,12	24,53	26,12	27,66	29,21	30,93	32,79	34,96	37,41	41,08	47,36	55,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	9,32	15,30	18,27	20,73	22,86	24,57	26,51	28,08	30,00	31,66	33,15	35,00	36,74	38,72	41,19	44,18	48,66	54,08	62,97

Cluster 17 - Punti vendita al dettaglio di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,16	47,37	66,15	82,13	115,18	145,52	164,92	187,62	213,10	238,17	270,70	308,33	372,00	398,41	503,35	592,24	737,41	948,85	1.694,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,41	-12,33	-4,78	-2,30	-1,47	-0,89	-0,67	-0,37	-0,05	0,20	0,41	0,60	0,89	1,01	1,25	1,41	1,96	2,96	7,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,39	0,22	3,83	4,21	4,54	6,20	7,22	8,11	10,24	10,66	11,80	13,23	13,56	14,45	15,17	15,50	16,95	20,41	25,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-3,07	-0,16	1,61	4,72	5,37	7,22	9,00	9,96	10,82	11,37	14,74	15,93	17,34	19,81	20,79	22,70	24,32	30,19	32,62
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,89	1,07	1,11	1,15	1,18	1,20	1,22	1,25	1,30	1,32	1,36	1,40	1,42	1,44	1,48	1,58	1,67	1,86	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,98	1,20	1,24	1,30	1,36	1,40	1,42	1,48	1,51	1,58	1,62	1,64	1,70	1,77	1,87	2,01	2,11	2,35	2,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,19	6,20	9,38	11,51	12,70	14,94	17,48	19,57	21,36	22,32	23,30	24,35	26,46	28,56	31,40	35,30	44,25	47,26	57,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	9,64	11,34	13,24	18,47	19,70	20,76	21,66	23,76	24,83	26,09	26,69	28,79	30,55	32,50	32,91	37,84	39,00	51,98	70,45

Cluster 18 - Punti vendita al dettaglio di articoli di ferramenta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,42	80,79	121,60	159,77	189,18	232,74	273,06	321,68	371,92	427,62	476,41	524,10	583,80	638,92	697,05	808,57	971,77	1.292,56	2.060,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,44	-13,40	-5,44	-2,59	-1,52	-0,73	-0,27	0,07	0,30	0,52	0,74	0,94	1,12	1,34	1,66	2,13	2,88	4,42	10,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,04	1,54	4,13	5,91	7,44	8,50	9,55	10,57	11,77	12,92	13,86	14,80	15,83	16,87	17,95	19,38	21,42	25,09	31,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,14	4,92	8,24	9,91	11,35	12,96	14,36	15,84	17,59	18,60	19,65	20,98	22,26	23,65	25,32	27,53	30,35	34,06	41,19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,16	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,48	1,54	1,60	1,71	1,90	2,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,22	1,28	1,32	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,59	1,63	1,68	1,73	1,80	1,88	1,99	2,16	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,15	8,38	11,27	13,48	15,07	16,92	18,21	19,77	21,05	22,63	24,14	25,91	27,06	28,72	30,82	33,11	37,05	42,94	53,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	10,70	15,38	18,14	19,91	21,75	23,99	25,42	26,84	28,33	30,02	31,79	33,53	35,62	37,50	39,89	42,81	46,61	52,38	63,10

Cluster 19 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio indiretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,35	15,93	29,92	37,33	46,97	60,20	74,76	79,76	85,86	97,74	105,87	123,12	134,44	147,79	161,90	182,50	202,97	276,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,46	-5,30	-1,88	-0,97	-0,37	0,04	0,59	0,85	0,98	1,25	1,39	1,61	1,77	2,05	2,50	3,01	3,65	4,87	7,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-28,89	-28,89	-28,89	0,04	0,04	0,04	0,33	0,33	8,97	8,97	8,97	27,28	27,28	56,09	56,09	56,09	74,41	74,41	77,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-1.064,31	-70,71	-28,53	-13,74	4,12	5,33	15,91	19,13	20,95	27,23	33,48	37,94	45,38	49,94	61,51	62,31	65,35	65,73	78,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	1,23	1,26	1,27	1,30	1,32	1,35	1,36	1,38	1,39	1,40	1,42	1,48	1,52	1,54	1,58	1,64	1,67	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,21	1,25	1,28	1,31	1,34	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,50	1,52	1,56	1,58	1,63	1,69	1,80	1,89	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,01	31,58	31,67	33,13	33,48	36,16	36,91	39,40	41,07	41,66	42,51	42,62	46,25	46,78	49,20	50,19	55,71	63,02	78,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,80	15,57	27,24	31,15	37,24	41,25	44,59	47,89	50,47	52,94	56,43	59,63	62,29	69,76	78,61	84,43	89,02	98,07	120,19

Cluster 20 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,12	30,69	46,28	60,19	74,49	87,55	104,52	119,37	137,19	161,54	182,59	203,53	225,52	251,76	296,31	338,39	399,31	507,21	800,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,42	-3,06	-1,34	-0,52	0,02	0,25	0,46	0,70	0,90	1,06	1,16	1,31	1,50	1,68	1,90	2,27	2,70	3,41	5,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-17,63	-0,52	2,65	5,89	8,18	9,46	10,64	11,70	13,21	15,01	15,65	16,31	17,67	20,23	22,42	24,54	29,46	31,75	39,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	7,11	11,70	15,01	17,23	21,03	22,55	23,66	24,88	26,35	27,17	28,28	30,83	33,24	36,84	39,61	48,19	55,03	63,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	1,14	1,17	1,20	1,23	1,24	1,27	1,29	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,48	1,52	1,59	1,71	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,18	1,28	1,31	1,34	1,37	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,50	1,52	1,55	1,58	1,62	1,66	1,73	1,83	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,72	11,53	17,92	21,17	22,94	25,15	27,00	30,44	32,97	34,75	36,99	38,39	40,56	43,06	46,96	51,44	55,74	59,92	74,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	16,80	24,61	27,35	29,60	32,25	34,27	36,23	38,29	39,81	41,86	43,44	45,33	47,91	50,34	53,00	56,78	60,45	68,06	76,15

Cluster 21 - Grossisti con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,79	8,70	13,70	21,10	29,69	41,46	54,79	69,01	88,43	110,93	135,26	166,93	201,58	260,14	412,38	679,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,29	-10,43	-4,91	-2,14	-0,65	-0,04	0,41	0,79	1,09	1,27	1,55	1,91	2,20	2,59	3,24	4,25	5,88	8,65	15,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,49	0,80	2,31	3,76	4,61	5,96	10,13	12,42	13,80	16,90	18,30	20,56	21,96	22,96	24,78	27,81	31,46	38,94	59,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-3,08	0,51	3,10	6,48	9,23	11,18	13,02	15,41	18,19	20,84	23,83	26,12	29,56	33,06	39,61	45,75	51,60	67,66	84,62
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,13	1,18	1,23	1,28	1,31	1,33	1,36	1,37	1,41	1,47	1,55	1,63	1,72	1,83	1,97	2,15	2,57	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,21	1,27	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,53	1,57	1,62	1,68	1,75	1,84	2,00	2,26	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,69	10,90	17,78	21,06	23,99	27,43	28,86	33,44	35,84	38,89	42,15	47,19	49,91	52,08	57,48	62,18	70,43	84,98	101,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	4,27	16,18	21,87	27,54	31,36	34,81	38,22	43,08	45,76	48,66	51,31	55,81	60,49	64,82	71,29	77,79	87,20	95,21	117,48

Cluster 22 - Grossisti di articoli di ferramenta con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,68	7,90	13,74	24,13	34,10	44,94	55,89	70,38	88,48	102,33	119,30	134,73	157,85	193,78	223,60	297,87	371,87	527,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,29	-3,99	-1,55	-0,13	0,42	0,81	1,08	1,30	1,50	1,74	2,01	2,34	2,66	3,12	3,75	4,75	6,23	8,61	12,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,20	2,41	4,14	7,14	7,22	8,14	10,01	11,51	12,75	15,02	17,13	20,09	20,32	27,42	28,91	30,49	33,83	39,32	50,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-2,79	1,62	5,75	8,42	12,68	14,59	18,45	21,73	24,28	26,41	29,21	31,69	34,61	38,42	42,35	45,22	50,27	60,66	80,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,21	1,22	1,25	1,28	1,29	1,31	1,36	1,38	1,41	1,44	1,48	1,53	1,72	1,76	1,84	1,99	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	1,29	1,33	1,35	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,58	1,61	1,67	1,72	1,80	1,89	2,08	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,06	13,29	21,39	23,95	25,29	27,19	29,77	31,55	33,08	34,22	37,68	38,65	41,95	43,05	47,61	51,41	58,69	69,98	92,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,28	26,88	31,38	34,76	37,68	40,10	43,39	47,08	48,57	52,12	54,95	58,81	62,19	67,15	73,83	79,71	85,77	95,59	116,24

Cluster 23 - Punti vendita al dettaglio di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,78	33,99	54,81	73,00	94,55	121,81	145,87	175,48	209,06	245,81	287,59	349,86	416,57	486,76	574,43	689,61	910,28	1.286,07	2.365,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,37	-9,92	-5,13	-2,60	-1,45	-0,67	-0,16	0,18	0,44	0,65	0,86	1,05	1,20	1,37	1,64	2,04	2,64	3,62	6,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,11	1,02	3,54	6,19	7,22	8,20	9,31	10,34	11,22	12,57	13,62	14,55	16,42	17,55	19,38	21,61	24,20	28,43	37,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-0,45	3,42	6,36	9,47	11,66	13,37	14,90	17,53	19,65	21,63	23,38	25,22	26,82	28,14	31,04	34,22	37,29	42,48	52,43
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,18	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,46	1,49	1,55	1,61	1,69	1,82	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,26	1,30	1,33	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,52	1,55	1,59	1,64	1,68	1,74	1,82	1,97	2,33
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,92	7,72	13,12	16,22	18,30	20,70	22,72	24,53	26,36	28,55	30,46	32,44	34,87	36,80	39,95	43,46	49,93	56,53	65,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	5,43	16,22	22,35	25,13	27,38	29,35	31,23	33,84	35,76	38,04	40,92	43,33	46,11	48,50	52,09	55,84	60,16	65,76	76,95

Cluster 24 - Grossisti di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,02	24,40	42,60	58,73	77,28	100,31	121,26	144,14	174,44	201,91	235,41	274,13	320,80	380,98	449,17	559,08	682,74	977,44	1.578,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,26	-7,03	-2,79	-1,58	-0,91	-0,44	0,02	0,31	0,54	0,77	1,00	1,14	1,40	1,63	1,89	2,32	2,88	3,82	6,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,57	0,16	1,92	3,91	5,84	7,08	8,11	9,87	11,49	12,39	13,99	15,83	18,54	19,93	21,20	22,93	26,49	32,06	43,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-10,51	0,35	3,56	6,18	8,91	11,27	12,64	13,88	15,43	17,44	19,33	21,01	24,76	27,31	29,40	34,67	40,29	44,83	57,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,18	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,53	1,61	1,69	1,83	2,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,16	1,27	1,31	1,33	1,36	1,38	1,41	1,44	1,47	1,51	1,53	1,57	1,61	1,65	1,71	1,79	1,88	2,11	2,51
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,59	13,26	17,66	20,32	22,91	24,93	26,85	28,79	31,18	32,43	34,09	37,15	39,79	42,57	45,76	49,45	53,53	60,55	74,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,81	16,93	22,70	26,60	28,51	31,26	33,66	35,72	38,92	40,99	43,50	47,12	49,09	51,66	55,41	60,07	65,45	73,93	88,76

Cluster 25 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,13	7,38	11,96	17,45	25,02	30,72	41,45	52,73	65,53	82,33	97,91	121,85	145,57	176,46	214,25	327,71	620,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,32	-10,77	-3,66	-2,23	-0,87	-0,09	0,35	0,71	1,04	1,23	1,50	1,82	2,15	2,63	3,29	4,47	5,72	8,53	16,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,84	-0,50	1,28	1,68	4,85	6,14	6,96	8,45	9,91	11,03	11,61	14,65	14,78	16,80	18,00	20,55	25,96	37,47	56,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-2,58	0,34	1,82	4,35	5,65	8,02	9,85	13,07	15,02	16,80	20,28	22,82	25,81	29,90	36,32	40,88	53,14	65,27	86,19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,14	1,16	1,23	1,26	1,28	1,31	1,33	1,38	1,40	1,43	1,45	1,49	1,58	1,63	1,75	1,87	2,12	2,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,20	1,24	1,27	1,31	1,34	1,36	1,39	1,41	1,43	1,47	1,52	1,56	1,62	1,68	1,74	1,88	2,06	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,30	4,70	14,61	20,57	25,44	27,52	29,56	30,91	32,82	35,33	38,11	41,38	50,63	53,28	56,25	62,30	70,87	75,05	134,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,24	15,37	22,08	26,81	30,89	34,82	37,70	40,65	44,80	46,91	50,12	53,17	57,31	63,69	68,60	73,55	79,52	93,72	112,52

Cluster 26 - Punti vendita al dettaglio di vernici e colori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,08	70,29	104,00	137,34	161,08	186,42	222,33	255,88	290,44	330,79	371,67	420,57	480,48	525,94	588,42	658,09	770,59	977,97	1.521,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,09	-10,27	-4,53	-2,34	-1,39	-0,71	-0,33	-0,03	0,18	0,36	0,55	0,75	0,94	1,11	1,30	1,62	2,05	3,02	5,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,56	2,78	5,39	6,81	7,81	9,01	10,17	11,57	12,74	13,53	14,57	15,46	16,15	16,96	17,95	20,15	23,10	25,63	31,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,25	3,23	5,39	7,89	10,37	12,30	13,62	15,33	16,76	17,70	18,92	19,91	21,41	22,58	24,69	26,58	29,01	33,47	41,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,18	1,20	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,37	1,41	1,45	1,48	1,54	1,61	1,69	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,26	1,31	1,34	1,36	1,40	1,43	1,46	1,49	1,52	1,55	1,60	1,65	1,70	1,74	1,82	1,91	2,13	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,99	10,78	14,67	15,50	17,13	18,51	20,41	21,27	22,35	23,88	25,36	27,34	28,73	30,65	32,92	35,83	39,25	44,73	52,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	8,86	14,58	17,71	20,26	22,12	24,18	25,83	27,60	29,56	31,50	33,23	35,57	37,62	40,10	42,72	44,85	49,86	53,14	63,87

Cluster 27 - Grossisti di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,68	9,05	17,07	26,50	36,46	45,85	59,94	78,97	94,98	111,55	134,97	160,76	188,75	241,44	326,08	451,20	780,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-50,98	-15,16	-5,94	-2,79	-1,34	-0,62	-0,06	0,23	0,68	0,97	1,20	1,39	1,67	2,20	2,63	3,50	4,76	7,14	17,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,66	-1,11	0,92	1,87	7,00	10,14	10,29	12,88	15,42	16,00	16,70	21,23	22,78	23,75	26,28	27,95	28,98	31,63	52,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-14,58	-2,61	1,95	3,93	8,70	10,51	12,60	15,93	16,65	18,23	20,19	23,76	27,69	30,23	33,86	36,84	49,15	65,15	90,37
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,17	1,23	1,25	1,29	1,31	1,33	1,35	1,39	1,41	1,44	1,51	1,58	1,67	1,74	1,80	1,91	2,00	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,08	1,17	1,23	1,27	1,30	1,34	1,37	1,40	1,43	1,46	1,50	1,53	1,58	1,64	1,71	1,82	1,91	2,19	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,70	5,44	12,89	16,29	18,96	22,00	24,40	26,46	31,82	34,44	38,61	41,91	44,74	52,49	57,10	71,58	84,89	90,17	100,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,31	13,38	21,00	25,87	29,24	33,51	36,88	40,19	43,89	47,90	50,43	54,41	61,33	63,78	68,09	73,19	86,89	98,57	123,89

Cluster 28 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,09	11,23	18,13	24,82	33,48	43,21	54,02	66,82	76,57	89,96	103,68	115,20	139,86	161,51	183,35	212,26	264,08	372,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,87	-3,25	-1,33	-0,34	0,11	0,40	0,69	0,90	1,13	1,30	1,53	1,71	1,99	2,35	2,74	3,22	3,93	4,90	9,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,49	1,54	2,50	4,13	4,90	7,24	8,90	9,87	10,65	12,09	14,68	15,57	16,31	17,55	18,55	20,00	25,93	28,16	31,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,87	6,14	8,48	12,35	14,52	16,53	18,14	22,11	24,08	26,90	29,16	32,45	35,76	37,85	45,15	49,90	54,88	61,68	71,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,18	1,22	1,26	1,28	1,30	1,31	1,34	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,52	1,53	1,65	1,72	1,83	2,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,23	1,31	1,34	1,38	1,41	1,44	1,45	1,48	1,50	1,53	1,56	1,59	1,63	1,68	1,72	1,78	1,87	2,02	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,67	15,60	18,65	21,55	24,75	28,24	29,47	32,91	34,31	35,20	39,55	41,92	44,02	49,62	50,30	54,71	67,54	72,71	102,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,34	23,79	28,93	32,61	34,89	37,65	39,69	41,46	43,72	46,55	48,66	51,13	53,12	56,35	59,88	66,74	74,28	83,56	100,74

Cluster 29 - Grossisti con vendita prevalente sul territorio indiretta che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,67	17,28	25,36	34,46	45,38	56,19	66,56	79,38	95,53	113,09	132,08	150,26	168,99	185,40	218,38	252,66	302,23	450,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,74	-2,20	-0,58	0,16	0,46	0,80	1,04	1,25	1,42	1,59	1,75	1,93	2,27	2,59	3,01	3,50	4,38	5,93	11,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-109,08	-83,77	-83,77	-9,80	-1,26	-0,03	2,94	2,94	7,02	12,39	16,50	21,31	21,31	25,76	27,73	33,56	36,99	36,99	57,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-36,10	-6,36	-0,90	2,73	6,78	7,85	18,29	19,61	21,76	24,02	28,51	32,90	37,35	41,66	49,82	57,53	65,43	89,70	143,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,19	1,23	1,28	1,31	1,33	1,35	1,38	1,39	1,41	1,43	1,46	1,48	1,52	1,61	1,66	1,74	1,98	2,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,20	1,27	1,31	1,34	1,38	1,41	1,42	1,45	1,47	1,50	1,53	1,56	1,60	1,65	1,71	1,78	1,88	2,02	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,12	20,14	25,49	28,77	32,82	34,48	37,02	39,34	41,20	44,10	47,81	49,39	53,66	55,56	60,13	67,24	71,97	83,08	103,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	13,32	26,28	33,27	38,54	42,68	45,68	48,17	50,85	53,38	55,73	59,51	62,81	66,98	70,41	74,55	79,39	88,79	99,29	119,75

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	397,00
2	Tutti i soggetti	0,00	426,00
3	Tutti i soggetti	0,00	210,00
4	Tutti i soggetti	0,00	401,00
5	Tutti i soggetti	0,00	376,00
6	Tutti i soggetti	0,00	145,00
7	Tutti i soggetti	0,00	324,00
8	Tutti i soggetti	0,00	182,00
9	Tutti i soggetti	0,00	254,00
10	Tutti i soggetti	0,00	181,00
11	Tutti i soggetti	0,00	405,00
12	Tutti i soggetti	0,00	529,00
13	Tutti i soggetti	0,00	173,00
14	Tutti i soggetti	0,00	417,00
15	Tutti i soggetti	0,00	117,00
16	Tutti i soggetti	0,00	583,00
17	Tutti i soggetti	0,00	503,00
18	Tutti i soggetti	0,00	584,00
19	Tutti i soggetti	0,00	183,00
20	Tutti i soggetti	0,00	399,00
21	Tutti i soggetti	0,00	202,00
22	Tutti i soggetti	0,00	194,00
23	Tutti i soggetti	0,00	487,00
24	Tutti i soggetti	0,00	449,00
25	Tutti i soggetti	0,00	176,00
26	Tutti i soggetti	0,00	526,00
27	Tutti i soggetti	0,00	189,00
28	Tutti i soggetti	0,00	183,00
29	Tutti i soggetti	0,00	218,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,68	1,21	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	21,83	1,26	3,50
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,33	1,22	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,72	1,28	2,50
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,64	1,23	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,25	1,25	3,50
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,91	1,22	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,60	1,26	2,50
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,44	1,27	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,01	1,35	3,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,39	1,27	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,42	1,33	3,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,38	1,20	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	23,26	1,24	2,50
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,27	1,23	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	21,35	1,28	3,00
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,00	1,22	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	29,90	1,28	2,50
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,82	1,23	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,70	1,24	3,50
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,05	1,27	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	18,82	1,40	3,50
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,60	1,23	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	18,65	1,28	3,00
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,07	1,31	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	30,48	1,39	2,50
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,51	1,22	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,14	1,26	2,50
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,30	1,28	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,33	1,30	3,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,54	1,22	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	19,43	1,28	3,00
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,45	1,25	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	15,93	1,36	3,00
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,83	1,25	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,59	1,32	3,00
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,28	1,26	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	33,48	1,28	2,50
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,23	1,23	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,55	1,31	2,50
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,30	1,23	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	23,83	1,27	3,00
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,09	1,25	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,28	1,29	2,50
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,38	1,28	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	21,63	1,33	3,00
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,20	1,23	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,76	1,31	2,50
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,00	1,23	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,82	1,24	2,50
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,46	1,26	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,70	1,34	3,00
27	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,23	1,25	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	23,76	1,27	2,50
28	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,55	1,28	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,08	1,34	2,50
29	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,31	1,23	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	26,36	1,27	2,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,39	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	25,93	120,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,95	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,94	120,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,92	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	31,94	150,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,98	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	29,01	120,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,26	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,41	100,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,31	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,33	100,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,86	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	29,82	120,00
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,49	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,99	120,00
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	29,11	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	35,88	120,00
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,78	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	30,53	150,00
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,29	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	23,88	100,00
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,43	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,85	100,00
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	33,16	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	35,63	125,00
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,58	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,77	120,00
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,15	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,92	150,00
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,68	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,57	100,00
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,36	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	21,66	100,00
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,05	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	22,58	100,00
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	31,67	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	37,24	125,00
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,15	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,35	120,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,99	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,54	150,00
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,29	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	31,38	150,00
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,53	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	27,38	100,00
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,93	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,51	120,00
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,44	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,95	150,00
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,27	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,18	100,00
27	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,40	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	29,24	150,00
28	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,75	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	28,93	150,00
29	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,77	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	31,87	125,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,50	1,06	1,54	2,01	2,86	3,59	4,28	5,00	6,10	7,10	8,06	10,13	12,05	14,85	18,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,12	10,35	11,12	14,51	15,84	17,13	18,46	19,81	21,40	21,94	22,86	23,24	25,84	27,80	29,76	31,34	36,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,08	38,63	56,40	73,31	98,45	119,61	145,45	166,28	193,38	224,95	264,55	301,40	354,35	397,25	460,23	604,89	822,96	1.584,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,15	0,26	0,37	0,50	0,62	0,71	0,83	0,95	1,05	1,22	1,35	1,49	1,70	2,01	2,61	3,49	5,40

Cluster 2 - Grossisti di articoli di ferramenta con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,48	1,17	1,72	2,28	2,85	3,38	4,17	4,75	5,51	6,29	7,20	8,33	9,48	11,26	13,62	16,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,02	4,78	5,90	9,83	12,91	15,92	19,65	20,79	21,47	22,53	24,47	25,94	27,25	31,96	34,56	43,62	54,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,52	49,64	70,98	90,93	109,84	133,49	153,98	182,50	205,88	232,24	266,46	294,05	334,47	377,06	426,24	493,31	593,25	766,46	1.224,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,25	0,34	0,43	0,51	0,59	0,69	0,77	0,87	0,96	1,09	1,22	1,37	1,59	1,87	2,18	2,72	4,00

Cluster 3 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	1,02	1,37	2,20	2,74	3,29	4,46	5,39	6,86	8,18	9,40	10,95	12,47	14,10	16,68	20,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,97	5,66	8,64	14,29	16,14	17,67	19,54	20,35	21,21	22,01	22,64	24,90	26,57	27,01	31,58	37,33	52,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,20	9,10	19,99	29,40	37,15	47,65	57,66	72,25	90,22	112,38	141,55	177,18	209,58	298,70	410,57	764,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,10	0,17	0,23	0,31	0,40	0,49	0,57	0,67	0,79	0,88	1,01	1,17	1,44	1,74	2,27	3,09	4,41

Cluster 4 - Grossisti con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,48	2,19	2,83	3,47	4,23	4,96	5,80	6,88	8,21	9,53	11,51	13,63	15,99	19,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,72	6,55	8,76	12,30	14,66	16,83	18,60	20,59	21,65	22,69	25,00	26,32	28,97	30,78	35,02	52,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,94	28,36	48,34	64,19	83,44	103,26	120,78	142,34	166,71	192,75	225,06	260,73	302,03	351,54	400,63	470,54	581,20	779,39	1.295,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,17	0,26	0,35	0,45	0,54	0,62	0,72	0,81	0,90	1,01	1,15	1,33	1,58	1,86	2,30	3,03	4,89

Cluster 5 - Punti vendita al dettaglio associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,22	1,90	2,78	3,26	3,98	4,42	5,22	5,88	6,59	7,30	8,02	9,08	10,60	12,08	13,79	15,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	2,92	9,41	10,90	12,64	15,11	16,58	17,98	21,05	21,67	21,74	22,89	25,43	25,67	27,00	33,33	52,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,25	41,86	63,08	77,96	104,21	134,50	150,34	163,91	180,16	198,91	213,62	237,85	275,94	310,18	338,35	375,70	445,06	532,19	712,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,27	0,37	0,45	0,60	0,66	0,79	0,86	0,99	1,11	1,20	1,32	1,52	1,71	1,83	2,16	2,62	3,28	4,81

Cluster 6 - Punti vendita al dettaglio di serramenti e materiali di finitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,69	1,60	2,58	3,19	3,87	5,20	6,08	7,21	8,59	9,53	11,00	12,62	13,85	14,97	16,65	18,47	22,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,24	5,00	8,18	9,93	14,39	15,53	16,09	20,50	21,42	22,56	23,16	25,37	25,56	26,63	27,59	28,19	31,89	40,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,30	4,11	7,65	12,10	15,55	19,97	26,06	31,34	37,00	43,23	54,51	65,50	78,15	101,27	144,51	205,61	303,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,14	0,23	0,29	0,39	0,45	0,52	0,57	0,66	0,75	0,83	0,95	1,08	1,26	1,43	1,76	2,10	2,71	4,13

Cluster 7 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,98	1,51	2,04	2,71	3,23	4,01	4,71	5,72	6,72	7,64	9,00	10,93	13,19	15,59	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,58	5,61	8,38	9,68	11,99	14,32	17,44	20,01	21,96	23,24	24,86	26,38	27,41	28,73	30,26	35,16	42,68	53,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,28	25,81	43,20	58,97	73,77	88,78	105,89	123,96	142,82	161,62	180,43	209,38	241,10	277,35	324,34	377,75	462,80	625,97	1.071,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,13	0,23	0,31	0,39	0,46	0,54	0,62	0,69	0,78	0,90	1,01	1,14	1,27	1,44	1,72	2,09	2,82	4,71

Cluster 8 - Grossisti di serramenti e materiali di finitura con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,40	2,01	2,84	3,70	4,31	5,05	6,26	6,71	7,83	8,78	9,98	11,66	13,85	16,34	18,67	21,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,88	4,25	6,05	9,66	12,09	13,53	18,27	19,26	21,05	21,91	22,21	22,90	23,24	23,96	27,02	28,76	31,77	51,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,48	7,22	12,43	18,66	23,27	28,45	36,58	44,57	49,13	64,35	79,98	106,64	129,08	155,66	182,01	230,69	276,17	503,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,15	0,20	0,29	0,34	0,45	0,52	0,62	0,75	0,84	0,92	1,07	1,26	1,40	1,63	1,89	2,32	4,51

Cluster 9 - Grossisti associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,87	1,51	1,96	2,38	2,83	3,31	3,60	4,09	4,37	4,75	5,29	5,93	6,34	7,36	8,37	10,59	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,65	4,83	7,96	10,14	11,89	18,25	19,24	20,35	21,14	21,77	22,87	24,07	25,80	27,62	28,86	33,20	48,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,80	45,33	53,36	65,06	75,11	85,65	98,57	105,07	114,69	123,20	137,99	150,03	161,38	173,57	191,97	213,78	253,70	295,76	379,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,40	0,49	0,58	0,65	0,72	0,80	0,86	0,91	0,98	1,07	1,20	1,28	1,41	1,54	1,74	2,25	2,49	3,89

Cluster 10 - Grossisti di materiali e manufatti da costruzione con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	1,27	2,05	2,89	3,56	4,23	4,96	6,11	7,33	8,38	9,43	11,17	12,88	15,33	17,41	20,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	3,65	7,16	12,33	13,50	15,28	16,70	19,85	20,86	21,97	22,80	23,80	25,03	26,57	27,47	32,23	35,75	47,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,62	5,75	11,81	21,56	34,38	45,79	61,26	71,62	89,53	113,75	142,41	181,20	238,71	347,12	596,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,15	0,21	0,27	0,36	0,46	0,53	0,65	0,76	0,90	1,06	1,19	1,43	1,79	2,15	2,70	3,75	6,24

Cluster 11 - Punti vendita al dettaglio di prodotti in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,05	1,88	2,82	3,64	4,67	5,80	7,06	8,47	9,76	11,38	14,33	18,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,60	5,67	7,02	7,70	9,31	9,76	13,93	14,37	16,39	17,44	18,60	19,43	20,23	21,78	25,01	25,61	73,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,28	27,67	52,27	71,65	90,65	115,21	136,56	159,89	186,97	229,50	285,93	324,85	404,58	481,09	564,61	679,63	949,31	1.506,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,28	0,37	0,51	0,56	0,66	0,82	0,99	1,24	1,42	1,81	2,06	2,52	3,17	4,63	6,86

Cluster 12 - Punti vendita al dettaglio di materiale termoidraulico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,58	1,17	1,80	2,65	3,70	4,54	5,55	6,88	8,11	9,32	11,17	13,20	15,35	19,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,50	3,91	5,77	7,93	10,75	13,83	17,32	20,56	21,32	22,82	23,31	26,73	27,63	28,07	30,82	38,60	43,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,59	34,27	57,96	80,61	110,05	134,56	156,26	185,45	216,04	255,14	293,03	339,19	387,63	461,83	529,45	594,93	711,19	958,51	1.388,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,14	0,21	0,30	0,39	0,48	0,58	0,68	0,79	0,91	1,05	1,20	1,40	1,61	1,88	2,29	2,98	4,43

Cluster 13 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente sul territorio indiretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,18	1,10	2,19	2,92	3,41	4,12	4,58	5,15	5,64	6,38	6,78	7,19	7,93	9,03	9,86	10,80	12,61	16,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,39	4,90	13,03	15,82	18,05	20,22	21,44	21,87	22,41	24,69	26,48	27,25	28,45	30,50	32,84	35,36	40,20	83,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,13	13,40	23,22	32,29	46,80	56,45	67,44	76,06	85,01	99,15	109,62	119,37	126,72	140,44	152,91	172,72	206,82	243,39	334,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,29	0,43	0,53	0,61	0,67	0,76	0,83	0,93	1,00	1,10	1,20	1,32	1,42	1,52	1,77	2,12	2,63	4,08

Cluster 14 - Grossisti di materiali e manufatti da costruzione con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,30	0,76	1,22	1,70	2,17	2,82	3,31	3,97	4,80	5,63	6,57	7,93	9,37	11,52	14,28	18,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,10	4,79	7,43	10,10	12,81	16,32	18,55	19,76	20,92	21,82	22,58	23,43	24,69	26,93	30,29	34,53	48,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,59	32,43	49,47	64,95	81,73	96,74	111,94	128,49	148,24	168,12	188,65	218,59	259,37	297,34	350,22	417,17	495,27	657,89	1.113,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,15	0,26	0,36	0,45	0,56	0,65	0,72	0,80	0,90	1,00	1,15	1,29	1,48	1,71	2,00	2,51	3,33	4,96

Cluster 15 - Grossisti di serramenti e materiali di finitura con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,26	2,01	3,26	4,50	5,90	6,90	7,57	8,62	10,71	12,02	13,60	15,00	16,36	18,15	19,71	22,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,73	5,77	7,47	9,20	16,33	18,05	18,73	19,61	20,64	22,74	22,88	24,20	25,25	25,71	26,84	28,27	38,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	3,80	7,17	11,56	15,00	18,69	25,30	33,42	45,92	56,09	69,15	93,02	116,77	145,54	211,24	277,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,25	0,31	0,38	0,44	0,53	0,62	0,72	0,88	1,01	1,15	1,34	1,61	1,84	2,08	2,79	3,47	5,43

Cluster 16 - Punti vendita al dettaglio con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,13	1,68	2,29	2,99	3,86	4,73	5,62	6,73	7,98	9,70	11,67	13,97	17,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,80	3,83	6,74	9,48	12,73	16,67	17,99	19,81	20,99	22,42	23,42	25,09	26,40	27,67	29,01	33,38	48,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,76	79,07	115,64	144,72	180,66	216,32	252,47	291,41	333,27	375,94	421,80	468,43	524,07	583,16	645,70	738,20	889,14	1.127,55	1.760,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,17	0,25	0,33	0,41	0,50	0,59	0,70	0,81	0,92	1,07	1,24	1,47	1,75	2,12	2,74	4,30

Cluster 17 - Punti vendita al dettaglio di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,16	2,03	3,47	4,90	6,55	7,38	10,43	12,11	13,64	14,90	16,13	17,45	20,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,78	12,78	13,64	13,64	15,29	15,39	15,39	15,41	15,41	16,35	16,86	16,86	17,38	17,38	18,16	21,24	21,24	26,56	26,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,16	47,37	66,15	82,13	115,18	145,52	164,92	187,62	213,10	238,17	270,70	308,33	372,00	398,41	503,35	592,24	737,41	948,85	1.694,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,14	0,21	0,32	0,46	0,55	0,63	0,71	0,85	0,98	1,21	1,47	1,70	1,93	2,42	3,69

Cluster 18 - Punti vendita al dettaglio di articoli di ferramenta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	0,90	1,40	2,00	2,60	3,29	4,06	5,13	6,38	7,66	9,30	11,80	14,37	17,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,19	9,63	10,42	12,92	16,75	18,71	20,00	21,41	23,62	25,95	26,53	27,53	27,92	29,54	33,30	37,88	44,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,42	80,79	121,60	159,77	189,18	232,74	273,06	321,68	371,92	427,62	476,41	524,10	583,80	638,92	697,05	808,57	971,77	1.292,56	2.060,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,17	0,24	0,33	0,41	0,51	0,60	0,72	0,84	0,97	1,11	1,27	1,48	1,73	2,20	2,86	4,23

Cluster 19 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio indiretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,48	2,01	2,72	3,50	3,92	4,66	5,13	5,93	6,66	7,49	8,93	10,04	12,11	12,91	14,00	16,45	20,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,41	7,86	9,62	11,80	16,85	18,68	19,83	20,86	21,82	23,11	24,76	26,56	27,28	28,99	33,33	38,19	41,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,35	15,93	29,92	37,33	46,97	60,20	74,76	79,76	85,86	97,74	105,87	123,12	134,44	147,79	161,90	182,50	202,97	276,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,28	0,35	0,43	0,49	0,61	0,68	0,77	0,83	0,98	1,05	1,12	1,28	1,59	1,78	2,07	2,43	3,12	5,00

Cluster 20 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,35	2,06	2,63	3,33	4,18	5,09	5,80	6,81	7,53	8,47	9,77	11,03	12,69	15,02	17,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,60	7,69	11,83	15,28	18,70	19,96	22,09	22,60	22,83	23,59	24,82	26,04	27,08	28,30	30,07	32,68	35,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,12	30,69	46,28	60,19	74,49	87,55	104,52	119,37	137,19	161,54	182,59	203,53	225,52	251,76	296,31	338,39	399,31	507,21	800,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,19	0,33	0,42	0,51	0,60	0,69	0,80	0,89	1,00	1,09	1,28	1,46	1,67	1,89	2,35	3,05	4,00

Cluster 21 - Grossisti con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	1,47	2,38	3,23	4,07	4,96	6,10	6,98	8,04	9,16	10,40	12,17	13,93	15,75	18,01	21,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,66	4,13	8,32	10,75	12,50	15,93	18,76	19,99	21,27	22,18	23,34	24,11	26,32	27,69	29,34	32,42	39,55	51,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,79	8,70	13,70	21,10	29,69	41,46	54,79	69,01	88,43	110,93	135,26	166,93	201,58	260,14	412,38	679,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,27	0,33	0,43	0,54	0,65	0,74	0,84	0,95	1,11	1,26	1,45	1,82	2,17	2,77	3,77	6,44

Cluster 22 - Grossisti di articoli di ferramenta con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,66	1,59	2,60	3,35	4,38	5,09	5,97	6,83	7,55	8,48	9,42	10,54	11,81	14,29	16,18	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,27	7,14	10,21	13,38	15,23	18,48	20,38	21,77	22,50	24,45	26,49	26,88	28,22	30,74	32,30	36,74	54,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,68	7,90	13,74	24,13	34,10	44,94	55,89	70,38	88,48	102,33	119,30	134,73	157,85	193,78	223,60	297,87	371,87	527,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,23	0,34	0,44	0,53	0,61	0,70	0,78	0,87	0,97	1,11	1,25	1,40	1,61	1,96	2,38	3,00	5,05

Cluster 23 - Punti vendita al dettaglio di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,91	1,40	1,97	2,57	3,33	4,19	5,00	5,97	7,07	8,31	9,97	12,04	14,77	18,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,67	3,36	6,40	9,82	11,83	15,45	18,49	20,01	21,30	22,06	23,83	24,95	25,95	27,28	29,00	31,03	39,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,78	33,99	54,81	73,00	94,55	121,81	145,87	175,48	209,06	245,81	287,59	349,86	416,57	486,76	574,43	689,61	910,28	1.286,07	2.365,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,18	0,28	0,36	0,47	0,56	0,65	0,77	0,88	1,02	1,14	1,32	1,53	1,79	2,15	2,68	3,53	5,58

Cluster 24 - Grossisti di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti con vendita prevalente al banco e/o a libero servizio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	0,80	1,44	2,07	2,51	3,03	3,62	4,32	5,14	6,61	7,77	9,04	10,37	12,50	14,93	19,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	3,01	5,77	7,75	12,40	15,14	17,71	19,68	20,78	22,96	25,30	25,96	28,30	30,18	31,95	34,62	41,24	53,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,02	24,40	42,60	58,73	77,28	100,31	121,26	144,14	174,44	201,91	235,41	274,13	320,80	380,98	449,17	559,08	682,74	977,44	1.578,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,11	0,22	0,33	0,42	0,52	0,61	0,70	0,81	0,92	1,03	1,18	1,35	1,62	1,92	2,29	2,68	3,64	5,58

Cluster 25 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	1,25	2,17	2,90	3,79	4,75	5,55	6,71	7,96	8,95	10,83	12,49	13,93	15,33	17,20	20,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,23	5,85	8,38	12,57	14,32	17,50	19,07	21,11	22,79	23,65	25,67	26,71	27,07	27,87	28,90	34,44	43,48	63,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,13	7,38	11,96	17,45	25,02	30,72	41,45	52,73	65,53	82,33	97,91	121,85	145,57	176,46	214,25	327,71	620,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,23	0,34	0,42	0,48	0,57	0,65	0,74	0,84	0,92	1,05	1,19	1,39	1,59	1,88	2,48	3,35	6,02

Cluster 26 - Punti vendita al dettaglio di vernici e colori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,84	1,49	2,08	2,82	3,65	4,56	5,54	6,87	8,21	9,91	11,68	14,11	16,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,15	3,84	7,79	11,78	13,17	17,34	19,81	22,22	22,71	23,41	23,90	24,57	25,83	26,16	26,41	27,57	27,98	32,66	41,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,08	70,29	104,00	137,34	161,08	186,42	222,33	255,88	290,44	330,79	371,67	420,57	480,48	525,94	588,42	658,09	770,59	977,97	1.521,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,15	0,24	0,33	0,42	0,53	0,63	0,73	0,82	0,94	1,08	1,25	1,49	1,75	2,17	2,86	4,31

Cluster 27 - Grossisti di piastrelle, pavimenti, parquet e altri materiali per rivestimenti con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,02	1,74	2,51	3,66	4,77	6,16	7,38	8,40	9,62	11,22	12,73	14,35	16,23	18,90	21,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,87	6,19	8,33	13,78	17,54	19,65	22,04	22,29	23,98	24,98	26,50	30,26	31,15	34,52	39,12	43,64	58,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,68	9,05	17,07	26,50	36,46	45,85	59,94	78,97	94,98	111,55	134,97	160,76	188,75	241,44	326,08	451,20	780,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,20	0,29	0,36	0,45	0,51	0,63	0,72	0,82	0,95	1,12	1,31	1,51	1,88	2,28	3,02	4,21	7,57

Cluster 28 - Grossisti di vernici e colori con vendita prevalente sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,73	2,53	3,50	4,12	4,77	6,07	6,89	7,98	8,93	9,91	11,46	12,81	14,28	16,60	20,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,71	7,13	9,03	11,86	14,37	18,98	20,47	21,16	22,87	24,47	25,63	26,36	26,95	27,64	29,05	30,63	34,94	43,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,09	11,23	18,13	24,82	33,48	43,21	54,02	66,82	76,57	89,96	103,68	115,20	139,86	161,51	183,35	212,26	264,08	372,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,23	0,32	0,39	0,47	0,58	0,69	0,77	0,87	0,98	1,10	1,32	1,45	1,65	1,99	2,35	2,98	4,37

Cluster 29 - Grossisti con vendita prevalente sul territorio indiretta che presentano un assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	1,32	2,00	2,65	3,19	3,87	4,51	5,31	6,21	7,00	7,83	8,71	10,07	11,26	13,08	15,12	19,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,40	4,32	6,99	10,77	13,58	16,35	18,64	20,34	21,85	22,58	24,18	25,25	27,14	28,05	30,22	34,69	44,47	54,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,67	17,28	25,36	34,46	45,38	56,19	66,56	79,38	95,53	113,09	132,08	150,26	168,99	185,40	218,38	252,66	302,23	450,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,36	0,44	0,51	0,62	0,69	0,75	0,83	0,91	0,99	1,12	1,23	1,36	1,58	1,83	2,21	3,00	4,24

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00
23	Tutti i soggetti	25,00	55,00
24	Tutti i soggetti	25,00	55,00
25	Tutti i soggetti	25,00	55,00
26	Tutti i soggetti	25,00	55,00
27	Tutti i soggetti	25,00	55,00
28	Tutti i soggetti	25,00	55,00
29	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	397,00	5,40
2	Tutti i soggetti	426,00	4,00
3	Tutti i soggetti	210,00	4,41
4	Tutti i soggetti	401,00	4,89
5	Tutti i soggetti	376,00	4,81
6	Tutti i soggetti	145,00	4,13
7	Tutti i soggetti	324,00	4,71
8	Tutti i soggetti	182,00	4,51
9	Tutti i soggetti	254,00	3,89
10	Tutti i soggetti	181,00	4,51
11	Tutti i soggetti	405,00	4,63
12	Tutti i soggetti	529,00	4,43
13	Tutti i soggetti	173,00	4,08
14	Tutti i soggetti	417,00	4,96
15	Tutti i soggetti	117,00	5,43
16	Tutti i soggetti	583,00	4,30
17	Tutti i soggetti	503,00	3,69
18	Tutti i soggetti	584,00	4,23
19	Tutti i soggetti	183,00	5,00
20	Tutti i soggetti	399,00	4,00
21	Tutti i soggetti	202,00	4,00
22	Tutti i soggetti	194,00	5,05
23	Tutti i soggetti	487,00	5,58
24	Tutti i soggetti	449,00	5,58
25	Tutti i soggetti	176,00	5,58
26	Tutti i soggetti	526,00	4,31
27	Tutti i soggetti	189,00	4,21
28	Tutti i soggetti	183,00	4,37
29	Tutti i soggetti	218,00	4,24

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0374	-0,0286	-0,0227	-	-0,0467	-0,0248	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.303,5377	27.704,0191	28.143,1385	28.707,1572	22.331,5281	28.895,8157	28.388,0308	25.150,5474
COSTI TOTALI	-	1,0688	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	1,4522	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2326	-	1,2177	1,2439	1,2486	1,2499	-	1,2405
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	928,3541	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	260,5745	361,0100	-	254,4777
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	373,2944	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	59,7047	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	18,1488	-	-	-	-	-	12,4410	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0252	-	-0,0131	-	-0,0200
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.003,1458	37.974,4561	28.562,6502	35.402,0636	36.506,0324	17.220,6451	20.957,7602	35.901,9999
COSTI TOTALI	1,0869	-	1,0586	-	1,0803	1,0678	-	1,0655
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2534	-	1,2487	-	-	1,2367	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.579,0068	-	2.011,2919	1.332,1330	-	-	-	1.966,4000
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	62,1196	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	127,0470	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	124,4881	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	49,4818	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0260	-	-0,0366	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.364,7090	35.732,4073	-	38.448,9200	33.475,2536	39.785,4660	36.043,1637	39.051,6487
COSTI TOTALI	1,0576	1,0995	-	-	-	-	1,0984	1,0865
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4423	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2571	1,2378	1,2736	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-0,0309	-0,0284
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.996,6748	-	-	-	-	-	1.421,6246	1.709,8773
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	1.752,9105	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	82,2898	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	68,2010	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	35,5818	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	1,3048	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.010,7686	31.117,3882	35.650,4457	33.534,8447	34.215,9389
COSTI TOTALI	1,0701	-	1,0844	1,0700	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	1,4389
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2534	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0278	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.527,6872	2.214,9510	3.158,6070	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	333,2757	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	28,3050
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM12U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM12U, evoluzione dello studio VM12U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM12U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM12U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.820.

Nella prima fase di analisi 813 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 355 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.652.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[8] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso", nel denominatore delle relative formule.

[8] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 4.I.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,6659).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[31].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2947).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto"[31].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[31] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	71,92
2	72,31
3	75,95
4	70,43
5	79,76
6	70,19

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

---

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[38] (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0765
2	1,1238
3	1,0520
4	1,1201
5	1,0595
6	1,0588

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nel Sub Allegato 4.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensionale;
- tipologia di offerta;
- modalità organizzativa.

L'aspetto **dimensionale** ha consentito di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 6).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di prodotti venduti (cluster 1, 3, 4 e 5).

La **modalità organizzativa** ha consentito di contraddistinguere le imprese organizzate in franchising o affiliate (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LIBRERIE CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 672

Al cluster appartengono quelle imprese che generalmente presentano un assortimento diversificato; in particolare, i prodotti in offerta sono rappresentati da testi scolastici (29% dei ricavi nel 48% dei casi), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (25% nel 63%), libri di narrativa (15% nel 66%), gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (13% nel 51%), pubblicazioni in lingua straniera (13% nel 29%), libri usati di qualsiasi genere (13% nel 19%), pubblicazioni per l'infanzia (12% nel 56%), libri di arte, musica, spettacolo (11% nel 46%), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (10% nel 48%), testi universitari (10% nel 25%), articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (9% nel 35%), periodici e riviste (8% nel 12%), libri di saggistica (7% nel 56%), vocabolari ed enciclopedie (5% nel 46%) e dischi, musicassette, videocassette, compact disc, DVD (5% nel 26%).

Il 20% dei soggetti effettua la vendita di pubblicazioni e testi a carattere religioso (31% dei ricavi) e, il 18%, quella di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (32%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq) e locali destinati a magazzino (22 mq nel 58% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (90% dei ricavi) e, nel 51% dei casi, da enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (10% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (60% degli acquisti) e, nel 71% dei casi, da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (49% degli acquisti).

CLUSTER 2 - LIBRERIE GENERALMENTE ORGANIZZATE IN FRANCHISING O AFFILIATE

NUMEROSITÀ: 219

Al cluster appartengono le imprese generalmente organizzate in franchising o affiliate.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (136 mq) e locali destinati a magazzino (28 mq nel 65% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più società (35% di persone e 30% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende libri di narrativa (37% dei ricavi), libri di saggistica (13%), pubblicazioni per l'infanzia (12%), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (8%), testi scolastici (13% dei ricavi nel 28% dei casi), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (5% nel 78%), articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (5% nel 42%), libri di arte, musica, spettacolo (4% nell'80%), gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (4% nel 61%) e vocabolari ed enciclopedie (3% nel 73%).

Il 26% dei soggetti effettua la vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (32% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati, nel 63% dei casi, tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (88% degli acquisti), nel 59%, da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (52%) e, nel 58%, da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (23%).

CLUSTER 3 - LIBRERIE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA TESTI UNIVERSITARI, PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE (MEDICINA, ARCHITETTURA, INGEGNERIA, ECC.) E MANUALI PER USO PROFESSIONALE (TRIBUTARIO, INFORMATICA, ECC.)

NUMEROSITÀ: 190

Al cluster appartengono le imprese con offerta costituita per lo più da testi universitari (64% dei ricavi nell'81% dei casi), pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) (28% nel 57%) e manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) (19% nel 52%).

Il 23% dei soggetti effettua la vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (56% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (57 mq), locali destinati a magazzino (33 mq nel 67% dei casi) e locali destinati ad uffici (12 mq nel 31%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (28% di persone e 24% di capitali) sia ditte individuali (48% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (82% dei ricavi), nel 69% dei casi, da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (17% dei ricavi) e, nel 61%, da enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (10%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (53% degli acquisti) e, nel 77% dei casi, da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (57% degli acquisti).

CLUSTER 4 - LIBRERIE CON OFFERTA IN GENERE FOCALIZZATA SU LIBRI DI NARRATIVA, SAGGISTICA E PUBBLICAZIONI PER L'INFANZIA

NUMEROSITÀ: 705

Al cluster appartengono le imprese con offerta in genere focalizzata su libri di narrativa (36% dei ricavi), libri di saggistica (nell'88% dei casi il 19% dei ricavi) e pubblicazioni per l'infanzia (nell'85% il 23%).

Il 22% dei soggetti effettua la vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (36% dei ricavi) e, il 22%, quella di pubblicazioni e testi a carattere religioso (17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (69 mq) e locali destinati a magazzino (21 mq nel 56% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (55% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (93% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (56% degli acquisti) e, nel 78% dei casi, da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (51% degli acquisti).

CLUSTER 5 - LIBRERIE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA TESTI SCOLASTICI, ARTICOLI DI CARTOLERIA, BOLLETTARI, MANUALI, MODULISTICA E MATERIALE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 673

Al cluster appartengono le imprese con offerta costituita per lo più da testi scolastici (59% dei ricavi) e articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (21% dei ricavi nell'85% dei casi).

Il 18% dei soggetti effettua la vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (38% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (55 mq) e locali destinati a magazzino (32 mq nel 71% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi), nel 75% dei casi, da enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (14% dei ricavi) e, nel 55%, da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (8%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (61% degli acquisti) e, nel 73% dei casi, da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (50% degli acquisti).

CLUSTER 6 - LIBRERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 180

Al cluster appartengono imprese generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (286 mq), locali destinati a magazzino (98 mq) e locali destinati ad uffici (21 mq nel 63% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 15 metri lineari. Si tratta in prevalenza di società (43% di capitali e 36% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano testi scolastici (31% dei ricavi nel 62% dei casi), libri di narrativa (22% nell'89%), libri di saggistica (11% nell'82%), libri usati di qualsiasi genere (11% nel 21%), pubblicazioni per l'infanzia (10% nel 78%), testi universitari (8% nel 42%), articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (8% nel 32%), libri di arte, musica, spettacolo (7% nel 76%), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (7% nel 76%), gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (7% nel 51%), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (5% nel 77%), manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) (5% nel 52%), pubblicazioni in lingua straniera (5% nel 48%), dischi, musicassette, videocassette, compact disc, DVD (5% nel 36%), pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) (4% nel 37%) e vocabolari ed enciclopedie (3% nel 73%).

Il 28% dei soggetti effettua la vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders) (24% dei ricavi) e, il 28%, quella di pubblicazioni e testi a carattere religioso (13%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi), nel 78% dei casi, da enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (10% dei ricavi) e, nel 77%, da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (9%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (60% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (32%).

SUB ALLEGATO 4.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-2,60558936	-235,92974941	-43,05070706	-13,90742466	-14,89160530	-21,28400248
Prodotti merceologici venduti: Testi scolastici	0,07763304	0,10868903	0,07102425	0,02391443	0,32548039	0,11245779
Prodotti merceologici venduti: Testi universitari	0,06994835	0,13637330	1,01819354	0,07293113	0,06066648	0,09153047
Prodotti merceologici venduti: Manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.)	0,06835479	0,24538925	1,23355340	0,05578786	0,04452442	0,10876237
Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)	0,08262196	0,14473669	1,17612627	0,08097184	0,09170912	0,11055754
Prodotti merceologici venduti: Articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio	0,09809164	0,09238367	0,11037782	0,00661012	0,47229589	0,13300464
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	0,42125511	476,89021825	4,11024456	10,48896448	1,17728219	-1,33989356
Numero addetti	0,69630998	-0,96670508	0,92665907	0,66025825	0,85860690	2,70615752
Totale locali destinati a magazzino	0,00996334	-0,01511903	0,00977803	0,01100003	0,01828200	0,08052467
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00535003	-0,02828358	-0,00458215	0,00024801	0,00613847	0,03442972
Pubblicazioni per l'infanzia non in franchising	0,10212373	0,19859636	0,08811471	0,35469627	0,02240048	0,13569515
Libri di narrativa non in franchising	0,09794420	0,20318794	0,07381936	0,35609683	0,02121028	0,15871938
Libri di saggistica non in franchising	0,10790870	0,23974589	0,05866837	0,39599641	0,04226090	0,17652651

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori

***Totale locali destinati a magazzino* =** Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

***Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce* =** Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

***Pubblicazioni per l'infanzia non in franchising* =** Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni per l'infanzia * (1 - Modalità organizzativa: In franchising o affiliato)

***Libri di narrativa non in franchising* =** Prodotti merceologici venduti: Libri di narrativa * (1 - Modalità organizzativa: In franchising o affiliato)

***Libri di saggistica non in franchising* =** Prodotti merceologici venduti: Libri di saggistica * (1 - Modalità organizzativa: In franchising o affiliato)

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Librerie con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,19	36,44	53,76	78,49	96,66	115,46	134,05	156,12	173,77	197,25	230,13	265,73	308,37	364,59	414,65	462,93	554,07	726,70	1.094,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,65	-8,05	-3,26	-2,07	-1,37	-1,00	-0,74	-0,47	-0,18	0,00	0,17	0,34	0,53	0,71	0,88	1,07	1,28	1,66	2,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,44	0,69	2,14	4,22	5,85	7,76	9,44	10,20	10,85	11,44	12,48	13,59	14,97	16,55	17,97	19,31	22,59	23,92	26,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,33	0,32	3,20	5,23	8,99	10,65	11,29	12,52	13,43	14,72	16,16	17,79	19,01	21,11	23,51	25,31	28,45	30,88	39,50
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,29	1,32	1,35	1,37	1,41	1,45	1,52	1,59	1,63	1,70	2,03	2,20	2,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,16	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,43	1,45	1,50	1,55	1,66	1,78	2,03	2,36	2,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,67	10,88	12,23	13,42	15,25	16,94	18,18	18,60	19,83	20,90	22,30	25,05	26,37	28,78	31,29	32,46	34,84	36,64	45,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	8,40	12,99	15,64	18,50	19,09	20,73	22,57	24,48	26,78	28,76	30,46	32,32	34,10	35,92	39,31	44,04	51,08	57,57

Cluster 2 - Librerie generalmente organizzate in franchising o affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,91	1,65	2,59	4,77	7,20	12,11	16,66	17,95	26,40	39,69	58,12	112,79	183,34	263,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,28	-0,51	-0,26	-0,02	0,10	0,20	0,33	0,43	0,50	0,60	0,66	0,75	0,87	0,94	1,02	1,09	1,22	1,36	1,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,32	10,85	10,85	11,75	15,26	15,26	17,67	22,23	23,49	25,01	25,01	26,79	30,67	30,67	31,04	32,03	32,40	38,55	38,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,03	5,51	10,23	15,64	18,57	19,68	20,68	23,60	23,72	25,06	26,12	27,28	28,81	29,26	30,61	32,66	35,08	38,94	50,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,24	1,28	1,32	1,32	1,33	1,34	1,35	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,46	1,48	1,50	1,52	1,57	1,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,35	1,36	1,38	1,39	1,42	1,44	1,45	1,49	1,50	1,55	1,58	1,62	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,47	22,00	24,90	27,92	29,78	29,83	31,01	31,47	36,85	38,39	39,30	40,92	41,54	46,94	47,39	49,33	58,06	62,23	63,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,42	21,77	24,17	25,87	28,37	31,43	33,50	35,28	36,67	38,47	40,59	43,93	46,29	48,36	51,20	54,01	61,66	63,07	77,11

Cluster 3 - Librerie con offerta costituita per lo più da testi universitari, pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) e manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,93	18,77	32,77	50,55	64,60	72,16	95,11	106,46	130,24	158,80	173,12	199,14	225,20	257,65	305,12	361,89	431,06	506,26	918,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,42	-2,67	-1,80	-1,23	-0,74	-0,48	-0,14	0,00	0,16	0,31	0,46	0,61	0,81	1,01	1,13	1,34	1,58	2,21	5,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,36	-1,36	0,00	1,39	10,48	10,48	14,65	17,16	17,16	20,86	21,45	21,45	22,19	23,10	23,10	23,74	25,39	32,59	32,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,71	2,57	9,57	11,06	12,75	13,30	13,91	15,63	18,74	19,78	20,60	21,49	22,46	23,47	25,05	28,40	30,89	33,34	49,68
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,00	1,08	1,11	1,15	1,17	1,18	1,19	1,23	1,26	1,30	1,35	1,36	1,45	1,48	1,49	1,70	2,00	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,16	1,19	1,21	1,22	1,24	1,27	1,29	1,31	1,32	1,33	1,35	1,40	1,46	1,52	1,63	1,69	1,74	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-135,68	-7,03	-6,70	12,09	16,04	16,73	18,46	18,64	19,12	22,99	23,60	23,83	27,37	32,57	33,00	35,13	35,25	37,66	41,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,90	15,12	19,12	19,97	22,41	25,08	26,42	28,12	28,86	29,65	32,06	32,40	33,32	34,22	36,37	42,23	44,02	49,53	51,88

Cluster 4 - Librerie con offerta in genere focalizzata su libri di narrativa, saggistica e pubblicazioni per l'infanzia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,27	34,91	58,10	79,00	104,26	126,97	146,41	165,98	191,13	212,46	246,27	281,06	312,96	350,41	403,09	452,09	518,65	671,42	1.030,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,30	-7,28	-3,52	-2,04	-1,49	-0,95	-0,65	-0,42	-0,21	0,00	0,10	0,24	0,41	0,54	0,69	0,84	1,09	1,33	1,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,69	1,57	3,26	7,20	8,11	8,92	10,30	10,35	11,23	11,99	12,87	14,44	14,73	16,04	16,81	17,76	19,79	21,49	27,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,63	0,82	2,95	5,62	7,51	8,44	9,83	10,73	12,67	14,27	15,76	17,32	18,57	19,66	20,74	22,56	26,36	28,70	40,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,22	1,25	1,27	1,30	1,32	1,33	1,36	1,37	1,39	1,43	1,48	1,51	1,59	1,66	1,82	1,93	2,08	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,23	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,45	1,47	1,52	1,57	1,61	1,67	1,80	1,98	2,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,02	9,34	11,60	12,79	14,42	15,63	17,60	17,91	20,54	21,11	22,34	23,63	24,50	25,29	27,92	28,78	35,72	41,19	51,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	8,93	12,04	14,55	17,22	19,02	21,72	23,25	25,23	26,92	28,74	30,72	32,53	35,17	38,47	42,33	45,36	50,52	58,79

Cluster 5 - Librerie con offerta costituita per lo più da testi scolastici, articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,71	30,85	43,31	57,02	70,36	86,60	104,47	129,86	151,28	173,57	199,69	224,69	259,73	296,50	333,09	389,35	465,03	570,87	853,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,87	-10,29	-6,09	-3,24	-1,99	-1,46	-1,00	-0,51	-0,20	0,09	0,24	0,43	0,61	0,83	1,02	1,22	1,62	2,15	3,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,21	7,30	8,19	9,54	10,21	10,65	11,32	12,58	13,51	14,98	16,45	16,91	18,58	19,51	20,87	22,45	24,92	27,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,80	1,79	6,27	8,49	9,82	11,06	11,76	13,14	14,25	15,04	16,47	18,44	19,62	21,29	22,89	23,76	27,16	29,67	35,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,12	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,37	1,40	1,45	1,55	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,29	1,31	1,32	1,34	1,38	1,41	1,55	1,69	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,59	9,85	10,37	12,37	14,89	15,97	17,67	18,41	19,47	20,37	21,84	23,31	24,61	26,11	27,81	29,36	32,01	34,09	42,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,49	11,42	14,73	17,05	19,24	21,09	22,19	23,71	24,17	26,15	27,56	30,12	31,63	34,28	35,58	37,55	40,14	44,98	57,34

Cluster 6 - Librerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,36	40,75	56,55	84,96	93,00	109,78	127,54	146,63	157,03	183,45	192,75	211,51	241,17	258,84	315,70	353,28	417,94	586,46	810,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,65	-2,26	-1,10	-0,51	0,02	0,28	0,39	0,51	0,61	0,69	0,75	0,85	0,93	1,01	1,08	1,26	1,54	1,84	2,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,47	3,47	3,47	3,47	15,40	15,40	15,40	15,40	19,58	19,58	19,58	25,82	25,82	25,82	25,82	35,92	35,92	35,92	43,00
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	1,25	1,25	1,25	1,26	1,28	1,28	1,31	1,31	1,32	1,37	1,37	1,42	1,42	1,52	1,56	1,56	1,72	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,21	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,44	1,47	1,50	1,52	1,59	1,64	1,74	1,99	2,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,32	19,32	25,89	25,89	26,73	26,73	26,73	30,83	30,83	31,72	36,58	36,58	40,37	40,37	40,82	49,21	49,21	49,95	49,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,93	18,78	23,12	27,28	29,41	33,10	34,62	35,72	37,43	39,35	41,46	43,96	45,44	48,10	51,28	54,22	60,02	65,85	72,76

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	463,00
2	Tutti i soggetti	0,00	263,00
3	Tutti i soggetti	0,00	431,00
4	Tutti i soggetti	0,00	452,00
5	Tutti i soggetti	0,00	465,00
6	Tutti i soggetti	0,00	353,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,55	1,19	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,01	1,21	2,93
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,23	1,22	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,60	1,22	2,93
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,16	1,15	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,60	1,16	2,93
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,04	1,22	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,57	1,22	2,93
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,45	1,15	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,62	1,15	2,93
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,82	1,25	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,82	1,25	2,93

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,83	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,39	110,43
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,90	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,87	110,43
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,97	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,99	110,43
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,69	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,81	110,43
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,47	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,19	110,43
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	26,73	110,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,41	110,43

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Librerie con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,86	1,26	1,78	2,29	3,26	3,97	4,71	6,34	7,87	10,20	11,37	13,06	15,00	18,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,14	1,14	1,64	1,80	1,80	8,97	8,97	14,79	15,49	15,49	21,43	21,43	21,73	22,83	22,83	25,61	25,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,19	36,44	53,76	78,49	96,66	115,46	134,05	156,12	173,77	197,25	230,13	265,73	308,37	364,59	414,65	462,93	554,07	726,70	1.094,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,15	0,24	0,33	0,44	0,53	0,64	0,76	0,88	1,01	1,16	1,34	1,51	1,87	2,30	3,19	5,22

Cluster 2 - Librerie generalmente organizzate in franchising o affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	1,56	2,84	3,90	5,22	6,21	7,18	7,72	9,15	10,57	11,77	12,51	13,41	14,52	15,54	21,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23	16,19	16,19	16,83	17,46	17,46	18,09	18,09	18,64	18,64	22,11	22,11	26,05	26,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,91	1,65	2,59	4,77	7,20	12,11	16,66	17,95	26,40	39,69	58,12	112,79	183,34	263,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,25	0,32	0,39	0,45	0,49	0,58	0,64	0,72	0,77	0,89	0,96	1,06	1,24	1,38	1,79	2,34	3,73

Cluster 3 - Librerie con offerta costituita per lo più da testi universitari, pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) e manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,30	0,88	1,46	2,13	2,61	3,25	5,04	6,45	10,18	11,98	14,87	15,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,55	22,55	22,55	23,02	23,02	23,02	23,02	41,37	41,37	41,37	41,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,93	18,77	32,77	50,55	64,60	72,16	95,11	106,46	130,24	158,80	173,12	199,14	225,20	257,65	305,12	361,89	431,06	506,26	918,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,14	0,20	0,27	0,38	0,45	0,51	0,63	0,68	0,79	0,96	1,11	1,32	1,46	1,68	1,91	2,23	3,33

Cluster 4 - Librerie con offerta in genere focalizzata su libri di narrativa, saggistica e pubblicazioni per l'infanzia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,88	1,41	2,25	2,83	3,64	4,74	5,83	7,26	8,37	10,38	12,91	14,70	15,67	18,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,63	1,63	1,63	9,67	9,67	11,46	11,46	11,46	14,91	14,91	15,30	15,30	15,30	19,13	19,13	60,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,27	34,91	58,10	79,00	104,26	126,97	146,41	165,98	191,13	212,46	246,27	281,06	312,96	350,41	403,09	452,09	518,65	671,42	1.030,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,17	0,27	0,36	0,45	0,56	0,67	0,78	0,93	1,06	1,19	1,34	1,58	1,89	2,24	2,71	3,64	6,70

Cluster 5 - Librerie con offerta costituita per lo più da testi scolastici, articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,80	1,24	1,69	2,39	3,03	3,78	4,56	6,03	7,93	9,47	11,38	14,22	18,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	6,47	7,24	8,21	9,93	16,53	21,06	21,50	23,00	23,43	24,09	25,08	25,70	25,82	33,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,71	30,85	43,31	57,02	70,36	86,60	104,47	129,86	151,28	173,57	199,69	224,69	259,73	296,50	333,09	389,35	465,03	570,87	853,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,11	0,18	0,25	0,33	0,38	0,46	0,55	0,66	0,73	0,84	1,04	1,18	1,41	1,90	2,35	3,33

Cluster 6 - Librerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	0,99	1,56	2,12	2,59	2,90	3,32	4,09	4,61	5,48	6,03	6,45	7,23	8,37	11,70	12,16	15,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,48	4,53	4,53	5,95	6,14	9,13	18,26	18,26	19,32	20,94	25,23	25,25	25,25	27,71	28,02	37,30	39,44	39,44	51,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,36	40,75	56,55	84,96	93,00	109,78	127,54	146,63	157,03	183,45	192,75	211,51	241,17	258,84	315,70	353,28	417,94	586,46	810,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,31	0,40	0,49	0,54	0,60	0,65	0,71	0,81	0,83	0,92	1,02	1,08	1,20	1,32	1,78	2,07	3,34

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	463,00	3,19
2	Tutti i soggetti	263,00	2,34
3	Tutti i soggetti	431,00	3,19
4	Tutti i soggetti	452,00	3,19
5	Tutti i soggetti	465,00	2,35
6	Tutti i soggetti	353,00	2,34

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD	1,1158	1,1584	1,0588	1,1774	1,0721	1,0447
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8369	0,9652	1,0148	0,8453	0,9339	1,1038
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	20.627,2311	21.955,8652	17.416,2182	14.376,565	25.914,3942	26.290,3108
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	1.540,8025	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	376,0405
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	2.875,9139	2.352,1813	3.695,0444	1.832,2055	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 4.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[52];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[52];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[52];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[52];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[52].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[52] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[53] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[54];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[55] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività

[53] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[55] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 3).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 3 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,4290
2	0,4812
3	0,3823
4	0,4624
5	0,2736
6	0,5051

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM13U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM13U, evoluzione dello studio VM13U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM13U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM13U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 17.061.

Nella prima fase di analisi 1.428 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.172 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 14.461.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[4] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[5] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[3] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.
[4] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati nel denominatore della formula.
[5] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 5.I.
[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.
[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[11];

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.
[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[12];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[13];
- ***Ricarico***[14];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[15].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[12] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[13] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[20] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[21];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[22].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore "Durata delle scorte" sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[23] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[24] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

[20] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[22] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.
[23] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[24] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[25], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[27] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	69,33
2	64,02
3	63,50
4	68,96
5	65,45
6	49,57
7	66,72
8	58,74
9	64,97

[25] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[30].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[31] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[32].

Nel Sub Allegato 5.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[30] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia del punto vendita;
- localizzazione;
- apertura stagionale.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 4, 5, 7 e 8).

La **tipologia del punto vendita** ha consentito di individuare le imprese organizzate prevalentemente in chioschi (cluster 8).

La **localizzazione** ha permesso di caratterizzare le imprese ubicate all'interno di centri commerciali (cluster 3) e quelle situate in luoghi ad alta intensità di traffico (cluster 6).

L'**apertura stagionale** contraddistingue quelle imprese che svolgono la propria attività in un periodo limitato dell'anno (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - FUMETTERIE

NUMEROSITÀ: 102

Al cluster appartengono quelle imprese generalmente strutturate come fumetterie che, nella maggior parte dei casi, presentano in offerta fumetti (inclusi almanacchi) nuovi (65% degli incassi) e, nel 32% dei casi, usati e/o da collezione (24% degli incassi).

L'assortimento editoriale è completato da altri prodotti, quali articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (15% degli incassi nel 41% dei casi), calendari e cards illustrate da collezione non abbinati a prodotti editoriali (13% nel 19%), cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (12% nel 12%), videocassette, cdrom e DVD preregistrati (5% nel 31%) e articoli da regalo (5% nel 18%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (47 mq) e spazi destinati a magazzino (19 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (nel 60% dei casi l'82% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (nel 54% il 58%), da privati (per l'usato) (nel 25% il 21%) e tramite editori (nel 21% il 26%).

CLUSTER 2 - EDICOLE CON OFFERTA GENERALMENTE AFFIANCATA DA ARTICOLI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 269

Al cluster appartengono in genere quelle imprese che alla rivendita di giornali, riviste e periodici (62% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (nel 64% dei casi il 17% degli incassi) affiancano l'offerta di articoli turistici; in particolare, si tratta di cartoline illustrate (nel 70% dei casi il 3% degli incassi), mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali (nel 67% il 3%), souvenir (nel 54% l'8%), carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali (nel 54% il 3%), inoltre, si riscontrano in assortimento, nel 49% dei casi, cartoleria/cancelleria/fotocopie/materiali di consumo per computer e fax (8% degli incassi) e, nel 39%, articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (6%).

Si tratta nel 56% dei casi di negozi e nel 37% di chioschi. Le superfici destinate all'attività in genere sono rappresentate da spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (26 mq) e da superfici occupate dal chiosco (7 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (69% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (nel 74% dei casi il 35% degli acquisti) e tramite editori (nel 13% il 20%).

CLUSTER 3 - EDICOLE LOCALIZZATE ALL'INTERNO DI CENTRI COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 188

Al cluster appartengono quelle imprese generalmente localizzate all'interno di un centro commerciale al dettaglio.

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (37 mq) e spazi destinati a magazzino (8 mq).

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (66% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (nel 73% dei casi il 31% degli incassi); inoltre si riscontrano in assortimento, nel 47% dei casi, cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (10% degli incassi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (78% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 65% dei casi il 28% degli acquisti).

CLUSTER 4 - EDICOLE CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 355

Al cluster appartengono quelle imprese che, in genere, alla rivendita di giornali, riviste e periodici (56% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (nel 61% dei casi il 16% degli incassi) affiancano un'offerta diversificata; in particolare, si tratta di cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (9% degli incassi), articoli di profumeria e cosmetici, prodotti per la persona (5%), articoli di bigiotteria (3%), articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (nel 52% dei casi il 5% degli incassi), articoli di pelletteria e simili (nel 49% il 4%), confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (nel 43% il 4%) e articoli da regalo (nel 36% il 5%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (42 mq) e spazi destinati a magazzino (12 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti) e distributori esclusivi nazionali e/o locali (nel 73% dei casi il 70% degli acquisti).

CLUSTER 5 - EDICOLE TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 6.768

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente rivendita di giornali, riviste e periodici (79% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (nel 58% dei casi il 20% degli incassi) e, nel 43% dei casi, si riscontra in assortimento cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (5% degli incassi).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (29 mq) e spazi destinati a magazzino (6 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (81% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 52% dei casi il 29% degli acquisti).

CLUSTER 6 - EDICOLE LOCALIZZATE IN LUOGHI AD ALTA INTENSITÀ DI TRAFFICO

NUMEROSITÀ: 517

Le imprese appartenenti al cluster sono localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico, in particolare nelle stazioni ferroviarie (39% dei casi), della metropolitana (16%), autotranviarie (8%) e in altri luoghi quali ospedali (15%), scuole ed università (10%) e aree di servizio stradale e autostradale (10%).

Si tratta nel 55% dei casi di chioschi e nel 41% di negozi. Le superfici destinate all'attività in genere sono rappresentate da superfici occupate dal chiosco (10 mq) e da spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (12 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (69% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (75% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (nel 67% dei casi il 27% degli incassi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (85% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 36% dei casi il 27% degli acquisti).

CLUSTER 7 - EDICOLE CON OFFERTA GENERALMENTE AFFIANCATA DA ARTICOLI DI CARTOLERIA

NUMEROSITÀ: 1.092

Al cluster appartengono quelle imprese che, in genere, alla rivendita di giornali, riviste e periodici (60% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (nel 62% dei casi il 13% degli incassi) affiancano l'offerta di cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (24% degli incassi) e, nel 31% dei casi, in assortimento si riscontrano articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (5% degli incassi).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (45 mq) e spazi destinati a magazzino (13 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), distributori esclusivi nazionali e/o locali (nel 75% dei casi il 73% degli acquisti) ed editori (nel 14% il 24%).

CLUSTER 8 - EDICOLE ORGANIZZATE PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 4.802

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi che occupano generalmente una superficie di 15 mq.

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (93% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (nel 47% dei casi il 12% degli incassi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (94% degli acquisti).

CLUSTER 9 - EDICOLE STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 322

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'apertura stagionale: nel 62% dei casi rimangono aperte fino a 6 mesi l'anno, nel 21% fino a 3 mesi e nel 16% fino a 9 mesi.

Si tratta nel 55% dei casi di chioschi e nel 40% di negozi. Le superfici destinate all'attività in genere sono rappresentate da superfici occupate dal chiosco (12 mq) e da spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (19 mq).

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (75% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (nel 43% dei casi il 16% degli incassi). Inoltre, si riscontrano in assortimento, nel 51% dei casi, articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (10% degli incassi) e nel 34%, articoli di profumeria e cosmetici, prodotti per la persona (6%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (75% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 70% dei casi il 32% degli acquisti).

SUB ALLEGATO 5.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-734,68007659	-62,44910451	-814,20719985	-43,36964602	-0,19702752	-302,43734405	-17,58282780	-23,64422088	-837,75496860
Tipologia dell'offerta: Carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali	-0,06477473	12,65826506	2,45686563	0,01264001	0,19716739	-2,20918942	0,47938512	0,56697454	-10,92572909
Tipologia dell'offerta: Mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali	-0,12018761	23,16763079	-2,59303645	0,48167687	0,30761020	0,55584721	0,66258521	-0,28502354	8,43387326
Tipologia dell'offerta: Cartoline illustrate	-0,63637839	13,39195161	3,52595455	-0,85746303	0,19003589	2,32565165	-0,04130061	0,40538450	-9,15147061
Tipologia dell'offerta: Cartoleria / cancelleria / fotocopie / materiali di consumo per computer e fax	0,30376363	0,25894903	0,53001009	0,50255666	0,12983527	0,18686808	1,44914752	0,03944645	0,24139123
Tipologia dell'offerta: Souvenir	0,01185574	5,48312136	1,05041030	-0,03143461	0,07682101	0,56932849	0,08244984	0,13213933	1,99621339
Tipologia dell'offerta: Articoli di profumeria e cosmetici / prodotti per la persona	0,39267823	-0,08223978	-0,01101042	5,35145555	0,12544510	0,43643122	0,10710693	0,32793341	3,50715368
Tipologia dell'offerta: Articoli di pelletteria e simili	3,43186059	-0,09249862	-4,38251863	11,09806254	0,16153514	1,27022910	0,39328785	0,22885581	-2,06534166
Tipologia dell'offerta: Articoli di bigiotteria	0,29174255	-0,62181455	-1,90069309	9,73838833	0,17801616	0,31126173	0,50142223	0,48176859	1,63565368
Altri elementi specifici: Percentuale degli incassi derivante dalla vendita di fumetti (inclusi almanacchi) nuovi	4,97839149	0,05088440	-0,03804102	0,04683618	0,05084634	0,16277358	0,06471288	0,07142246	0,38864808
Altri elementi specifici: Fumetteria (punto vendita specializzato in fumetti)	1.312,03843600	4,49172865	-20,03400384	11,48169914	2,46441838	5,89513255	5,64321379	14,78333052	-1,59250073
Chiosco con vendita prevalente di giornali e prodotti ad aggio	0,16794318	0,12657839	0,08716103	0,05281526	0,00513752	0,18075875	0,01263942	0,47695019	0,12923036
Localizzazione in centro commerciale	-13,06924483	19,58081335	1.624,44143370	-9,45525068	0,30311534	11,93824038	8,12134579	0,10572013	11,92785473
Stagionalità 3, 6, 9 mesi	30,10899126	-5,87077891	-5,86205503	14,51080717	0,28741033	-57,53848020	3,53297786	-5,85278427	1.678,09914957
Localizzazione in struttura ad alta intensità di traffico	12,46391623	22,98248689	12,07475361	13,33192117	0,48035787	596,83004062	3,71490982	-2,12481468	-38,21525786

Dove:

Chiosco con vendita prevalente di giornali e prodotti ad aggio = Somma di Tipologia dell'offerta: Rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici e Tipologia dell'offerta: Altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso: valori bollati e postali, generi di monopolio, biglietti delle lotterie, gratta e vinci; ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101; schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, biglietti e tessere per parcheggi; concessionarie superenalotto, enalotto, lotto; riscossione bollo auto, canone rai e multe se la somma della Superficie occupata dal chiosco per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita è maggiore di zero e la somma degli Spazi destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita è pari a zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Localizzazione in centro commerciale = 1 se Esercizio ubicato all'interno di (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 7 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce

Stagionalità 3, 6, 9 mesi = 1 se Apertura stagionale (1= fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) è pari a 1 o 2 o 3 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce

Localizzazione in struttura ad alta intensità di traffico = 1 se Esercizio ubicato all'interno di (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 o 8 o 9 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[34]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[35]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];

---

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[38]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[34])];
- **Ricavi dichiarati[39]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).
[38] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.
[39] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Fumetterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,62	32,00	57,11	79,37	108,73	134,35	150,67	181,80	224,17	263,86	306,01	329,21	400,03	507,33	668,91	922,08	1.633,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,06	-4,84	-3,62	-2,98	-1,68	-1,46	-0,98	-0,70	-0,41	-0,19	0,00	0,23	0,41	0,69	0,79	1,13	1,20	1,40	2,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,44	3,11	5,35	6,82	6,82	10,55	11,36	11,51	11,52	11,72	11,81	12,31	12,36	12,67	15,22	15,22	15,82	18,91	21,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,93	5,43	6,34	6,80	8,29	8,97	10,43	12,40	12,77	13,79	16,23	16,47	18,44	22,73	25,10	26,34	30,37	39,32	41,59
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,00	0,54	1,04	1,28	1,32	1,32	1,35	1,36	1,41	1,44	1,45	1,47	1,59	1,61	2,59	2,59	2,92	3,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,12	1,19	1,26	1,29	1,33	1,34	1,39	1,41	1,43	1,45	1,50	1,53	1,56	1,72	1,98	2,36	3,01	3,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	14,03	14,03	14,03	14,03	14,03	16,39	16,39	16,39	16,39	16,39	16,85	16,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,45	0,97	1,00	7,12	7,41	13,42	15,82	16,31	21,09	23,83	25,49	27,15	27,62	27,99	32,00	32,11	41,15	45,59	55,39

Cluster 2 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	21,85	40,31	54,86	74,66	85,49	114,70	139,56	162,22	185,65	228,57	291,42	334,39	364,27	428,60	537,63	778,18	1.148,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,19	-13,97	-4,55	-2,93	-1,89	-1,17	-0,79	-0,47	-0,22	0,09	0,29	0,49	0,61	0,87	1,08	1,44	1,86	2,42	4,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,11	7,03	7,66	8,26	9,66	12,67	13,17	14,42	15,08	16,59	17,77	18,98	20,02	22,05	23,23	24,85	26,66	33,33	36,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,86	6,07	9,09	11,10	12,29	13,69	15,06	15,82	16,71	18,82	20,35	21,28	23,56	25,49	26,47	28,62	32,35	37,26	42,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,66	1,04	1,22	1,26	1,38	1,41	1,43	1,45	1,49	1,51	1,59	1,61	1,64	1,70	1,83	2,10	2,20	2,82	3,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,20	1,26	1,32	1,37	1,41	1,45	1,49	1,52	1,55	1,58	1,64	1,72	1,81	1,97	2,14	2,49	2,84	4,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,19	9,05	9,42	12,08	14,84	17,35	17,94	19,20	19,68	21,85	21,90	22,75	23,93	25,13	26,52	26,84	27,87	28,04	43,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,55	13,10	14,21	14,64	16,10	18,08	19,50	20,45	21,55	23,18	24,79	27,27	27,84	34,00	38,18	40,99	41,74	44,87	50,26

Cluster 3 - Edicole localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,04	20,23	33,82	46,81	79,04	95,37	121,20	140,05	177,08	209,85	257,98	289,49	351,64	414,36	479,82	588,28	1.266,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,39	-2,36	-1,36	-0,84	-0,26	-0,07	0,12	0,28	0,47	0,58	0,70	0,82	0,99	1,08	1,23	1,47	1,89	2,24	2,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,69	2,69	3,15	3,15	10,75	10,75	12,70	12,70	13,61	20,99	20,99	21,25	21,25	24,84	24,84	25,05	25,05	29,06	29,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,61	10,46	11,22	12,71	14,51	15,82	19,24	20,65	22,85	23,57	24,81	26,42	29,24	31,06	34,32	37,35	39,74	45,05	54,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	1,04	1,04	1,23	1,23	1,23	1,27	1,31	1,38	1,42	1,42	1,43	1,53	1,53	1,58	4,05	4,09	6,16	6,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,24	1,29	1,35	1,38	1,40	1,44	1,48	1,50	1,55	1,60	1,65	1,73	1,79	1,91	2,01	2,24	2,58	4,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,99	5,99	5,99	14,62	14,62	14,62	25,45	25,45	26,58	26,58	26,58	30,81	30,81	33,64	33,64	33,64	34,29	34,29	37,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,65	14,24	18,33	22,15	23,39	26,83	30,30	31,32	32,94	35,43	39,00	40,18	41,69	43,58	46,32	47,66	57,74	65,92	70,26

Cluster 4 - Edicole con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,65	51,66	86,17	104,61	129,46	162,03	187,59	220,95	260,15	303,88	352,05	394,72	441,80	473,99	546,59	647,65	817,43	1.081,31	1.538,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,38	-7,07	-5,06	-3,01	-2,24	-1,29	-0,99	-0,80	-0,60	-0,41	-0,13	0,11	0,32	0,59	1,01	1,21	1,50	2,44	5,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,69	5,91	6,80	7,96	8,84	9,65	10,45	11,34	11,72	12,56	13,40	14,21	15,14	17,11	17,70	19,09	20,71	22,67	26,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,73	6,54	9,41	10,55	12,16	13,41	14,21	14,89	15,54	16,24	17,68	20,04	21,43	23,30	24,13	25,75	29,56	34,52	37,46
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	1,19	1,28	1,31	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,55	1,62	1,68	1,82	2,08	2,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	1,10	1,26	1,33	1,35	1,36	1,38	1,41	1,45	1,49	1,52	1,56	1,62	1,69	1,77	1,89	2,16	2,41	3,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,25	10,07	10,55	11,29	13,45	14,01	14,36	14,90	15,90	16,09	18,35	21,42	22,43	23,61	25,63	25,83	28,32	32,17	34,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,85	11,15	15,57	16,68	17,78	18,75	20,78	21,89	22,46	23,77	24,59	25,52	26,19	28,24	30,48	31,98	36,12	38,65	53,90

Cluster 5 - Edicole tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,58	37,76	66,85	99,78	132,94	168,23	200,12	246,57	297,40	350,35	404,83	446,89	504,52	645,52	872,27	1.369,45	2.829,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,21	-6,91	-3,70	-2,34	-1,59	-1,14	-0,79	-0,51	-0,27	-0,04	0,13	0,32	0,52	0,72	0,97	1,26	1,74	2,60	5,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,53	4,75	5,97	7,28	8,42	9,31	10,28	11,21	12,13	13,19	14,13	15,23	16,37	17,55	18,60	20,63	22,68	25,71	31,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,06	7,29	9,37	10,74	12,13	13,51	14,68	15,67	16,69	17,87	19,21	20,23	21,50	23,04	24,93	27,04	29,76	33,52	40,22
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,31	0,92	1,17	1,24	1,31	1,37	1,40	1,43	1,45	1,47	1,50	1,54	1,59	1,68	1,83	2,02	2,27	2,88	5,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,39	0,94	1,18	1,25	1,33	1,40	1,43	1,46	1,49	1,51	1,55	1,59	1,63	1,70	1,79	1,94	2,17	2,65	4,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,78	7,10	9,58	10,71	12,41	14,08	15,26	16,36	17,07	18,20	19,55	20,71	22,07	23,56	25,40	27,60	30,58	37,03	42,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,38	10,72	12,41	15,30	17,20	18,76	19,94	20,91	21,89	23,59	25,30	26,80	28,27	30,59	32,63	35,85	39,35	45,76	53,56

Cluster 6 - Edicole localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,89	44,49	76,18	105,70	141,86	164,55	182,50	196,32	235,31	291,85	360,23	417,44	523,88	824,09	2.059,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,98	-7,89	-3,39	-1,96	-1,12	-0,67	-0,32	0,01	0,18	0,37	0,58	0,73	0,95	1,19	1,37	1,64	1,92	2,64	4,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,03	5,56	7,40	8,49	9,79	11,27	11,67	13,61	14,63	14,85	16,20	16,97	19,27	20,16	21,20	23,01	25,07	28,80	33,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,71	6,56	9,08	10,52	12,10	14,38	15,50	17,21	18,99	20,22	21,24	22,31	23,73	25,62	29,11	31,45	35,26	38,88	48,82
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,81	1,00	1,16	1,77	1,86	1,93	1,94	1,99	2,10	2,17	2,36	2,40	2,73	3,51	4,06	4,65	6,13	7,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,08	0,87	1,13	1,38	1,58	1,82	1,86	1,89	1,91	1,95	1,98	2,04	2,13	2,22	2,39	2,65	3,31	4,92	10,37
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,54	11,18	11,18	14,15	18,15	19,17	21,34	21,34	26,38	27,73	33,12	35,40	35,40	36,78	36,90	47,34	57,02	57,02	111,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,67	14,10	15,89	18,50	21,88	23,26	24,74	26,72	29,32	30,38	32,36	34,40	37,02	38,83	41,79	48,80	51,61	53,44	62,14

Cluster 7 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli di cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,10	46,85	70,70	97,23	117,95	146,54	181,01	218,22	246,37	281,17	310,10	356,27	392,17	436,29	476,19	565,37	694,43	975,94	1.734,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,50	-5,19	-3,03	-2,07	-1,51	-1,13	-0,76	-0,49	-0,28	-0,06	0,15	0,29	0,47	0,64	0,90	1,15	1,51	2,52	4,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,51	5,25	6,54	7,58	8,51	9,43	10,38	11,33	12,12	13,27	13,99	15,43	16,45	17,09	18,31	19,62	21,39	25,08	29,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,72	8,47	10,25	12,05	13,02	14,42	15,21	16,94	17,63	19,03	20,36	21,51	22,48	23,78	25,29	27,56	29,60	32,26	38,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,89	1,10	1,21	1,28	1,34	1,38	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,51	1,54	1,63	1,70	1,77	1,91	2,26	3,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,19	1,27	1,31	1,36	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,58	1,61	1,66	1,73	1,87	2,00	2,21	2,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,29	7,59	9,48	11,71	14,61	14,90	15,90	16,35	17,86	19,41	20,10	21,26	23,03	24,45	27,59	29,59	31,37	34,80	37,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,47	9,00	13,82	15,90	18,09	20,31	21,39	22,08	23,08	24,21	24,95	26,53	28,16	29,82	30,82	33,68	36,21	41,53	44,50

Cluster 8 - Edicole organizzate prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,36	42,31	79,20	110,18	157,74	182,50	249,04	307,02	400,61	465,70	696,56	1.145,38	3.050,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,02	-12,35	-6,03	-3,59	-2,34	-1,56	-1,05	-0,68	-0,36	-0,03	0,23	0,45	0,68	0,94	1,27	1,71	2,45	4,13	10,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,84	5,55	7,01	8,04	8,70	9,61	10,42	11,39	12,11	13,09	14,00	14,85	15,57	16,63	17,85	19,76	21,78	24,32	28,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,46	7,84	9,29	10,60	11,74	12,84	13,79	14,64	15,63	16,67	17,77	18,94	19,91	21,05	22,37	24,11	26,09	29,42	34,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,00	0,17	0,80	1,19	1,25	1,40	1,47	1,51	1,54	1,56	1,59	1,63	1,69	1,76	1,95	2,26	3,17	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,00	0,35	1,09	1,22	1,32	1,48	1,54	1,57	1,60	1,63	1,65	1,69	1,74	1,82	1,97	2,28	2,90	4,61	10,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,18	6,71	7,57	8,76	9,54	10,23	10,87	12,48	13,78	14,52	15,48	16,72	17,34	18,53	19,73	22,02	23,60	25,65	30,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,00	9,64	11,32	12,52	13,40	14,82	15,90	16,69	17,63	19,07	20,09	21,28	22,26	23,83	25,88	28,35	31,62	35,75	43,85

Cluster 9 - Edicole stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	21,46	31,83	45,82	66,83	82,95	96,04	113,68	126,29	154,69	182,50	231,94	278,82	322,30	374,54	417,14	521,67	1.111,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,19	-6,59	-3,62	-2,10	-1,14	-0,72	-0,33	0,00	0,19	0,37	0,53	0,76	0,94	1,15	1,43	1,77	2,35	4,19	15,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,05	1,93	2,98	3,69	4,24	5,39	6,08	6,98	7,61	8,22	8,64	10,05	11,06	11,76	13,49	15,23	16,71	17,83	19,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,87	4,87	5,60	6,48	6,74	7,35	8,21	8,80	10,09	10,84	12,12	13,06	13,90	15,15	16,98	17,73	20,76	23,93	27,56
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,63	0,99	1,10	1,19	1,28	1,31	1,35	1,37	1,38	1,42	1,43	1,45	1,50	1,53	1,57	1,70	1,91	2,10	2,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,26	1,33	1,36	1,39	1,41	1,47	1,51	1,54	1,58	1,61	1,66	1,71	1,77	1,84	1,91	2,00	2,11	2,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,85	4,16	4,38	6,41	9,59	9,69	10,98	14,86	15,85	15,96	18,12	18,45	19,50	20,23	23,50	23,51	24,47	26,67	41,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,17	10,07	11,39	11,60	11,91	12,67	13,11	13,58	14,33	15,50	16,49	17,31	19,97	21,89	22,84	24,81	26,35	28,59	38,24

SUB ALLEGATO 5.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	507,00
2	Tutti i soggetti	0,00	480,00
3	Tutti i soggetti	0,00	480,00
4	Tutti i soggetti	0,00	507,00
5	Tutti i soggetti	0,00	480,00
6	Tutti i soggetti	0,00	466,00
7	Tutti i soggetti	0,00	507,00
8	Tutti i soggetti	0,00	466,00
9	Tutti i soggetti	0,00	417,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,31	1,19	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,44	1,19	6,58
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,98	1,20	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,98	1,20	6,58
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,99	1,23	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,99	1,23	6,58
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,55	1,16	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,04	1,16	6,58
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,37	1,17	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,21	1,17	6,58
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,93	1,16	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,22	1,16	6,58
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,43	1,17	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,36	1,17	6,58
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,57	1,09	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,77	1,09	6,58
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,06	1,19	6,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,06	1,19	6,58

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,03	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,37	116,54
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,45	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,45	116,54
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,15	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,15	116,54
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,35	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,89	116,54
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,20	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,89	116,54
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,34	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,94	116,54
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,86	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,08	116,54
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,34	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,07	116,54
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,33	116,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,33	116,54

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Fumetterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,62	32,00	57,11	79,37	108,73	134,35	150,67	181,80	224,17	263,86	306,01	329,21	400,03	507,33	668,91	922,08	1.633,58

Cluster 2 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	21,85	40,31	54,86	74,66	85,49	114,70	139,56	162,22	185,65	228,57	291,42	334,39	364,27	428,60	537,63	778,18	1.148,12

Cluster 3 - Edicole localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,04	20,23	33,82	46,81	79,04	95,37	121,20	140,05	177,08	209,85	257,98	289,49	351,64	414,36	479,82	588,28	1.266,38

Cluster 4 - Edicole con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,65	51,66	86,17	104,61	129,46	162,03	187,59	220,95	260,15	303,88	352,05	394,72	441,80	473,99	546,59	647,65	817,43	1.081,31	1.538,00

Cluster 5 - Edicole tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,58	37,76	66,85	99,78	132,94	168,23	200,12	246,57	297,40	350,35	404,83	446,89	504,52	645,52	872,27	1.369,45	2.829,55

Cluster 6 - Edicole localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,89	44,49	76,18	105,70	141,86	164,55	182,50	196,32	235,31	291,85	360,23	417,44	523,88	824,09	2.059,18

Cluster 7 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli di cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,10	46,85	70,70	97,23	117,95	146,54	181,01	218,22	246,37	281,17	310,10	356,27	392,17	436,29	476,19	565,37	694,43	975,94	1.734,45

Cluster 8 - Edicole organizzate prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,36	42,31	79,20	110,18	157,74	182,50	249,04	307,02	400,61	465,70	696,56	1.145,38	3.050,36

Cluster 9 - Edicole stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	21,46	31,83	45,82	66,83	82,95	96,04	113,68	126,29	154,69	182,50	231,94	278,82	322,30	374,54	417,14	521,67	1.111,82

SUB ALLEGATO 5.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	507,00
2	Tutti i soggetti	480,00
3	Tutti i soggetti	480,00
4	Tutti i soggetti	507,00
5	Tutti i soggetti	480,00
6	Tutti i soggetti	466,00
7	Tutti i soggetti	507,00
8	Tutti i soggetti	466,00
9	Tutti i soggetti	417,00

SUB ALLEGATO 5.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
COSTI TOTALI, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	0,2877	-	-	0,4689	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	0,3284	-	0,3066	-	-	0,2779	-	0,1994
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	0,2767	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	0,1249	-	-	-	-	0,7176	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	19.114,3606	-	22.211,9106	18.886,6848	-	23.906,0142	16.721,0951	27.883,4370
COSTI TOTALI	1,1974	1,1378	1,1390	1,0507	1,1488	1,0572	1,1231	1,1376	1,1605

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 5.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell’analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all’attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all’attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale”[40];
  - Percentuale di lavoro prestato da “Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa”[40];
  - Percentuale di lavoro prestato da “Associati in partecipazione”[40];
  - Percentuale di lavoro prestato da “Soci amministratori”[40];
  - Percentuale di lavoro prestato da “Soci non amministratori”[40].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui “valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria”.

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[40] L’abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell’analisi della congruità e non sulla singola variabile.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[41] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[42];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[43] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività

[41] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[43] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 2).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 2 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,5770
2	0,4803
3	0,5972
4	0,4876
5	0,4781
6	0,7329
7	0,4383
8	0,3174
9	0,5819

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM17U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CEREALI, LEGUMI SECCHI E SEMENTI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM17U, evoluzione dello studio VM17U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM17U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi;
- 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM17U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.299.

Nella prima fase di analisi 360 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 507 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.432.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16]***;***

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17]***;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18]***;***
- ***Ricarico***[19]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1064).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6419).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	81,38
2	79,52
3	87,98
4	82,23
5	71,65
6	84,89

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) – (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0395
2	1,0468
3	1,0239
4	1,0339
5	1,0537
6	1,0457

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 - Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine selezionatrici
Macchine confezionatrici
Pompe aspiranti
Mescolatori e areatori automatici
Forni/essiccatoi
Macchine per macinazione
Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 - Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	282.056
2	359.318
3	408.620
4	357.428
5	256.564
6	296.480

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1430
2	0,0632
3	0,1777
4	0,1340
5	0,2035
6	0,0572

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 3 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 191

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (89% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali destinati a uffici (nel 75% dei casi 29 mq), a deposito/magazzino (nel 68% 583 mq), alla vendita (nel 24% 154 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel 20% 254 mq); inoltre, nel 45% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (714 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 27% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da mais (nel 31% dei casi il 30% dei ricavi), alimenti per il bestiame (mangimi) (nel 30% il 54%), sementi (nel 30% il 32%), fertilizzanti (compresi i concimi) (nel 28% il 12%), grano tenero (nel 26% il 19%), grano duro (nel 20% il 33%), altri cereali (orzo, avena, segale, ecc.) (nel 30% il 13%), foraggi e/o paglia (nel 18% il 79%), legumi secchi (nel 13% il 17%) e semi oleosi (nel 12% il 20%).

La clientela è rappresentata in genere da allevatori/agricoltori (46% dei ricavi), grossisti (nel 40% dei casi il 39% dei ricavi), dettaglianti (nel 27% il 27%), molini (nel 27% il 26%), industrie (nel 25% il 37%) e consorzi e cooperative agricole (nel 25% il 13%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 56% dei casi il 71% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 53% il 50%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 39% il 60%); inoltre, nel 23% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (40% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 65% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (76% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono, nel 72% dei casi, di 3 o 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) e, nel 14%, di 1 altro addetto all'attività di vendita sul territorio (dipendente).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività generalmente comprendono locali destinati a uffici (48 mq), a deposito/magazzino (nel 76% dei casi 788 mq), alla vendita (nel 24% 140 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel

18% 329 mq); inoltre, nel 46% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (1.362 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (63% di capitali e 22% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da alimenti per il bestiame (mangimi) (nel 48% dei casi il 56% dei ricavi), sementi (nel 34% il 31%), mais (nel 33% il 32%), grano tenero (nel 30% il 15%), semi oleosi (nel 22% il 13%), fertilizzanti (compresi i concimi) (nel 21% l'11%), grano duro (nel 17% il 32%), altri cereali (orzo, avena, segale, ecc.) (nel 31% il 13%) e integratori zootecnici (nell'11% il 34%).

La clientela è rappresentata in genere da allevatori/agricoltori (47% dei ricavi), grossisti (nel 59% dei casi il 29% dei ricavi), consorzi e cooperative agricole (nel 41% il 14%), industrie (nel 35% il 28%), molini (nel 29% il 24%) e dettaglianti (nel 24% il 21%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 52% dei casi il 52% degli acquisti), imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 44% il 63%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 41% il 76%); inoltre, nel 28% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (44% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 60% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI GRANO

NUMEROSITÀ: 220

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (94% dei ricavi), per lo più di grano, in particolare, grano duro (59% dei ricavi nell'85% dei casi), grano tenero (41% nel 55%), inoltre, nel 34% dei casi, in offerta è presente mais (12% dei ricavi) e, nel 56%, altri cereali (orzo, avena, segale, ecc.) (10%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività generalmente comprendono locali destinati a deposito/magazzino (854 mq), a uffici (nel 70% dei casi 82 mq) e alla vendita (nel 31% 127 mq); inoltre, nel 60% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (1.165 mq) e, nel 29%, di silos (5.345 metri cubi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 30% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da allevatori/agricoltori (nel 76% dei casi il 30% dei ricavi), molini (nel 75% il 51%), grossisti (nel 53% il 34%), industrie (nel 24% il 26%) e consorzi e cooperative agricole (nel 20% il 14%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (61% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 55% dei casi il 40% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 25% il 44%).

I beni strumentali sono rappresentati in genere da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 610

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (93% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali destinati a deposito/magazzino (nel 79% dei casi 522 mq), a uffici (nel 68% 30 mq), alla vendita (nel 29% 109 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel 17% 183 mq); inoltre, nel 48% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (623 mq) e, nel 19%, di silos (3.207 metri cubi).

Le imprese del cluster sono sia società (27% di capitali e 25% di persone) sia ditte individuali (48% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da mais (nel 43% dei casi il 40% dei ricavi), sementi (nel 39% il 34%), grano tenero (nel 32% il 12%), fertilizzanti (compresi i concimi) (nel 27% il 15%), alimenti per il bestiame (mangimi) (nel 26% il 19%), grano duro (nel 19% il 16%), altri cereali (orzo, avena, segale, ecc.) (nel 38% il 17%), prodotti fitosanitari (nel 18% il 10%), semi oleosi (nel 17% il 26%) e legumi secchi (nell'11% il 28%).

La clientela è rappresentata per lo più da allevatori/agricoltori (nel 72% dei casi il 61% dei ricavi), grossisti (nel 45% il 39%), molini (nel 28% il 20%), dettaglianti (nel 26% il 33%), consorzi e cooperative agricole (nel 25% il 19%) e industrie (nel 19% il 41%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 60% dei casi il 69% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 55% il 60%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 26% il 60%); inoltre, nel 13% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (34% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati in genere da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI PRODOTTI PER ANIMALI

NUMEROSITÀ: 460

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (95% dei ricavi), per lo più di prodotti per animali, in particolare, foraggi e/o paglia (97% dei ricavi nel 60% dei casi), alimenti per il bestiame (mangimi) (83% nel 39%), integratori zootecnici (51% nel 7%) e alimenti per animali da compagnia (11% nell'8%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali destinati a deposito/magazzino (nel 71% dei casi 404 mq) e a uffici (nel 52% 24 mq); inoltre, nel 36% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (708 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (59% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da allevatori/agricoltori (77% dei ricavi), consorzi e cooperative agricole (nel 20% dei casi il 19% dei ricavi), grossisti (nel 18% il 30%) e industrie (nell'11% il 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 63% dei casi il 92% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 28% il 63%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 21% il 77%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 770

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (93% dei ricavi nel 98% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (55% nel 7%).

Il 16% dei soggetti effettua la vendita al dettaglio con apposita licenza (45% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività generalmente comprendono locali destinati a deposito/magazzino (420 mq), alla vendita (nel 71% dei casi 110 mq), a uffici (nel 67% 27 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel 16% 233 mq); inoltre, nel 58% dei casi, le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (604 mq) e, nel 22%, di silos (2.195 metri cubi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di persone e 22% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da alimenti per il bestiame (mangimi) (nel 58% dei casi il 25% dei ricavi), sementi (nel 56% il 14%), fertilizzanti (compresi i concimi) (nel 56% il 14%), mais (nel 50% il 16%), grano tenero (nel 47% il 17%), grano duro (nel 40% il 30%), altri cereali (orzo, avena, segale, ecc.) (nel 57% l'11%), prodotti fitosanitari (nel 37% il 10%), alimenti per animali da compagnia (nel 37% il 9%), semi oleosi (nel 20% il 10%) e legumi secchi (nel 18% il 10%).

La clientela è rappresentata in genere da allevatori/agricoltori (40% dei ricavi), consumatori privati (nel 64% dei casi il 37% dei ricavi), grossisti (nel 38% il 26%), molini (nel 31% il 26%), dettaglianti (nel 31% il 23%), consorzi e cooperative agricole (nel 19% l'11%) e industrie (nel 17% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 72% dei casi il 57% degli acquisti), imprese agricole in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 55% il 57%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 33% il 49%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-565,02840816	-563,39149088	-528,63276124	-519,75711586	-529,98401978	-537,75171915
Vendita in sede al banco e a libero servizio (cash&carry)	10,30735976	10,33761718	10,18919362	10,22857304	10,21088342	10,81203738
Alimenti per il bestiame (mangimi) e per animali da compagnia, foraggi, paglia e integratori zootecnici	0,03721920	0,04429392	0,04172797	0,00788422	0,17843821	0,02928526
Grano duro e tenero	0,02233422	0,01499054	0,17525066	-0,00859276	0,03373638	-0,02686662
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	10,31172143	10,40118843	10,47982352	10,46263998	10,47853025	10,22943221
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	10,49078067	11,30362532	10,37398627	10,36550297	10,36157922	10,32684168
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	11,45982095	10,51296288	10,34191583	10,31854420	10,31671017	10,32340236
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	-0,33539620	4,54740823	0,06256607	0,00984640	0,38644332	0,11354533
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	0,00002004	0,00016236	0,00002635	0,00001957	-0,00002133	0,00001329

Dove:

Vendita in sede al banco e a libero servizio (cash&carry) = Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco + Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Alimenti per il bestiame (mangimi) e per animali da compagnia, foraggi, paglia e integratori zootecnici = Tipologia di offerta: Alimenti per il bestiame (mangimi) + Tipologia di offerta: Alimenti per animali da compagnia + Tipologia di offerta: Foraggi e/o paglia + Tipologia di offerta: Integratori zootecnici

Grano duro e tenero = Tipologia di offerta: Grano duro + Tipologia di offerta: Grano tenero

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	1,05	6,15	9,84	14,44	17,17	20,62	26,87	36,31	45,51	54,50	68,81	86,07	102,65	133,22	193,40	277,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,98	-6,41	-1,63	-0,18	0,32	0,57	0,75	1,09	1,17	1,57	1,91	2,11	2,71	3,40	3,87	6,14	7,58	10,94	27,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,25	2,12	2,12	3,84	4,70	7,63	13,11	13,11	14,38	20,00	24,64	26,33	26,33	27,54	29,09	31,22	34,58	34,58	45,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,55	-1,35	1,20	7,42	12,21	15,97	17,81	24,18	26,62	28,69	33,05	36,23	38,35	42,72	53,75	62,18	63,91	71,45	92,52
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,08	1,09	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,15	1,16	1,17	1,20	1,22	1,24	1,32	1,39	1,50	1,78	2,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,06	1,08	1,12	1,15	1,16	1,17	1,20	1,23	1,27	1,30	1,35	1,39	1,43	1,49	1,59	1,89	2,10	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,77	23,50	25,44	32,51	33,57	35,78	37,69	40,36	40,72	45,41	47,82	49,02	56,60	60,20	62,35	69,57	82,77	85,51	94,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,15	7,58	21,44	24,29	28,33	33,85	36,54	39,20	43,03	46,56	49,81	57,00	59,67	65,66	70,15	75,51	88,18	104,95	129,07

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,34	3,40	6,71	8,80	11,41	16,05	19,37	22,94	26,59	31,25	38,32	43,59	50,61	65,05	77,25	91,70	128,89	188,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,64	-3,20	0,07	0,95	1,11	1,34	1,58	1,81	2,13	2,47	2,88	3,14	3,67	4,08	4,56	5,81	8,75	15,88	36,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	0,98	0,98	0,98	0,98	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	50,49	50,49	50,49	90,45	90,45	90,45	90,45	90,45	121,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,38	4,10	23,02	29,53	30,64	32,48	33,60	38,17	40,58	41,02	47,83	51,52	51,53	80,36	90,69	96,12	107,40	125,65	163,17
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,14	1,18	1,19	1,25	1,27	1,28	1,31	1,33	1,37	1,43	1,64	1,80	2,02	2,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,07	1,10	1,11	1,14	1,15	1,17	1,20	1,21	1,24	1,27	1,32	1,35	1,40	1,48	1,53	1,60	1,66	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,04	20,88	29,49	29,85	31,14	35,79	42,62	45,89	48,36	60,18	61,23	70,62	73,24	81,80	84,32	87,75	91,09	105,26	112,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,03	16,43	31,89	38,67	43,09	48,05	49,47	53,58	58,68	62,79	65,01	70,14	76,61	82,76	94,39	106,36	113,65	129,95	156,93

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,93	7,61	12,02	15,58	24,11	28,74	35,91	43,41	49,36	53,59	59,17	69,35	83,68	94,94	113,78	136,67	177,86	256,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,95	-8,02	-1,71	-0,18	0,34	0,69	0,94	1,23	1,41	1,56	1,67	1,98	2,29	2,57	2,82	3,24	3,96	5,17	9,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,68	-2,48	0,83	4,59	7,85	10,49	11,84	14,20	15,59	17,89	20,43	21,02	24,75	26,86	34,63	42,46	57,98	65,30	82,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	13,01	16,18	25,99	27,23	33,38	35,49	39,06	42,35	43,44	49,94	51,77	55,97	57,83	62,59	65,27	83,83	85,68	161,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,05	1,07	1,07	1,08	1,09	1,10	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,21	1,24	1,28	1,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,10	1,10	1,12	1,14	1,14	1,15	1,16	1,16	1,18	1,20	1,24	1,26	1,30	1,33	1,44	1,55	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,21	17,29	22,55	24,91	30,77	34,06	36,38	38,53	41,95	46,55	50,37	52,89	56,11	57,38	66,52	69,31	75,71	85,78	94,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-54,45	27,62	31,39	34,50	36,24	37,52	43,88	53,19	56,15	56,82	56,93	62,51	65,81	68,40	72,49	75,32	83,55	87,92	107,69

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	3,16	7,16	9,71	14,15	19,82	26,40	37,92	43,97	51,85	62,30	75,61	94,26	115,01	144,35	193,35	296,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,68	-7,38	-3,90	-1,82	-0,63	0,15	0,54	0,87	1,04	1,20	1,43	1,75	2,17	2,57	3,42	4,34	5,70	9,09	22,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,97	5,44	7,61	10,69	13,01	14,06	14,95	15,49	15,85	16,30	18,45	20,06	23,13	24,34	26,77	28,97	33,20	38,11	50,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,45	4,54	6,41	10,84	13,24	15,66	19,07	23,05	25,33	28,47	29,82	32,00	36,09	42,53	46,97	54,27	62,34	78,01	103,07
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,10	1,11	1,13	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,24	1,26	1,29	1,32	1,41	1,52	1,64	1,88	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,07	1,09	1,11	1,13	1,15	1,17	1,18	1,20	1,22	1,25	1,28	1,31	1,36	1,44	1,54	1,65	1,89	2,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,95	16,92	20,25	23,08	27,62	30,26	32,24	34,26	36,19	38,13	40,59	42,06	43,50	45,81	48,28	57,32	60,39	80,00	101,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	15,91	25,18	29,68	35,28	38,00	39,78	41,78	46,74	50,37	53,26	55,73	63,23	65,12	72,72	78,07	84,85	102,05	129,48

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di prodotti per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	2,53	4,52	7,12	10,51	14,03	18,00	22,86	28,92	34,30	45,68	64,75	112,58	169,51
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,98	-7,65	-2,62	-0,93	-0,04	0,55	0,73	0,91	1,02	1,18	1,38	1,64	2,05	2,79	3,47	4,41	7,53	11,62	26,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,42	1,28	4,45	9,14	11,75	13,06	17,01	18,98	22,01	24,66	25,92	27,62	28,78	32,56	34,34	37,18	39,82	49,83	62,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,85	9,00	12,77	16,46	19,11	22,50	24,76	26,51	28,84	32,21	34,06	38,21	41,11	46,48	52,08	58,90	69,16	77,61	96,27
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,11	1,15	1,17	1,18	1,20	1,25	1,29	1,35	1,38	1,46	1,52	1,68	1,76	1,84	1,93	2,19	2,59	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,15	1,18	1,22	1,26	1,29	1,31	1,33	1,37	1,40	1,43	1,46	1,49	1,54	1,59	1,65	1,75	2,03	2,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,19	19,04	22,28	25,43	28,70	30,30	32,36	36,40	39,10	41,33	44,32	44,97	50,19	53,14	59,69	70,64	76,81	98,79	113,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,21	22,10	26,37	29,72	35,32	40,29	43,50	45,35	48,55	51,48	54,44	58,48	61,76	65,44	67,05	75,55	80,82	101,75	128,53

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,96	8,40	14,71	20,94	28,45	34,66	42,09	48,67	56,72	63,41	72,08	83,78	96,34	110,42	127,81	150,07	179,66	219,25	339,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,28	-5,69	-2,44	-1,28	-0,20	0,25	0,55	0,87	1,11	1,28	1,46	1,67	1,96	2,38	2,79	3,39	4,46	5,80	10,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,38	0,15	6,17	8,69	10,03	11,34	12,07	12,85	14,84	15,89	17,08	18,50	21,03	22,42	24,12	27,38	30,23	43,30	54,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,61	9,63	13,71	17,42	18,82	19,75	22,04	23,78	24,85	26,36	27,14	28,97	31,29	33,21	36,40	41,35	46,08	57,97	77,01
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,07	1,09	1,10	1,10	1,12	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,40	1,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,09	1,10	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,37	1,45	1,57	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,20	17,72	22,72	24,30	26,61	29,30	31,20	34,46	36,75	39,11	40,74	43,54	47,12	50,71	53,92	59,04	62,79	77,08	93,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,03	17,12	25,51	28,87	30,10	32,37	35,13	37,04	41,15	42,62	45,64	49,82	52,04	55,28	61,16	64,84	73,56	88,37	115,89

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	133,00
2	Tutti i soggetti	0,00	129,00
3	Tutti i soggetti	0,00	178,00
4	Tutti i soggetti	0,00	178,00
5	Tutti i soggetti	0,00	170,00
6	Tutti i soggetti	0,00	219,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,93	1,09	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,64	1,09	3,35
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,64	1,10	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,64	1,10	3,35
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,02	1,05	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,83	1,08	3,35
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,13	1,08	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,33	1,09	3,35
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,01	1,11	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,01	1,11	3,35
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,03	1,07	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,79	1,07	3,35

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,44	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,33	166,05
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	29,49	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,49	166,05
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,71	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,62	166,05
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,18	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,50	166,05
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,43	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,80	166,05
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,45	166,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,51	166,05

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,28	2,14	3,11	3,96	4,92	5,48	6,22	6,80	7,55	8,29	9,44	11,34	14,10	15,84	19,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,48	8,18	8,27	17,03	18,07	19,83	21,04	21,84	22,10	22,37	22,97	24,57	26,00	28,10	29,53	31,22	32,88	34,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	1,05	6,15	9,84	14,44	17,17	20,62	26,87	36,31	45,51	54,50	68,81	86,07	102,65	133,22	193,40	277,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,08	0,12	0,18	0,22	0,25	0,31	0,34	0,38	0,46	0,51	0,66	0,71	0,85	1,05	1,25	1,62	2,55	3,25

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,69	1,53	2,22	3,07	4,09	4,61	5,36	6,08	6,95	8,50	10,40	11,45	11,77	12,48	14,00	17,20	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,58	8,16	14,07	15,37	16,01	19,56	20,70	22,00	22,09	22,24	23,41	24,85	25,85	26,42	26,53	27,69	28,75	32,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,34	3,40	6,71	8,80	11,41	16,05	19,37	22,94	26,59	31,25	38,32	43,59	50,61	65,05	77,25	91,70	128,89	188,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,15	0,17	0,21	0,26	0,29	0,32	0,39	0,42	0,51	0,56	0,61	0,69	0,80	0,89	1,09	1,34	1,92	2,78

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	1,40	2,07	2,88	3,37	4,09	4,61	5,26	6,35	7,66	9,26	10,94	12,25	16,10	19,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,59	3,72	9,35	10,00	11,24	11,81	14,62	14,69	18,16	18,16	20,46	21,87	22,76	23,55	25,18	27,43	28,45	34,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,93	7,61	12,02	15,58	24,11	28,74	35,91	43,41	49,36	53,59	59,17	69,35	83,68	94,94	113,78	136,67	177,86	256,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,15	0,19	0,24	0,27	0,33	0,39	0,44	0,53	0,63	0,75	0,97	1,20	1,37	1,91	2,40	3,67

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,21	2,00	3,10	3,75	4,55	5,48	6,28	7,10	7,99	9,33	11,21	13,20	15,29	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,34	7,20	9,88	14,26	15,06	15,29	16,64	17,83	19,78	20,94	21,77	22,49	23,98	26,65	28,07	31,39	48,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	3,16	7,16	9,71	14,15	19,82	26,40	37,92	43,97	51,85	62,30	75,61	94,26	115,01	144,35	193,35	296,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,08	0,12	0,17	0,23	0,27	0,32	0,39	0,48	0,54	0,61	0,74	0,86	1,09	1,45	1,98	2,56	3,61

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di prodotti per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,86	1,76	2,85	3,66	4,36	5,63	7,28	8,62	9,39	10,47	11,97	13,15	14,61	17,71	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,92	6,34	9,87	10,29	13,48	16,81	18,28	19,17	20,39	20,94	21,67	21,92	24,06	27,70	28,07	35,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	2,53	4,52	7,12	10,51	14,03	18,00	22,86	28,92	34,30	45,68	64,75	112,58	169,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,08	0,14	0,20	0,27	0,32	0,36	0,42	0,51	0,64	0,76	0,90	1,09	1,44	1,83	2,29	3,01	4,39

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,28	1,70	2,29	3,09	3,75	4,68	5,29	5,98	6,89	8,16	9,40	10,98	13,44	16,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,06	6,37	6,85	8,55	13,24	17,47	18,48	19,95	20,80	22,46	22,63	23,89	24,92	26,28	27,58	30,73	32,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,96	8,40	14,71	20,94	28,45	34,66	42,09	48,67	56,72	63,41	72,08	83,78	96,34	110,42	127,81	150,07	179,66	219,25	339,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,09	0,12	0,18	0,22	0,28	0,32	0,37	0,43	0,49	0,55	0,66	0,76	0,91	1,11	1,35	1,93	2,96

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	133,00	3,25
2	Tutti i soggetti	129,00	2,78
3	Tutti i soggetti	178,00	3,25
4	Tutti i soggetti	178,00	3,25
5	Tutti i soggetti	170,00	3,25
6	Tutti i soggetti	219,00	2,96

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2518	1,2240	1,1514	1,1286	1,1723	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	1,0465
CVPROD, quota fino a 850.000 euro	-	0,0375	-	-	-	-
CVPROD	1,0146	1,0087	1,0159	1,0261	1,0375	1,0356
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-0,0078	-0,0129	-0,0070
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	34.794,3036	39.827,4707	37.664,0189	38.286,8480	32.689,8596	38.854,2345
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,3101
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	5.288,9207
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	2.976,9092	2.953,9610	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	956,2360	700,1511	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	371,3177	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM23U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI, DI ARTICOLI MEDICALI E ORTOPEDICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM23U, evoluzione dello studio VM23U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM23U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali;
- 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico;
- 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM23U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.730.

Nella prima fase di analisi 561 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 727 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di settore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.442.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25]***;***
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6935).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4237).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{\text{(2 x soglia massima + 365)}}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	55,14
2	80,53
3	77,63
4	59,77
5	56,70
6	40,29
7	59,51
8	65,81
9	50,35
10	59,09
11	53,89
12	54,81

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

---

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1677
2	1,0254
3	1,0318
4	1,1296
5	1,0965
6	1,0752
7	1,0573
8	1,0562
9	1,1327
10	1,0959
11	1,1120
12	1,0869

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

[38] Si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	115.299
2	68.335
3	158.062
4	111.810
5	150.329
6	80.632
7	139.113
8	82.723
9	161.850
10	106.243
11	147.919
12	186.271

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0000
2	0,4979
3	0,3387
4	0,0000
5	0,2571
6	0,4708
7	0,2366
8	0,4407
9	0,0000
10	0,2423
11	0,0000
12	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica[43].

Nell’Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

[40] Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l’intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 22.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12).

Il secondo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 4, 5, 7, 11 e 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI STRUMENTI E ATTREZZATURE MEDICALI

NUMEROSITÀ: 348

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati ad uffici (41 mq), locali destinati a deposito/magazzino (41 mq) e, nel 19% dei casi, locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (40 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (63% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nell'87% dei casi il 93% dei ricavi) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 24% il 41%) avvalendosi, nel 13% dei casi, di 2 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 57% dei casi il 59% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 50% il 42%) e medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 33% il 56%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nel 78% dei casi il 77% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 50% il 57%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 25% il 41%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 31% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI MEDICINALI A USO VETERINARIO

NUMEROSITÀ: 82

A questo cluster appartengono imprese i cui prodotti commercializzati sono destinati in genere al settore veterinario e l'offerta è rappresentata prevalentemente da medicinali a uso veterinario (84% dei ricavi). In assortimento sono inoltre presenti integratori alimentari e/o prodotti dietetici (9% dei ricavi nel 28% dei casi), presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (8% nel 35%) e strumenti e attrezzature medicali (6% nel 26%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (149 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (50 mq), locali per la vendita al dettaglio (35 mq), locali destinati ad uffici (30 mq) e, nel 23% dei casi, piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (194 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (68% di capitali e 15% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 o 3 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita in sede al banco (nel 78% dei casi il 66% dei ricavi) e/o sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 38% dei casi il 57% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 28% il 47%), avvalendosi nel 21% dei casi di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 17% il 53%).

La clientela è rappresentata in genere da aziende zootecniche (nel 63% dei casi il 69% dei ricavi), utilizzatori finali (privati) (nel 62% il 17%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 54% il 19%), farmacie (nel 45% l'11%) e grossisti (nel 39% il 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'83% dei casi il 70% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nell'83% il 44%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 55% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI MEDICINALI A USO UMANO

NUMEROSITÀ: 182

A questo cluster appartengono imprese i cui prodotti commercializzati sono destinati in genere al settore dei medicinali a uso umano. L'offerta comprende prevalentemente medicinali di fascia A e C a uso umano (73% dei ricavi nel 65% dei casi), medicinali S.O.P. e O.T.C./Automedicazione (57% nel 73%) e altre specialità medicinali, prodotti galenici e affini a uso umano (11% nel 10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (161 mq) e locali destinati ad uffici (42 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (63% di capitali e 15% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 47% dei casi l'88% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 31% il 78%) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 31% il 74%) avvalendosi, nel 20% dei casi, di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti). Inoltre, nel 14% dei casi si riscontra la vendita in sede al banco (69% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da grossisti (nel 53% dei casi il 63% dei ricavi), farmacie (nel 52% il 57%), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 19% il 64%) e ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 17% il 46%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'82% dei casi il 73% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 55% il 59%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 34% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.), IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 551

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (84% dei ricavi).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: strumenti e attrezzature medicali (nel 40% dei casi il 26% dei ricavi), strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati (nel 30% il 23%), articoli monouso (articoli per incontinenti, mascherine, cuffiette, teli chirurgici, ecc.) (nel 27% il 41%), presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (nel 26% il 22%) e ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.) (nel 14% il 13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (82 mq) e locali destinati ad uffici (43 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (61% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 55% dei casi il 52% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 54% il 43%), grossisti (nel 27% il 44%) e medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 26% il 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'82% dei casi il 74% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 57% il 49%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 27% il 32%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 38% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI (A USO UMANO E/O VETERINARIO) CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 216

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (86% dei ricavi) ed effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (67 mq) e locali destinati ad uffici (54 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (66% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 75% dei casi il 67% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 69% il 38%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 23% il 21%) e grossisti (nel 25% il 40%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nel 77% dei casi il 72% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 52% il 53%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 39% il 42%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 37% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI INTEGRATORI, PRODOTTI ERBORISTICI E OMEOPATICI

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di integratori, prodotti erboristici e omeopatici, in particolare integratori alimentari e/o prodotti dietetici (76% dei ricavi nel 76% dei casi), medicinali omeopatici (72% nel 13%) e prodotti erboristici e/o fitoterapici (compresi cosmetici e profumi) (48% nel 31%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (84 mq) e locali destinati ad uffici (41 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (75% di capitali e 12% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 49% dei casi l'80% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 49% il 73%), avvalendosi nel 33% dei casi di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 30% il 66%).

La clientela è rappresentata in genere da farmacie (nel 69% dei casi il 39% dei ricavi), grossisti (nel 58% il 74%) e parafarmacie (nel 21% il 22%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nel 94% dei casi il 92% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 23% il 43%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 20% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC., IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 357

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (92% dei ricavi).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: strumenti e attrezzature medicali (nel 52% dei casi il 47% dei ricavi), presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (nel 31% il 63%), strumenti e

attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati (nel 22% il 23%) e articoli monouso (articoli per incontinenti, mascherine, cuffiette, teli chirurgici, ecc.) (nel 19% il 37%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (77 mq) e locali destinati ad uffici (43 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (69% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 52% dei casi il 52% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 51% il 41%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 30% il 41%) e grossisti (nel 27% il 42%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nel 77% dei casi il 74% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 52% il 55%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 27% il 47%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 31% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI MATERIALE DENTALE E/O PER PROTESI E APPARECCHI ORTODONTICI

NUMEROSITÀ: 503

A questo cluster appartengono imprese i cui prodotti commercializzati sono destinati in genere al settore dentale e l'offerta è rappresentata prevalentemente da materiale dentale e/o per protesi e apparecchi ortodontici (81% dei ricavi). In assortimento sono inoltre presenti strumenti e attrezzature medicali (17% dei ricavi nel 26% dei casi) e strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati (16% nel 14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (51 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e, nel 31% dei casi, locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (64 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (40% di capitali e 15% di persone) sia ditte individuali (45%); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 68% dei casi l'85% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 31% il 55%), avvalendosi nel 24% dei casi di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 22% il 50%). Inoltre, nel 24% dei casi si riscontra la vendita in sede al banco (48% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nell'83% dei casi il 68% dei ricavi) e laboratori odontotecnici (nel 66% il 45%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nel 74% dei casi il 64% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 65% il 58%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 35% il 36%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 31% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ORTOPEDICI

NUMEROSITÀ: 214

A questo cluster appartengono imprese i cui prodotti commercializzati sono destinati in genere al settore dell'ortopedia. L'offerta comprende prevalentemente prodotti per protesi e ortesi (esclusi quelli ortodontici) (77% dei ricavi nel 41% dei casi), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (70% nel 41%), ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.) (56% nel 23%), prodotti elastocompressivi (52% nel 4%) e calzature e plantari (41% nel 14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (82 mq), locali destinati ad uffici (56 mq), nel 22% dei casi, locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (49 mq) e, nel 14%, locali destinati a laboratorio (95 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (73% di capitali e 18% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 57% dei casi il 78% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

(nel 49% il 72%), avvalendosi nel 32% dei casi di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 21% il 57%).

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 58% dei casi il 60% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 50% il 41%), sanitarie/ortopedie (nel 26% il 50%) e utilizzatori finali (privati) (nel 26% il 15%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'80% dei casi l'82% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 41% il 57%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 22% il 48%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 28% dei casi.

CLUSTER 10 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI STRUMENTI E ATTREZZATURE MEDICALI ELETTRONICI E/O COMPUTERIZZATI

NUMEROSITÀ: 282

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati (84% dei ricavi).

L'offerta di prodotti è integrata, nel 27% dei casi, da servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature e strumenti (anche se svolta da terzi) (11% dei ricavi) e, nel 24%, da noleggio di attrezzature e strumenti medicali/elettromedicali (7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati ad uffici (57 mq), locali destinati a deposito/magazzino (55 mq), nel 23% dei casi, locali destinati a laboratorio (40 mq) e, nel 17%, locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (52 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (68% di capitali e 18% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio: svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 70% dei casi l'87% dei ricavi), indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 38% il 57%), avvalendosi nel 27% dei casi di 2 o 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti), e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 21% il 58%).

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 65% dei casi il 36% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 61% il 48%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 48% il 41%) e grossisti (nel 22% il 39%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'83% dei casi il 77% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 47% il 44%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 32% il 42%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 43% dei casi.

CLUSTER 11 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI (A USO UMANO E/O VETERINARIO) CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 196

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (85% dei ricavi) ed effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (90% dei ricavi) avvalendosi, nel 76% dei casi, di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) e, nel 22%, di 1 addetto all'attività di vendita sul territorio (dipendente).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (155 mq) e locali destinati ad uffici (102 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (87% di capitali e 11% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 o 5 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 92% dei casi il 65% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nell'87% il 24%) e grossisti (nel 37% il 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'81% dei casi il 75% degli acquisti), importatori/concessionari di marche estere (nel 44% il 49%) e imprese all'ingrosso (nel 43% il 38%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 41% dei casi.

CLUSTER 12 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.), IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 318

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (88% dei ricavi) avvalendosi, nell'80% dei casi, di 9 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) e, nel 22%, di 2 addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: strumenti e attrezzature medicali (nel 55% dei casi il 48% dei ricavi), strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati (nel 36% il 28%), presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) (nel 24% il 20%), articoli monouso (articoli per incontinenti, mascherine, cuffiette, teli chirurgici, ecc.) (nel 17% il 31%) e integratori alimentari e/o prodotti dietetici (nel 14% il 35%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (244 mq), locali destinati ad uffici (121 mq) e, nel 22% dei casi, piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (377 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (89% di capitali e 8% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui talvolta 5 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (pubblici) (nel 65% dei casi il 55% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori ecc. (privati) (nel 58% il 33%), grossisti (nel 39% il 36%), farmacie (nel 25% il 30%) e medici specialisti/medici veterinari/dentisti (nel 25% il 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese produttrici (nell'89% dei casi il 78% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 44% il 39%) e importatori/concessionari di marche estere (nel 34% il 35%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 42% dei casi.

SUB ALLEGATO 7.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-22,64757441	-284,53188511	-105,11313418	-10,36342265	-30,79391581	-66,91897454
Tipologia dell'offerta: Medicinali ad uso veterinario	0,05262998	5,61580675	0,10087569	0,02868957	0,07316433	0,02010972
Tipologia dell'offerta: Materiale dentale e/o per protesi e apparecchi ortodontici	0,04601238	0,01510512	0,02714704	0,01717679	0,03055059	0,02919564
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati	0,03355726	0,02734045	0,08740318	0,07282289	0,04958038	0,11545161
Tipologia dell'offerta: Presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario)	0,07502084	0,08328476	0,04041521	0,04777371	0,43779224	0,05597133
Prodotti omeopatici, erboristici ed integratori	0,08630474	0,03134350	-0,04989085	0,05159127	0,05225952	1,19315876
Protesi ed ortesi, prodotti per protesi e ortesi, ausili mobilità, calzature, prodotti elastocompressivi	0,03057117	0,03754783	0,04420613	0,03217788	0,02877620	0,05272137
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,16581218	0,06640677	0,20457960	0,15906410	0,16805986	0,20634345
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali	0,27743587	0,06186355	0,06795399	0,04508587	0,07942951	0,08186261
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,17255582	0,06006389	0,18292074	0,16377425	0,17421672	0,21914977
Tipologia dell'offerta: Medicinali di fascia A e C a uso umano (diversi dai righi precedenti)	0,05511431	0,10292338	2,18086174	0,04730136	0,02512165	-0,09505781
Tipologia dell'offerta: Medicinali S.O.P. e O.T.C./Automedicazione	0,07163376	0,09020617	2,10166270	0,06753566	0,04256343	-0,06876983
Tipologia dell'offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria (diversi dal rigo precedente)	0,17186091	-0,04159997	-0,20560106	0,13965190	0,10213863	2,53978746
Tipologia di settore: Dentale	0,03500024	0,04224893	0,03953519	0,02439273	0,04515350	0,04399451
Tipologia di settore: Grossista di veterinaria	0,01554358	1,07136186	0,02455216	0,03034115	0,00838439	-0,02278445
Tipologia di settore: Ortopedia	0,03773901	0,03882258	0,03976720	0,03384372	0,03892802	0,04544897
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,04619900	0,09145423	-0,39831060	-0,04331590	0,02821828	-0,70439086
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	-0,00000191	-0,00000792	0,00000184	-0,00000142	-0,00000552	-0,00000664
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,19287152	0,05775537	0,16901500	0,18645905	0,20305593	0,18613602
Tipologia di settore: Grossista di umana	0,03655304	0,03811149	0,04705224	0,03844868	0,05264152	0,03621666

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-20,49338265	-37,67397196	-39,95697151	-40,05216477	-33,63468126	-17,56221469
Tipologia dell'offerta: Medicinali ad uso veterinario	0,03447582	0,02126841	0,02527796	0,03483700	0,06254311	0,03706955
Tipologia dell'offerta: Materiale dentale e/o per protesi e apparecchi ortodontici	0,00957771	0,51796575	0,05020910	0,05289389	0,01069375	0,02009887
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati	0,04707363	0,07796736	0,05327986	0,70019896	0,04695851	0,09837526
Tipologia dell'offerta: Presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario)	0,12128715	0,04558776	0,03139505	0,03925302	0,42391591	0,04895489
Prodotti omeopatici, erboristici ed integratori	0,04667341	0,05788206	0,07251788	0,10415770	0,03260142	0,07608798
Protesi ed ortesi, prodotti per protesi e ortesi, ausili mobilità, calzature, prodotti elastocompressivi	0,03182758	0,02687055	0,58545068	0,02488688	0,03271765	0,03217885
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,34784919	0,15191097	0,17783383	0,18164053	0,18786657	0,18381037
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali	0,09189293	0,04271348	0,04210329	0,02155039	0,07541419	0,09756432
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,18621741	0,16253018	0,19709853	0,19730968	0,27124210	0,25980336
Tipologia dell'offerta: Medicinali di fascia A e C a uso umano (diversi dai righi precedenti)	0,03583013	0,03856410	0,05130311	0,06697429	0,01234048	0,06025947
Tipologia dell'offerta: Medicinali S.O.P. e O.T.C./Automedicazione	0,07268593	0,04693955	0,06454725	0,08259162	0,03045622	0,07904913
Tipologia dell'offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria (diversi dal rigo precedente)	0,17095482	0,09034650	0,04701928	0,18712118	0,03824263	0,12747988
Tipologia di settore: Dentale	0,04432916	0,19681673	0,03599205	0,04127743	0,04552566	0,03406861
Tipologia di settore: Grossista di veterinaria	0,01320952	0,02085529	0,02640027	0,01751331	0,00924897	0,01263752
Tipologia di settore: Ortopedia	0,03742633	0,05590181	0,19121311	0,04851180	0,03633892	0,02715773
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	-0,00713463	-0,13639043	-0,07646690	-0,08082192	0,10610019	0,29376718
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	-0,00000244	-0,00000289	-0,00000460	-0,00000320	0,00000112	0,00000789
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,17137804	0,16454135	0,16499838	0,19136993	0,18092506	0,17485904
Tipologia di settore: Grossista di umana	0,03968579	0,03825956	0,03634095	0,04114913	0,05170863	0,03501865

Dove:

Prodotti omeopatici, erboristici ed integratori = Tipologia dell'offerta: [Medicinali omeopatici + Prodotti erboristici e/o fitoterapici (compresi cosmetici e profumi) + Integratori alimentari e/o prodotti dietetici]

Protesi ed ortesi, prodotti per protesi e ortesi, ausili mobilità, calzature, prodotti elastocompressivi = Tipologia dell'offerta: [Ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.) + Calzature e plantari + Protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione + Prodotti per protesi e ortesi (esclusi quelli ortodontici) + Prodotti elastocompressivi]

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,05	11,46	17,76	25,09	29,37	44,24	58,34	71,21	88,14	108,89	128,02	149,48	180,74	229,16	336,34	628,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,54	-9,24	-2,76	-0,87	-0,23	0,48	0,84	1,11	1,42	1,65	1,97	2,49	3,22	4,04	4,91	6,16	9,60	15,83	28,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,53	-0,53	0,03	5,80	9,30	10,18	11,01	12,06	13,49	15,18	16,10	19,65	20,92	26,25	37,44	38,69	47,85	64,17	116,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,96	-1,93	1,20	1,87	6,44	8,85	12,43	14,54	15,67	18,28	20,63	22,71	24,74	26,62	29,62	38,20	44,46	52,15	65,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	1,31	1,40	1,45	1,49	1,53	1,58	1,67	1,72	1,76	1,85	1,93	1,99	2,06	2,15	2,25	2,44	2,90	4,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,29	1,38	1,41	1,51	1,60	1,64	1,69	1,74	1,82	1,88	2,02	2,08	2,20	2,52	2,76	3,02	3,93	7,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,30	23,96	25,21	29,76	36,41	39,59	41,86	47,49	52,38	60,15	61,31	64,19	69,18	78,40	90,93	94,29	108,13	129,58	168,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,44	16,20	22,63	29,88	33,71	36,24	38,63	42,13	49,68	57,36	59,64	74,23	78,38	88,11	105,06	114,40	138,61	156,66	185,11

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di medicinali a uso veterinario

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,02	14,97	30,40	40,82	47,08	49,27	52,76	61,53	63,29	67,91	74,60	81,54	97,17	110,45	125,84	144,23	158,42	211,35	315,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,06	-5,17	-3,03	-0,87	0,18	0,57	0,71	1,27	1,36	1,60	1,80	1,96	2,08	2,44	2,62	2,96	3,67	4,03	6,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,01	-0,01	-0,01	-0,01	4,20	4,20	4,20	4,20	8,34	8,34	8,34	11,99	11,99	11,99	11,99	13,02	13,02	13,02	30,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,54	-25,54	-25,54	-25,54	12,72	12,72	12,72	12,72	23,78	23,78	23,78	35,57	35,57	35,57	35,57	78,65	78,65	78,65	131,09
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,13	1,16	1,17	1,19	1,21	1,21	1,23	1,23	1,24	1,25	1,27	1,30	1,30	1,31	1,31	1,36	1,39	1,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,11	1,12	1,14	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,26	1,30	1,35	1,38	1,81	1,93	2,13	2,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,47	18,03	23,52	28,35	32,33	35,35	39,54	40,70	42,17	44,16	45,78	46,30	47,61	54,21	56,69	60,44	62,75	68,47	88,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,62	15,76	34,25	39,49	43,76	47,10	49,66	50,59	54,14	57,73	61,25	67,55	71,81	79,84	80,28	89,40	94,43	125,37	134,79

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di medicinali a uso umano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,88	6,58	10,76	13,23	20,65	26,50	34,02	40,75	49,70	60,10	80,27	102,08	134,45	153,04	199,27	262,07	376,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,04	-7,00	-3,04	-1,10	-0,09	0,61	0,82	1,05	1,28	1,67	1,94	2,49	3,56	4,12	6,11	8,04	9,91	12,88	20,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,83	-0,83	0,76	13,38	13,38	14,89	18,29	18,29	22,82	22,82	27,98	32,78	32,78	50,21	59,35	59,35	215,25	293,01	293,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-86,99	-6,93	-4,67	0,14	0,76	3,47	4,10	4,94	8,01	8,06	8,08	16,76	17,33	20,26	24,81	47,76	61,49	83,78	115,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,10	1,12	1,13	1,15	1,16	1,18	1,22	1,24	1,33	1,48	1,52	1,69	1,75	1,98	2,33	2,74	3,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,08	1,10	1,12	1,14	1,16	1,18	1,21	1,24	1,29	1,37	1,43	1,54	1,62	1,77	2,03	2,31	2,95	4,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-90,14	3,51	15,71	29,35	36,68	45,62	48,64	49,46	53,65	56,23	58,04	61,71	64,11	65,90	69,58	102,71	113,05	145,35	190,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,96	13,73	32,82	37,67	40,91	45,52	57,55	60,98	64,97	68,21	75,01	85,29	93,62	101,80	113,19	133,61	144,23	159,61	200,15

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,52	6,12	13,05	19,80	24,83	32,53	43,70	56,46	66,00	79,30	98,73	127,44	168,60	209,66	287,85	484,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,55	-6,98	-3,12	-1,00	-0,39	0,20	0,79	1,12	1,40	1,79	2,23	2,61	3,28	3,90	4,90	5,97	7,81	12,08	26,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,93	0,14	1,68	4,64	5,92	7,15	8,79	12,86	14,82	15,72	20,63	22,39	23,54	28,42	34,05	38,71	40,28	42,26	67,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,52	0,49	3,42	6,22	9,42	12,63	17,95	19,35	21,67	23,33	25,41	29,40	33,61	39,46	44,90	55,81	72,65	95,20	122,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,21	1,29	1,33	1,37	1,43	1,47	1,52	1,57	1,62	1,68	1,74	1,82	1,88	1,97	2,19	2,39	2,88	4,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,28	1,33	1,38	1,43	1,47	1,53	1,61	1,64	1,71	1,75	1,83	1,90	2,03	2,16	2,32	2,70	3,12	4,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,53	14,35	22,86	27,66	30,89	35,55	39,30	42,78	45,97	51,95	58,87	64,20	69,91	75,55	83,91	102,11	118,74	126,44	150,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,72	21,50	26,39	34,10	38,40	40,87	43,22	46,57	49,85	53,12	59,46	64,79	71,53	78,46	86,51	95,25	113,36	129,52	166,61

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,02	7,51	13,36	16,61	22,39	28,04	35,94	45,00	52,66	63,31	85,49	107,17	141,97	186,20	248,53	348,30	568,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,59	-12,66	-5,48	-2,08	0,00	0,81	1,26	1,68	2,48	3,03	3,54	4,24	5,18	6,27	9,01	10,91	14,11	26,09	41,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-22,17	-0,74	0,00	7,03	17,13	19,85	20,53	23,12	23,15	23,18	32,90	38,63	40,33	53,71	55,19	61,12	68,59	69,51	108,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,81	0,60	2,71	5,36	6,27	7,60	9,40	13,93	18,20	18,30	23,13	29,79	33,39	44,63	45,17	50,44	68,32	89,11	124,71
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,32	1,35	1,41	1,46	1,50	1,55	1,67	1,69	1,71	1,76	1,84	1,90	2,04	2,14	2,24	2,48	2,62	3,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,32	1,41	1,46	1,48	1,52	1,60	1,66	1,70	1,77	1,82	1,87	1,92	2,03	2,12	2,25	2,45	2,83	4,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,65	7,96	11,83	27,88	38,41	46,21	57,78	64,00	70,69	78,97	85,92	97,10	114,03	131,80	139,65	159,58	172,20	215,94	347,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,99	29,25	34,52	36,90	43,28	50,32	51,77	58,78	61,11	66,72	72,00	79,14	91,37	101,56	105,73	114,30	131,66	175,70	226,82

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di integratori, prodotti erboristici e omeopatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,03	23,77	34,80	53,58	72,48	83,62	108,03	129,72	145,22	163,48	182,50	214,22	242,75	267,29	315,96	400,36	662,15
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,64	-15,29	-8,37	-4,55	-3,11	-1,59	-0,33	0,52	0,88	1,04	1,21	1,39	1,77	2,41	3,30	4,32	6,32	14,04	30,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,70	-1,04	2,05	2,28	2,86	4,12	5,00	6,73	12,80	15,31	16,63	23,96	24,44	25,79	28,18	32,76	36,16	54,55	81,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,90	-2,01	0,16	3,14	6,73	8,91	8,96	12,80	15,39	15,91	20,51	28,03	30,51	31,97	35,37	41,83	50,65	66,19	102,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	1,29	1,32	1,34	1,44	1,62	1,72	1,92	2,02	2,47	2,60	2,74	2,95	3,10	3,51	4,00	4,27	4,73	5,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,30	1,41	1,51	1,57	1,74	1,92	1,95	2,16	2,48	2,56	2,71	2,92	3,16	3,24	3,64	3,82	4,83	6,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,89	12,86	14,67	16,90	22,41	24,86	28,36	30,29	34,73	42,39	45,65	49,36	65,02	66,90	72,15	79,76	84,06	96,90	178,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,20	6,35	21,85	26,42	30,78	33,05	36,26	44,41	48,19	51,56	55,26	57,91	67,45	78,28	79,29	82,75	99,61	117,63	146,40

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,80	7,65	16,99	24,69	32,71	44,25	54,38	65,17	79,07	97,58	108,86	134,59	165,53	206,38	264,63	456,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,64	-10,64	-5,29	-2,15	-0,92	-0,09	0,63	1,05	1,22	1,68	2,01	2,51	2,87	3,51	4,22	5,35	8,05	12,91	22,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-8,58	-0,74	-0,13	0,97	3,61	5,55	6,01	6,36	16,78	18,35	21,81	25,74	27,24	28,42	35,52	37,01	38,18	52,08	56,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,04	-1,85	0,04	4,62	6,39	12,01	14,36	17,81	19,02	21,78	25,35	28,10	34,12	43,02	66,57	68,65	98,03	124,01	140,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,28	1,35	1,41	1,47	1,54	1,57	1,61	1,66	1,69	1,75	1,81	1,85	1,99	2,07	2,19	2,50	2,76	3,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,14	1,25	1,31	1,41	1,48	1,53	1,55	1,60	1,65	1,70	1,80	1,91	2,01	2,09	2,28	2,59	3,14	3,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,07	15,83	28,81	31,94	33,55	39,53	41,72	44,71	52,33	57,47	61,35	66,24	73,71	76,54	80,43	89,93	94,79	103,71	164,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,70	1,35	11,74	21,52	27,20	32,55	37,12	40,15	43,49	48,31	51,24	57,29	62,21	66,35	73,05	89,28	105,10	123,39	161,82

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di materiale dentale e/o per protesi e apparecchi ortodontici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,40	11,08	18,46	29,68	38,35	51,90	70,53	90,89	110,10	122,49	145,91	169,26	202,81	236,05	283,37	372,68	668,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,89	-15,03	-8,36	-4,86	-2,14	-0,78	0,04	0,46	0,81	1,10	1,43	1,79	2,19	3,07	3,61	4,55	6,25	9,08	18,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,28	1,05	5,81	7,38	8,81	10,72	11,30	13,48	15,44	16,34	18,42	18,90	21,77	23,32	26,81	29,34	35,88	38,59	44,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,19	4,34	5,64	8,01	9,89	12,14	14,19	15,90	17,40	19,83	23,37	25,80	27,11	28,51	31,11	33,74	37,49	43,01	62,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,35	1,37	1,40	1,44	1,47	1,54	1,58	1,64	1,75	1,94	2,06	2,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,26	1,30	1,34	1,37	1,41	1,45	1,50	1,54	1,57	1,61	1,66	1,73	1,81	1,87	1,98	2,20	2,40	2,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,20	17,05	19,83	24,53	25,79	28,41	29,77	32,05	34,03	36,91	39,17	41,34	43,46	47,46	54,43	58,34	65,01	71,13	108,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,08	22,42	27,57	30,50	32,61	37,22	42,06	44,18	46,28	49,25	50,72	55,18	59,52	64,74	68,49	72,74	82,90	105,96	122,28

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti ortopedici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,70	11,87	22,64	33,15	43,95	54,02	68,59	82,68	105,32	122,39	155,45	196,20	237,38	304,10	408,00	664,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,10	-9,01	-3,22	-1,29	-0,04	0,32	0,73	1,16	1,44	1,69	2,03	2,45	3,15	3,67	4,75	5,85	8,28	13,90	28,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,38	0,42	3,21	3,38	5,58	9,52	12,54	18,25	20,84	23,53	24,61	25,68	29,23	30,11	31,46	33,73	41,91	58,46	90,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-242,21	0,58	1,82	6,43	7,26	8,84	9,54	13,95	15,29	23,98	25,01	26,33	30,77	35,27	42,01	45,72	56,87	61,93	97,33
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	1,40	1,49	1,56	1,62	1,67	1,73	1,78	1,85	1,93	2,07	2,24	2,42	2,54	2,66	2,81	3,65	5,13	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,38	1,45	1,54	1,60	1,68	1,75	1,85	1,94	1,99	2,05	2,19	2,33	2,44	2,71	2,84	2,99	3,25	3,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,86	10,56	16,94	25,17	32,45	34,66	42,40	45,14	49,38	57,36	61,36	72,56	84,69	98,87	112,31	119,18	134,09	175,82	283,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,29	8,51	23,78	32,18	39,25	43,59	48,29	52,46	58,28	63,88	71,81	74,61	85,85	93,30	102,97	114,97	155,92	179,54	192,73

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,41	9,91	16,86	28,38	39,88	50,94	66,25	77,88	89,48	107,39	128,05	145,66	168,04	200,93	255,92	324,08	622,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,32	-4,32	-1,79	-0,72	0,01	0,52	0,74	1,03	1,25	1,50	1,83	2,19	2,49	2,99	3,86	5,11	6,86	11,94	20,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,28	9,78	12,51	12,61	15,15	18,02	19,48	22,49	23,23	25,93	28,68	29,63	29,87	33,65	36,32	50,81	72,16	77,31	87,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,92	-2,79	2,35	4,46	6,50	9,02	10,50	12,34	13,28	18,73	21,49	22,95	26,46	28,32	44,29	45,51	52,74	62,61	91,05
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	1,23	1,30	1,33	1,37	1,42	1,48	1,55	1,57	1,69	1,77	1,88	1,94	2,00	2,10	2,30	2,36	2,76	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,28	1,39	1,44	1,47	1,51	1,55	1,60	1,64	1,69	1,74	1,80	1,84	1,97	2,02	2,23	2,45	3,04	4,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,96	22,34	29,90	31,60	35,33	37,28	44,77	47,91	54,53	60,44	62,57	64,13	69,42	71,92	75,75	83,77	94,47	102,15	120,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,28	17,23	27,77	31,78	37,20	42,89	46,13	47,59	51,91	56,04	59,02	61,82	67,70	75,78	79,44	91,52	107,72	127,79	150,76

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) che effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,73	15,59	23,10	30,10	36,78	41,47	49,21	55,92	65,44	73,49	90,29	97,57	110,66	133,63	180,43	216,68	258,56	291,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,35	-3,17	-0,03	0,75	1,20	1,66	2,03	2,40	2,86	3,42	3,81	4,48	4,96	5,90	7,56	9,16	12,00	15,45	40,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	21,95	21,95	21,95	21,95	21,95	23,81	23,81	23,81	23,81	23,81	32,14	32,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-55,44	-1,91	-1,91	4,29	5,30	5,30	7,43	17,13	23,99	24,52	24,52	31,24	41,60	41,60	62,39	72,50	88,66	113,98	113,98
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,38	1,50	1,55	1,65	1,68	1,72	1,75	1,76	1,79	1,82	1,89	1,92	2,03	2,11	2,17	2,19	2,26	2,44	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	1,44	1,51	1,54	1,56	1,64	1,71	1,73	1,79	1,85	1,93	1,96	2,01	2,13	2,23	2,44	2,58	2,88	3,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,56	44,54	47,25	50,27	58,79	70,72	77,51	88,85	90,44	93,07	96,14	113,90	118,40	142,77	155,67	173,39	181,31	190,96	216,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,71	39,66	46,40	50,03	58,05	62,37	65,99	72,97	80,48	86,35	89,89	109,50	114,00	121,93	136,25	153,74	171,63	190,37	234,46

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,25	15,85	25,25	33,70	43,10	50,39	62,18	73,74	82,94	91,61	101,66	112,83	140,19	153,05	177,53	222,57	267,87	341,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,23	-1,02	0,25	1,00	1,28	1,53	1,79	2,07	2,35	2,65	3,09	3,38	3,74	4,63	5,60	6,90	8,40	12,58	17,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,08	15,08	15,08	15,08	15,08	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	33,87	33,87	33,87	40,03	40,03	40,03	40,03	40,03	175,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,18	9,69	20,04	20,04	22,43	24,70	41,80	46,46	61,90	61,90	63,84	72,47	90,56	99,76	117,93	125,71	125,71	233,60	264,31
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,33	1,40	1,43	1,47	1,56	1,59	1,60	1,65	1,69	1,80	1,87	1,94	1,99	2,12	2,26	2,37	2,47	2,58	2,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,36	1,42	1,48	1,55	1,60	1,64	1,71	1,78	1,83	1,89	1,98	2,09	2,15	2,28	2,58	2,72	2,99	3,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,27	28,72	37,43	42,02	48,26	53,16	58,00	64,34	70,62	75,41	79,33	83,64	87,05	95,21	100,14	115,24	148,71	166,16	183,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,03	28,14	39,51	48,71	54,12	58,80	65,14	71,89	75,05	81,66	86,04	91,81	98,91	105,49	110,74	119,43	129,39	146,31	177,69

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	181,00
2	Tutti i soggetti	0,00	211,00
3	Tutti i soggetti	0,00	304,00
4	Tutti i soggetti	0,00	223,00
5	Tutti i soggetti	0,00	259,00
6	Tutti i soggetti	0,00	267,00
7	Tutti i soggetti	0,00	223,00
8	Tutti i soggetti	0,00	304,00
9	Tutti i soggetti	0,00	304,00
10	Tutti i soggetti	0,00	256,00
11	Tutti i soggetti	0,00	259,00
12	Tutti i soggetti	0,00	223,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,28	1,23	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,28	1,31	5,85
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	30,46	1,13	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,46	1,13	5,85
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,82	1,08	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,82	1,10	5,85
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,39	1,28	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,33	1,28	5,85
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,15	1,32	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,15	1,32	5,85
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,96	1,23	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,96	1,23	5,85
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,92	1,28	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,92	1,28	5,85
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,77	1,21	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,80	1,26	5,85
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,53	1,38	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,01	1,38	5,85
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,73	1,30	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,95	1,34	5,85
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	32,14	1,38	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	32,14	1,38	5,85
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,70	1,33	5,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,70	1,33	5,85

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,63	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,63	192,89
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	32,33	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	34,25	192,89
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	29,20	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,20	192,89
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,66	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,72	192,89
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,88	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,88	192,89
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,42	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,42	192,89
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,20	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,20	192,89
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,79	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,50	192,89
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,17	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,48	192,89
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,34	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,77	192,89
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	39,66	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	39,66	192,89
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,72	192,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,72	192,89

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	2,01	2,90	4,00	5,06	6,40	7,55	8,61	10,00	11,61	12,99	14,99	17,23	20,00	26,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,10	10,61	13,14	14,94	18,32	19,88	22,02	22,56	23,05	24,04	25,33	27,50	27,81	30,42	39,81	43,07	44,99	54,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,05	11,46	17,76	25,09	29,37	44,24	58,34	71,21	88,14	108,89	128,02	149,48	180,74	229,16	336,34	628,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,24	0,35	0,45	0,56	0,76	0,94	1,11	1,24	1,41	1,63	1,84	2,06	2,45	3,05	3,72	4,73	6,47	10,13

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di medicinali a uso veterinario

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,76	2,52	2,98	3,56	4,66	5,01	5,81	6,43	6,76	7,86	8,49	10,12	12,01	12,79	14,39	17,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,75	7,75	8,80	8,80	22,02	22,18	22,18	23,37	23,37	25,52	27,05	27,05	29,07	29,07	29,92	34,88	34,88	37,15	37,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,02	14,97	30,40	40,82	47,08	49,27	52,76	61,53	63,29	67,91	74,60	81,54	97,17	110,45	125,84	144,23	158,42	211,35	315,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,10	0,19	0,24	0,28	0,40	0,43	0,47	0,51	0,57	0,65	0,67	0,74	0,78	0,86	1,23	1,48	2,24	2,66

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di medicinali a uso umano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,91	2,79	3,54	3,99	4,90	5,78	6,69	7,63	8,07	8,90	11,00	13,45	15,36	16,67	19,79	29,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	6,67	14,46	15,50	17,56	17,67	21,47	21,71	23,89	30,69	30,85	36,31	42,88	49,17	51,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,88	6,58	10,76	13,23	20,65	26,50	34,02	40,75	49,70	60,10	80,27	102,08	134,45	153,04	199,27	262,07	376,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,11	0,17	0,21	0,29	0,33	0,37	0,48	0,58	0,66	0,73	0,91	1,10	1,40	1,68	2,13	2,97	4,91	6,83

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,56	2,57	3,29	4,62	5,59	6,52	7,43	8,92	10,23	11,45	12,81	14,66	17,36	20,00	24,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,55	5,37	8,43	10,36	11,97	17,30	20,19	22,50	22,65	23,14	24,40	24,99	25,62	26,54	28,48	34,84	41,06	53,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,52	6,12	13,05	19,80	24,83	32,53	43,70	56,46	66,00	79,30	98,73	127,44	168,60	209,66	287,85	484,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,23	0,31	0,45	0,53	0,62	0,81	0,97	1,09	1,27	1,51	1,78	2,03	2,62	3,14	3,96	5,23	9,07

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,97	2,97	4,26	5,06	6,39	7,36	7,85	9,65	10,59	12,82	14,40	16,23	17,44	24,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,74	5,15	6,71	9,36	11,34	14,01	16,20	19,47	19,83	21,00	22,15	23,30	26,61	35,03	36,99	39,82	43,25	55,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,02	7,51	13,36	16,61	22,39	28,04	35,94	45,00	52,66	63,31	85,49	107,17	141,97	186,20	248,53	348,30	568,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,17	0,30	0,42	0,50	0,63	0,72	0,82	0,95	1,10	1,27	1,38	1,57	1,74	2,09	2,29	3,16	4,08	6,07

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di integratori, prodotti erboristici e omeopatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,62	2,46	3,60	4,56	6,16	7,16	8,25	10,72	12,24	14,55	16,10	17,05	20,03	25,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,90	11,70	11,70	13,39	14,81	14,81	14,91	14,91	20,13	22,71	22,71	26,42	27,30	27,30	29,62	53,73	53,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,03	23,77	34,80	53,58	72,48	83,62	108,03	129,72	145,22	163,48	182,50	214,22	242,75	267,29	315,96	400,36	662,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,34	0,44	0,61	0,74	1,02	1,29	1,52	1,80	2,30	2,82	3,23	3,70	4,43	6,65	8,56	13,62

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,47	2,44	3,49	4,81	5,70	6,39	7,48	8,41	10,46	12,16	14,13	17,84	24,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,60	5,78	5,95	11,10	13,61	15,31	17,07	18,24	19,36	21,48	22,79	23,86	26,36	26,52	27,38	32,99	41,01	65,75	76,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,80	7,65	16,99	24,69	32,71	44,25	54,38	65,17	79,07	97,58	108,86	134,59	165,53	206,38	264,63	456,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,14	0,30	0,40	0,46	0,57	0,66	0,78	0,94	1,08	1,21	1,38	1,55	1,81	2,11	2,69	3,62	5,93	9,24

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di materiale dentale e/o per protesi e apparecchi ortodontici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	1,62	2,64	3,26	3,90	4,85	5,69	6,81	8,17	9,34	10,88	12,83	15,16	18,53	22,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,65	3,17	4,58	7,32	10,55	13,13	15,87	17,40	18,77	20,23	21,36	22,23	22,87	24,33	25,76	33,88	39,90	48,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,40	11,08	18,46	29,68	38,35	51,90	70,53	90,89	110,10	122,49	145,91	169,26	202,81	236,05	283,37	372,68	668,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,14	0,23	0,38	0,47	0,54	0,63	0,74	0,84	0,97	1,12	1,36	1,65	1,82	2,31	3,00	4,04	6,82

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti ortopedici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,97	2,63	3,75	4,65	6,28	6,96	7,92	9,40	10,48	11,09	11,52	13,07	14,85	15,98	18,41	21,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,11	11,93	13,93	13,95	15,07	20,61	21,58	22,67	23,03	24,27	24,97	25,15	26,97	32,67	37,42	43,29	49,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,70	11,87	22,64	33,15	43,95	54,02	68,59	82,68	105,32	122,39	155,45	196,20	237,38	304,10	408,00	664,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,36	0,53	0,61	0,71	0,84	0,94	1,11	1,19	1,30	1,49	1,67	1,91	2,41	3,35	4,45	6,36	13,15

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali elettronici e/o computerizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	1,03	2,08	3,08	4,07	4,97	5,94	7,45	8,51	9,78	10,87	12,19	13,87	16,26	18,63	21,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,03	8,06	12,79	15,32	17,10	18,52	21,77	22,44	23,88	24,99	26,71	28,50	31,29	36,79	38,75	59,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,41	9,91	16,86	28,38	39,88	50,94	66,25	77,88	89,48	107,39	128,05	145,66	168,04	200,93	255,92	324,08	622,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,33	0,42	0,52	0,59	0,67	0,81	0,92	1,17	1,31	1,48	1,68	1,97	2,45	2,83	3,55	5,30	7,57

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di presidi medico-chirurgici (a uso umano e/o veterinario) che effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,46	2,69	3,50	4,32	5,32	6,82	7,61	8,26	9,06	10,15	11,63	12,73	14,85	17,03	21,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,13	9,69	12,76	13,68	15,68	18,05	18,56	21,10	23,13	27,25	29,00	29,76	31,35	33,82	34,65	38,08	51,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,73	15,59	23,10	30,10	36,78	41,47	49,21	55,92	65,44	73,49	90,29	97,57	110,66	133,63	180,43	216,68	258,56	291,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,35	0,47	0,58	0,67	0,74	0,82	0,90	1,03	1,19	1,31	1,45	1,63	1,89	2,26	2,56	3,16	3,79	5,60

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,02	2,26	3,26	4,62	5,26	6,27	7,28	8,13	9,05	10,21	11,28	11,86	13,83	15,72	18,93	24,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,14	10,05	12,42	13,94	15,16	17,20	18,58	19,72	21,91	22,19	23,74	25,43	27,29	28,76	30,47	34,32	36,46	60,87	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,25	15,85	25,25	33,70	43,10	50,39	62,18	73,74	82,94	91,61	101,66	112,83	140,19	153,05	177,53	222,57	267,87	341,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,31	0,44	0,53	0,64	0,75	0,82	0,94	1,06	1,20	1,33	1,51	1,65	1,89	2,18	2,57	3,29	4,39	6,11

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	181,00	8,56
2	Tutti i soggetti	211,00	4,04
3	Tutti i soggetti	304,00	6,83
4	Tutti i soggetti	223,00	5,23
5	Tutti i soggetti	259,00	6,07
6	Tutti i soggetti	267,00	8,56
7	Tutti i soggetti	223,00	5,93
8	Tutti i soggetti	304,00	4,04
9	Tutti i soggetti	304,00	6,36
10	Tutti i soggetti	256,00	7,57
11	Tutti i soggetti	259,00	5,60
12	Tutti i soggetti	223,00	6,11

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1361	-	1,1451
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1395	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,93	-	-	-	2,9580	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	1,0442
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
[COSTI TOTALI - (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires))] elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0254	1,0318	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	2,9523	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	3,0614	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	4.094,1569
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	180,4613	180,6954	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	0,9653	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,97	-	-	-	-	1,7444	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	1,0093
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro	-	-	0,1741	-	-	-
CVPROD elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	1,0873	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	34.761,4578	-	-	-	-
[COSTI TOTALI - (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires))] elevato a 0,96	-	-	-	-	-	1,9842
COSTI TOTALI	-	1,0562	1,0309	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8565	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2624	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.266,2805	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	432,3308	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,8(*)	3,9200	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM24U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM24U, evoluzione dello studio VM24U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM24U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.49.10 – Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM24U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.260.

Nella prima fase di analisi 331 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 306 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.623.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,1193).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8316).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	71,64
2	73,04
3	71,96
4	68,26
5	67,38
6	66,90

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
7	70,61
8	69,02
9	72,25

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0652
2	1,0810
3	1,0502
4	1,0981
5	1,0727
6	1,0618
7	1,0694
8	1,0640
9	1,0444

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	89.164
2	96.520
3	89.597
4	71.644
5	73.273
6	87.160
7	87.497
8	92.502
9	98.573

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3443
2	0,1595
3	0,2692
4	0,1574
5	0,1252
6	0,1451
7	0,2571
8	0,2154
9	0,2921

[40] Si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 5 e 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI ARTICOLI PER IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO

NUMEROSITÀ: 238

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (86% dei ricavi), per lo più di articoli per imballaggio e confezionamento, in particolare, sacchi e sacchetti di carta (nel 73% dei casi il 48% dei ricavi), imballaggi di carta, cartone e accoppiati (flessibili, solidi, astucci, ecc.) (nel 45% il 43%), articoli per imballaggio in pasta pressata (es. contenitori per uova) (nell'8% il 12%) e altri articoli per imballaggio e confezionamento (nel 59% il 45%); inoltre, nel 32% dei casi, si riscontra la presenza di carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (18% dei ricavi) e, nel 32%, di carta e cartone per articoli igienico sanitari (fazzoletti, tovaglioli, ecc.) (16%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (347 mq), a uffici (33 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (105 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (26% di persone e 25% di capitali) sia ditte individuali (49% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 40% dei casi il 29% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 17% il 33%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (48% degli acquisti) e imprese industriali (nel 63% dei casi il 75% degli acquisti).

I beni strumentali generalmente sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI CARTA E CARTONE PER ARTICOLI D'IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO

NUMEROSITÀ: 258

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (93% dei ricavi), per lo più di carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (87% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (231 mq) e a uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (56% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (55% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 35% dei casi il 36% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 10% il 43%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (56% degli acquisti) e imprese industriali (nel 49% dei casi il 77% degli acquisti).

I beni strumentali generalmente sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry) (79% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (558 mq), alla vendita e all'esposizione della merce (353 mq) e a uffici (49 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (nel 59% dei casi il 28% dei ricavi), carta da stampa (nel 49% il 20%), carta e cartone per articoli cartotecnici (esclusa carta da stampa) (nel 22% il 18%), sacchi e sacchetti di carta (nel 36% il 15%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 43% il 17%), articoli da scrittura e pittura (penne, colori, ecc.) (nel 43% il 10%), prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 41% il 22%), articoli per l'archivio ufficio (non di carta) (nel 38% il 14%), cartelle, zaini, astucci (nel 36% il 7%), altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 37% il 17%), altri articoli di carta e cartone (comprese etichette) (nel 27% il 16%) e altri prodotti cartotecnici (nel 21% il 18%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (35% dei ricavi), studi professionali (nel 51% dei casi il 14% dei ricavi), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 50% il 12%), cartolerie/librerie (nel 48% il 36%), commercianti all'ingrosso (nel 45% il 24%) e privati (nel 31% il 21%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (52% degli acquisti) e imprese industriali (nel 56% dei casi il 67% degli acquisti).

I beni strumentali generalmente sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 640

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (91% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (176 mq), a uffici (27 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (143 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (27% di capitali e 24% di persone) sia ditte individuali (49% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende per lo più carta da stampa (nel 41% dei casi il 21% dei ricavi), carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (nel 35% il 20%), carta e cartone per articoli igienico sanitari (fazzoletti, tovaglioli, ecc.) (nel 26% il 32%), carta e cartone per articoli cartotecnici (esclusa carta da stampa) (nel 20% il 31%), sacchi e sacchetti di carta (nel 24% il 16%), materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) (nel 32% il 28%), prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 31% il 26%), buste, biglietti (nel 25% il 19%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 20% il 27%), altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 31% il 13%), altri prodotti cartotecnici (nel 25% il 33%) e altri articoli di carta e cartone (comprese etichette) (nel 23% il 27%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 53% dei casi il 49% dei ricavi), studi professionali (nel 42% il 18%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 39% il 28%), commercianti all'ingrosso (nel 33% il 27%), cartolerie/librerie (nel 20% il 30%) e stampatori e tipografie (nel 14% il 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (58% degli acquisti) e imprese industriali (nel 43% dei casi il 66% degli acquisti); inoltre, nell'8% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (31% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI ARTICOLI DI CANCELLERIA E CARTOLERIA

NUMEROSITÀ: 204

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (85% dei ricavi), per lo più di articoli di cartoleria e cancelleria, in particolare, articoli da scrittura e pittura (penne, colori, ecc.) (nel 63% dei casi il 21% dei ricavi), articoli per l'archivio ufficio (non di carta) (nel 56% il 22%), cartelle, zaini, astucci (nel 29% il 20%), materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) (nel 44% il 18%), altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 75% il 40%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 34% il 17%) e prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 28% il 18%), inoltre, nel 35% dei casi, in assortimento è presente carta da stampa (13% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (184 mq), a uffici (34 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (198 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) sia società (25% di capitali e 22% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 50% dei casi il 41% dei ricavi), studi professionali (nel 50% il 21%), commercianti al dettaglio (nel 45% il 28%), commercianti all'ingrosso (nel 38% il 31%), cartolerie/librerie (nel 34% il 42%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 14% il 32%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (66% degli acquisti) e imprese industriali (nel 41% dei casi il 54% degli acquisti); inoltre, nel 12% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (44% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 45% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 333

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (83% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono, nel 65% dei casi, di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) e, nel 15%, di 1 altro addetto all'attività di vendita sul territorio (dipendente).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (677 mq), a uffici (85 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (354 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (70% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (nel 47% dei casi il 32% dei ricavi), carta da stampa (nel 38% il 30%), carta e cartone per articoli igienico sanitari (fazzoletti, tovaglioli, ecc.) (nel 22% il 19%), sacchi e sacchetti di carta (nel 26% il 20%), articoli da scrittura e pittura (penne, colori, ecc.) (nel 34% il 12%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 31% il 19%), prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 30% il 21%), materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) (nel 28% il 18%), altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 34% il 23%), altri articoli di carta e cartone (comprese etichette) (nel 26% il 17%) e altri prodotti cartotecnici (nel 24% il 24%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 59% dei casi il 41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 50% il 24%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.)

(nel 45% il 23%), studi professionali (nel 40% il 15%), cartolerie/librerie (nel 35% il 33%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 26%) e stampatori e tipografie (nel 22% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (43% degli acquisti) e imprese industriali (nel 65% dei casi il 72% degli acquisti); inoltre, nel 26% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (37% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 334

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (91% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (245 mq), alla vendita e all'esposizione della merce (84 mq) e a uffici (23 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di persone e 26% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende per lo più carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (nel 54% dei casi il 39% dei ricavi), carta da stampa (nel 49% il 23%), carta e cartone per articoli igienico sanitari (fazzoletti, tovaglioli, ecc.) (nel 25% il 18%), sacchi e sacchetti di carta (nel 27% il 18%), materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) (nel 36% il 21%), prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 34% il 20%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 31% il 13%), articoli per l'archivio ufficio (non di carta) (nel 30% il 13%) e altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 34% il 15%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 67% dei casi il 48% dei ricavi), studi professionali (nel 57% il 19%), privati (nel 44% il 19%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 44% il 18%), commercianti all'ingrosso (nel 40% il 25%) e cartolerie/librerie (nel 32% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (62% degli acquisti) e imprese industriali (nel 43% dei casi il 63% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 63% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 335

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (88% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (255 mq), a uffici (38 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (131 mq nel 25% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (44% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più carta da stampa (nel 43% dei casi il 31% dei ricavi), carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento (nel 37% il 38%), carta e cartone per articoli cartotecnici (esclusa carta da stampa) (nel 16% il 25%), materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) (nel 33% il 26%), prodotti cartotecnici scolastici e commerciali (quaderni, blocchi, cartelline, faldoni per ufficio, carta per stampanti, ecc.) (nel 28% il 27%), articoli per l'archivio ufficio (non di carta) (nel 27% il 14%), articoli da regalo, gadgets, giochi, stagionali (nel 17% il 21%), altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo (nel 39% il 27%), altri articoli di carta e cartone (comprese etichette) (nel 19% il 21%) e altri prodotti cartotecnici (nel 15% il 23%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 46% dei casi il 40% dei ricavi), studi professionali (nel 43% il 20%), commercianti all'ingrosso (nel 40% il 36%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 38% il 35%) e stampatori e tipografie (nel 19% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (52% degli acquisti) e imprese industriali (nel 51% dei casi il 67% degli acquisti); inoltre, nel 14% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (32% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 55% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI CARTA DA STAMPA

NUMEROSITÀ: 137

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (82% dei ricavi), per lo più di carta da stampa (84% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (227 mq) e a uffici (35 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (31% di capitali e 22% di persone) sia ditte individuali (47% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da studi professionali (nel 39% dei casi il 25% dei ricavi), stampatori e tipografie (nel 35% il 66%), commercianti al dettaglio (nel 31% il 45%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 29% il 34%) e commercianti all'ingrosso (nel 28% il 32%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (57% degli acquisti) e imprese industriali (nel 42% dei casi il 78% degli acquisti); inoltre, nel 12% dei casi, si riscontrano acquisti da imprese estere (importazione) (35% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 42% dei casi.

SUB ALLEGATO 8.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-12,34528306	-9,12338137	-77,59373165	-0,71801598	-7,59276317	-36,27936026	-37,45761849	-29,28696850	-13,96507584
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	0,05250899	0,00016051	0,25136416	0,03468641	0,01649484	0,17441739	0,77741703	0,10636037	0,03460466
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash & carry)	0,02245064	0,01022280	1,87633671	0,02225365	0,01781611	0,21729050	0,22639262	0,10847197	0,01401359
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,04037748	0,01401685	0,21892180	0,01815897	0,03092266	0,81636548	0,16410172	0,08911179	0,04151287
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,04376297	0,01265224	0,11675057	0,02568678	0,03601908	0,10554104	0,09733335	0,61993095	0,06572048
Tipologia di offerta: Carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento	0,03664654	0,20604228	0,05287311	0,02909497	0,06108003	0,05051711	0,04685576	0,05104321	0,05613614
Tipologia di offerta: Carta da stampa	0,06242140	0,06008836	0,03476846	0,04479155	0,05409288	0,05435659	0,06065063	0,07239643	0,31953729
Tipologia di offerta: Imballaggi di carta, cartone e accoppiati (flessibili, solidi, astucci, ecc.)	0,29837486	0,03659859	0,06701820	0,03745939	0,06120043	0,05269923	0,06161154	0,06311235	0,06197314
Tipologia di offerta: Sacchi e sacchetti di carta	0,29545236	0,04136836	0,05512643	0,04289114	0,06218303	0,06055190	0,07378392	0,05675569	0,06521781
Tipologia di offerta: Articoli per imballaggio in pasta pressata (es. contenitori per uova)	0,73275490	-0,01774781	0,02070505	0,05064336	0,08262240	0,04235595	-0,00483054	0,12587961	0,08614759
Tipologia di offerta: Altri articoli per imballaggio e confezionamento	0,26233698	0,04001924	0,05069586	0,03514448	0,05731825	0,05071710	0,06650176	0,05543012	0,06359793
Tipologia di offerta: Articoli da scrittura e pittura (penne, colori, ecc.)	0,08137782	0,09325132	0,07618511	0,04508329	0,28054894	0,04162041	0,01236619	0,00133901	0,05415352
Tipologia di offerta: Articoli per l'archivio ufficio (non di carta)	0,09499123	0,09822352	0,05658705	0,04825760	0,26147001	0,07785906	0,05401975	0,09055894	0,03987615
Tipologia di offerta: Cartelle, zaini, astucci	0,09510849	0,10416292	0,01851117	0,04525121	0,28887234	0,01207510	0,07125023	0,05636603	0,08356650
Tipologia di offerta: Altri articoli di cancelleria, cartoleria e di consumo	0,06699422	0,06771482	0,08059877	0,03895850	0,19289798	0,06401774	0,06478673	0,09330181	0,06038046

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di articoli per imballaggio e confezionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,05	6,46	13,19	20,24	26,60	35,17	47,79	58,62	71,61	82,16	91,33	104,16	117,73	142,31	182,20	203,84	231,15	360,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,17	-7,86	-3,44	-1,35	-0,53	0,17	0,62	0,82	1,01	1,13	1,31	1,52	1,69	1,93	2,35	2,66	3,43	5,14	8,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,12	4,72	6,45	7,06	10,88	14,04	14,51	15,83	16,08	16,88	17,86	18,50	19,36	23,20	24,49	25,64	29,73	30,67	34,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,95	5,73	8,08	9,71	15,33	16,23	17,89	19,88	21,86	22,51	23,79	24,99	27,73	30,03	32,34	39,90	51,71	54,54	67,31
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,14	1,16	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,30	1,33	1,35	1,38	1,39	1,41	1,43	1,46	1,53	1,59	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,24	1,27	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,52	1,56	1,62	1,64	1,70	1,75	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,32	12,67	13,68	19,19	20,93	24,05	25,21	27,88	28,29	32,58	34,19	36,53	39,31	43,81	46,92	50,70	55,31	55,92	79,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,46	28,54	29,71	31,51	35,79	36,87	38,15	39,50	40,74	45,11	50,53	51,48	54,18	55,51	56,91	59,73	64,60	74,82	95,21

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	12,44	21,68	32,41	43,77	54,29	66,80	78,50	88,87	110,40	135,06	158,94	187,33	220,82	288,24	354,70	456,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,16	-12,98	-6,52	-3,35	-1,61	-0,53	0,17	0,45	0,65	0,80	1,18	1,39	1,54	1,84	2,32	2,76	4,00	6,05	9,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,57	1,72	3,06	5,05	7,18	8,38	10,48	11,08	12,50	14,58	14,98	18,07	18,93	19,94	20,22	20,77	23,79	28,59	43,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,52	6,11	10,05	11,18	14,16	15,24	16,33	17,77	18,62	20,02	23,13	25,53	29,21	35,33	38,59	47,59	49,94	65,08	80,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,13	1,17	1,19	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,31	1,34	1,35	1,37	1,39	1,43	1,50	1,54	1,62	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,22	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,60	1,65	1,72	1,86	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,55	10,47	12,87	16,93	20,87	21,58	25,24	26,34	27,15	28,50	32,81	34,21	34,81	37,96	40,00	41,21	54,74	61,54	89,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,46	19,80	23,57	24,49	26,38	31,27	33,62	36,62	37,95	43,57	48,77	50,56	54,34	56,90	58,79	66,45	69,54	74,41	112,02

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,96	23,99	32,35	43,71	60,15	81,91	98,16	110,48	125,19	133,90	145,71	171,37	182,50	198,87	245,45	301,62	347,87	675,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,56	-1,97	-0,46	0,05	0,32	0,45	0,70	0,93	1,14	1,25	1,42	1,53	1,67	1,80	2,07	2,23	2,62	3,10	3,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,18	2,42	4,02	7,18	8,55	12,23	12,95	13,12	13,62	15,76	18,16	18,64	19,84	22,51	23,39	24,48	29,74	36,43	58,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,88	2,88	9,31	9,31	9,83	9,83	17,81	17,81	23,97	28,88	28,88	32,11	32,11	40,16	40,16	50,36	50,36	52,80	52,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,14	1,16	1,18	1,23	1,26	1,30	1,32	1,33	1,35	1,36	1,37	1,40	1,43	1,46	1,53	1,63	1,67	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,26	1,31	1,33	1,36	1,37	1,41	1,42	1,44	1,46	1,47	1,53	1,58	1,62	1,67	1,79	1,86	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,44	24,95	28,14	28,45	29,93	33,96	37,07	38,41	39,89	40,94	45,66	46,23	48,37	54,85	57,49	60,35	62,48	71,89	84,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,81	12,39	26,27	31,82	33,14	34,26	36,78	39,20	41,39	43,51	45,34	50,12	51,26	55,19	65,84	68,32	70,33	79,17	89,90

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	4,36	11,12	16,65	26,65	35,43	45,35	60,93	79,50	89,05	116,48	135,66	172,38	207,48	259,10	351,02	633,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,71	-15,97	-6,17	-2,59	-1,21	-0,49	0,00	0,29	0,54	0,80	1,03	1,26	1,52	1,90	2,38	3,00	3,88	5,87	12,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,84	2,90	4,15	6,10	7,16	9,56	11,21	13,53	14,14	15,73	17,21	18,41	19,92	21,23	22,71	24,81	28,07	34,03	41,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,70	4,59	6,79	7,69	9,79	11,35	13,82	15,86	18,29	20,84	23,56	25,92	27,86	30,02	33,90	37,36	42,67	50,70	76,30
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,16	1,21	1,25	1,26	1,29	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,53	1,55	1,64	1,83	2,02	2,55	3,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,20	1,27	1,30	1,34	1,38	1,41	1,44	1,46	1,51	1,54	1,57	1,62	1,66	1,72	1,84	1,93	2,17	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,73	9,98	17,35	19,26	20,29	22,59	23,60	25,01	26,47	27,47	31,02	33,63	36,25	38,31	41,10	43,76	46,84	57,48	75,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,07	14,99	25,12	29,20	31,16	32,89	35,87	37,22	39,19	40,42	41,90	46,44	49,08	52,55	57,07	59,92	65,46	77,37	107,38

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di articoli di cancelleria e cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,77	8,58	12,20	17,59	24,15	39,30	51,99	76,24	84,45	100,53	128,01	164,90	193,96	223,16	308,24	413,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,39	-17,35	-10,82	-5,50	-2,81	-1,84	-0,71	-0,23	0,14	0,70	0,86	1,00	1,32	1,53	2,03	2,47	3,19	5,34	14,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,02	3,36	3,77	4,95	5,65	6,97	7,37	8,12	10,19	12,87	14,51	16,41	16,96	18,87	19,97	22,33	27,09	31,17	40,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,99	6,54	9,03	9,35	10,52	13,08	15,69	17,22	20,63	21,12	22,28	24,70	26,48	28,09	30,88	35,10	39,00	45,13	59,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,24	1,27	1,27	1,28	1,31	1,36	1,38	1,39	1,42	1,45	1,50	1,53	1,59	1,60	1,65	1,76	1,83	2,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,26	1,28	1,31	1,35	1,39	1,42	1,44	1,48	1,52	1,58	1,61	1,66	1,75	1,82	1,90	2,12	2,55	2,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,62	7,62	14,78	20,27	20,43	20,83	22,32	24,47	24,58	26,69	30,31	30,72	34,15	38,81	39,48	42,03	44,46	45,35	49,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,20	9,66	18,15	24,53	25,15	28,03	31,23	32,51	37,23	38,54	41,53	46,02	51,53	53,85	55,37	59,35	67,32	70,15	79,32

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,69	11,70	19,15	29,19	41,43	50,57	63,37	69,27	77,99	85,35	101,87	112,79	130,82	142,40	164,40	188,56	240,70	355,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,82	-2,15	-1,15	-0,33	0,24	0,54	0,76	0,95	1,15	1,32	1,46	1,69	1,86	2,13	2,39	2,81	3,40	5,18	8,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,70	-1,70	0,22	2,92	4,59	4,59	8,22	10,14	10,14	17,23	18,19	18,19	19,16	22,00	22,00	25,78	32,91	35,40	35,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,81	3,50	11,92	11,99	13,69	13,83	17,53	20,33	24,21	25,43	26,41	33,40	35,99	36,88	37,35	40,71	42,83	61,30	63,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,18	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,33	1,36	1,38	1,41	1,44	1,49	1,51	1,52	1,56	1,65	1,69	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,28	1,32	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,49	1,52	1,56	1,59	1,61	1,66	1,72	1,80	1,91	2,11	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,86	15,76	21,91	28,04	29,51	32,43	34,31	34,99	36,99	40,82	42,71	44,00	49,30	51,33	57,50	59,93	68,94	75,14	114,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,99	21,93	30,02	33,71	35,73	38,05	41,49	44,78	46,83	48,65	51,37	53,41	55,67	58,71	60,75	65,67	73,82	84,75	110,56

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,85	19,29	25,84	41,97	58,27	67,50	81,33	104,46	122,89	146,89	174,04	196,28	218,69	243,78	294,66	340,85	427,54	526,68	918,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,18	-6,05	-3,12	-1,57	-0,91	-0,32	-0,09	0,23	0,49	0,70	0,87	1,05	1,16	1,38	1,66	2,06	2,50	3,53	7,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,42	-0,01	2,03	2,92	3,98	6,50	9,43	10,52	12,32	13,62	14,54	15,16	17,17	17,83	19,40	22,01	25,13	28,58	36,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,86	2,58	4,81	6,06	10,14	13,67	14,68	16,67	17,18	18,16	18,53	19,02	23,59	26,97	30,98	35,53	42,19	53,29	91,77
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,14	1,16	1,19	1,22	1,25	1,26	1,29	1,31	1,35	1,36	1,39	1,42	1,47	1,52	1,58	1,68	1,88	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,31	1,34	1,35	1,37	1,38	1,40	1,43	1,47	1,50	1,55	1,59	1,61	1,65	1,71	1,84	1,92	2,07	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,20	15,76	16,83	18,34	20,39	23,42	27,18	30,25	32,04	33,91	36,01	37,35	40,24	41,37	45,47	50,17	53,95	55,83	62,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,72	17,78	22,13	24,01	27,87	29,87	31,97	32,73	34,05	35,35	36,56	39,10	40,62	42,25	46,23	51,39	56,40	60,34	72,38

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,46	7,81	14,75	20,19	35,19	43,49	53,12	69,46	78,10	96,18	114,65	140,26	183,15	229,92	302,99	431,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,10	-11,02	-6,76	-3,29	-1,47	-0,34	0,19	0,47	0,68	0,92	1,16	1,40	1,59	1,84	2,10	2,51	3,60	6,86	14,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,40	1,16	1,92	6,31	6,85	7,90	8,31	10,24	13,47	19,15	21,85	22,87	26,12	28,22	32,28	35,60	38,66	43,33	44,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,69	0,39	2,37	3,91	6,59	7,59	10,11	12,33	14,20	16,38	17,79	22,26	24,10	25,97	26,75	31,10	39,63	45,84	56,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,16	1,19	1,20	1,22	1,27	1,31	1,35	1,37	1,38	1,39	1,42	1,50	1,51	1,56	1,59	1,71	2,04	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,21	1,26	1,30	1,34	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,52	1,54	1,57	1,63	1,68	1,78	2,03	2,26	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,06	15,67	21,41	24,22	25,81	31,82	32,76	33,31	35,33	36,67	38,87	39,42	45,18	48,06	48,79	50,86	52,69	60,66	91,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	11,98	19,74	27,61	29,92	32,27	34,59	38,72	40,38	41,62	43,30	46,86	50,17	53,53	56,99	64,23	71,49	83,32	104,10

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di carta da stampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	6,59	12,09	18,11	23,06	40,40	55,47	63,62	74,95	97,01	118,80	151,67	178,27	255,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,46	-31,41	-17,65	-14,14	-8,05	-4,37	-1,68	-1,08	-0,10	0,36	0,73	1,19	1,47	1,87	2,47	2,82	3,93	6,13	11,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,11	-0,13	0,18	0,31	2,10	3,09	5,42	6,17	7,91	8,77	9,35	11,61	12,07	12,76	14,48	14,59	17,87	19,64	21,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,45	1,63	1,69	2,10	5,02	6,09	7,72	8,77	10,32	12,62	13,86	18,21	18,91	19,28	24,06	33,26	43,54	50,45	53,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,82	1,01	1,09	1,13	1,15	1,23	1,26	1,28	1,31	1,33	1,39	1,42	1,43	1,51	1,55	1,57	1,66	2,53	4,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,13	1,18	1,21	1,27	1,30	1,32	1,34	1,37	1,40	1,44	1,50	1,57	1,62	1,68	1,74	1,87	1,97	2,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-112,68	-5,79	-0,89	6,03	18,29	19,72	20,21	24,47	27,05	31,29	37,52	38,20	41,26	41,38	42,96	52,23	52,73	58,37	78,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-55,19	-8,04	3,29	21,33	22,36	30,06	33,77	34,34	39,16	42,94	47,49	48,88	53,44	57,62	59,13	59,91	64,41	69,20	101,01

SUB ALLEGATO 8.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	204,00
2	Tutti i soggetti	0,00	221,00
3	Tutti i soggetti	0,00	348,00
4	Tutti i soggetti	0,00	207,00
5	Tutti i soggetti	0,00	194,00
6	Tutti i soggetti	0,00	164,00
7	Tutti i soggetti	0,00	341,00
8	Tutti i soggetti	0,00	183,00
9	Tutti i soggetti	0,00	178,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,86	1,16	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,79	1,20	3,25
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,77	1,17	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,13	1,22	3,25
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,84	1,16	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,48	1,19	3,25
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,41	1,21	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,56	1,24	3,25
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,87	1,21	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,70	1,25	3,25
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,78	1,25	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,41	1,25	3,25
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,40	1,19	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,59	1,26	3,25
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,15	1,23	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,10	1,23	3,25
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,41	1,21	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,06	1,21	3,25

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,93	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,49	172,91
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,87	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,38	172,91
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,44	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,45	172,91
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,59	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,47	172,91
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,32	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,03	172,91
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	29,51	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,02	172,91
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,42	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,87	172,91
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,59	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,61	172,91
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,36	172,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,58	172,91

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di articoli per imballaggio e confezionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	1,30	2,18	3,80	4,80	5,51	6,44	7,42	8,58	9,84	11,74	13,42	15,27	17,92	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,02	2,31	5,22	13,96	16,23	18,24	18,24	19,74	22,60	23,28	26,28	26,38	27,41	29,11	30,73	34,25	35,64	51,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,05	6,46	13,19	20,24	26,60	35,17	47,79	58,62	71,61	82,16	91,33	104,16	117,73	142,31	182,20	203,84	231,15	360,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,10	0,16	0,20	0,30	0,40	0,56	0,63	0,71	0,83	0,90	1,06	1,18	1,32	1,58	2,13	2,44	3,35

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di carta e cartone per articoli d'imballaggio e confezionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,74	2,78	3,87	4,73	5,88	7,30	8,46	9,49	10,76	12,82	15,71	18,34	20,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,10	3,34	4,37	17,01	17,59	19,06	21,54	22,73	22,81	26,09	26,33	27,09	29,91	31,32	33,49	34,21	54,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	12,44	21,68	32,41	43,77	54,29	66,80	78,50	88,87	110,40	135,06	158,94	187,33	220,82	288,24	354,70	456,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,12	0,20	0,22	0,26	0,32	0,37	0,46	0,60	0,71	0,82	0,94	1,34	1,59	2,05	2,86	5,21

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,72	2,83	3,20	3,54	4,31	5,01	5,68	6,98	7,93	9,35	10,92	13,35	16,13	19,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	4,09	11,39	11,73	13,73	14,72	16,63	19,26	21,11	21,11	21,36	23,04	23,92	25,31	25,97	33,43	41,81	59,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,96	23,99	32,35	43,71	60,15	81,91	98,16	110,48	125,19	133,90	145,71	171,37	182,50	198,87	245,45	301,62	347,87	675,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,16	0,30	0,41	0,48	0,56	0,66	0,75	0,87	0,90	1,05	1,15	1,35	1,61	1,91	2,25	2,73	4,15

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,24	2,49	3,59	4,35	5,49	6,44	7,64	9,24	10,63	12,47	14,67	17,04	20,32	25,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,05	4,91	11,11	13,80	16,86	18,24	19,88	21,04	22,10	22,46	23,33	25,15	26,67	28,42	37,68	43,81	53,12	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	4,36	11,12	16,65	26,65	35,43	45,35	60,93	79,50	89,05	116,48	135,66	172,38	207,48	259,10	351,02	633,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,17	0,24	0,31	0,39	0,47	0,55	0,66	0,76	0,89	1,00	1,22	1,45	1,75	2,19	2,96	4,40

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di articoli di cancelleria e cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,18	2,29	2,99	4,68	5,44	6,53	8,28	9,17	10,40	11,82	12,56	15,67	19,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,49	3,01	4,51	4,51	6,86	8,49	9,31	10,86	13,00	17,23	20,30	24,19	28,21	29,46	29,46	30,39	35,97	52,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,77	8,58	12,20	17,59	24,15	39,30	51,99	76,24	84,45	100,53	128,01	164,90	193,96	223,16	308,24	413,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,14	0,27	0,32	0,43	0,51	0,64	0,73	0,79	0,93	1,08	1,25	1,56	2,04	2,55	3,24	3,97

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,12	2,13	2,76	3,44	3,79	4,28	5,03	5,59	6,66	7,44	8,94	10,02	11,41	13,65	15,83	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,99	3,23	5,00	8,04	13,56	16,06	18,28	21,79	22,76	24,36	25,37	27,19	27,87	27,96	31,37	37,53	40,83	58,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,69	11,70	19,15	29,19	41,43	50,57	63,37	69,27	77,99	85,35	101,87	112,79	130,82	142,40	164,40	188,56	240,70	355,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,31	0,41	0,49	0,57	0,62	0,71	0,78	0,85	0,95	1,04	1,17	1,29	1,60	1,80	2,13	2,88	4,74

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,63	1,21	1,83	2,72	3,49	4,79	5,87	7,07	8,60	9,83	12,00	13,94	15,56	19,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,83	2,21	3,96	4,39	4,67	4,90	16,81	18,95	21,18	21,40	21,40	21,52	25,91	26,14	26,70	28,83	34,67	48,98	51,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,85	19,29	25,84	41,97	58,27	67,50	81,33	104,46	122,89	146,89	174,04	196,28	218,69	243,78	294,66	340,85	427,54	526,68	918,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,31	0,45	0,52	0,63	0,72	0,81	0,91	0,99	1,22	1,48	1,69	1,94	2,33	3,38	5,07

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,93	1,80	2,52	3,54	4,49	5,53	7,10	8,18	9,44	10,76	13,01	15,59	18,26	20,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,81	10,67	11,62	13,06	18,48	19,07	20,12	20,74	21,25	21,95	25,96	26,87	27,34	30,16	32,26	38,64	54,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,46	7,81	14,75	20,19	35,19	43,49	53,12	69,46	78,10	96,18	114,65	140,26	183,15	229,92	302,99	431,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,26	0,32	0,43	0,49	0,60	0,72	0,84	1,00	1,16	1,27	1,50	1,72	2,00	2,45	3,29	5,39

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di carta da stampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	1,47	1,91	2,30	3,30	4,22	5,93	7,05	9,64	11,90	16,70	17,25	19,13	24,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,53	5,53	14,26	14,26	14,50	17,91	17,91	18,06	18,06	20,17	20,17	23,09	23,09	29,62	29,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	6,59	12,09	18,11	23,06	40,40	55,47	63,62	74,95	97,01	118,80	151,67	178,27	255,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,16	0,22	0,31	0,33	0,41	0,49	0,61	0,69	0,97	1,14	1,26	1,52	1,98	2,70	4,43

SUB ALLEGATO 8.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	204,00	3,35
2	Tutti i soggetti	221,00	3,35
3	Tutti i soggetti	348,00	3,38
4	Tutti i soggetti	207,00	3,35
5	Tutti i soggetti	194,00	3,24
6	Tutti i soggetti	164,00	3,29
7	Tutti i soggetti	341,00	3,38
8	Tutti i soggetti	183,00	3,29
9	Tutti i soggetti	178,00	3,35

SUB ALLEGATO 8.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1431	-	-	1,1492	-	1,0739	-	1,0488	1,1305
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	0,3145	-	-	-	-
CVPROD	1,0471	-	-	-	-	1,0577	-	1,0678	1,0310
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-0,0608	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,97	-	-	-	1,6627	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.660,7489	48.656,1100	-	29.301,5895	23.901,2484	34.640,7933	37.305,4057	27.691,7313	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0502	-	1,0524	-	1,0694	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	1,4268	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	1.430,0883	-	3.163,4609	2.526,2710	2.932,1116	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	530,6558	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	532,5446	-	164,1894	-	-	-	376,1174
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	138,0828	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM31U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E DI GIOIELLERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM31U, evoluzione dello studio VM31U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM31U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM31U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.007.

Nella prima fase di analisi 396 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 397 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione dei prodotti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.214.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Ricarico***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[28] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0087).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5603).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[30] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

[28] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[29] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[30] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[31], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	67,63
2	65,54
3	70,52
4	72,68
5	70,46
6	87,16
7	69,95
8	62,85

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

[31] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[32] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0916
2	1,1059
3	1,0709
4	1,0580
5	1,0933
6	1,0533
7	1,0771
8	1,0878

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[36]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[37].

---

ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[37] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[38] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[39].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[38] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[39] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

La **tipologia di attività** ha permesso di identificare quelle imprese che svolgono in prevalenza attività di compro-oro (cluster 6).

Il secondo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI PERLE, PIETRE PREZIOSE, SEMIPREZIOSE E DURE, CORALLI, CAMMEI ED AVORI

NUMEROSITÀ: 220

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi), per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure (84% dei ricavi) e, nel 13% dei casi, coralli, cammei ed avori (37% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (29 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (38 mq nel 52% dei casi) e stanze blindate/caveaux (12 metri cubi nel 14%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 78% dei casi il 63% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 44% il 56%) e artigiani rifinitori (nel 35% il 40%). Inoltre, nel 25% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (27% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (diversi da raccoglitori) (nel 71% dei casi l'87% degli acquisti), produttori depositari di marchio (nel 12% il 66%) e altri produttori (nel 33% il 68%).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI GIOIELLERIA IN ARGENTO, POSATERIA IN ARGENTO, VASELLAME ED OGGETTISTICA VARIA IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 199

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi), per lo più di gioielleria in argento (69% dei ricavi) e, nel 31% dei casi, posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (49% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (25 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (49 mq nel 46% dei casi) e stanze blindate/caveaux (29 metri cubi nell'11%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (56% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (74% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 25% dei casi il 69% dei ricavi). Inoltre, nel 23% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (42% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori depositari di marchio (nel 40% dei casi il 71% degli acquisti), altri produttori (nel 54% il 71%), raccoglitori (nell'11% il 39%) e altri grossisti (nel 40% il 61%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 447

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (27 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (38 mq nel 45% dei casi) e stanze blindate/caveaux (20 metri cubi nel 13%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

L'assortimento in genere comprende oreficeria a peso (nel 55% dei casi il 72% dei ricavi), gioielleria in argento (nel 29% il 18%), oreficeria a cartellino (nel 27% il 54%), gioielleria in altri metalli preziosi (nel 24% il 57%) e perle, pietre preziose, semipreziose e dure (nel 23% il 16%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 74% dei casi l'84% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 35% il 67%). Inoltre, nel 25% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (57% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori depositari di marchio (nel 41% dei casi il 68% degli acquisti), altri produttori (nel 45% il 70%), raccoglitori (nel 12% il 45%) e altri grossisti (nel 38% il 56%).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 204

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (38 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (50 mq nel 43% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (50% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende oreficeria a peso (64% dei ricavi nel 29% dei casi), orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (62% nel 17%), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (56% nel 30%), gioielleria in argento (48% nel 35%), oreficeria a cartellino (42% nel 16%) e gioielleria in altri metalli preziosi (39% nel 15%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 68% dei casi il 74% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 42% il 70%), artigiani rifinitori (nel 13% il 25%) e grande distribuzione organizzata (nell'11% il 47%). Inoltre, nel 41% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (54% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori depositari di marchio (nel 36% dei casi il 67% degli acquisti), altri produttori (nel 46% il 73%) e altri grossisti (diversi da raccoglitori) (nel 40% il 70%).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 343

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (94% dei ricavi nel 94% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (92% nel 7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (48 mq), locali destinati ad uffici (33 mq nel 71% dei casi), all'assistenza tecnica/laboratori (29 mq nel 17%) e stanze blindate/caveaux (32 metri cubi nel 13%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (48% di capitali e 22% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende oreficeria a peso (74% dei ricavi nel 52% dei casi), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (50% nel 34%), orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (37% nel 17%), posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (30% nel 13%), gioielleria in argento (27% nel 29%), gioielleria in altri metalli preziosi (26% nel 18%) e oreficeria a cartellino (22% nel 17%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (61% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 32% dei casi il 59% dei ricavi) e artigiani rifinitori (nel 18% il 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori depositari di marchio (nel 44% dei casi il 61% degli acquisti), altri produttori (nel 41% il 55%), raccoglitori (nel 17% il 23%) e altri grossisti (nel 46% il 64%).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE SVOLGONO IN PREVALENZA ATTIVITÀ DI COMPRO-ORO

NUMEROSITÀ: 519

Le imprese appartenenti a questo cluster svolgono in prevalenza attività di compro-oro (90% dei ricavi), in genere acquistano da privati (98% degli acquisti), effettuando, nel 65% dei casi, l'acquisto di oreficeria e/o gioielleria usata e/o in condizione di rottame (93% degli acquisti) e rivolgendosi, nel 76% dei casi, a imprese industriali (imprese di fusione e/o trasformazione e/o di lavorazione, etc) (98% dei ricavi) e, nel 19%, a commercianti all'ingrosso (90%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (46 mq nel 66% dei casi), locali destinati ad uffici (31 mq nel 49%) e stanze blindate/caveaux (30 metri cubi nel 17%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (60% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano, nell'86% dei casi, vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (99% dei ricavi) e, nel 20%, vendita al banco (58%).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI PRODOTTI DI OROLOGERIA

NUMEROSITÀ: 96

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi), per lo più di prodotti di orologeria: orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (70% dei ricavi nell'83% dei casi), orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre a 3.000 euro) (69% nel 19%), forniture per orologi (45% nel 40%) e grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.) (12% nel 18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (24 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (44 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 11% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 77% dei casi l'85% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 21% il 69%). Inoltre, nel 21% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (51% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da altri grossisti (diversi da raccoglitori) (nel 58% dei casi il 74% degli acquisti), produttori depositari di marchio (nel 32% il 70%) e altri produttori (nel 33% il 65%).

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 173

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (87% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono, nel 62% dei casi, di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati ad uffici (66 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (84 mq nel 54% dei casi), locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori (42 mq nel 20%) e stanze blindate/caveaux (17 metri cubi nel 14%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (71% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende oreficeria a peso (55% dei ricavi nel 24% dei casi), orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (52% nel 25%), gioielleria in argento (49% nel 43%), gioielleria in altri metalli preziosi (47% nel 22%), oreficeria a cartellino (43% nel 27%), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (40% nel 28%) e posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (33% nel 13%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (78% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 34% dei casi il 39% dei ricavi). Inoltre, nel 32% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (26% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori depositari di marchio (nel 55% dei casi il 69% degli acquisti), altri produttori (nel 56% il 61%), raccoglitori (nel 16% il 30%) e altri grossisti (nel 33% il 53%).

SUB ALLEGATO 9.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-97,25356515	-99,44798133	-86,97545228	-166,88537540	-112,50682510	-114,36270945	-247,71120450	-151,40289702
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	2,05328947	2,10635940	2,06413818	2,33412549	2,19953425	2,06519808	2,20133659	3,14418644
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	1,96348760	2,00347899	1,95132531	3,44627072	2,10868010	1,95130568	1,98310594	2,28798633
Tipologia della clientela: Imprese industriali (imprese di fusione e/o trasformazione e/o di lavorazione, etc)	-0,00464273	-0,00169925	-0,00291649	-0,00883657	-0,00584906	0,11106594	-0,00886392	-0,02169663
Modalità di acquisto: Da privati	-0,02557957	-0,03417485	-0,03031126	-0,02840430	-0,02592087	0,12877988	-0,02484877	-0,02338141
Altri elementi specifici: Percentuale di ricavi derivanti dall'attività di compro-oro	0,00196360	0,00010798	-0,01173791	-0,01002096	-0,01260874	0,22528257	-0,00815345	-0,01867301
Argenteria	0,08377397	0,26803618	0,05963698	0,10907609	0,07835567	0,07547815	0,04224644	0,13068918
Pietre preziose e coralli	0,22114311	0,03597009	0,00808229	0,04450782	0,04039855	0,02645683	0,01955761	0,03120556
Orologeria	0,01232708	0,00858829	0,03694180	0,06387494	-0,00550649	0,01735020	3,81890192	0,19158568
Agenti e/o rappresentanti	0,69650582	0,60278040	0,63817933	0,47369022	0,71477508	0,71716513	0,78131585	2,82893423
Vendita al banco e/o a libero servizio	1,87310556	1,90231181	1,87480177	2,09807883	2,29136369	1,89454697	1,84327259	2,14844426
Vendita sul territorio diretta	1,81419763	1,84238686	1,81127257	1,98135622	1,90884915	1,82653228	1,77828555	2,03457985
Altri dati: Acquisto di oreficeria e/o gioielleria usata e/o in condizione di rottame	0,00428653	0,00434703	0,00357292	-0,00878687	-0,01150318	0,08009447	0,00620377	-0,00251317

Dove

Argenteria = Tipologia dell'offerta: Gioielleria in argento + Tipologia dell'offerta: Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento

Pietre preziose e coralli = Tipologia dell'offerta: Coralli, cammei ed avori + Tipologia dell'offerta: Perle, pietre preziose, semipreziose e dure

Orologeria = (Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) + Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre a 3.000 euro) + Tipologia dell'offerta: Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Forniture per orologi) * (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) diviso 100

Agenti e/o rappresentanti = (Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)) * (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)) diviso 100

Vendita al banco e/o a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita al banco + Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)

Vendita sul territorio diretta = (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) * (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) diviso 100

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [40]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[40]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[42]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[43]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[40] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[44]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[45];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[47]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[43])];
- **Ricavi dichiarati[48]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[45] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[47] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[48] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[45] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure, coralli, cammei ed avori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,50	28,86	59,48	73,79	93,64	113,54	151,90	182,50	210,01	250,38	283,72	312,23	419,72	462,81	629,90	776,63	1.110,53	1.802,79	2.984,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-48,82	-9,75	-4,62	-0,82	-0,06	0,46	0,85	1,13	1,33	1,52	1,87	2,35	2,80	3,70	5,27	6,90	8,24	13,15	25,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,53	1,28	2,04	2,35	2,36	7,54	8,56	11,93	12,29	12,83	13,54	14,61	16,61	20,43	26,23	27,29	33,96	38,99	49,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,96	2,51	3,45	6,08	9,87	16,69	19,70	20,90	23,17	26,51	27,33	29,56	32,53	34,07	36,75	45,34	59,74	66,50	81,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,18	1,20	1,25	1,33	1,35	1,44	1,48	1,48	1,53	1,54	1,57	1,66	1,72	1,74	1,93	2,23	2,54	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,13	1,20	1,24	1,27	1,31	1,33	1,36	1,38	1,43	1,49	1,55	1,60	1,66	1,71	1,83	1,98	2,23	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-8,15	17,48	19,71	19,92	23,78	26,23	26,55	26,62	27,77	29,47	38,65	41,43	45,54	52,20	66,31	73,89	74,45	75,97	154,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,15	21,66	26,47	29,57	33,05	35,09	38,71	41,55	44,97	45,79	50,61	54,69	56,86	58,84	63,29	73,18	83,04	90,88	136,17

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gioielleria in argento, posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,89	30,77	53,74	63,16	85,43	108,61	134,62	162,07	183,70	222,75	256,50	366,97	427,96	567,07	662,76	1.012,64	1.515,14	2.396,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-67,73	-31,55	-12,95	-10,09	-5,83	-4,46	-3,18	-2,19	-0,56	0,00	0,41	0,65	0,98	1,22	1,42	2,29	3,01	4,78	11,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,35	-3,82	0,58	1,53	2,48	3,80	4,93	5,44	5,74	7,97	10,93	12,60	14,05	14,57	16,72	16,84	20,48	29,43	30,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,78	0,15	2,04	3,40	5,38	6,40	7,54	9,47	10,39	13,61	16,87	19,77	22,66	23,46	25,33	27,01	30,20	32,59	37,93
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,84	1,04	1,20	1,25	1,30	1,32	1,34	1,41	1,48	1,50	1,55	1,65	1,70	1,77	1,78	1,93	2,04	2,12	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,20	1,25	1,30	1,32	1,37	1,41	1,44	1,48	1,52	1,56	1,59	1,61	1,77	1,88	2,03	2,15	2,45	3,32
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,04	4,08	14,93	14,93	17,01	18,56	18,69	19,75	22,30	22,30	23,02	27,53	30,13	33,87	36,41	38,46	38,46	38,50	42,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,01	13,90	16,20	18,57	23,11	24,83	27,97	28,65	31,74	34,63	36,16	37,25	42,73	43,92	49,14	53,02	54,57	59,79	75,98

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,04	21,93	32,08	47,39	69,64	96,40	124,73	162,82	213,83	263,77	323,44	402,09	495,47	585,97	728,96	1.002,66	1.356,56	2.287,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,63	-22,18	-10,00	-7,13	-3,71	-2,05	-1,16	-0,25	0,36	0,73	1,19	1,58	1,99	2,43	2,80	4,00	6,05	10,39	21,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,48	1,57	2,62	4,66	5,38	7,49	9,02	11,22	13,30	14,39	15,78	17,49	18,65	19,82	22,23	23,19	25,37	31,14	46,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,12	-1,87	2,70	5,00	7,62	11,35	13,36	14,78	16,17	19,97	21,95	23,40	25,31	27,78	31,29	34,24	39,28	48,70	58,51
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,08	1,14	1,19	1,22	1,23	1,32	1,33	1,39	1,43	1,49	1,58	1,64	1,67	1,81	1,90	2,18	2,45	3,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,08	1,11	1,16	1,19	1,24	1,28	1,33	1,36	1,41	1,46	1,51	1,58	1,65	1,71	1,88	2,00	2,21	2,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,45	5,29	7,01	10,74	13,96	15,76	18,51	19,61	23,46	25,49	29,15	31,14	37,32	37,76	47,73	54,91	83,37	110,79	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,40	5,08	15,09	20,21	24,06	27,98	30,17	32,69	38,02	41,33	43,58	45,13	47,59	51,35	58,29	66,45	70,96	81,66	97,65

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,52	13,49	23,79	31,78	51,28	68,28	97,08	145,84	177,29	240,54	316,89	413,65	481,23	582,73	631,97	838,15	1.264,84	2.110,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-56,62	-8,81	-3,96	-2,49	-1,51	-0,76	-0,29	0,11	0,56	0,89	1,18	1,47	1,98	2,57	3,60	4,37	5,95	9,23	13,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-578,78	-9,20	0,87	5,51	6,12	6,30	7,74	8,46	8,82	12,39	16,04	16,80	18,58	20,15	26,11	26,35	27,21	28,85	97,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,84	-2,36	-0,55	3,31	3,81	8,38	11,44	12,45	18,48	19,57	20,92	23,34	24,52	26,88	29,83	34,26	35,15	50,46	79,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,15	1,09	1,13	1,17	1,23	1,23	1,28	1,30	1,43	1,44	1,45	1,49	1,51	1,55	1,60	1,68	1,76	2,09	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,09	1,11	1,13	1,15	1,17	1,23	1,26	1,29	1,36	1,39	1,47	1,52	1,62	1,73	1,81	2,02	2,41	3,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-74,08	-8,15	2,54	4,26	5,34	5,70	6,84	7,31	14,09	14,44	18,24	23,70	23,76	25,36	32,14	35,35	45,49	60,69	66,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,41	9,26	16,30	23,38	26,47	27,67	32,52	35,37	39,55	42,08	47,85	51,18	54,70	57,70	58,51	60,29	66,83	75,93	100,35

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,09	21,03	47,16	80,10	130,50	180,34	204,14	229,57	274,57	344,60	412,42	529,94	607,15	673,10	780,14	969,91	1.306,51	1.799,09	3.726,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,17	-7,31	-2,92	-1,77	-1,01	-0,43	0,09	0,34	0,65	0,92	1,08	1,39	1,78	2,19	2,88	3,91	5,17	7,27	16,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,84	1,42	2,47	7,02	8,01	11,03	12,47	17,65	19,51	22,32	23,12	27,05	29,64	32,96	34,73	40,71	50,04	51,54	55,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-37,23	-6,59	0,13	1,35	5,81	8,36	12,52	17,18	19,11	20,40	21,19	23,20	26,11	28,58	38,05	40,54	44,64	48,31	81,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,11	1,15	1,19	1,21	1,26	1,27	1,31	1,34	1,37	1,39	1,45	1,51	1,59	1,63	1,79	2,02	2,25	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,13	1,16	1,21	1,25	1,30	1,35	1,40	1,45	1,50	1,54	1,61	1,65	1,70	1,73	1,85	2,04	2,20	2,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,79	12,20	15,27	17,62	23,00	26,33	27,44	30,72	35,35	37,93	40,11	42,44	45,74	51,73	53,75	61,32	68,50	76,03	109,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,39	14,64	18,98	20,38	25,87	30,44	32,28	34,99	36,64	39,12	41,10	43,02	47,00	50,99	57,94	62,69	71,70	91,86	99,07

Cluster 6 - Ingrossi che svolgono in prevalenza attività di compro-oro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,28	5,99	8,98	11,03	14,06	16,72	18,58	20,38	22,12	24,09	26,73	29,69	34,46	38,54	44,57	54,44	75,01	143,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,04	-3,83	-2,80	-1,91	-1,46	-1,04	-0,75	-0,43	-0,08	0,14	0,43	0,59	0,79	1,02	1,29	1,62	2,17	3,01	4,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,70	2,58	6,60	7,58	9,80	11,58	13,95	17,10	18,43	19,42	22,65	24,68	26,38	31,66	32,27	37,47	47,06	52,91	64,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,34	0,79	4,75	6,64	9,31	12,45	14,16	16,43	18,04	19,71	21,96	23,53	26,33	28,46	30,58	34,34	37,21	42,79	51,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,04	1,06	1,06	1,07	1,08	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,15	1,17	1,18	1,21	1,24	1,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,07	1,08	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,23	1,26	1,30	1,35	1,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,66	6,78	9,03	10,72	12,17	13,19	15,35	17,35	19,38	22,70	24,85	25,79	28,94	34,15	40,07	45,69	51,86	56,57	61,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,03	7,80	12,65	17,63	21,47	25,08	26,87	31,14	32,53	33,97	35,59	37,79	40,44	43,22	46,01	50,84	55,57	61,08	78,25

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di prodotti di orologeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,16	10,16	27,00	41,18	72,47	85,24	123,49	161,40	200,31	229,45	268,09	310,77	400,92	429,34	492,18	582,53	876,77	1.249,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-218,32	-39,54	-24,76	-9,65	-7,86	-4,07	-1,62	-0,77	-0,43	0,28	0,58	0,83	1,09	1,53	1,93	3,11	5,41	7,70	12,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-79,68	-18,30	-5,02	4,34	9,14	10,01	10,22	11,64	11,70	12,78	13,73	13,77	15,41	20,57	22,91	35,73	36,83	37,26	41,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,48	-6,11	0,42	1,96	3,67	5,35	10,68	11,80	15,67	18,81	18,95	21,26	21,73	24,67	25,50	29,02	33,59	39,90	70,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	1,03	1,13	1,13	1,24	1,26	1,30	1,33	1,34	1,38	1,41	1,44	1,53	1,58	1,64	1,76	2,01	3,01	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,08	1,10	1,13	1,22	1,28	1,33	1,36	1,38	1,45	1,47	1,48	1,50	1,56	1,60	1,65	1,73	1,84	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,88	5,88	8,96	8,96	8,96	32,38	44,42	44,42	44,42	47,58	47,63	47,63	47,63	70,39	76,40	76,40	76,40	77,69	148,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-130,09	-9,44	-7,91	-5,03	11,07	24,34	32,43	35,13	35,61	39,79	40,77	49,68	61,63	62,53	64,32	87,81	90,22	145,82	175,19

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,88	32,70	57,47	79,06	121,29	136,62	161,67	204,08	232,77	291,11	353,71	384,47	409,98	470,72	527,02	734,09	871,98	1.035,67	2.040,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,97	-7,27	-3,96	-2,77	-1,24	-0,48	-0,24	0,19	0,72	1,08	1,41	1,69	2,02	2,45	3,40	4,05	5,44	7,76	20,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,11	12,11	12,11	12,11	12,19	12,19	12,19	14,76	14,76	18,61	18,61	18,61	34,90	34,90	34,90	37,88	37,88	37,88	46,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,81	0,39	7,67	10,14	10,94	13,17	18,58	20,07	26,42	27,23	28,59	31,56	32,37	37,45	40,04	40,45	43,51	64,18	79,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,13	1,16	1,33	1,34	1,40	1,41	1,44	1,53	1,57	1,59	1,68	1,72	1,84	1,90	1,90	2,29	2,78	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,24	1,33	1,38	1,41	1,45	1,49	1,54	1,59	1,64	1,73	1,79	1,87	1,95	2,07	2,18	2,32	2,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,59	20,85	29,87	31,77	32,80	36,93	38,06	38,88	46,09	48,20	50,91	51,86	52,96	53,67	57,06	70,70	76,60	79,61	112,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-22,04	2,89	17,08	22,93	25,79	27,84	30,14	31,91	36,60	41,90	44,42	47,05	48,50	50,81	53,15	56,28	59,34	69,97	114,00

SUB ALLEGATO 9.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	663,00
2	Tutti i soggetti	0,00	663,00
3	Tutti i soggetti	0,00	663,00
4	Tutti i soggetti	0,00	632,00
5	Tutti i soggetti	0,00	780,00
6	Tutti i soggetti	0,00	144,00
7	Tutti i soggetti	0,00	632,00
8	Tutti i soggetti	0,00	632,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,03	1,20	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,90	1,24	3,78
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,66	1,20	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,66	1,20	3,78
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,65	1,19	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,95	1,19	3,78
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,58	1,20	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,92	1,20	3,78
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,51	1,21	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,23	1,22	3,78
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,42	1,13	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,09	1,15	3,78
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,81	1,13	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,91	1,13	3,78
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,24	1,24	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,24	1,24	3,78

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,66	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,78	177,47
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,83	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,83	177,47
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,11	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,06	177,47
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,04	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,38	177,47
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,00	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,44	177,47
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,48	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,87	177,47
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,11	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,34	177,47
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,92	177,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,92	177,47

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure, coralli, cammei ed avori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	1,06	1,76	2,81	3,82	5,49	6,36	7,60	9,16	10,52	11,76	13,37	15,68	19,56	24,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	3,89	3,89	11,07	21,16	21,16	23,02	23,02	26,58	27,01	27,01	28,87	31,03	31,03	31,51	44,59	44,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,50	28,86	59,48	73,79	93,64	113,54	151,90	182,50	210,01	250,38	283,72	312,23	419,72	462,81	629,90	776,63	1.110,53	1.802,79	2.984,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,09	0,13	0,21	0,26	0,32	0,42	0,49	0,55	0,68	0,86	1,04	1,19	1,56	1,95	2,48	3,69	5,92

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gioielleria in argento, posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,28	1,86	2,53	3,54	4,17	5,90	7,87	9,67	10,53	12,58	15,48	18,81	22,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,18	5,18	11,73	14,17	15,13	18,55	20,44	20,44	24,09	25,01	25,52	29,41	39,53	39,92	39,92	47,08	54,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,89	30,77	53,74	63,16	85,43	108,61	134,62	162,07	183,70	222,75	256,50	366,97	427,96	567,07	662,76	1.012,64	1.515,14	2.396,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,23	0,31	0,38	0,46	0,59	0,69	0,88	0,97	1,19	1,39	1,58	2,12	2,62	3,63	4,89

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,99	1,67	2,28	3,12	3,87	5,33	6,59	7,76	9,04	10,68	12,10	15,00	17,84	22,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,83	7,54	9,19	9,84	11,12	18,91	21,52	22,53	23,37	27,03	27,80	28,35	32,17	36,23	43,62	159,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,04	21,93	32,08	47,39	69,64	96,40	124,73	162,82	213,83	263,77	323,44	402,09	495,47	585,97	728,96	1.002,66	1.356,56	2.287,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,10	0,15	0,21	0,25	0,32	0,39	0,52	0,64	0,75	0,94	1,06	1,33	1,63	1,86	2,59	3,37	6,84

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,70	1,35	2,16	2,60	3,74	5,48	6,36	7,80	8,92	10,63	12,85	15,05	19,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,06	11,81	11,81	12,63	14,89	14,89	20,86	21,24	21,24	22,07	22,29	22,29	23,54	25,63	27,33	27,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,52	13,49	23,79	31,78	51,28	68,28	97,08	145,84	177,29	240,54	316,89	413,65	481,23	582,73	631,97	838,15	1.264,84	2.110,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,20	0,26	0,30	0,36	0,42	0,48	0,58	0,76	0,94	1,20	1,35	1,60	2,56	3,10	5,54	8,73

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	0,74	1,20	1,77	2,83	3,62	4,32	4,94	6,11	7,43	9,71	12,93	18,26	23,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,85	4,53	9,33	12,75	12,75	14,49	19,76	19,89	19,93	19,93	20,64	26,92	29,20	42,18	42,18	45,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,09	21,03	47,16	80,10	130,50	180,34	204,14	229,57	274,57	344,60	412,42	529,94	607,15	673,10	780,14	969,91	1.306,51	1.799,09	3.726,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,10	0,17	0,23	0,32	0,41	0,54	0,62	0,79	0,94	1,06	1,25	1,48	1,70	2,09	2,44	3,34	4,64

Cluster 6 - Ingrossi che svolgono in prevalenza attività di compro-oro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	5,38	6,91	7,83	8,74	10,25	11,33	12,87	13,80	15,00	16,13	17,29	19,07	21,28	24,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,00	2,62	20,56	20,56	21,00	21,01	21,01	21,36	23,54	23,54	24,14	25,95	25,95	25,95	45,51	92,68	92,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,28	5,99	8,98	11,03	14,06	16,72	18,58	20,38	22,12	24,09	26,73	29,69	34,46	38,54	44,57	54,44	75,01	143,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,04	0,07	0,09	0,13	0,16	0,20	0,25	0,31	0,38	0,44	0,51	0,63	0,71	0,82	1,14	1,82	3,19

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di prodotti di orologeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	2,06	2,65	4,98	5,79	6,98	9,02	11,40	13,11	14,29	20,10	22,44	25,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,80	3,80	3,80	6,94	6,94	12,12	12,12	12,12	23,71	23,71	23,71	27,52	27,52	27,52	27,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,16	10,16	27,00	41,18	72,47	85,24	123,49	161,40	200,31	229,45	268,09	310,77	400,92	429,34	492,18	582,53	876,77	1.249,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,14	0,17	0,21	0,26	0,32	0,44	0,56	0,81	1,02	1,26	1,61	1,90	2,42	3,01	6,02	8,95

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,40	0,74	1,61	2,24	2,72	3,28	3,57	3,96	4,45	5,09	6,60	7,66	8,71	10,66	14,05	18,07	24,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,20	9,29	12,23	12,67	14,92	17,29	17,84	17,89	20,77	21,30	23,61	23,61	24,65	27,47	64,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,88	32,70	57,47	79,06	121,29	136,62	161,67	204,08	232,77	291,11	353,71	384,47	409,98	470,72	527,02	734,09	871,98	1.035,67	2.040,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,25	0,31	0,35	0,39	0,44	0,59	0,66	0,72	0,82	0,92	1,03	1,14	1,25	1,56	2,07	2,57	3,22	4,75

SUB ALLEGATO 9.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	663,00	3,69
2	Tutti i soggetti	663,00	3,63
3	Tutti i soggetti	663,00	3,69
4	Tutti i soggetti	632,00	3,69
5	Tutti i soggetti	780,00	3,69
6	Tutti i soggetti	144,00	3,19
7	Tutti i soggetti	632,00	3,69
8	Tutti i soggetti	632,00	3,69

SUB ALLEGATO 9.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0061	1,0660	-	-	-	1,0123	1,1530	1,0549
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	0,9659	1,0861	0,9979	-	-	-
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,1226	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	0,2405	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 260.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,1742
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	0,3390	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	0,1951	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,4421	-
CVPROD, quota fino a 75.000 euro	-	-	-	-	0,1733	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	0,1894	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0711	1,0288	1,0563	1,0324	1,0660	1,0377	1,0264	1,0481
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.473,2273	32.973,0961	35.454,1596	-	-	21.317,0384	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0644	1,1465	1,2422	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	1.314,5700	1.585,8558	1.355,3564	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	814,1136	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	5,3410	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	1.126,8583	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM33U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CUOIO, PELLI E PELLICCE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM33U, evoluzione dello studio VM33U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM33U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria);
- 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria;
- 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM33U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.293.

Nella prima fase di analisi 167 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 166 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 960.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Ricarico***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[28].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,7970).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1272).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	77,27
2	81,33
3	70,34
4	81,49
5	83,71
6	81,14
7	79,41

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0370
2	1,0422
3	1,0562
4	1,0485
5	1,0270
6	1,0480
7	1,0416

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[37] Si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Muletti e carrelli elettrici
Macchine da cucire per lavorazioni
Macchine misuratrici varie
Locali a temperatura controllata
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	124.058
2	63.250
3	75.674
4	105.122
5	170.299
6	66.824
7	116.343

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3989
2	0,3784
3	0,4527
4	0,3165
5	0,5225
6	0,5816
7	0,2881

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di prodotti in assortimento (cluster 1, 3, 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO GENERALMENTE SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, PER LO PIÙ DI PELLI GREGGE NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (94% dei ricavi nell'89% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (78% nel 15%). Questi soggetti presentano un'offerta prevalente di pelli gregge non da pellicceria (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a deposito/magazzino (187 mq) e a uffici (23 mq); inoltre, nel 27% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (512 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (44% di capitali e 27% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 31% dei casi il 71% dei ricavi), pellettiero (nel 31% il 68%), abbigliamento in pelle (nel 10% il 64%), altre imprese manifatturiere (nel 27% il 68%) e commercianti all'ingrosso (nel 31% il 54%). Inoltre, nel 25% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (44% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da allevatori, macellai e/o macellatori (nel 43% dei casi l'89% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti standard (nel 41% il 75%), imprese all'estero (nel 23% il 64%) e imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 7% il 73%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 49% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 98

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (94% dei ricavi nell'89% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (86% nel 13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a deposito/magazzino (195 mq), a uffici (nel 62% dei casi 42 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (nel 44% 130 mq); inoltre, nel 21% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (324 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (60% di capitali e 8% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da pelli non da pellicceria, in particolare, pelli conciate non da pellicceria (nel 43% dei casi il 76% dei ricavi), pelli gregge non da pellicceria (nel 24% il 72%), cuoio (nel 19% il 34%), pelli semilavorate (wet blue etc.) (nell'11% il 35%), altre pelli non da pellicceria (nel 16% il 59%) e pelli da pellicceria, pellicce e altri prodotti di pellicceria, in particolare, pelli conciate in pelo (nel 10% il 40%), teli preconfezionati (nel 6% il 35%), abbigliamento in pelle e montone (nel 9% il 47%), accessori in pelle (nell'8 % il 21%) e accessori in pelliccia (nell'8% il 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 39% dei casi il 71% dei ricavi), pellettiero (nel 29% il 49%), commercianti all'ingrosso (nel 32% il 58%) e commercianti al dettaglio (nel 28% il 58%). Inoltre, nel 22% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (32% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese in Italia per prodotti standard (57% degli acquisti), imprese all'estero (nel 31% dei casi il 34% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 12% il 66%) e allevatori, macellai e/o macellatori (nel 5% il 94%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 43% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO GENERALMENTE SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, PER LO PIÙ DI PELLI DA PELLICCERIA, PELLICCE E ALTRI PRODOTTI DI PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 75

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nell'88% dei casi l'89% dei ricavi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 17% il 75%). Questi soggetti presentano un'offerta prevalente di pelli da pellicceria, pellicce e altri prodotti di pellicceria, in particolare, pelli conciate in pelo (nel 57% dei casi il 56% dei ricavi), teli preconfezionati (nel 35% il 30%), pelli gregge per lavorazioni in pelo (nel 16% il 62%), abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere (nel 45% il 48%), accessori in pelliccia (nel 33% il 24%), abbigliamento in pelle e montone (nel 24% il 29%) e abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati (nel 24% il 19%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a deposito/magazzino (95 mq), a uffici (27 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (nel 28% dei casi 62 mq); inoltre, nel 16% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (173 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (48% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto pellicceria (nel 51% dei casi il 62% dei ricavi), abbigliamento in pelle (nel 16% il 31%), abbigliamento non in pelle ed accessori per abbigliamento (nel 15% il 46%), commercianti all'ingrosso (nel 32% il 50%) e commercianti al dettaglio (nel 41% il 65%). Inoltre, nel 47% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (43% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese in Italia per prodotti standard (nel 63% dei casi il 64% degli acquisti), imprese all'estero (nel 60% il 51%), tramite aste (nel 25% il 55%), imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 15% il 52%) e allevatori, macellai e/o macellatori (nel 7% il 63%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 64% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (80% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono, nel 77% dei casi, di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a uffici (47 mq), a deposito/magazzino (nel 68% dei casi 382 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (nel 19% 112 mq); inoltre, nel 32% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (300 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente società (84% di capitali e 6% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da pelli conciate non da pellicceria (nel 52% dei casi l'86% dei ricavi), pelli semilavorate (wet blue etc.) (nel 26% il 70%), pelli gregge non da pellicceria (nel 22% il 57%) e altre pelli non da pellicceria (nel 20% il 77%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 59% dei casi il 67% dei ricavi), pellettiero (nel 37% il 37%), arredamento ed accessori per arredamento (nel 16% il 59%), abbigliamento in pelle (nel 14% il 43%), altre imprese manifatturiere (nel 23% il 58%) e commercianti all'ingrosso (nel 31% il 38%). Inoltre, nel 59% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (32% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese in Italia per prodotti standard (51% degli acquisti), imprese all'estero (nel 66% dei casi il 54% degli acquisti), allevatori, macellai e/o macellatori (nel 5% il 58%) e imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 5% il 49%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 47% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO GENERALMENTE SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, PER LO PIÙ DI PELLI SEMILAVORATE (WET BLUE ETC.)

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (92% dei ricavi nell'89% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (78% nel 14%). Questi soggetti presentano un'offerta prevalente di pelli semilavorate (wet blue etc.) (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a uffici (37 mq) e a deposito/magazzino (nel 44% dei casi 362 mq); inoltre, nel 19% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (587 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (73% di capitali e 8% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 36% dei casi il 60% dei ricavi), pellettiero (nel 33% il 58%), arredamento ed accessori per arredamento (nel 23% il 62%), abbigliamento in pelle (nel 10% il 54%), altre imprese manifatturiere (nel 32% il 69%) e commercianti all'ingrosso (nel 24% il 55%). Inoltre, nel 38% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (31% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese in Italia per prodotti standard (nel 60% dei casi il 72% degli acquisti), imprese all'estero (nel 50% il 67%) e imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 9% l'83%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 25% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO GENERALMENTE SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, PER LO PIÙ DI PELLI CONCIATE NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 247

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (93% dei ricavi nel 95% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (61% nell'11%). Questi soggetti presentano un'offerta prevalente di pelli conciate non da pellicceria (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a deposito/magazzino (131 mq), a uffici (29 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (nel 17% dei casi 72 mq); inoltre, nel 16% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (147 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (52% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 60% dei casi il 72% dei ricavi), pellettiero (nel 39% il 55%), abbigliamento in pelle (nel 19% il 52%), arredamento ed accessori per arredamento

(nel 10% il 67%) e commercianti all'ingrosso (nel 25% il 43%). Inoltre, nel 42% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese in Italia per prodotti standard (60% degli acquisti), imprese all'estero (nel 37% dei casi il 48% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 12% il 72%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 40% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO GENERALMENTE SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI

NUMEROSITÀ: 144

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (93% dei ricavi nell'87% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (70% nel 22%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati a deposito/magazzino (142 mq), a uffici (23 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (nel 14% dei casi 77 mq); inoltre, nel 15% dei casi, si riscontrano piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (215 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (48% di capitali e 10% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti sono rappresentati per lo più da pelli semilavorate (wet blue etc.) (nel 27% dei casi il 34% dei ricavi), cuoio (nel 24% il 73%), pelli conciate non da pellicceria (nel 24% il 42%), pelli gregge non da pellicceria (nel 15% il 34%) e altre pelli non da pellicceria (nel 58% il 79%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (nel 48% dei casi il 69% dei ricavi), pellettiero (nel 36% il 46%), abbigliamento in pelle (nel 15% il 45%), arredamento ed accessori per arredamento (nell'8% il 67%), altre imprese manifatturiere (nel 12% il 51%), commercianti all'ingrosso (nel 30% il 56%) e commercianti al dettaglio (nell'11% il 49%). Inoltre, nel 36% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni UE - extra UE (export) (46% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese in Italia per prodotti standard (nel 63% dei casi l'83% degli acquisti), imprese all'estero (nel 31% il 44%) e imprese in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nell'11% il 66%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 40% dei casi.

SUB ALLEGATO 10.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-18,92057444	-78,86982777	-28,78137159	-29,09727744	-19,42434925	-10,67347267	-0,61039657
Tipologia di prodotto (Pelli non da pellicceria): Pelli gregge non da pellicceria	0,39498528	0,14314682	0,11291050	0,07395845	0,06812377	0,10245336	0,03966519
Tipologia di prodotto (Pelli non da pellicceria): Pelli conciate non da pellicceria	0,10167693	0,10807289	0,10205618	0,10760866	0,08741630	0,22120673	0,03836181
Tipologia di prodotto (Pelli non da pellicceria): Pelli semilavorate (wet blue etc.)	0,07067697	0,13956834	0,06728492	0,09858085	0,41101763	0,08860947	0,05454337
Pellicce ed altri prodotti di pellicceria	0,11767280	0,02868067	0,56947875	0,05119454	0,06606250	0,10762075	0,03754157
Pelli da pellicceria	0,11570361	0,08350387	0,64311841	0,07345793	0,06434816	0,10088520	0,03585604
Vendita in sede	0,02781685	1,58657094	-0,05528743	0,08919120	0,09028379	0,01246731	0,02840703
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	-0,03087357	0,05875485	0,00980115	0,53289221	0,00965737	-0,01290244	0,00266017
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,19127317	-0,81659809	-0,05916761	3,00412470	-0,20977015	0,11376594	0,04095473

Dove:

Pellicce ed altri prodotti di pellicceria = Tipologia di prodotto: [Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere + Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati + Abbigliamento in pelle e montone + Accessori in pelliccia + Accessori in pelle]
Pelli da pellicceria = Tipologia di prodotto: [Pelli gregge per lavorazioni in pelo + Pelli conciate in pelo + Teli preconfezionati]
Vendita in sede = Tipologia di vendita: [Vendita in sede al banco + Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)]

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli gregge non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	5,42	9,94	13,95	23,75	31,94	41,33	56,51	66,80	91,19	120,27	148,73	193,25	314,80	524,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-50,88	-6,77	-2,78	0,01	0,84	1,03	1,27	1,52	1,85	2,31	2,76	3,13	3,67	4,97	5,55	7,81	10,03	13,38	24,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-55,94	-0,74	4,58	4,90	6,41	8,05	9,78	12,08	15,14	15,63	17,50	19,07	28,06	28,89	30,60	37,26	43,33	51,76	59,09
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-3,61	0,70	2,98	5,14	13,19	13,45	17,22	21,90	22,71	23,90	28,22	29,56	43,61	43,83	44,48	59,23	86,95	98,87	105,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,00	1,02	1,03	1,06	1,09	1,12	1,14	1,19	1,20	1,24	1,30	1,30	1,33	1,38	1,44	1,49	1,76	2,34	5,49
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,04	1,07	1,08	1,11	1,15	1,19	1,21	1,23	1,29	1,30	1,34	1,41	1,46	1,50	1,59	1,76	1,93	2,50	3,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-26,36	15,53	17,66	18,60	24,58	27,14	27,84	28,75	32,43	41,39	42,05	42,16	47,76	52,01	59,28	64,39	65,77	79,30	84,05
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-60,19	9,09	28,50	35,92	37,23	41,32	47,17	49,10	49,99	58,85	63,48	67,18	70,13	78,59	85,00	100,80	113,85	133,17	151,46

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,35	11,19	39,09	55,25	65,14	81,63	104,94	135,73	159,24	182,50	197,81	238,85	269,17	331,26	449,23	552,62	1.091,99	2.036,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,09	-4,82	-2,07	-0,49	0,00	0,68	1,05	1,28	1,48	1,68	2,00	2,21	2,74	3,24	4,23	5,21	5,53	7,55	109,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-127,66	-122,54	-102,61	-0,47	0,00	4,21	4,40	4,81	6,36	6,71	9,61	10,02	10,18	14,55	23,37	25,94	28,96	29,39	38,73
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-51,20	-10,53	-10,53	-8,24	-8,02	-4,15	0,29	0,29	2,78	9,99	15,33	17,85	17,85	22,20	22,29	24,70	30,50	30,50	43,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,52	0,98	1,01	1,02	1,04	1,07	1,09	1,12	1,13	1,19	1,23	1,25	1,28	1,36	1,45	1,49	1,51	1,80	2,06
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	0,59	1,07	1,08	1,08	1,13	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,26	1,30	1,39	1,39	1,48	1,62	1,68	1,83	2,29
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-161,43	10,64	13,39	14,57	21,48	23,84	24,49	26,52	33,80	36,49	39,25	42,81	43,51	44,42	55,15	60,54	62,09	66,60	116,90
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	28,18	32,74	37,65	42,84	44,34	46,71	48,20	48,35	51,09	51,15	56,92	57,07	60,30	67,18	76,58	80,20	84,58	105,45	129,46

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli da pellicceria, pellicce e altri prodotti di pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,08	6,48	21,11	43,91	56,98	80,07	106,80	125,77	173,18	209,88	285,87	344,24	386,41	473,15	522,32	616,10	1.098,81	1.721,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,17	-2,85	-1,72	-0,44	0,00	0,52	0,93	1,12	1,40	1,84	2,18	3,19	3,93	4,87	5,50	6,44	11,18	12,83	25,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	6,95	6,95	6,95	6,95	15,77	15,77	15,77	15,77	23,10	23,10	23,10	25,33	25,33	25,33	25,33	30,55	30,55	30,55	154,77
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-1,83	2,29	4,20	6,35	10,82	11,64	12,37	13,96	15,13	23,18	23,41	25,42	27,13	31,90	32,50	37,07	48,70	50,45	52,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,04	1,11	1,13	1,13	1,23	1,30	1,30	1,31	1,32	1,32	1,34	1,40	1,46	1,47	1,52	1,52	1,52	1,59	1,74
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,03	1,12	1,19	1,21	1,26	1,29	1,32	1,34	1,38	1,42	1,48	1,57	1,58	1,69	1,77	1,92	2,06	2,13	2,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	12,33	12,33	14,69	14,69	20,08	20,08	21,91	21,91	22,19	45,06	45,06	50,23	50,23	53,54	53,54	70,07	70,07	98,00	98,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-147,53	4,76	34,59	38,90	41,99	46,30	46,88	46,92	56,02	57,45	58,30	76,30	78,09	87,48	96,08	107,54	120,68	124,55	147,81

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	5,84	12,83	19,12	24,93	31,51	40,88	46,68	52,23	61,92	68,06	73,55	81,87	93,16	103,28	132,63	173,16	198,03	274,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,71	-3,64	0,00	0,64	1,12	1,31	1,65	2,12	2,56	4,38	4,90	5,82	6,63	7,05	8,89	10,30	15,22	26,60	44,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-12,40	-12,40	-12,40	4,00	4,00	4,00	15,92	15,92	18,21	18,21	18,21	49,91	49,91	65,27	65,27	65,27	69,18	69,18	110,27
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-5,95	10,79	11,37	12,57	15,60	21,35	22,55	23,18	26,78	31,11	41,24	55,17	62,49	98,47	103,17	104,06	116,78	294,41	314,53
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,91	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,11	1,14	1,15	1,15	1,16	1,24	1,24	1,30	1,36	1,44	1,44	1,52	1,55
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,08	1,10	1,12	1,13	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,39	1,46	1,59	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-23,15	-23,15	-23,15	40,40	40,40	47,02	47,02	62,49	62,49	62,49	84,63	84,63	94,39	94,39	99,03	99,03	103,79	103,79	107,05
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-3,43	19,91	34,62	41,66	46,64	49,16	51,37	55,77	58,55	60,65	63,37	73,21	74,95	83,37	98,11	104,00	127,63	158,53	171,92

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli semilavorate (wet blue etc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	5,68	16,30	24,97	28,23	35,77	44,44	49,31	56,77	63,73	82,77	105,87	125,95	174,49	343,91	636,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-59,19	-19,23	-6,74	-2,26	0,18	0,83	1,14	1,55	2,19	2,56	3,17	4,08	4,58	5,79	9,14	10,47	12,11	24,48	82,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-382,49	-382,49	-11,84	-2,66	-2,66	0,07	1,26	1,26	4,12	4,12	5,90	6,96	6,96	9,53	15,22	15,22	15,25	15,90	15,90
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-90,35	-13,84	-0,16	3,58	9,09	10,70	18,99	20,32	24,14	25,43	30,91	33,34	39,06	58,31	74,95	94,64	121,82	126,60	188,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,70	1,04	1,07	1,08	1,09	1,14	1,15	1,18	1,21	1,22	1,23	1,35	1,37	1,38	1,45	1,54	1,82	1,83	4,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,04	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,27	1,32	1,37	1,43	1,52	1,76	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-7,45	-7,45	10,09	19,71	19,71	22,02	29,57	29,57	44,28	44,28	49,28	52,86	52,86	60,31	67,46	67,46	99,27	125,63	125,63
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	8,16	17,06	31,82	35,81	39,45	46,16	51,76	52,57	58,90	61,48	67,40	80,09	84,20	89,48	96,78	101,51	111,54	139,38	156,34

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli conciate non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,53	4,00	7,81	14,05	19,29	25,46	31,00	39,90	45,24	55,41	66,41	76,69	97,12	132,37	162,09	216,17	315,63	641,83
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,56	-27,08	-9,09	-4,45	-1,72	-0,51	0,31	0,99	1,25	1,55	2,00	2,65	3,78	4,75	6,28	8,70	11,83	14,51	24,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-54,05	-30,31	0,19	5,30	7,61	7,71	10,86	11,88	14,91	16,22	17,47	17,60	17,70	19,03	20,84	26,13	28,82	33,62	46,19
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-0,01	6,15	7,35	10,85	12,93	13,44	14,94	16,82	20,54	21,93	23,57	28,21	32,40	37,89	41,51	50,83	58,55	70,35	108,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,97	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,15	1,15	1,16	1,17	1,19	1,21	1,25	1,27	1,35	1,43	1,44	1,61	1,68
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,05	1,09	1,12	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,28	1,30	1,37	1,40	1,47	1,61	1,80	2,32	3,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-15,18	5,92	17,67	21,54	22,94	24,06	25,85	30,35	31,54	35,00	41,38	44,70	53,57	55,84	57,51	62,97	65,47	94,26	117,76
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-18,26	1,49	8,32	19,13	29,33	34,08	39,93	43,40	48,79	51,33	58,97	64,05	67,35	69,87	79,08	93,08	102,33	126,96	151,60

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,57	7,30	15,79	23,06	29,69	35,75	46,50	52,45	64,87	70,03	78,03	98,57	117,69	187,27	310,15	565,99	1.201,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,26	-19,92	-6,91	-1,45	0,22	0,39	0,68	0,93	1,41	1,70	2,18	2,77	3,44	3,93	4,53	6,83	8,96	17,19	31,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	0,73	4,39	6,87	7,05	7,23	7,52	9,07	10,53	15,56	15,70	16,26	16,71	16,85	21,39	24,07	26,10	34,17	35,78	36,68
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	-18,10	-3,38	1,27	3,82	9,20	10,81	11,87	15,38	17,08	19,48	20,77	23,34	24,78	26,05	34,08	38,45	41,07	47,15	58,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,00	1,03	1,03	1,06	1,08	1,09	1,11	1,15	1,16	1,23	1,25	1,27	1,37	1,39	1,48	1,66	1,81	2,63	8,59
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	1,03	1,07	1,09	1,10	1,12	1,16	1,20	1,21	1,23	1,27	1,28	1,30	1,34	1,40	1,50	1,60	1,71	2,54	5,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-94,14	18,50	23,69	24,73	27,13	27,83	29,85	31,27	31,97	37,03	45,73	50,84	55,65	60,55	61,50	76,25	79,52	98,64	106,74
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	0,49	17,59	22,15	25,84	30,97	31,84	33,20	35,88	42,85	43,16	50,43	51,64	56,88	67,63	72,33	84,07	114,52	124,35	152,14

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	315,00
2	Tutti i soggetti	0,00	616,00
3	Tutti i soggetti	0,00	616,00
4	Tutti i soggetti	0,00	275,00
5	Tutti i soggetti	0,00	344,00
6	Tutti i soggetti	0,00	344,00
7	Tutti i soggetti	0,00	344,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1 e 4	17,50	1,09	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	21,90	1,11	4,58
2	Gruppo territoriale 1 e 4	15,33	1,07	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	17,85	1,08	4,58
3	Gruppo territoriale 1 e 4	15,77	1,13	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	15,77	1,19	4,58
4	Gruppo territoriale 1 e 4	23,18	1,09	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	23,18	1,12	4,58
5	Gruppo territoriale 1 e 4	15,90	1,07	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	20,32	1,07	4,58
6	Gruppo territoriale 1 e 4	19,03	1,08	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	20,54	1,09	4,58
7	Gruppo territoriale 1 e 4	15,56	1,06	4,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	19,48	1,09	4,58

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1 e 4	20,58	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	24,58	195,93
2	Gruppo territoriale 1 e 4	21,48	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	28,18	195,93
3	Gruppo territoriale 1 e 4	20,08	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	20,08	195,93
4	Gruppo territoriale 1 e 4	28,18	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	28,18	195,93
5	Gruppo territoriale 1 e 4	19,71	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	24,58	195,93
6	Gruppo territoriale 1 e 4	22,94	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	24,92	195,93
7	Gruppo territoriale 1 e 4	18,50	195,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5 e 6	22,95	195,93

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli gregge non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,09	1,68	3,53	4,39	5,81	6,97	8,16	9,07	10,37	13,07	16,37	18,51	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,84	7,84	10,73	15,52	21,27	21,27	23,55	24,97	24,97	25,19	26,92	26,92	27,75	29,18	29,18	29,68	30,43	39,28	39,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	5,42	9,94	13,95	23,75	31,94	41,33	56,51	66,80	91,19	120,27	148,73	193,25	314,80	524,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,11	0,14	0,17	0,23	0,30	0,34	0,47	0,58	0,66	0,77	1,05	1,32	1,53	1,81	2,67	4,19

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	1,15	3,27	3,61	5,36	6,68	8,80	9,94	11,64	13,48	16,22	17,09	20,80	27,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,84	4,84	4,84	4,84	4,84	4,84	4,84	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	32,34	32,34	32,34	32,34	32,34	33,85	33,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,35	11,19	39,09	55,25	65,14	81,63	104,94	135,73	159,24	182,50	197,81	238,85	269,17	331,26	449,23	552,62	1.091,99	2.036,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,07	0,12	0,18	0,24	0,26	0,34	0,40	0,47	0,70	0,86	1,04	1,11	1,17	1,53	1,78	3,49	12,07

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli da pellicceria, pellicce e altri prodotti di pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	2,56	3,30	3,95	6,17	6,81	7,46	8,96	9,98	12,14	14,75	15,24	17,67	21,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,66	1,66	19,41	19,41	19,41	29,34	29,34	29,34	29,67	29,67	29,67	32,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,08	6,48	21,11	43,91	56,98	80,07	106,80	125,77	173,18	209,88	285,87	344,24	386,41	473,15	522,32	616,10	1.098,81	1.721,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,10	0,17	0,24	0,26	0,33	0,41	0,51	0,52	0,62	0,69	0,80	0,94	1,13	1,53	1,68	2,02	2,40	4,91

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,64	1,83	3,33	3,77	4,82	7,27	8,11	9,19	10,23	12,22	13,12	13,89	14,87	15,90	18,01	24,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,36	2,36	11,48	14,10	18,89	19,14	24,21	24,21	24,53	24,97	25,15	25,41	25,53	26,97	26,97	28,25	36,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	5,84	12,83	19,12	24,93	31,51	40,88	46,68	52,23	61,92	68,06	73,55	81,87	93,16	103,28	132,63	173,16	198,03	274,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,09	0,16	0,19	0,27	0,28	0,34	0,39	0,43	0,48	0,51	0,57	0,59	0,68	0,81	1,01	1,35	2,11	3,66

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli semilavorate (wet blue etc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	3,27	4,39	4,95	5,89	6,51	8,25	8,69	10,29	12,05	13,35	15,21	17,15	19,32	21,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,05	0,84	1,41	5,29	5,29	10,75	13,39	16,15	19,10	22,81	24,70	25,55	31,59	34,41	49,44	49,44	55,33	55,52	63,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	5,68	16,30	24,97	28,23	35,77	44,44	49,31	56,77	63,73	82,77	105,87	125,95	174,49	343,91	636,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,11	0,14	0,17	0,22	0,25	0,29	0,37	0,40	0,51	0,63	0,79	1,01	1,23	1,56	1,90	3,64

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti, per lo più di pelli conciate non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,60	3,43	4,39	5,41	7,07	9,64	10,53	11,61	13,62	15,05	16,39	18,06	19,21	20,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,49	5,35	5,58	6,75	13,65	14,37	16,79	18,61	19,44	22,41	23,57	23,87	24,23	28,78	30,50	30,74	31,98	35,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,53	4,00	7,81	14,05	19,29	25,46	31,00	39,90	45,24	55,41	66,41	76,69	97,12	132,37	162,09	216,17	315,63	641,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,09	0,14	0,17	0,23	0,28	0,34	0,43	0,52	0,61	0,73	0,91	1,09	1,31	1,60	1,93	2,75	4,16

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio generalmente senza agenti e/o rappresentanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,76	2,22	3,07	4,30	5,66	7,13	8,64	9,65	10,92	12,51	13,93	16,87	20,00	23,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,77	3,77	3,77	5,94	5,94	5,94	7,00	7,00	17,15	17,15	17,15	21,45	21,45	22,00	22,00	22,00	22,29	22,29	32,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,57	7,30	15,79	23,06	29,69	35,75	46,50	52,45	64,87	70,03	78,03	98,57	117,69	187,27	310,15	565,99	1.201,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,12	0,17	0,20	0,28	0,33	0,40	0,47	0,61	0,85	0,93	1,16	1,62	1,90	2,38	3,87

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	315,00	4,19
2	Tutti i soggetti	616,00	4,19
3	Tutti i soggetti	616,00	4,19
4	Tutti i soggetti	275,00	3,66
5	Tutti i soggetti	344,00	3,64
6	Tutti i soggetti	344,00	4,16
7	Tutti i soggetti	344,00	3,87

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,1161
CVPROD	-	-	-	-	-	-	1,0339
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	33.917,6864	31.517,6106
COSTI TOTALI	1,0370	1,0422	1,0562	1,0485	1,0270	1,0480	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	6.651,1973	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.253,3582	1.566,1472	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	614,7447	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*)	72,1470	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	24,2155	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	5.067,9788

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM34U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE, PELLETTERIE E ARTICOLI DA VIAGGIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM34U, evoluzione dello studio VM34U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM34U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;
- 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM34U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.629.

Nella prima fase di analisi 381 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 504 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore di sbocco (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri B, D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.744.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16]***;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17]***;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18]***;***
- ***Ricarico***[19]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,2491).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5747).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	73,51
2	69,66
3	74,74
4	69,66
5	77,35

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
6	76,58
7	70,08
8	75,81

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0845
2	1,0744
3	1,0668
4	1,0958
5	1,0670
6	1,0719
7	1,0516
8	1,1258

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

---

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 - Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 - Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	58.084
2	100.518
3	102.981
4	57.184
5	93.009
6	67.977
7	135.823
8	88.522

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,5918
2	0,2297
3	0,2168
4	0,3380
5	0,2961
6	0,2552
7	0,3502
8	0,2289

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di vendita;
- localizzazione.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 5 e 6).

Il secondo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

La **localizzazione** ha permesso di individuare le imprese che operano prevalentemente in strutture organizzate (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 187

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry) (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (297 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (103 mq) e, nel 26% dei casi, locali destinati ad uffici (37 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (78% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 60% dei casi il 77% dei ricavi), calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (nel 38% il 92%), valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (nel 23% il 20%), piccola pelletteria (nel 23% il 17%), zaini (nel 14% l'8%) e accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (nell'11% il 13%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (54% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 37% dei casi il 78% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 72% dei casi il 93% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 17% il 77%). Inoltre, nel 24% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (71% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 28% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 265

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (183 mq) e locali destinati ad uffici (29 mq).

Le imprese del cluster sono, nel 50% dei casi, ditte individuali e per la restante parte società, sia di capitali sia di persone; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da accessori per la pelletteria e le calzature (77% dei ricavi nel 35% dei casi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (61% nel 43%), piccola pelletteria (35% nel 37%), valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (22% nel 20%), accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (16% nel 17%) e zaini (8% nel 6%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 47% dei casi il 74% dei ricavi), imprese industriali e/o artigiane (nel 37% il 93%) e commercianti all'ingrosso (nel 22% il 67%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 58% dei casi l'87% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 48% il 79%). Inoltre, nel 15% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (60% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 48% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (127 mq) e locali destinati ad uffici (29 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (61% di capitali e 13% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (nel 60% dei casi l'86% dei ricavi), accessori per la pelletteria e le calzature (nel 23% l'80%) e borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 22% il 49%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 41% dei casi il 76% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 34% il 73%), imprese industriali e/o artigiane (nel 25% l'85%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 12% l'81%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 67% dei casi l'86% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 42% il 74%). Inoltre, nel 26% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (47% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 20% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 226

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (214 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (133 mq) e locali destinati ad uffici (18 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi) e per la restante parte società; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (67% dei ricavi nel 71% dei casi), accessori per la pelletteria e le calzature (66% nel 29%), piccola pelletteria (23% nel 48%), valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (18% nel 36%), accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (10% nel 19%) e zaini (9% nel 25%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 64% dei casi il 77% dei ricavi), imprese industriali e/o artigiane (nel 28% l'80%) e commercianti all'ingrosso (nel 28% il 58%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 58% dei casi il 79% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 52% l'87%). Inoltre, nel 24% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (61% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 45% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 376

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (95% dei ricavi) per lo più di calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (104 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (42% di capitali e 14% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (60% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 28% dei casi il 66% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 61% dei casi il 90% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 44% l'83%). Inoltre, nel 14% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (62% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 46% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE AL BANCO PER LO PIÙ DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 242

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (92% dei ricavi) per lo più di calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (271 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (127 mq) e locali destinati ad uffici (28 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (45% di capitali e 8% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (56% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 37% dei casi il 59% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 58% dei casi il 77% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 45% il 77%). Inoltre, nel 17% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (38% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 55% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 183

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (87% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio, nel 72% dei casi, si avvalgono di 6 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (351 mq) e locali destinati ad uffici (72 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (83% di capitali e 10% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (nel 76% dei casi il 92% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 20% il 47%),

piccola pelletteria (nel 13% il 30%), accessori per la pelletteria e le calzature (nel 10% il 57%) e accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (nel 10% l'8%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (54% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 36% dei casi il 57% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% il 47%) e imprese industriali e/o artigiane (nel 13% il 63%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 70% dei casi il 94% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 30% il 75%). Inoltre, nel 43% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (65% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 31% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 8 - INGROSSI LOCALIZZATI IN STRUTTURE ORGANIZZATE CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA IN SEDE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 151

Le imprese appartenenti a questo cluster sono localizzate generalmente all'interno di strutture organizzate, in particolare in centri commerciali all'ingrosso (nell'88% dei casi) e/o in parchi commerciali (nel 12%), ed effettuano per lo più vendita in sede al banco (94% dei ricavi nell'83% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (206 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (200 mq) e locali destinati ad uffici (24 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (nel 72% dei casi il 95% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 34% il 52%), piccola pelletteria (nel 26% il 23%), valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (nel 17% il 10%) e accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (nel 14% il 18%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (73% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 30% dei casi il 61% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 55% dei casi l'87% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 49% l'86%). Inoltre, nel 19% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto da imprese estere (importazione) (53% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 39% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-675,22322753	-597,15024608	-637,03857316	-599,15940039	-595,51170194	-603,08850580	-638,31082064	-622,15381997
Prodotti venduti: Calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc.	0,00282141	-0,02775243	0,02631290	-0,01396455	0,08938225	0,10135103	0,05358595	0,04508094
Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	2,57622973	-0,63388511	-1,11380228	-1,00075384	-2,45982274	-2,52833705	-1,88772371	49,51248787
Prodotti venduti: zaini, valigie, piccola pelletteria e accessori per calzature	0,00523046	0,03936269	-0,01316037	0,03550618	0,02023531	0,02519286	-0,01510405	0,01580521
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	11,89931999	11,75733315	11,51111700	12,01070457	11,69248099	11,99814441	11,88694225	11,96547103
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash & carry)	13,54886227	11,74556792	11,45381568	11,87919150	11,68320151	11,88343977	11,86201716	11,80871027
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	11,75362462	11,95080782	11,45163613	11,74501469	11,87950607	11,71467461	11,84892065	11,75643249
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	11,88578347	11,86893872	11,61836636	11,89558565	11,79715485	11,86426406	12,77700378	11,87667857
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	11,50562967	11,51311550	12,87883916	11,54485572	11,43149429	11,50993840	11,65099416	11,51752237
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,13978120	0,08410729	0,08751457	0,14983843	0,17771788	0,27283332	1,57822113	-0,00829445
Modalità di acquisto: Imprese industriali e/o artigiane	0,03160188	0,04793688	0,05362047	0,04832047	0,05099332	0,04356876	0,05823859	0,04980946

Dove:

Localizzazione generale = valore della variabile Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3 = esercizio inserito in parco commerciale) nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con valore massimo della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici; in caso di equivalenza si considera l'ultima unità locale con il massimo valore della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici

Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale = 1 se la variabile ***Localizzazione generale*** è pari a 2 o 3, altrimenti assume valore pari a zero

Prodotti venduti: zaini, valigie, piccola pelletteria e accessori per calzature = Prodotti venduti: Zaini + Prodotti venduti: Valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) + Prodotti venduti: Piccola pelletteria + Prodotti venduti: Accessori per la pelletteria e le calzature

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,04	10,72	23,57	30,77	38,75	51,09	67,77	79,18	127,52	160,15	182,50	212,33	269,34	360,21	496,51	766,54	941,45	1.565,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,82	-2,00	-0,80	-0,21	0,10	0,30	0,50	0,70	0,78	0,88	0,96	1,00	1,08	1,15	1,36	1,61	2,12	3,28	4,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,88	0,88	0,97	5,46	8,14	8,14	8,77	11,75	11,75	15,97	19,93	19,93	21,63	23,41	23,41	23,98	25,94	26,45	26,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-114,98	-8,98	-0,45	6,32	9,25	12,92	13,43	16,14	19,46	25,14	27,47	28,87	32,27	36,15	41,77	50,25	55,64	63,53	68,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,08	1,12	1,13	1,13	1,21	1,23	1,25	1,30	1,34	1,39	1,48	1,52	1,55	1,63	1,94	2,00	2,11	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,80	0,92	1,09	1,13	1,17	1,19	1,25	1,30	1,34	1,37	1,41	1,54	1,67	1,81	2,04	2,18	2,64	3,44	4,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,40	6,45	7,74	10,17	12,47	14,40	16,30	17,88	20,20	21,86	24,48	25,41	31,01	31,05	33,00	41,90	49,29	55,60	56,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-53,08	-0,01	12,03	16,62	20,13	23,12	26,48	29,64	33,06	36,59	40,49	43,31	47,95	53,54	60,42	64,16	70,82	85,80	104,25

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	4,54	11,24	19,70	27,06	39,21	49,51	61,90	71,61	102,07	122,90	158,81	187,77	233,75	298,26	415,78	1.354,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,20	-10,52	-4,70	-1,66	-0,62	-0,05	0,81	1,06	1,32	1,57	1,80	2,25	2,69	3,02	3,65	4,38	5,95	9,96	18,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,00	2,96	3,59	7,59	7,77	8,48	9,38	11,24	13,13	13,74	16,97	18,13	19,36	20,42	22,06	26,06	45,57	54,92	69,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,93	0,95	3,44	5,03	6,16	8,18	9,63	11,21	13,80	16,11	18,10	20,10	21,75	24,83	27,66	33,05	34,98	45,30	55,55
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,06	1,16	1,19	1,21	1,23	1,27	1,30	1,33	1,35	1,39	1,44	1,48	1,53	1,56	1,61	1,68	1,84	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,16	1,18	1,23	1,25	1,29	1,33	1,36	1,41	1,45	1,50	1,56	1,62	1,71	1,86	1,97	2,35	2,93	6,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,44	12,14	21,66	23,70	25,65	28,58	30,95	33,84	35,45	36,83	38,58	39,31	44,21	48,99	55,31	64,42	66,30	82,25	91,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,23	10,39	21,16	22,72	26,14	32,08	34,10	38,31	40,68	43,41	45,56	49,55	58,27	63,59	66,80	74,41	82,81	87,70	105,83

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,98	4,86	8,50	12,20	16,87	24,35	27,27	28,53	35,43	41,87	51,96	67,63	100,94	178,95	272,77	918,62
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,71	-12,41	-5,32	-3,63	-2,39	-0,74	0,00	0,31	1,27	1,42	1,74	2,47	2,91	3,65	5,10	8,30	11,72	18,28	25,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,80	0,42	0,48	1,93	4,13	5,08	7,65	12,35	14,59	14,80	15,26	16,16	17,07	20,66	21,26	41,19	43,23	55,84	138,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-104,66	1,00	2,56	5,78	7,70	8,02	13,10	15,44	17,47	19,37	21,06	27,91	32,00	36,56	38,80	38,85	45,78	46,65	70,55
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,05	1,07	1,11	1,13	1,13	1,14	1,17	1,19	1,30	1,34	1,34	1,37	1,42	1,48	1,61	1,80	2,04	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,09	1,13	1,18	1,24	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,35	1,40	1,46	1,53	1,57	1,62	1,82	2,08	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-41,95	-1,42	10,38	12,15	29,86	31,74	31,97	37,55	39,85	41,78	44,79	50,49	52,31	59,36	62,38	69,31	82,71	99,65	153,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,75	11,44	15,20	20,59	34,26	37,93	38,85	39,05	40,90	47,21	57,10	65,54	66,99	68,82	85,25	97,40	100,56	118,17	124,05

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,03	13,60	22,02	30,75	41,23	60,56	78,21	92,88	112,49	151,91	175,28	201,87	264,80	314,92	430,73	670,85	1.272,35	4.566,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,73	-2,35	-0,62	-0,05	0,22	0,49	0,71	0,91	0,96	1,03	1,14	1,18	1,39	1,90	2,47	3,03	3,66	4,81	14,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,40	2,85	4,19	5,51	5,64	9,57	11,29	11,45	13,10	14,59	19,01	20,72	27,13	28,48	32,20	35,53	40,17	44,33	46,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,81	-7,98	2,28	2,85	4,29	6,49	16,98	21,32	23,89	25,95	27,49	29,31	35,53	38,37	40,30	44,99	60,90	66,14	74,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,15	1,19	1,23	1,25	1,30	1,34	1,37	1,40	1,43	1,48	1,53	1,63	1,68	1,81	2,08	2,64	3,89	5,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,13	1,19	1,25	1,27	1,29	1,33	1,35	1,39	1,42	1,47	1,53	1,64	1,72	1,85	2,00	2,16	2,30	3,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,68	10,93	13,44	16,58	21,93	24,77	31,88	32,76	36,98	37,82	39,09	43,72	47,07	50,80	53,21	61,12	81,48	91,12	155,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,68	13,83	24,37	25,38	28,06	30,94	32,02	36,20	36,57	40,54	43,26	45,70	52,17	57,13	62,94	69,95	86,81	110,81	138,47

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	2,78	7,20	13,67	19,87	28,13	40,93	56,62	72,42	88,98	112,37	145,09	182,50	233,52	333,50	490,13	957,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,36	-9,56	-5,09	-2,96	-1,31	-0,22	0,23	0,54	0,89	1,09	1,32	1,59	1,89	2,33	2,75	3,55	5,56	7,78	17,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-15,58	-0,61	1,26	5,37	7,28	8,93	11,22	12,10	13,12	15,26	17,52	18,71	20,35	21,57	22,61	25,23	28,45	43,98	68,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,99	-1,06	1,31	3,34	5,79	8,32	12,25	13,66	15,50	17,13	18,52	20,56	23,51	25,03	27,34	29,42	33,80	40,50	54,39
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	1,06	1,08	1,10	1,13	1,15	1,18	1,22	1,24	1,26	1,30	1,36	1,40	1,44	1,52	1,57	1,72	2,01	2,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,14	1,17	1,19	1,20	1,23	1,25	1,28	1,31	1,34	1,36	1,41	1,48	1,54	1,64	1,76	2,00	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-20,31	-7,38	6,72	9,70	12,66	15,66	16,90	20,56	23,31	26,82	29,26	32,32	38,67	41,11	43,63	54,21	62,30	76,13	95,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,71	10,92	20,53	24,67	26,83	28,48	31,03	35,67	37,78	43,61	44,50	46,75	50,31	55,14	57,38	69,14	81,93	102,22	153,44

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,43	19,75	31,61	53,68	70,51	92,24	116,35	134,87	151,43	205,48	234,74	283,44	336,62	383,66	449,05	577,11	783,86	1.531,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,73	-1,70	-0,68	0,00	0,35	0,65	0,85	0,96	1,04	1,12	1,26	1,57	1,93	2,15	2,45	3,03	4,03	6,53	12,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,48	2,32	5,62	6,95	9,05	13,91	16,20	17,47	18,93	20,02	21,42	22,59	24,10	26,44	28,87	30,96	36,09	41,02	60,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,76	5,46	19,15	19,56	20,20	21,75	22,78	23,29	23,38	25,10	25,10	34,67	35,58	39,00	43,05	56,64	66,97	69,45	83,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,12	1,13	1,16	1,19	1,21	1,25	1,27	1,29	1,31	1,35	1,37	1,41	1,45	1,54	1,62	1,73	1,82	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,12	1,13	1,16	1,18	1,20	1,21	1,25	1,27	1,29	1,31	1,35	1,38	1,43	1,47	1,50	1,67	1,77	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,38	8,28	13,68	18,07	20,70	21,12	21,86	25,33	29,16	34,15	39,34	41,80	45,58	54,86	60,34	66,35	73,63	78,01	143,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-51,38	5,69	13,16	21,17	30,09	35,64	36,82	38,28	40,91	41,28	49,89	51,36	52,62	55,71	60,68	74,15	88,38	94,68	97,74

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,45	6,83	10,49	16,96	21,57	25,76	35,68	48,99	55,57	65,02	75,80	94,15	107,26	141,04	206,68	274,94	492,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,33	-6,64	-3,05	-1,15	0,25	0,87	1,10	1,34	1,52	1,76	1,94	2,24	2,83	3,53	4,66	6,55	8,69	10,70	18,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-24,01	-24,01	-24,01	-6,00	-6,00	6,14	6,14	11,36	11,36	11,36	12,78	12,78	14,46	14,46	16,09	16,09	21,55	21,55	31,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-129,97	1,42	2,96	9,16	10,24	16,02	16,25	17,40	18,73	18,96	21,90	41,91	42,37	47,70	62,29	79,80	100,12	104,67	180,31
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,14	1,18	1,21	1,22	1,25	1,27	1,28	1,30	1,34	1,39	1,43	1,43	1,52	1,59	1,70	1,85	1,96	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,21	1,26	1,30	1,32	1,36	1,38	1,42	1,45	1,50	1,53	1,58	1,61	1,68	1,83	1,95	2,19	2,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,35	22,69	33,48	34,44	37,31	43,22	44,39	47,24	52,43	54,46	57,72	62,25	74,83	80,74	89,12	91,88	96,56	99,68	125,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,54	16,08	22,73	29,87	42,12	44,40	46,41	49,88	56,06	58,32	62,68	69,67	74,35	77,60	82,21	87,82	99,35	116,16	134,58

Cluster 8 - Ingrossi localizzati in strutture organizzate che effettuano per lo più vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,54	5,09	9,09	15,64	28,22	41,29	49,23	70,94	81,88	92,22	131,21	168,51	194,58	259,72	291,14	371,58	474,33	619,39	919,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,35	-3,69	-1,35	-0,50	0,05	0,42	0,58	0,69	0,84	0,95	0,99	1,07	1,15	1,32	1,50	1,72	2,40	3,45	6,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,66	2,20	3,40	7,43	11,26	11,56	16,19	19,27	19,85	22,01	22,39	27,54	29,27	29,89	32,03	34,54	36,68	37,53	43,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,47	0,47	10,64	15,11	15,89	15,89	22,82	28,19	28,19	31,11	31,69	31,69	49,54	60,84	60,84	68,00	76,80	84,83	84,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,11	1,13	1,16	1,19	1,23	1,24	1,26	1,31	1,38	1,41	1,48	1,51	1,61	1,70	1,91	1,98	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,17	1,20	1,22	1,23	1,26	1,27	1,28	1,29	1,31	1,34	1,40	1,49	1,52	1,56	1,63	1,67	1,76	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,49	4,91	7,34	11,85	14,84	21,36	26,98	30,14	32,77	35,00	36,04	37,68	42,23	43,02	45,39	47,30	56,34	57,26	69,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,28	25,03	27,88	29,88	34,55	40,04	43,29	44,67	47,99	50,47	51,91	55,82	56,54	60,33	61,36	62,69	72,52	84,37	90,19

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	767,00
2	Tutti i soggetti	0,00	416,00
3	Tutti i soggetti	0,00	273,00
4	Tutti i soggetti	0,00	671,00
5	Tutti i soggetti	0,00	490,00
6	Tutti i soggetti	0,00	619,00
7	Tutti i soggetti	0,00	275,00
8	Tutti i soggetti	0,00	619,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,97	1,09	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,14	1,09	3,89
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,97	1,15	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,97	1,15	3,89
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,07	1,11	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,47	1,15	3,89
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,20	1,12	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,01	1,13	3,89
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,40	1,10	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,40	1,14	3,89
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,20	1,12	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,15	1,13	3,89
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,90	1,18	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,90	1,18	3,89
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,27	1,11	3,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,27	1,12	3,89

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,20	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,20	164,59
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,66	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,66	164,59
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,66	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,66	164,59
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,93	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,37	164,59
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,56	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,56	164,59
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,70	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,35	164,59
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,82	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,82	164,59
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,36	164,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,03	164,59

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,31	3,33	6,82	8,75	10,88	12,92	14,35	15,00	15,12	16,20	16,89	20,00	21,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,23	3,23	3,68	5,06	6,98	13,80	14,12	19,61	19,92	21,25	21,61	22,44	22,44	26,86	28,83	58,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,04	10,72	23,57	30,77	38,75	51,09	67,77	79,18	127,52	160,15	182,50	212,33	269,34	360,21	496,51	766,54	941,45	1.565,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,04	0,06	0,08	0,10	0,16	0,19	0,25	0,32	0,46	0,76	1,23	2,42

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,90	2,48	3,33	4,36	5,23	6,16	7,75	8,81	9,96	11,54	14,18	16,98	20,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	1,14	4,13	8,41	11,21	13,60	16,02	16,40	19,53	19,53	19,80	22,02	22,57	22,78	23,41	25,45	28,33	37,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	4,54	11,24	19,70	27,06	39,21	49,51	61,90	71,61	102,07	122,90	158,81	187,77	233,75	298,26	415,78	1.354,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,15	0,22	0,29	0,38	0,47	0,57	0,64	0,74	0,91	1,08	1,33	1,58	2,18	2,72	3,56	4,82

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,74	2,24	3,04	3,52	4,40	5,21	6,74	8,73	10,53	12,46	14,63	17,51	20,00	26,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	4,11	4,11	19,58	19,58	19,80	19,80	29,46	29,46	45,75	45,75	47,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,98	4,86	8,50	12,20	16,87	24,35	27,27	28,53	35,43	41,87	51,96	67,63	100,94	178,95	272,77	918,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,11	0,16	0,21	0,30	0,40	0,47	0,58	0,75	0,98	1,18	1,45	1,69	2,05	2,58	3,09	5,96

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	2,49	3,07	4,17	5,40	6,56	8,73	10,00	12,35	14,40	15,46	17,47	21,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,07	2,96	4,18	4,41	5,86	7,28	21,50	22,14	23,75	26,51	27,37	28,55	31,34	32,59	34,74	35,07	56,23	100,00	263,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,03	13,60	22,02	30,75	41,23	60,56	78,21	92,88	112,49	151,91	175,28	201,87	264,80	314,92	430,73	670,85	1.272,35	4.566,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,06	0,11	0,15	0,20	0,24	0,38	0,49	0,62	0,87	1,05	1,24	1,56	2,02	3,10	4,30

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	1,90	3,09	4,57	6,25	7,75	9,03	10,25	12,39	13,72	16,20	19,73	21,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,41	5,00	8,25	9,52	13,43	18,23	18,41	18,89	23,10	23,27	24,51	25,12	26,82	27,04	27,62	29,45	33,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	2,78	7,20	13,67	19,87	28,13	40,93	56,62	72,42	88,98	112,37	145,09	182,50	233,52	333,50	490,13	957,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,10	0,15	0,22	0,32	0,36	0,43	0,56	0,67	0,79	0,98	1,20	1,42	1,80	2,64	3,63	6,36

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,46	3,08	3,89	5,08	6,85	9,48	10,45	12,79	15,71	17,84	20,00	23,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,21	7,39	12,49	12,80	14,27	15,15	16,01	16,06	16,89	18,93	19,81	22,98	23,70	24,86	26,71	29,43	37,46	42,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,43	19,75	31,61	53,68	70,51	92,24	116,35	134,87	151,43	205,48	234,74	283,44	336,62	383,66	449,05	577,11	783,86	1.531,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,07	0,13	0,16	0,26	0,32	0,40	0,49	0,60	0,77	0,94	1,10	1,47	1,76	2,31	5,58

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,26	2,34	3,05	4,05	4,54	5,09	6,18	7,09	8,50	10,22	11,57	12,95	14,46	19,06	20,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,56	9,23	11,70	13,26	14,23	15,99	18,70	19,28	20,94	21,67	22,23	26,03	26,39	29,31	29,49	33,21	60,53	64,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,45	6,83	10,49	16,96	21,57	25,76	35,68	48,99	55,57	65,02	75,80	94,15	107,26	141,04	206,68	274,94	492,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,20	0,27	0,31	0,41	0,50	0,56	0,65	0,73	0,82	0,94	1,08	1,26	1,40	1,65	1,97	2,34	3,63	5,51

Cluster 8 - Ingrossi localizzati in strutture organizzate che effettuano per lo più vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,01	2,29	2,90	4,54	6,64	8,46	9,35	11,17	12,87	14,78	16,03	17,72	20,00	22,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,61	1,61	10,41	12,50	16,16	19,28	20,46	21,05	23,20	23,37	24,87	25,00	25,06	26,35	26,79	26,89	32,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,54	5,09	9,09	15,64	28,22	41,29	49,23	70,94	81,88	92,22	131,21	168,51	194,58	259,72	291,14	371,58	474,33	619,39	919,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,05	0,09	0,17	0,23	0,32	0,41	0,46	0,57	0,72	0,81	0,94	1,21	1,55	1,87	2,58

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	767,00	2,42
2	Tutti i soggetti	416,00	4,30
3	Tutti i soggetti	273,00	4,30
4	Tutti i soggetti	671,00	4,30
5	Tutti i soggetti	490,00	3,63
6	Tutti i soggetti	619,00	4,30
7	Tutti i soggetti	275,00	4,30
8	Tutti i soggetti	619,00	2,58

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1002	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,0613	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	35.737,2164	-	-	16.372,4523	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	33.383,3929	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0845	1,0744	-	1,0958	1,0670	1,0719	1,0516	1,1258
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-0,0140	-0,0148	-0,0257	-0,0508
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,1(*)	-	6.697,4723	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.373,2886	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	210,5312	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	5.310,5804	-	-	5.820,8804	3.763,4007	4.587,1228	-	4.652,3268

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM36U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM36U, evoluzione dello studio VM36U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM36U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.49.20 - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM36U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 635.

Nella prima fase di analisi 104 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 99 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 432.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25]***;***
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,1264).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0306).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	72,08
2	79,08
3	71,16

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - \text{(Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0564
2	1,0413
3	1,0423

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

---

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Si veda il Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Magazzino informatizzato
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	85.336
2	65.703
3	71.624

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2164
2	0,2189
3	0,3507

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore **tipologia di vendita**. Tale fattore ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1 e 3) da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO GENERALMENTE VENDITA SUL TERRITORIO, TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC. E/O INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 113

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano, nel 64% dei casi, vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (77% dei ricavi) e, nel 55%, vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (70%) avvalendosi, nel 27% dei casi, di 3 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (255 mq), locali destinati ad uffici (56 mq) e, nel 35% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione della merce (105 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 25% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui talvolta 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da editoria varia (nel 64% dei casi il 59% dei ricavi), editoria scolastica (nel 37% il 64%), editoria parascolastica (nel 30% il 20%), editoria in lingua straniera (nel 21% il 36%), editoria multimediale (nel 16% il 16%), riviste e giornali (nel 12% il 28%) e prodotti di cartoleria (nell'11% il 7%).

La clientela è rappresentata per lo più da librerie (nel 67% dei casi il 58% dei ricavi), cartolerie (nel 38% il 23%), scuole (nel 33% il 23%), edicole (nel 29% il 18%) e grande distribuzione organizzata (nel 19% il 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da case editrici italiane (nell'81% dei casi il 78% degli acquisti), distributori indipendenti (nel 31% il 28%) e case editrici straniere (nel 22% il 49%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 42% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (nel 96% dei casi l'86% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash&carry) (nell'11% il 56%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (230 mq), locali destinati ad uffici (33 mq) e, nel 60% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione della merce (113 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di persone e 23% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da editoria scolastica (nell'84% dei casi il 76% dei ricavi), editoria parascolastica (nel 66% il 14%), editoria varia (nel 50% il 21%), prodotti di cartoleria (nel 22% l'11%), editoria in lingua straniera (nel 15% il 10%) e riviste e giornali (nel 4% il 21%).

La clientela è rappresentata per lo più da librerie (nell'81% dei casi il 61% dei ricavi), scuole (nel 61% il 13%), cartolerie (nel 51% il 33%) ed edicole (nel 25% il 15%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da case editrici italiane (nel 95% dei casi l'83% degli acquisti) e distributori indipendenti (nel 41% il 30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 41% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 208

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (158 mq) e locali destinati ad uffici (24 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di capitali e 21% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da editoria scolastica (nel 48% dei casi il 70% dei ricavi), editoria varia (nel 48% il 57%), editoria parascolastica (nel 37% il 24%), prodotti di cartoleria (nel 14% l'11%), editoria remainder (edizioni economiche, libri a metà prezzo, libri usati, ecc.) (nel 12% il 45%), editoria in lingua straniera (nell'11% il 40%) e riviste e giornali (nel 6% il 56%).

La clientela è rappresentata per lo più da librerie (nel 60% dei casi il 58% dei ricavi), scuole (nel 35% il 31%), cartolerie (nel 31% il 26%) ed edicole (nel 27% il 34%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più direttamente da case editrici italiane (nell'81% dei casi il 79% degli acquisti) e distributori indipendenti (nel 38% il 48%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 41% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 12.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-81,10599785	-91,86053235	-77,03910725
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	1,28281003	1,31586698	1,59329379
Vendita al banco e/o a libero servizio	1,45705118	1,95830398	1,37256521
Vendita sul territorio indiretta e/o tramite telefono, fax, on line, ecc.	1,68664653	1,43350289	1,30836583
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	2,64395309	0,28057207	-0,33540700

Dove:

Vendita al banco e/o a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita al banco + Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)

Vendita sul territorio indiretta e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. = Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano generalmente vendita sul territorio, tramite telefono, fax, on line, ecc. e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,26	7,10	9,42	13,57	17,21	31,72	37,39	52,13	81,08	96,29	134,54	171,01	199,24	258,07	362,98	648,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,07	-6,63	-4,04	-2,46	-1,48	-0,54	0,25	0,50	0,72	0,87	1,13	1,31	1,66	2,00	2,19	2,57	3,50	4,61	6,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,01	1,01	1,01	1,26	1,26	1,26	1,26	4,85	4,85	4,85	8,91	8,91	8,91	8,91	15,86	15,86	15,86	18,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,14	-1,93	-1,81	4,56	4,56	8,25	10,01	12,77	13,00	14,00	14,34	14,54	14,89	18,00	20,35	20,35	36,66	38,58	40,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,06	1,11	1,17	1,23	1,23	1,25	1,39	1,40	1,40	1,41	1,43	1,53	1,57	1,70	1,88	1,94	2,65	3,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,12	1,21	1,24	1,27	1,28	1,29	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,45	1,50	1,51	1,60	1,73	2,04	8,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-48,98	9,59	15,86	19,91	23,17	27,00	27,65	29,53	33,21	41,24	42,90	43,51	43,85	44,11	48,32	48,60	51,14	55,95	59,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,50	21,91	25,63	32,01	33,72	36,75	39,78	40,27	41,62	43,72	44,85	46,36	48,79	52,52	60,55	68,31	74,09	85,34	99,23

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	5,40	10,77	12,29	14,92	16,43	23,32	28,98	43,58	62,21	82,21	100,06	126,86	179,17	245,45	528,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,68	-6,01	-1,69	-0,41	0,00	0,22	0,56	0,86	1,02	1,19	1,26	1,45	1,63	1,87	2,00	2,27	2,51	3,21	9,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,18	3,18	4,71	6,45	6,71	6,71	8,33	12,69	12,69	16,03	21,78	21,78	22,50	25,35	25,35	31,74	34,48	39,98	39,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,48	13,22	13,22	15,85	16,45	16,45	20,56	23,00	24,54	26,58	26,58	29,35	38,13	38,13	40,35	41,84	42,88	53,91	53,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,11	1,13	1,14	1,16	1,17	1,20	1,25	1,26	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,41	1,43	1,50	1,56	1,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,08	1,09	1,12	1,16	1,18	1,19	1,22	1,23	1,25	1,26	1,32	1,34	1,35	1,36	1,43	1,64	1,68	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,99	22,64	23,24	24,86	27,52	28,70	29,05	33,44	37,32	42,65	45,48	46,97	49,32	51,44	53,56	58,14	58,66	65,73	69,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,50	14,90	16,37	24,90	26,35	27,53	31,83	34,06	35,86	36,92	37,82	38,65	39,71	40,29	41,43	45,80	51,81	56,10	82,01

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	2,99	6,23	11,10	15,88	22,16	40,06	48,33	64,90	82,14	108,47	154,15	201,99	275,36	516,11	773,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,65	-11,86	-6,29	-3,73	-1,89	-1,19	-0,67	0,08	0,37	0,50	0,77	0,99	1,23	1,54	1,96	2,49	3,00	4,30	8,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,34	6,72	8,98	10,37	11,24	12,74	13,15	13,78	14,79	15,83	16,36	18,34	19,22	20,34	21,91	23,00	23,95	25,79	30,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,97	2,77	5,33	8,75	10,28	11,56	14,32	16,28	19,74	20,91	21,10	25,37	26,36	26,90	29,25	31,39	40,26	43,64	76,47
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,13	1,15	1,16	1,20	1,21	1,24	1,26	1,29	1,35	1,46	1,52	1,63	1,66	1,72	1,78	2,07	2,70	3,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,14	1,19	1,22	1,25	1,28	1,31	1,35	1,41	1,45	1,48	1,55	1,67	1,89	2,14	2,50	3,08	5,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,42	13,75	16,91	18,60	20,03	21,34	24,45	26,30	27,68	30,97	31,33	31,87	35,87	39,12	40,44	42,58	56,27	59,07	70,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,92	17,89	19,86	25,77	29,41	31,23	32,39	33,10	35,28	36,98	38,93	44,34	48,83	50,72	55,27	58,49	67,09	76,27	106,53

SUB ALLEGATO 12.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	199,00
2	Tutti i soggetti	0,00	275,00
3	Tutti i soggetti	0,00	275,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,00	1,17	5,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,82	1,17	5,75
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,78	1,13	5,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,54	1,14	5,75
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,91	1,13	5,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,91	1,13	5,75

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,00	139,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,82	139,09
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,86	139,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,53	139,09
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,77	139,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,77	139,09

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano generalmente vendita sul territorio, tramite telefono, fax, on line, ecc. e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	1,69	2,12	2,74	3,52	4,04	5,09	6,05	7,27	8,55	9,28	11,06	14,57	19,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	4,93	4,93	9,68	9,68	22,09	22,09	22,09	25,56	25,56	25,56	26,37	26,37	26,37	27,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,26	7,10	9,42	13,57	17,21	31,72	37,39	52,13	81,08	96,29	134,54	171,01	199,24	258,07	362,98	648,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,10	0,17	0,25	0,33	0,39	0,45	0,59	0,71	0,77	0,88	1,07	1,25	1,45	1,73	2,64	3,37	4,71	7,77

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,25	2,58	3,67	4,33	5,15	5,71	5,99	7,45	9,11	10,12	12,76	14,07	15,25	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,12	7,12	10,38	10,38	17,04	17,04	19,67	19,67	19,77	22,47	22,47	22,86	22,86	24,26	24,26	35,17	35,17	51,46	51,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	5,40	10,77	12,29	14,92	16,43	23,32	28,98	43,58	62,21	82,21	100,06	126,86	179,17	245,45	528,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,04	0,17	0,21	0,25	0,33	0,39	0,42	0,50	0,59	0,63	0,84	0,99	1,13	1,33	1,55	2,02	4,19

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	1,74	2,44	3,69	4,27	4,83	5,58	6,83	7,68	9,21	9,92	13,48	14,78	16,33	19,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,22	6,48	6,85	11,12	12,15	12,76	16,84	16,84	19,46	21,08	21,44	22,15	26,06	38,42	39,06	49,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	2,99	6,23	11,10	15,88	22,16	40,06	48,33	64,90	82,14	108,47	154,15	201,99	275,36	516,11	773,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,26	0,34	0,40	0,46	0,57	0,62	0,66	0,85	0,94	1,09	1,41	1,77	2,40	3,38	5,78

SUB ALLEGATO 12.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	199,00	5,78
2	Tutti i soggetti	275,00	4,19
3	Tutti i soggetti	275,00	5,78

SUB ALLEGATO 12.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0694	1,0026	1,1013
CVPROD	1,0537	1,0465	1,0314
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	35.351,8925	30.748,5683
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.506,0441	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	4.729,4823	4.525,4099	4.634,2823

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM37U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SAPONI, DETERSIVI, PROFUMI E COSMETICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM37U, evoluzione dello studio VM37U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM37U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia;
- 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.704.

Nella prima fase di analisi 590 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 966 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.148.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[17];***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[18];***
- ***Ricarico[19];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[20].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,3486).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1508).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	54,59
2	72,75
3	63,56
4	57,08
5	66,45
6	65,67
7	71,63
8	64,22

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0606
2	1,0435
3	1,0916
4	1,1166
5	1,1575
6	1,0751
7	1,0558
8	1,0816

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

---

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 - Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Muletti e carrelli elettrici
Bilance
Macchine da imballo di vario tipo
Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 - Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	92.020
2	96.904
3	82.040
4	52.500
5	38.283
6	85.815
7	76.455
8	71.410

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2880
2	0,2561
3	0,2436
4	0,2187
5	0,2062
6	0,2503
7	0,1736
8	0,2267

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 4 e 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 448

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (91% dei ricavi) avvalendosi, nel 70% dei casi, di 6 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (310 mq), locali destinati a uffici (83 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (nel 29% dei casi 88 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (nel 28% 289 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (79% di capitali e 13% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 47% dei casi il 61% dei ricavi), articoli igienico-sanitari (nel 31% il 27%), detersivi/additivi/candeggine (nel 29% il 42%), toletteria (nel 22% il 30%), accessori toletteria e profumeria (nel 18% il 17%) e profumi e colonie (nel 17% il 31%).

La clientela è rappresentata in genere da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 64% dei casi il 68% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 36% il 53%), commercianti all'ingrosso (nel 33% il 33%), enti pubblici, privati e comunità (nel 24% il 17%) e strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ecc.) (nel 23% il 33%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 54% dei casi il 65% degli acquisti), da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 54% il 60%), da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 30% il 46%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 23% il 44%).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash&carry) (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (240 mq), locali destinati a uffici (nel 62% dei casi 31 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (nel 37% 169 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (50% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: detersivi/additivi/candeggine (nel 52% dei casi il 55% dei ricavi), articoli igienico-sanitari (nel 49% il 22%), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 43% il 41%), profumi e colonie (nel 41% il 24%), toletteria (nel 38% il 16%) e accessori toletteria e profumeria (nel 27% il 15%).

La clientela è rappresentata per lo più da altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 57% dei casi il 59% dei ricavi), utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 34% il 56%), commercianti all'ingrosso (nel 34% il 53%) e consumatori privati (nel 30% il 21%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 58% dei casi l'81% degli acquisti) e da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 24% il 77%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 693

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (120 mq), locali destinati a uffici (nel 66% dei casi 37 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (nel 21% 69 mq).

Le imprese del cluster sono nel 51% dei casi ditte individuali e per la restante parte società; nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 35% dei casi il 19% dei ricavi), toletteria (nel 26% il 40%), accessori toletteria e profumeria (nel 26% il 26%), profumi e colonie (nel 24% il 43%), articoli igienico-sanitari (nel 22% il 17%) e detersivi/additivi/candeggine (nel 19% il 22%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 60% dei casi il 78% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 34% il 60%) e commercianti all'ingrosso (nel 24% il 47%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 58% dei casi il 79% degli acquisti), da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 30% il 70%), da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 14% il 51%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 14% il 48%).

CLUSTER 4 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA COSMESI DI TRATTAMENTO E PRODOTTI PER IL MAKE-UP CHE IN GENERE EFFETTUANO VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 334

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita per lo più da cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (88% dei ricavi) ed in genere effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (44 mq) e locali destinati a uffici (nel 69% dei casi 28 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (36% di capitali e 14% di persone) sia ditte individuali (50% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata in genere da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 64% dei casi l'85% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 32% il 69%) e commercianti all'ingrosso (nel 21% il 59%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 49% dei casi il 77% degli acquisti), da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 43% l'80%), da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 18% il 63%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 14% il 50%).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 113

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (46 mq) e locali destinati a uffici (nel 42% dei casi 16 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: detersivi/additivi/candeggine (nel 49% dei casi il 64% dei ricavi), articoli igienico-sanitari (nel 39% il 26%) e cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 27% il 56%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 58% dei casi il 77% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 32% il 70%) e strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, etc.) (nel 18% il 54%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 51% dei casi l'89% degli acquisti) e da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 27% l'81%).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 301

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (183 mq) e locali destinati a uffici (29 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (54% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: articoli igienico-sanitari (nel 41% dei casi il 36% dei ricavi), detersivi/additivi/candeggine (nel 40% il 44%), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 39% il 59%), profumi e colonie (nel 19% il 43%), toletteria (nel 17% il 29%) e accessori toletteria e profumeria (nel 14% il 24%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 46% dei casi il 58% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 41% il 51%), commercianti all'ingrosso (nel 37% il 52%), strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ecc.) (nel 21% il 36%) ed enti pubblici, privati e comunità (nel 19% il 32%).

Gli approvvigionamenti, per lo più, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 51% dei casi il 76% degli acquisti), da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 38% il 63%) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 22% il 54%).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA IN SEDE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 351

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita in sede al banco (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (212 mq), locali destinati a uffici (nel 66% dei casi 34 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (nel 59% 118 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (nel 21% 236 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Le imprese del cluster presentano per lo più in assortimento: detersivi/additivi/candeggine (nel 50% dei casi il 49% dei ricavi), articoli igienico-sanitari (nel 49% il 28%), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (nel 44% il 37%), profumi e colonie (nel 39% il 23%), toletteria (nel 28% il 18%) e accessori toletteria e profumeria (nel 28% il 13%).

La clientela è rappresentata per lo più da altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 53% dei casi il 53% dei ricavi), utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 52% il 56%), consumatori privati (nel 35% il 22%), commercianti all'ingrosso (nel 31% il 43%) ed enti pubblici, privati e comunità (nel 21% il 25%).

Gli approvvigionamenti, in genere, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 62% dei casi il 76% degli acquisti), da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 35% il 62%), da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 13% il 30%) e da importatori/concessionari di marche estere (nel 12% il 34%).

CLUSTER 8 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PREVALENTEMENTE SUL COMPARTO DELLA DETERGENZA CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 756

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su detersivi/additivi/candeggine (57% dei ricavi) e articoli igienico-sanitari (nel 73% dei casi il 35% dei ricavi), ed effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (85% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a deposito/magazzino (250 mq), locali destinati a uffici (31 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (nel 23% dei casi 238 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di capitali e 22% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali e imprese di servizi (nel 55% dei casi il 47% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (nel 44% il 52%), enti pubblici, privati e comunità (nel 44% il 25%), strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ecc.) (nel 38% il 37%) e commercianti all'ingrosso (nel 25% il 30%).

Gli approvvigionamenti, in genere, sono effettuati direttamente da imprese industriali in Italia per prodotti standard (nel 71% dei casi l'80% degli acquisti) e da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 33% il 59%).

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-558,15661290	-709,06604048	-540,55680459	-547,48119208	-852,57267866	-593,23737449	-578,50265706	-545,43615844
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Detersivi/additivi/candeggine	0,02085603	0,04723594	-0,01761487	0,03060259	0,08771563	0,03688056	0,03426407	0,11257118
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up	0,08113532	0,05679778	0,02850158	0,18660165	0,07546060	0,06632893	0,06437355	0,06821233
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Articoli igienico-sanitari	-0,01300154	0,01373870	-0,04603296	-0,00768309	0,01986707	0,03670887	0,00151493	0,06555550
Totale Locali per la vendita e l'esposizione della merce	-0,00152724	0,00052018	0,00045393	-0,00175523	-0,00516521	0,00107317	0,02199434	-0,00195430
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	10,86293624	10,72646465	10,78198239	10,77162112	10,27668160	10,83805592	11,62586741	10,76724785
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)	10,82937559	14,44659158	10,78891018	10,76077564	10,35173187	10,85737082	10,74011510	10,79110655
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	10,86117844	10,80318957	10,86666673	10,85972162	10,21524069	10,82039028	10,78513301	10,85654532
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	11,14478566	10,83328994	10,85039166	10,84147417	10,22019479	10,88139376	10,85729038	10,85716321
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o porta a porta	10,23836733	10,39216703	10,22963622	10,20808617	17,45863083	10,12545251	10,28309620	10,23023461
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	10,89176472	10,88217773	10,81441718	10,81221098	10,11040307	11,97217857	10,84481151	10,82790459
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	1,06785994	0,34895793	0,40113288	0,36435270	0,62799874	0,23494029	0,39927548	0,43086926
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	0,00000575	-0,00000060	-0,00000943	-0,00000561	-0,00002210	-0,00000683	-0,00000498	-0,00000965

Dove:

Totale Locali per la vendita e l'esposizione della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita compilate

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[49]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[50]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[51];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[52] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[53]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[49])];
- **Ricavi dichiarati[54]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[52] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[53] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[54] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[51] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,65	25,00	42,40	52,45	61,75	70,46	77,16	88,05	98,76	113,58	127,36	140,32	166,10	189,56	215,24	250,11	311,41	414,81	594,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,40	-1,61	-0,61	0,14	0,56	0,82	0,98	1,24	1,41	1,54	1,70	2,01	2,25	2,44	2,87	3,36	4,19	5,49	7,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,10	-0,10	0,39	0,39	13,70	13,70	17,66	17,66	23,54	25,68	25,68	30,66	30,66	37,97	37,97	46,01	46,01	60,31	60,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,15	-8,50	12,62	13,42	15,22	16,88	18,06	22,51	24,45	26,41	28,82	34,94	36,51	51,79	65,99	73,50	92,45	125,30	159,47
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,20	1,29	1,36	1,42	1,49	1,53	1,57	1,63	1,69	1,80	1,84	1,87	1,93	1,99	2,06	2,23	2,52	3,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,43	1,51	1,58	1,62	1,68	1,72	1,76	1,81	1,86	1,92	1,98	2,03	2,13	2,23	2,34	2,52	2,90	3,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,75	18,63	26,46	28,91	32,60	34,71	39,80	43,41	45,46	47,54	50,94	53,40	58,09	59,52	62,68	65,71	74,14	83,08	105,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,72	23,16	29,49	34,00	37,76	41,24	43,75	46,62	49,31	52,57	54,24	56,93	61,26	64,69	69,87	74,73	85,07	98,93	123,33

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,14	22,93	42,92	57,43	69,04	88,78	97,41	106,74	119,47	137,00	158,31	190,28	233,61	286,52	329,50	408,08	745,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,80	-11,00	-5,81	-2,55	-0,07	0,21	0,51	0,72	0,85	0,98	1,14	1,37	1,49	1,67	2,05	2,41	3,24	4,35	9,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-165,73	-2,10	-2,00	1,79	1,98	3,03	3,87	4,19	6,87	8,82	12,60	13,47	16,29	16,48	17,98	23,61	24,65	29,18	29,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-129,08	-1,46	0,00	0,76	1,78	2,52	2,64	7,35	10,10	12,69	13,94	17,26	25,68	26,93	28,70	30,93	34,01	35,55	47,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,62	1,07	1,10	1,11	1,12	1,15	1,16	1,18	1,20	1,24	1,27	1,33	1,40	1,41	1,48	1,54	1,66	1,82	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,90	1,05	1,21	1,24	1,28	1,31	1,37	1,38	1,43	1,50	1,54	1,65	1,69	1,78	1,90	1,94	2,10	2,45	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,84	18,17	21,21	22,80	27,61	27,96	31,69	31,94	36,34	37,87	37,93	39,97	42,15	44,29	46,72	49,66	53,55	57,26	72,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-77,59	-2,44	5,17	16,90	17,72	23,82	27,63	35,25	40,93	41,38	41,95	43,55	56,96	57,15	67,53	70,23	79,65	88,11	102,70

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,10	14,50	22,88	34,77	44,98	60,55	74,14	85,57	103,14	120,52	145,39	166,07	192,36	229,81	286,39	364,32	478,46	771,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-51,16	-20,37	-9,93	-5,91	-3,67	-2,18	-1,32	-0,58	0,01	0,43	0,79	1,07	1,39	1,69	2,10	2,85	3,78	5,42	9,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,74	1,28	2,66	4,31	5,74	7,33	8,46	9,20	11,00	11,78	12,54	13,48	13,83	15,79	17,98	20,67	21,81	24,80	40,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,61	2,21	6,27	8,66	10,66	12,78	14,19	14,97	15,86	17,51	19,40	22,05	24,23	26,76	29,84	33,83	39,44	46,48	60,22
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,12	1,19	1,21	1,25	1,28	1,34	1,37	1,40	1,43	1,46	1,51	1,57	1,65	1,75	1,85	1,96	2,32	2,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,21	1,27	1,34	1,39	1,45	1,50	1,54	1,58	1,64	1,68	1,75	1,80	1,87	2,02	2,12	2,34	2,66	3,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,40	7,52	9,66	15,32	19,17	21,80	24,29	26,91	29,21	31,87	35,17	38,21	43,72	47,16	49,37	55,05	57,33	65,60	77,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,93	13,67	16,37	20,90	23,21	25,71	28,56	31,01	34,49	37,17	40,52	44,09	47,27	51,51	57,71	66,33	70,14	85,95	108,12

Cluster 4 - Ingrossi con offerta costituita per lo più da cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up che in genere effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,43	13,86	29,25	43,25	52,13	65,32	72,38	87,09	106,12	126,09	143,62	182,50	213,61	274,08	327,30	445,00	635,92	1.286,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-97,48	-46,40	-21,67	-12,59	-6,49	-4,38	-2,40	-1,30	-0,58	-0,22	0,11	0,71	0,94	1,16	1,41	1,93	2,85	4,64	9,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,04	1,02	1,96	3,87	5,30	5,89	7,13	11,55	12,84	13,04	14,93	15,44	16,16	17,52	20,73	24,02	26,67	29,63	37,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,56	-1,23	0,17	1,35	4,01	6,51	8,71	10,03	11,29	12,75	15,97	18,31	19,03	21,16	24,77	28,35	32,61	37,47	46,88
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,22	1,24	1,34	1,36	1,37	1,47	1,51	1,56	1,59	1,69	1,84	1,88	2,09	2,12	2,21	2,69	2,79	3,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,22	1,32	1,41	1,49	1,55	1,59	1,67	1,72	1,77	1,83	1,94	2,00	2,16	2,33	2,43	2,76	3,23	3,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,43	6,09	16,15	19,00	20,97	22,78	24,38	24,90	26,08	28,31	30,37	32,25	38,24	41,72	44,87	45,51	47,02	67,56	74,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,54	16,13	17,09	20,70	23,95	25,36	27,63	30,98	34,48	36,16	40,00	42,99	45,67	48,61	53,61	63,57	77,88	98,97	160,74

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,73	13,71	22,47	41,88	47,89	57,51	64,48	80,73	100,04	118,40	137,40	156,29	181,24	242,39	315,42	365,14	570,70	941,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-89,94	-41,49	-28,94	-19,40	-9,63	-5,84	-3,56	-1,01	-0,59	0,00	0,45	0,73	0,98	1,29	1,58	2,04	2,43	3,40	6,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,00	1,18	2,02	2,86	4,86	5,12	6,69	6,80	7,99	8,80	10,12	11,16	12,30	14,60	15,98	17,35	20,11	22,56	26,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,60	0,78	1,50	5,95	7,33	7,97	9,62	11,97	12,92	13,15	14,73	15,32	17,63	18,58	20,32	23,49	28,74	33,97	40,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,03	1,12	1,16	1,18	1,22	1,26	1,30	1,33	1,37	1,40	1,42	1,45	1,56	1,70	1,71	2,07	2,19	2,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,29	1,32	1,38	1,43	1,49	1,50	1,59	1,64	1,67	1,72	1,82	1,86	2,01	2,20	2,28	2,61	3,13	3,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,62	6,62	11,05	11,05	11,05	16,70	17,18	17,18	17,18	26,79	27,72	27,72	27,72	31,46	39,46	39,46	39,46	45,35	49,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,54	20,54	20,54	22,68	22,68	27,02	27,02	28,68	28,68	28,68	30,51	30,51	37,36	37,36	38,39	38,39	41,84	41,84	43,00

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,30	10,50	18,13	24,48	37,30	49,43	57,60	69,22	81,37	97,25	123,04	149,73	175,17	217,66	300,44	414,20	571,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-60,80	-27,89	-6,82	-3,94	-2,19	-0,84	-0,14	0,25	0,68	1,02	1,13	1,33	1,51	2,10	2,57	3,20	4,32	6,12	14,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,43	1,36	2,17	3,62	4,97	8,20	9,16	9,43	10,12	10,77	12,61	15,50	19,12	19,59	20,59	21,86	35,05	35,85	43,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,98	-1,13	0,33	1,28	2,56	5,99	8,54	10,40	12,23	12,50	13,74	15,75	20,85	22,18	26,48	32,93	36,80	60,47	86,00
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,08	1,11	1,15	1,19	1,24	1,32	1,35	1,38	1,42	1,46	1,50	1,58	1,63	1,67	1,79	1,98	2,16	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,16	1,20	1,26	1,32	1,38	1,45	1,48	1,52	1,59	1,65	1,72	1,81	1,91	2,00	2,10	2,29	2,71	3,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,21	12,51	20,16	23,40	27,48	27,71	32,20	34,26	36,17	38,79	41,11	43,47	45,63	50,08	54,22	57,25	66,89	78,79	95,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	9,17	14,87	21,78	26,40	29,34	31,57	33,40	35,35	40,61	44,37	48,50	52,83	55,10	58,75	68,81	75,73	87,43	103,49

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,36	23,86	35,56	54,93	73,77	89,95	107,06	121,53	135,41	149,59	179,57	193,04	222,28	257,31	326,08	388,56	456,26	673,85	1.079,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,95	-4,17	-2,04	-0,96	-0,07	0,21	0,43	0,59	0,83	1,00	1,10	1,26	1,44	1,65	2,09	2,46	3,41	4,76	8,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,74	-5,45	-0,37	0,49	2,10	3,07	4,34	6,43	9,99	10,59	13,39	17,27	18,17	20,76	22,11	22,37	25,77	30,67	35,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,66	1,17	4,91	8,64	9,18	10,73	11,04	12,99	14,55	17,73	19,74	20,07	25,15	32,95	37,24	38,57	40,66	45,28	54,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,99	1,07	1,10	1,12	1,14	1,16	1,19	1,21	1,25	1,29	1,33	1,35	1,40	1,48	1,56	1,61	1,73	1,89	3,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,18	1,23	1,31	1,35	1,38	1,41	1,49	1,51	1,56	1,58	1,65	1,69	1,73	1,80	1,93	2,02	2,32	2,77
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,08	17,61	20,47	22,50	23,87	25,72	28,59	29,61	32,02	33,27	36,16	38,12	41,37	43,31	45,79	47,64	52,57	62,19	76,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,13	16,57	22,47	27,15	30,30	33,55	36,02	38,52	39,89	40,19	43,93	46,62	48,36	51,63	54,13	57,62	59,62	61,28	90,15

Cluster 8 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente sul comparto della detergenza che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,13	7,29	15,20	22,03	29,75	38,57	50,40	59,65	72,71	86,76	96,49	107,15	128,64	157,85	183,38	226,03	299,53	453,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,69	-9,44	-4,80	-2,66	-1,25	-0,39	0,03	0,35	0,64	0,96	1,14	1,35	1,60	1,84	2,16	2,82	3,45	5,13	8,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,72	0,75	3,89	5,40	6,96	8,65	10,07	11,26	12,91	13,97	14,56	15,39	16,63	18,21	20,00	22,74	25,95	33,06	39,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,46	3,59	6,93	8,58	11,59	13,25	15,82	16,80	19,65	21,30	22,78	23,83	25,30	26,76	28,76	30,17	36,02	42,86	59,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,09	1,12	1,15	1,18	1,22	1,28	1,34	1,38	1,43	1,48	1,54	1,59	1,67	1,72	1,85	2,03	2,23	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,28	1,33	1,39	1,43	1,47	1,50	1,53	1,58	1,61	1,66	1,69	1,74	1,81	1,91	2,01	2,12	2,41	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,12	10,13	16,91	20,19	22,30	23,99	26,45	28,55	30,75	32,18	34,30	37,65	39,81	42,09	44,99	48,26	49,68	57,43	91,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,75	19,38	23,90	27,78	30,36	33,65	35,95	38,40	40,32	42,92	47,50	49,55	53,83	58,48	60,84	67,11	71,64	85,19	98,13

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	311,00
2	Tutti i soggetti	0,00	408,00
3	Tutti i soggetti	0,00	311,00
4	Tutti i soggetti	0,00	327,00
5	Tutti i soggetti	0,00	365,00
6	Tutti i soggetti	0,00	300,00
7	Tutti i soggetti	0,00	389,00
8	Tutti i soggetti	0,00	300,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,51	1,20	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,45	1,25	4,61
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,48	1,07	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,26	1,10	4,61
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,67	1,19	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,05	1,23	4,61
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,59	1,24	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,51	1,31	4,61
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,48	1,12	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,58	1,20	4,61
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,59	1,11	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,93	1,17	4,61
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,27	1,10	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,27	1,16	4,61
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,00	1,12	4,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,78	1,19	4,61

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,46	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,94	185,90
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,47	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,21	185,90
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,29	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,71	185,90
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,78	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,63	185,90
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,18	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,68	185,90
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,40	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,40	185,90
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,47	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,72	185,90
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,99	185,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,65	185,90

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	1,27	2,12	2,99	3,69	4,63	5,60	6,93	7,80	8,91	9,55	10,67	12,06	13,48	14,92	17,67	22,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,04	4,65	6,14	12,00	14,58	16,46	17,34	19,61	24,12	25,32	25,99	27,15	29,61	30,86	33,97	39,53	50,00	96,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,65	25,00	42,40	52,45	61,75	70,46	77,16	88,05	98,76	113,58	127,36	140,32	166,10	189,56	215,24	250,11	311,41	414,81	594,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,27	0,39	0,49	0,57	0,68	0,74	0,83	0,96	1,07	1,14	1,26	1,42	1,62	1,82	2,30	2,82	3,62	5,76

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,92	2,75	4,35	6,66	7,83	10,10	12,81	15,00	15,79	19,31	20,07	25,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,49	3,49	3,49	11,64	11,64	14,26	14,26	20,49	20,49	20,60	20,60	29,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,14	22,93	42,92	57,43	69,04	88,78	97,41	106,74	119,47	137,00	158,31	190,28	233,61	286,52	329,50	408,08	745,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,11	0,15	0,29	0,37	0,42	0,51	0,60	0,71	0,81	1,06	1,24	1,44	1,73	2,71	3,97	6,55

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	2,11	3,13	3,95	5,00	5,78	6,92	8,22	10,07	11,52	12,66	14,55	16,03	19,12	23,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	4,82	9,70	11,42	15,04	16,76	19,31	20,03	22,45	23,37	25,11	26,71	27,26	27,69	29,65	34,12	57,89	105,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,10	14,50	22,88	34,77	44,98	60,55	74,14	85,57	103,14	120,52	145,39	166,07	192,36	229,81	286,39	364,32	478,46	771,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,13	0,20	0,29	0,36	0,44	0,52	0,63	0,78	0,95	1,15	1,36	1,72	2,20	3,03	3,79	6,29

Cluster 4 - Ingrossi con offerta costituita per lo più da cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up che in genere effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,69	2,84	3,87	4,73	5,70	7,15	8,78	9,99	12,15	13,35	15,11	16,92	18,31	21,88	24,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,08	3,80	4,73	9,71	14,22	17,23	17,60	18,75	20,48	20,91	21,30	22,38	23,75	23,76	25,04	30,67	31,81	34,65	36,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,43	13,86	29,25	43,25	52,13	65,32	72,38	87,09	106,12	126,09	143,62	182,50	213,61	274,08	327,30	445,00	635,92	1.286,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,13	0,21	0,30	0,41	0,50	0,67	0,78	0,92	1,05	1,19	1,40	1,77	2,15	2,58	3,34	5,34	7,17

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,85	2,40	5,11	6,72	7,25	8,51	10,89	12,88	15,42	17,73	18,48	21,15	22,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	20,14	20,14	20,14	23,05	23,05	31,37	31,37	31,37	38,55	38,55	38,55	47,55	47,55	47,55	75,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,73	13,71	22,47	41,88	47,89	57,51	64,48	80,73	100,04	118,40	137,40	156,29	181,24	242,39	315,42	365,14	570,70	941,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,16	0,22	0,25	0,35	0,42	0,61	0,77	0,88	1,03	1,42	1,77	2,11	3,62	5,31

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	2,22	3,16	3,77	5,06	5,80	6,55	8,18	9,33	11,20	12,81	13,91	16,96	21,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,15	3,85	10,01	10,38	11,36	14,93	16,49	19,54	20,00	21,72	21,78	23,92	26,94	30,48	33,10	35,82	38,32	41,88	47,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,30	10,50	18,13	24,48	37,30	49,43	57,60	69,22	81,37	97,25	123,04	149,73	175,17	217,66	300,44	414,20	571,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,12	0,19	0,32	0,40	0,49	0,60	0,70	0,83	0,99	1,16	1,40	1,69	1,98	2,46	3,52	4,62	7,54

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,26	2,31	3,40	4,42	5,41	6,51	7,22	8,58	9,98	11,91	13,31	15,44	17,55	21,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,34	3,23	3,77	4,40	8,36	12,12	12,89	17,37	19,01	21,23	23,37	24,57	26,27	30,12	33,19	38,31	47,60	107,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,36	23,86	35,56	54,93	73,77	89,95	107,06	121,53	135,41	149,59	179,57	193,04	222,28	257,31	326,08	388,56	456,26	673,85	1.079,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,09	0,18	0,29	0,35	0,43	0,53	0,62	0,77	0,87	1,03	1,16	1,38	1,70	2,17	3,07	4,55

Cluster 8 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente sul comparto della detergenza che effettuano per lo più vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	2,46	3,62	4,82	5,47	6,73	8,14	9,32	10,57	12,19	13,76	15,56	18,33	21,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,32	6,81	8,35	13,40	16,79	18,83	20,17	22,25	23,57	25,01	25,40	26,83	29,88	31,63	34,07	41,00	57,12	81,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,13	7,29	15,20	22,03	29,75	38,57	50,40	59,65	72,71	86,76	96,49	107,15	128,64	157,85	183,38	226,03	299,53	453,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,12	0,20	0,27	0,37	0,47	0,53	0,65	0,75	0,90	1,06	1,27	1,48	1,85	2,24	2,83	3,81	5,88

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	311,00	5,76
2	Tutti i soggetti	408,00	4,55
3	Tutti i soggetti	311,00	5,76
4	Tutti i soggetti	327,00	5,88
5	Tutti i soggetti	365,00	3,62
6	Tutti i soggetti	300,00	5,76
7	Tutti i soggetti	389,00	4,55
8	Tutti i soggetti	300,00	5,88

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1082	1,2015	1,0616	-	1,1798	1,0768	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	1,2245
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	0,2381	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 760.000 euro	0,0341	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 150.000 euro	-	-	0,0870	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	0,2776	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0562
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2116	-
CVPROD, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	-	0,0600	-	-
CVPROD	-	1,0346	1,0482	1,0977	-	1,0190	1,0231	1,0353
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-0,0419	-0,0405	-	-0,0145	-	-0,0313
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	27.118,0250	-	-	-	-	29.573,1786	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.402,4371	-	36.779,2546	35.085,9277	30.497,6954	30.594,9575	-	39.967,9190

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,2112
COSTI TOTALI	1,0441	-	-	-	1,0967	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.662,2578	1.760,9636	1.034,8739	-	2.467,9108	-	2.254,1400
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	520,1454	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	39,5150	-	68,2442	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM39U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO E PER RISCALDAMENTO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM39U, evoluzione dello studio VM39U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM39U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM39U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.129.

Nella prima fase di analisi 454 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 376 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e servizi offerti (quadri D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.299.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]***;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15]***;***
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16]***;***
- ***Ricarico***[17]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [18]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,2587).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5827).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	81,52
2	77,26
3	64,59
4	79,37

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0226
2	1,0829
3	1,0934
4	1,1108

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 3 - Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Mezzi di trasporto: Automezzi (escluse le autovetture)
Cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso
Bombole di capacità da 10 a 25 Kg
Serbatoi di capacità superiore a 1000 litri manutenuti dall'impresa
Serbatoi di capacità superiore a 1000 litri ceduti in comodato
Contenitori per l'interramento del serbatoio ceduti in comodato
Impianti di imbottigliamento

Tabella 4 - Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	253.344
2	57.403
3	144.150
4	150.347

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1633
2	0,2898
3	0,1615
4	0,1058

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore **tipologia di offerta**. Tale fattore ha permesso di distinguere le imprese che presentano un'offerta prevalente di specifici prodotti quali: combustibile sfuso (cluster 1); GPL in bombole (cluster 2); legna (cluster 3); pellet e "altri combustibili" (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA COMBUSTIBILE SFUSO

NUMEROSITÀ: 116

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di gasolio sfuso (45% dei ricavi), GPL sfuso (38%) e kerosene sfuso (9% dei ricavi nel 10% dei casi).

L'offerta è spesso integrata dal servizio di consegna a domicilio (62% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente: locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (49 mq); locali destinati ad uffici (31 mq); spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (974 mq nel 63% dei casi); locali destinati a deposito/magazzino (442 mq nel 47%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (50% di capitali e 29% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti (si rileva la presenza di personale dipendente nel 71% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da: privati (63% dei ricavi); imprese di produzione (agricole/industriali) (15% dei ricavi nel 56% dei casi); condomini (impianti centralizzati) (13% nel 52%); imprese di ristorazione (8% nel 56%).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da: compagnia petrolifera/produttore (88% degli acquisti nel 42% dei casi); grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (81% nel 59%).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza, nel 54% dei casi, di 4 cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso.

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA GPL IN BOMBOLE

NUMEROSITÀ: 1.582

Le imprese del cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di GPL in bombole, in particolare, bombole da kg 10 a kg 25 (77% dei ricavi) e fino a kg 5 (26% dei ricavi nel 27% dei casi).

L'offerta è spesso integrata dal servizio di consegna a domicilio (56% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente: locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (28 mq); spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (191 mq nel 30% dei casi); locali destinati a deposito/magazzino (49 mq nel 50%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (83% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato un addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da: compagnia petrolifera/produttore (87% degli acquisti nel 27% dei casi); concessionari (direttamente o tramite intermediari del commercio) (85% nel 26%); grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (83% nel 60%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA LEGNA

NUMEROSITÀ: 468

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di legna (83% dei ricavi).

L'offerta merceologica è talvolta integrata dalla vendita di carbone (7% dei ricavi nel 23% dei casi). Inoltre, si rileva lo svolgimento di servizi quali, consegna a domicilio (78% dei soggetti) e preparazione legna (71%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente: locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (78 mq); spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (533 mq); locali destinati a deposito/magazzino (229 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato un addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (84% dei ricavi) e imprese di ristorazione (15% dei ricavi nel 62% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da: produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio) (80% degli acquisti nel 69% dei casi); grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (71% nel 44%).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CHE PRESENTANO UN'OFFERTA PREVALENTE DI PELLET E "ALTRI COMBUSTIBILI"

NUMEROSITÀ: 129

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pellet (56% dei ricavi) e "altri combustibili" (59% dei ricavi nel 40% dei casi).

L'offerta è spesso integrata dal servizio di consegna a domicilio (64% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente: locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (57 mq); spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (651 mq nel 43% dei casi); locali destinati a deposito/magazzino (233 mq nel 57%).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (69% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato un addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (80% dei ricavi) e imprese di produzione (agricole/industriali) (14% dei ricavi nel 31% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da: grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (80% degli acquisti nel 66% dei casi); produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio) (51% nel 33%).

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-142,11256209	-12,14658743	-43,50544606	-58,20972996
Prodotti venduti e servizi offerti: Legna	0,32188945	0,20850171	0,80850807	0,51769109
Prodotti venduti e servizi offerti: Pellet	0,31290627	0,24454395	0,56113264	1,36442428
Prodotti venduti e servizi offerti: Altri combustibili	0,33789097	0,23817538	0,54648867	1,45584479
Altre attività svolte: Preparazione legna	2,40170407	-0,02798043	13,08794118	2,51573533
Modalità di acquisto: Da produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio)	0,01056560	0,00286319	0,05493818	-0,00488605
Cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso	6,15104403	0,34189407	-0,30934708	-1,01874934
Numero addetti	9,87744334	1,74044692	1,84088583	1,22396265
Vendita di combustibili sfusi	2,70751834	0,30463901	0,40728240	0,39241664
Vendita GPL in bombole	0,25647044	0,25537253	0,22284497	0,23458627

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori

Vendita di combustibili sfusi = Prodotti venduti e servizi offerti: Gasolio sfuso + Prodotti venduti e servizi offerti: Kerosene sfuso + Prodotti venduti e servizi offerti: GPL sfuso

Vendita GPL in bombole = Prodotti venduti e servizi offerti: GPL, bombole fino a kg 5 + Prodotti venduti e servizi offerti: GPL, bombole da kg 10 a kg 25

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da combustibile sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,73	3,75	4,63	6,59	7,44	8,51	10,09	11,09	12,99	13,85	15,47	20,37	24,08	34,88	46,14	70,35	95,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,49	-1,15	0,00	0,49	0,70	0,92	1,03	1,11	1,38	1,54	1,72	2,03	2,45	2,64	3,40	4,11	4,69	5,68	10,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,58	3,58	3,58	6,00	6,00	10,57	10,57	11,85	11,85	11,85	19,26	19,26	22,14	22,14	23,61	23,61	24,59	24,59	80,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,68	0,68	10,29	10,29	10,36	16,40	16,40	25,22	25,22	28,92	38,84	38,84	46,74	46,74	50,07	71,30	71,30	101,87	101,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,08	1,09	1,15	1,20	1,22	1,22	1,26	1,27	1,28	1,29	1,31	1,34	1,36	1,36	1,38	1,46	1,66	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,08	1,09	1,11	1,12	1,13	1,13	1,14	1,14	1,17	1,21	1,23	1,24	1,37	1,41	1,46	1,63	1,77	1,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,71	21,97	27,15	30,41	32,42	33,28	35,97	38,75	40,79	43,00	50,16	50,54	53,80	59,81	65,43	66,16	79,59	80,45	88,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,76	28,67	31,39	35,47	38,85	41,34	45,98	47,53	49,98	54,55	56,39	59,78	63,14	69,74	82,36	85,56	93,05	97,49	129,56

Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da gpl in bombole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,69	4,82	8,17	11,46	15,67	19,94	25,10	32,38	40,99	51,07	63,86	83,00	105,49	140,19	182,50	233,44	307,43	491,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-89,79	-32,56	-17,32	-8,72	-5,17	-3,23	-2,00	-1,21	-0,67	-0,18	0,18	0,48	0,82	1,13	1,50	2,03	3,07	4,73	11,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,13	1,68	3,63	5,02	6,16	7,12	8,55	9,27	10,14	10,89	11,99	12,82	13,67	14,71	15,88	17,02	18,76	21,04	25,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,88	0,51	2,31	4,44	6,63	8,55	9,38	10,36	11,44	12,59	13,67	15,40	16,80	18,78	20,26	22,40	24,49	28,01	34,64
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,12	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,42	1,47	1,57	1,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,15	1,18	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,45	1,49	1,56	1,63	1,72	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,63	9,13	10,83	13,02	14,43	15,67	16,86	17,92	19,38	20,69	22,09	23,69	26,29	28,22	30,45	32,09	34,84	40,92	47,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,60	7,77	11,91	14,49	16,70	17,86	19,82	21,17	22,78	24,43	26,63	28,67	29,90	32,09	33,93	34,72	36,35	41,60	48,57

Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,01	22,23	28,55	36,37	44,95	54,64	66,09	80,30	93,78	106,23	120,61	131,86	145,08	163,93	200,69	230,32	301,24	406,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-51,46	-16,66	-10,54	-6,04	-4,73	-2,86	-1,88	-1,50	-0,95	-0,52	-0,06	0,23	0,50	0,74	1,00	1,19	1,66	2,71	5,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,18	0,94	2,85	4,53	6,67	7,79	8,54	8,93	10,07	10,89	11,49	12,37	13,36	14,24	15,69	16,93	18,93	21,52	24,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,55	0,54	2,35	4,16	6,73	9,17	11,22	11,85	12,51	13,00	14,72	18,20	20,35	21,21	22,78	25,91	29,60	32,81	40,17
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,24	1,28	1,32	1,36	1,39	1,43	1,50	1,55	1,58	1,68	1,79	1,89	1,96	2,19	2,45	2,86	3,62	5,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,23	1,28	1,31	1,33	1,37	1,40	1,43	1,45	1,50	1,55	1,62	1,71	1,80	1,88	1,99	2,29	2,72	4,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,53	10,47	11,86	12,89	14,78	15,50	17,26	17,44	17,98	20,05	20,41	21,37	22,86	23,40	25,04	26,82	28,64	32,45	40,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,75	9,82	11,56	14,63	16,47	17,40	18,25	19,00	20,07	20,55	22,17	23,09	24,33	26,26	30,01	32,49	34,61	37,43	40,79

Cluster 4 - Punti vendita che presentano un'offerta prevalente di pellet e "altri combustibili"

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,46	18,06	22,08	27,65	32,43	40,95	45,57	52,71	60,40	64,76	73,30	79,04	97,06	127,87	136,98	153,72	198,17	235,83	372,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,83	-10,89	-5,72	-3,29	-1,38	-0,95	-0,39	-0,09	0,07	0,35	0,60	0,86	1,09	1,30	1,38	1,58	2,01	2,78	7,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,55	3,31	3,42	4,29	6,38	6,84	8,10	11,64	14,08	15,83	15,86	16,27	19,08	20,53	22,20	26,37	28,49	35,37	36,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,65	2,75	3,82	4,92	6,92	8,60	12,13	13,32	15,70	18,06	19,46	20,58	21,42	22,34	23,29	28,05	28,14	36,67	58,05
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,09	1,14	1,16	1,18	1,19	1,22	1,23	1,25	1,26	1,26	1,30	1,31	1,35	1,38	1,43	1,55	1,71	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,09	1,11	1,13	1,14	1,18	1,19	1,21	1,24	1,26	1,27	1,28	1,31	1,32	1,34	1,36	1,38	1,46	1,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-69,99	-13,55	13,89	16,49	20,16	21,21	22,61	23,23	23,59	23,70	24,58	25,22	26,57	40,85	41,26	44,08	44,19	84,05	116,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,33	0,89	5,33	10,83	12,50	13,33	13,48	14,38	16,84	18,43	18,47	21,30	26,35	30,71	35,71	36,00	53,90	58,77	88,21

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	70,00
2	Tutti i soggetti	0,00	307,00
3	Tutti i soggetti	0,00	301,00
4	Tutti i soggetti	0,00	301,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,14	1,08	4,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,22	1,08	4,04
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,88	1,15	4,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,80	1,18	4,04
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,69	1,28	4,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,20	1,31	4,04
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,51	1,18	4,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,46	1,18	4,04

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	27,15	130,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,67	130,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,69	116,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,17	116,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,05	116,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,17	116,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,16	116,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,23	116,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da combustibile sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	0,91	1,15	1,70	2,42	3,34	4,78	5,37	5,81	6,32	7,40	7,94	8,84	9,72	13,43	17,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,77	1,77	6,22	17,20	18,32	19,28	19,28	21,28	23,42	23,42	26,04	28,11	38,16	40,12	40,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,73	3,75	4,63	6,59	7,44	8,51	10,09	11,09	12,99	13,85	15,47	20,37	24,08	34,88	46,14	70,35	95,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,06	0,10	0,13	0,18	0,26	0,35	0,42	0,47	0,52	0,61	0,71	0,82	0,98	1,20	1,68	2,17	2,48	3,18

Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da gpl in bombole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,23	2,44	3,75	5,33	7,36	9,11	11,07	13,68	16,81	19,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	3,88	6,88	12,69	13,84	15,72	19,21	21,24	22,11	22,11	22,55	25,64	26,41	27,52	29,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,69	4,82	8,17	11,46	15,67	19,94	25,10	32,38	40,99	51,07	63,86	83,00	105,49	140,19	182,50	233,44	307,43	491,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,16	0,21	0,27	0,34	0,41	0,51	0,62	0,74	0,91	1,17	1,52	2,31	3,62

Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,29	1,90	2,65	3,49	4,09	4,78	5,43	6,55	7,84	8,79	10,35	12,66	15,53	18,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,15	11,29	14,53	17,23	17,63	19,52	20,29	20,90	22,15	22,19	22,35	22,50	23,84	25,86	26,96	38,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,01	22,23	28,55	36,37	44,95	54,64	66,09	80,30	93,78	106,23	120,61	131,86	145,08	163,93	200,69	230,32	301,24	406,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,16	0,22	0,29	0,36	0,46	0,54	0,66	0,81	1,02	1,24	1,51	1,90	2,53	3,55	5,70

Cluster 4 - Punti vendita che presentano un'offerta prevalente di pellet e "altri combustibili"

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	3,63	3,99	4,93	5,90	6,96	8,89	9,67	10,10	11,88	13,42	15,57	17,30	18,90	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	10,89	10,89	10,89	12,82	12,82	17,68	17,68	20,98	20,98	20,98	24,01	24,01	24,24	24,24	25,55	25,55	28,15	28,15	33,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,46	18,06	22,08	27,65	32,43	40,95	45,57	52,71	60,40	64,76	73,30	79,04	97,06	127,87	136,98	153,72	198,17	235,83	372,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,09	0,14	0,18	0,25	0,30	0,38	0,43	0,51	0,64	0,73	0,97	1,11	1,28	1,61	2,17	3,71

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	70,00	3,18
2	Tutti i soggetti	307,00	3,62
3	Tutti i soggetti	301,00	3,71
4	Tutti i soggetti	301,00	3,71

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0204	1,0266	-
CVPROD	-	1,0900	1,1091	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	22.114,3348	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	32.616,3255	17.790,8933	12.540,7030
COSTI TOTALI	1,0226	-	-	1,1108
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,1(*)	-	3.188,0190	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	309,8684
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	457,8091	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	37,3751	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM40B

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI FIORI E PIANTE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM40B, evoluzione dello studio VM40B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM40B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM40B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.512.

Nella prima fase di analisi 152 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 184 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione dei giorni di attività (quadro B);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.176.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[14]*;**
- ***Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[15]*;**
- ***Ricarico[16]*;**
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura, per giornata lavorata, il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[28].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

---

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,1846).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0428).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	52,11
2	49,13
3	50,48
4	55,77
5	54,42
6	55,04

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1741
2	1,3310
3	1,2627
4	1,3531
5	1,2052
6	1,2898

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[37] Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Autovetture
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	40.856
2	38.794
3	52.779
4	41.861
5	60.873
6	43.583

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,5175
2	0,3456
3	0,2091
4	0,2094
5	0,2986
6	0,4383

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- localizzazione;
- tipologia del punto vendita;
- modalità di vendita.

La localizzazione ha consentito di individuare quelle imprese generalmente ubicate in prossimità di cimiteri (cluster 4 e 6) e in mercati rionali (cluster 5).

La tipologia del punto vendita ha consentito di contraddistinguere le imprese organizzate prevalentemente in chioschi (cluster 2 e 6).

La modalità di vendita ha permesso di distinguere le imprese che svolgono l'attività principalmente a posteggio fisso (cluster 2, 3, 4, 5 e 6) da quelle che esercitano attività per lo più itinerante (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - AMBULANTI CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 158

Le imprese appartenenti al cluster esercitano attività per lo più itinerante per 163 giorni nel periodo d'imposta.

Nel 18% dei casi si rileva la presenza di locali destinati a magazzino e/o deposito (87 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (99% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento comprende per lo più fiori freschi recisi (69% dei ricavi nel 68% dei casi), piante da interno e da terrazzo (42% nel 58%), alberi, arbusti e piante da esterno (38% nel 20%), sementi e bulbi (26% nel 16%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (21% nel 18%) e composizioni di fiori freschi (17% nel 20%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (78% degli acquisti nel 76% dei casi) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (68% nel 54%).

Le imprese del cluster nel 65% dei casi dispongono di 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - AMBULANTI ORGANIZZATI PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 246

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi.

L'attività è esercitata principalmente a posteggio fisso per 277 giorni nel periodo d'imposta e svolta per lo più su 1 posteggio in concessione e/o in assegnazione la cui superficie è generalmente pari a 17 mq; inoltre, nel 18% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (106 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (94% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento, in genere, comprende fiori freschi recisi (64% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (21% dei ricavi nel 72% dei casi), composizioni di fiori freschi (19% nel 59%) e fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (10% nel 32%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (79% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (44% degli acquisti nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster nel 29% dei casi dispongono di 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 441

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente a posteggio fisso per 202 giorni nel periodo d'imposta.

I posteggi in concessione e/o in assegnazione sono 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 22 mq; inoltre, nel 37% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (93 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (91% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento comprende per lo più fiori freschi recisi (60% dei ricavi nel 71% dei casi), piante da interno e da terrazzo (32% nel 62%), alberi, arbusti e piante da esterno (26% nel 28%), sementi e bulbi (25% nel 30%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (19% nel 33%) e composizioni di fiori freschi (19% nel 29%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (71% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (48% degli acquisti nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster nel 65% dei casi dispongono di 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO, LOCALIZZATI GENERALMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 206

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente a posteggio fisso per 232 giorni nel periodo d'imposta e sono localizzate generalmente in prossimità di cimiteri.

I posteggi in concessione e/o in assegnazione sono 1 o 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 19 mq; inoltre, nel 28% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (46 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (93% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento, in genere, comprende fiori freschi recisi (79% dei ricavi), composizioni di fiori freschi (14% dei ricavi nel 36% dei casi), piante da interno e da terrazzo (14% nel 37%) e fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (11% nel 37%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (79% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (43% degli acquisti nel 46% dei casi).

Le imprese del cluster nel 57% dei casi dispongono di 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO, LOCALIZZATI GENERALMENTE IN MERCATI RIONALI

NUMEROSITÀ: 782

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente a posteggio fisso per 214 giorni nel periodo d'imposta e sono localizzate generalmente in mercati rionali.

I posteggi in concessione e/o in assegnazione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 28 mq; inoltre, nel 47% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (64 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (92% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento comprende per lo più fiori freschi recisi (53% dei ricavi nel 69% dei casi), piante da interno e da terrazzo (32% nel 69%), sementi e bulbi (26% nel 41%), alberi, arbusti e piante da esterno (26% nel 37%) e fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (19% nel 43%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (69% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (47% degli acquisti nel 62% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - AMBULANTI ORGANIZZATI PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI E LOCALIZZATI GENERALMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 341

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi e localizzate generalmente in prossimità di cimiteri.

L'attività è esercitata principalmente a posteggio fisso per 278 giorni nel periodo d'imposta e svolta per lo più su 1 posteggio in concessione e/o in assegnazione la cui superficie è generalmente pari a 23 mq; inoltre, nel 21% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (35 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (89% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'assortimento, in genere, comprende fiori freschi recisi (76% dei ricavi), composizioni di fiori freschi (13% dei ricavi nel 55% dei casi), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (11% nel 55%) e piante da interno e da terrazzo (9% nel 46%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere tramite commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (83% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (34% degli acquisti nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster nel 39% dei casi dispongono di 1 automezzo (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-85,25706911	-34,18883827	-208,40508878	-401,67322711	-15,77030381	-63,11553613
Chiosco in prossimità di cimiteri	4,89292240	5,91511741	3,51281693	3,67905743	1,76240083	126,15774383
Chiosco non in prossimità di cimiteri	4,57295259	68,21430638	3,41078759	3,48855418	1,62534268	6,04903425
Posteggio fisso ubicato in prossimità di cimiteri	76,76512660	4,78650454	72,10222448	812,44226795	12,73486379	4,28927890
Posteggio fisso non ubicato in prossimità di cimiteri e non localizzato in mercato rionale	177,29900181	5,32215766	429,48554838	75,13424933	13,88407263	4,68693043
Itinerante	173,90660208	4,70703966	176,64484585	72,79673169	13,11493329	4,01694893
Localizzazione in mercato rionale	3,47684900	7,88305891	1,19337458	11,48251161	27,61700628	5,68513336
Totale giorni in mercato rionale	0,02490126	-0,03160182	0,02809863	0,01349572	0,01609968	-0,03029124

Chiosco in prossimità di cimiteri = (Tipologia del punto vendita: Chiosco) * (Ubicazione in prossimità di cimiteri)

Chiosco non in prossimità di cimiteri = (Tipologia del punto vendita: Chiosco) * (1 - Ubicazione in prossimità di cimiteri)

Posteggio fisso ubicato in prossimità di cimiteri = [(Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i luoghi destinati all'attività di vendita) diviso (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre + Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i luoghi destinati all'attività di vendita)] * (1 – Tipologia del punto vendita: Chiosco) * (Ubicazione in prossimità di cimiteri)

Posteggio fisso non ubicato in prossimità di cimiteri e non localizzato in mercato rionale = [(Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i luoghi destinati all'attività di vendita) diviso (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre + Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i luoghi destinati all'attività di vendita)] * (1 - Tipologia del punto vendita: Chiosco) * (1 - Ubicazione in prossimità di cimiteri) * (1 – ***Localizzazione in mercato rionale***)

Itinerante = (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre) diviso (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre + Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i luoghi destinati all'attività di vendita)

Localizzazione in mercato rionale = 1 se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in mercato rionale) è pari a 2 in almeno uno dei Luoghi destinati all'attività di vendita

Totale giorni in mercato rionale = Somma dei giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i Luoghi destinati all'attività di vendita con Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in mercato rionale) pari a 2

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/312)/(Numero Addetti non Dipendenti[46]);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività. Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/312) /(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività. Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Per l'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali" si fa riferimento al "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine giornaliero per addetto non dipendente[50]) * 312 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[50] La soglia minima di coerenza del margine giornaliero per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,41	6,88	14,28	21,43	27,82	37,05	47,44	61,89	95,77	134,68	160,88	216,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-61,00	-24,76	-16,96	-12,03	-7,68	-5,91	-4,23	-3,04	-1,69	-0,72	-0,35	0,00	0,31	0,93	1,24	3,21	4,13	8,33	26,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,99	10,66	15,38	24,22	28,05	29,82	34,63	35,33	37,29	41,47	43,08	48,59	52,20	55,53	62,35	68,63	80,46	93,43	136,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,68	1,05	5,90	22,60	30,50	33,34	38,88	43,53	47,36	53,82	55,77	60,59	64,60	71,14	73,83	78,02	87,35	122,48	197,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,35	1,39	1,43	1,50	1,56	1,58	1,63	1,79	1,92	1,95	2,30	2,46	2,52	2,64	3,17	3,67	6,24	7,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,24	1,31	1,33	1,40	1,60	1,66	1,78	1,86	1,92	2,02	2,20	2,27	2,51	2,64	2,84	3,44	4,62	5,94
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	28,50	28,50	28,50	28,50	37,94	37,94	37,94	58,28	58,28	81,46	81,46	81,46	96,89	96,89	96,89	162,43	162,43	162,43	167,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,35	-23,35	-23,35	-14,73	-14,73	-0,01	-0,01	31,34	31,34	31,34	72,10	72,10	84,52	84,52	110,03	110,03	171,95	171,95	194,55

Cluster 2 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	3,71	6,08	8,58	11,29	14,41	17,76	23,01	30,39	36,91	45,96	56,65	66,64	95,38	119,51	158,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-54,07	-18,06	-13,30	-8,26	-4,11	-2,85	-1,66	-1,05	-0,34	0,16	0,41	0,90	1,30	1,76	2,32	2,80	4,50	7,60	12,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,31	7,13	8,52	11,31	12,33	14,02	16,85	17,60	23,93	35,18	36,71	41,13	42,73	48,30	50,51	53,17	55,22	63,13	81,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,69	12,38	16,33	21,61	26,76	28,48	33,80	37,39	41,43	43,46	46,28	50,21	54,58	58,95	64,99	73,29	80,18	94,19	119,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,31	1,45	1,55	1,57	1,59	1,67	1,70	1,77	1,92	1,98	1,99	2,01	2,02	2,12	2,25	2,57	3,01	3,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,43	1,52	1,64	1,73	1,78	1,83	1,95	2,01	2,08	2,11	2,21	2,33	2,47	2,68	2,88	3,11	3,68	6,38
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,53	15,53	15,53	15,53	38,01	38,01	38,01	41,27	41,27	42,43	42,43	42,43	58,74	58,74	58,74	112,80	112,80	112,80	127,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,79	28,25	41,46	45,23	48,43	50,24	51,37	59,25	61,69	63,62	66,96	71,51	75,05	75,69	78,58	85,55	89,98	108,89	137,72

Cluster 3 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,30	5,12	7,81	11,15	14,47	18,55	26,04	32,92	42,51	57,29	77,63	100,48	128,44	180,28	244,98	420,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,18	-23,76	-12,53	-6,84	-4,07	-2,72	-1,40	-0,72	-0,17	0,32	0,58	1,09	1,46	1,86	2,73	3,68	5,03	8,96	22,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,71	5,28	13,91	21,02	27,17	29,43	36,86	41,69	51,75	54,16	55,86	58,45	63,62	67,90	74,52	80,82	90,58	100,51	119,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,35	17,17	25,49	31,08	36,04	39,33	44,17	46,49	52,22	56,18	60,57	63,21	68,47	72,49	76,15	82,06	91,34	121,68	168,37
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,15	1,22	1,55	1,58	1,65	1,76	1,83	1,88	2,02	2,10	2,20	2,33	2,54	2,80	3,14	3,81	4,87	11,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,39	1,49	1,60	1,64	1,68	1,76	1,80	1,90	1,97	2,04	2,14	2,20	2,37	2,59	2,88	3,24	3,88	5,21
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	37,38	37,38	37,38	62,64	62,64	62,64	66,00	66,00	94,10	94,10	94,10	100,13	100,13	120,69	120,69	120,69	184,48	184,48	203,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,82	26,20	34,16	44,40	51,39	58,75	61,86	62,86	65,22	73,72	77,38	81,49	89,73	93,09	99,16	102,28	106,68	124,18	145,51

Cluster 4 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	3,03	4,89	6,96	9,57	12,82	18,88	24,07	27,20	36,63	46,65	60,06	83,36	103,86	194,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,18	-36,04	-21,50	-10,22	-5,45	-3,84	-2,41	-1,21	-0,27	0,00	0,39	0,79	0,94	1,35	1,83	2,78	4,67	9,41	21,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,21	18,29	23,59	27,49	28,53	30,94	35,77	36,78	40,71	42,48	45,36	46,47	50,72	53,50	58,15	64,23	69,57	93,31	111,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-60,27	0,51	14,06	23,56	24,69	26,98	30,52	32,48	35,39	39,25	48,99	52,23	57,90	66,71	71,76	75,55	87,40	97,43	123,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,38	1,43	1,47	1,51	1,58	1,62	1,64	1,73	1,75	1,83	1,90	2,00	2,09	2,18	2,24	2,51	2,87	3,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,29	1,36	1,45	1,55	1,59	1,63	1,68	1,73	1,79	1,92	2,06	2,16	2,27	2,35	2,53	2,63	2,95	3,43
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	34,44	34,44	46,66	46,66	46,66	53,38	59,44	59,44	59,44	63,69	77,32	77,32	77,32	103,56	106,90	106,90	106,90	111,91	116,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,55	22,23	33,84	41,40	47,85	52,79	58,89	60,79	61,56	62,14	64,28	72,84	73,80	74,07	76,76	79,32	84,23	94,83	101,92

Cluster 5 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in mercati rionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,43	3,97	6,13	8,46	11,52	15,11	18,46	22,27	27,42	33,26	39,52	51,55	64,29	86,85	118,40	157,79	252,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,58	-20,74	-10,86	-6,18	-3,35	-2,17	-1,53	-0,85	-0,35	0,03	0,47	0,77	1,11	1,64	2,44	3,19	4,48	7,83	15,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,74	12,13	22,70	25,46	33,99	37,20	43,77	49,15	51,55	54,28	57,98	64,35	69,33	72,51	83,67	89,09	105,96	117,88	147,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,96	21,07	29,78	33,79	38,26	42,03	45,78	49,43	52,90	55,79	60,78	65,78	71,26	75,60	80,29	84,84	93,50	106,31	143,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,44	1,47	1,50	1,57	1,61	1,66	1,69	1,75	1,83	1,93	1,98	2,04	2,16	2,39	2,50	2,87	3,37	4,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	1,46	1,53	1,59	1,62	1,65	1,69	1,73	1,79	1,83	1,89	1,96	2,07	2,13	2,25	2,42	2,65	2,92	3,55
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	35,01	43,16	54,97	63,84	74,15	74,79	77,92	78,00	82,33	83,14	83,14	84,22	86,99	92,55	98,69	102,44	118,03	125,20	149,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,95	26,41	36,79	42,69	49,87	52,02	55,77	58,93	61,55	63,32	72,40	75,64	80,45	87,13	94,35	104,45	111,90	119,13	159,74

Cluster 6 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi e localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	2,82	5,08	6,97	8,48	10,63	12,55	15,02	19,88	23,85	29,75	36,81	44,11	54,95	70,60	91,82	189,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-48,72	-20,68	-8,77	-4,91	-2,43	-1,46	-0,93	-0,37	0,08	0,41	0,78	1,00	1,35	1,71	2,35	3,08	4,47	8,41	25,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,06	0,38	2,66	11,92	21,43	24,67	25,68	28,20	30,01	32,38	38,49	41,37	42,74	47,19	52,18	52,67	60,99	71,70	103,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,05	14,50	21,83	24,47	29,11	32,42	33,73	36,67	40,38	42,75	45,25	49,90	52,75	54,97	59,21	67,66	74,92	89,36	134,09
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	1,29	1,45	1,52	1,57	1,64	1,68	1,75	1,76	1,80	1,90	1,96	2,03	2,13	2,16	2,26	2,41	2,53	2,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,39	1,46	1,55	1,59	1,65	1,69	1,74	1,78	1,81	1,87	1,92	1,96	2,02	2,13	2,20	2,33	2,53	2,91
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	32,04	33,58	33,58	37,87	39,29	41,94	45,68	45,68	50,33	51,26	54,46	54,82	54,82	55,74	55,79	60,70	60,80	60,80	63,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,67	30,55	33,89	39,39	42,40	45,90	48,45	51,70	55,60	60,30	62,78	66,03	67,49	70,82	75,92	82,38	86,26	99,02	109,41

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	161,00
2	Tutti i soggetti	0,00	120,00
3	Tutti i soggetti	0,00	161,00
4	Tutti i soggetti	0,00	92,00
5	Tutti i soggetti	0,00	118,00
6	Tutti i soggetti	0,00	92,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine giornaliero per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	62,35	1,39	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	71,14	1,48	4,62
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	42,73	1,55	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	50,21	1,55	4,62
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	55,86	1,47	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	60,57	1,49	4,62
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	46,47	1,43	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	52,23	1,45	4,62
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	57,98	1,44	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	60,78	1,46	4,62
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	41,37	1,45	4,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	45,25	1,46	4,62

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	72,10	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	84,52	248,88
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	51,70	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	61,69	248,88
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	66,00	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	73,72	248,88
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	59,44	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	62,14	248,88
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	68,71	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	72,40	248,88
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	50,33	248,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	55,60	248,88

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,66	5,61	10,00	11,62	13,91	15,64	19,92	20,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,33	9,33	9,33	9,33	9,33	26,38	26,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,41	6,88	14,28	21,43	27,82	37,05	47,44	61,89	95,77	134,68	160,88	216,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,20	0,40	0,66	0,85	1,07	1,23	1,50	2,00	2,95	4,23	6,80

Cluster 2 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	0,79	1,40	3,34	5,99	7,43	9,51	10,83	13,67	18,65	20,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,42	7,42	7,42	7,42	7,42	7,42	7,42	11,47	11,47	11,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	3,71	6,08	8,58	11,29	14,41	17,76	23,01	30,39	36,91	45,96	56,65	66,64	95,38	119,51	158,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,27	0,42	0,56	0,81	1,27	1,61	2,09	2,69	3,43	4,13	5,45	7,38	11,43

Cluster 3 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,10	2,00	2,83	4,16	6,35	8,99	10,58	15,45	19,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,01	21,01	21,52	23,17	23,17	23,18	23,18	24,06	24,06	26,78	26,78	29,30	29,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,30	5,12	7,81	11,15	14,47	18,55	26,04	32,92	42,51	57,29	77,63	100,48	128,44	180,28	244,98	420,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,26	0,38	0,55	0,90	1,35	1,71	2,32	2,76	3,48	3,95	4,97	6,26	9,22

Cluster 4 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	1,98	3,96	6,37	7,89	9,99	12,25	16,33	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,62	21,62	21,62	21,62	21,62	22,46	22,46	22,46	22,46	22,46	25,27	25,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	3,03	4,89	6,96	9,57	12,82	18,88	24,07	27,20	36,63	46,65	60,06	83,36	103,86	194,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,14	0,28	0,43	0,63	0,92	1,21	1,52	2,04	2,48	2,91	3,31	4,15	5,26	9,09

Cluster 5 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in mercati rionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,58	1,28	2,02	3,15	4,60	6,01	7,83	9,17	11,78	15,13	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,65	16,84	18,61	18,79	20,00	21,53	22,57	22,62	23,57	23,76	25,73	26,55	26,74	33,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,43	3,97	6,13	8,46	11,52	15,11	18,46	22,27	27,42	33,26	39,52	51,55	64,29	86,85	118,40	157,79	252,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,29	0,50	0,78	1,23	1,63	2,08	2,42	2,77	3,22	3,65	3,96	4,39	4,87	5,70	6,70	9,54

Cluster 6 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi e localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	1,86	2,71	4,19	5,62	7,20	9,01	10,15	11,44	13,18	15,76	21,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	1,27	1,27	1,27	12,46	12,46	12,46	18,10	18,10	18,10	18,10	27,27	27,27	27,27	28,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	2,82	5,08	6,97	8,48	10,63	12,55	15,02	19,88	23,85	29,75	36,81	44,11	54,95	70,60	91,82	189,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,22	0,39	0,67	0,89	1,25	1,48	1,70	1,95	2,33	2,73	3,28	3,85	4,56	6,21	8,75

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	161,00	4,23
2	Tutti i soggetti	120,00	4,13
3	Tutti i soggetti	161,00	4,56
4	Tutti i soggetti	92,00	4,15
5	Tutti i soggetti	118,00	4,87
6	Tutti i soggetti	92,00	4,56

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1456	0,7661	0,9255	1,1596	0,9407	0,9114
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	0,5341	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	0,3722	-	0,3851	-	-
CVPROD	1,1791	1,2779	1,1991	1,1734	1,2593	1,3556
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	11.033,6290	-	6.243,0152	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	1.880,0521	1.373,6443	1.360,3560	919,5087	2.201,3181	1.863,7132

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM42U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI E ORTOPEDICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM42U, evoluzione dello studio VM42U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM42U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM42U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.257.

Nella prima fase di analisi 260 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 339 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti di serie, prodotti su misura e servizi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.658.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[17];
- ***Ricarico***[18];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[21] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[25];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[26]***;***
- ***Durata delle scorte***[27]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

---

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[28] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,6232).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9503).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	26,84
2	48,94
3	56,64
4	49,42
5	71,52
6	58,28

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3214
2	1,1313
3	1,1699
4	1,1817
5	1,0839
6	1,1689

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[38]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[39].

---

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[39] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[40] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[41].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "***C***" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[40] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[41] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti venduti;
- dimensione.

La **tipologia di prodotti venduti** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 5 e 6).

La **dimensione** ha permesso di individuare le imprese che presentano una struttura organizzativa di più grandi dimensioni (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI AUSILI UDITIVI

NUMEROSITÀ: 411

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta prevalente di ausili uditivi (compresi accessori, batterie, ecc.) (78% dei ricavi), cui talvolta si affianca la vendita di ausili uditivi su misura (51% dei ricavi nel 37% dei casi).

L'offerta merceologica è talvolta integrata da servizi quali: prove di adattamento (80% dei casi); addestramento all'uso (71%); installazione dei prodotti (63%); assistenza tecnica (63%); assistenza domiciliare (54%); consegna a domicilio (52%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in: locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (47 mq); locali destinati ad uffici (17 mq); locali adibiti ad uso professionale (ad es.: sala prove, sala applicazione, sala gessi, ecc.) (28 mq nel 52% dei casi); locali destinati a deposito/magazzino (20 mq nel 46%); locali destinati a laboratorio (16 mq nel 34%); 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza società (33% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti (si rileva la presenza di personale dipendente nel 63% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (60% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (70% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (26%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA INTEGRATA DA AUSILI ORTOPEDICI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 181

Questo cluster è costituito da imprese che integrano l'offerta con la vendita di ausili ortopedici su misura (20% dei ricavi) e che nel 41% dei casi effettuano produzione conto proprio di ausili ortopedici (tutori correttivi, busti, scarpe ortopediche, plantari, ecc.) (21% dei ricavi). Inoltre, nel 53% dei casi si rileva la presenza di un tecnico ortopedico non dipendente.

All'interno dell'assortimento merceologico sono presenti prodotti ortopedici quali: calzature ortopediche; ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.); ortesi (collari cervicali, busti, plantari, rialzi, ecc.); protesi ortopediche (di arto superiore o inferiore, protesi mano, ecc.); prodotti elastocompressivi (calze elastiche, bendaggi elastici, ecc.).

L'offerta merceologica è talvolta integrata da servizi quali: prove di adattamento (71% dei casi); consegna a domicilio (63%); addestramento all'uso (61%); assistenza tecnica (49%); installazione dei prodotti (45%); assistenza domiciliare (33%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in: locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq); locali destinati a deposito/magazzino (45 mq); locali destinati a laboratorio (25 mq); locali adibiti ad uso professionale (ad es.: sala prove, sala applicazione, sala gessi, ecc.) (12 mq); locali destinati ad uffici (11 mq); 8 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (37% di persone e 33% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti (si rileva la presenza di personale dipendente nel 77% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (60% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (32%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (62% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (35%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI MEDICALI

NUMEROSITÀ: 135

Il cluster comprende punti vendita il cui assortimento è costituito prevalentemente da prodotti medicali quali: strumenti e apparecchi medicali elettronici/computerizzati (50% dei ricavi); altri strumenti e apparecchi medicali (34%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in: locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (57 mq); locali destinati a deposito/magazzino (20 mq); locali destinati ad uffici (29 mq nel 34% dei casi); locali adibiti ad uso professionale (ad es.: sala prove, sala applicazione, sala gessi, ecc.) (23 mq nel 21%); locali destinati a laboratorio (23 mq nel 18%); 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (30% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti (si rileva la presenza di personale dipendente nel 44% dei casi).

La clientela è costituita in prevalenza da: privati (69% dei ricavi); soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (41% di ricavi nel 40% dei casi); strutture sanitarie pubbliche: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie pubbliche (19% nel 20%); strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie private (17% nel 18%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (47% degli acquisti) e produttori (42%).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 102

Al cluster appartengono i punti vendita che presentano una struttura organizzativa di più grandi dimensioni sia in termini di numero di addetti (10, di cui 8 dipendenti), sia in termini di spazi destinati allo svolgimento dell'attività (in particolare, 275 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 185 mq di locali destinati a deposito/magazzino).

Si rileva, inoltre, la presenza di: locali destinati a laboratorio (66 mq); locali destinati ad uffici (49 mq); locali adibiti ad uso professionale (ad es.: sala prove, sala applicazione, sala gessi, ecc.) (23 mq); 20 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

L'offerta è costituita principalmente da: articoli per l'infanzia e la puericultura (esclusi passeggini e carrozzine) (19% dei ricavi nel 25% dei casi); ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.) (18% nel 72%); calzature ortopediche (16% nel 75%); ortesi (collari cervicali, busti, plantari, rialzi, ecc.) (12% nel 62%); protesi ortopediche (di arto superiore o inferiore, protesi mano, ecc.) (9% nel 42%); strumenti e apparecchi medicali elettronici/computerizzati (8% nel 65%); prodotti elastocompressivi (calze elastiche, bendaggi elastici, ecc.) (7% nel 67%); prodotti per la medicazione, sterilizzazione e disinfezione (cotone, garze, bende, ecc.) (6% nel 37%); arredi sanitari/ambulatoriali (4% nel 26%); altri strumenti e apparecchi medicali (9% nel 33%).

L'assortimento merceologico è talvolta integrato da servizi quali: consegna a domicilio (75% dei casi); prove di adattamento (61%); addestramento all'uso (60%); assistenza tecnica (58%); installazione dei prodotti (51%); assistenza domiciliare (45%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (70% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (62% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (58% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (37%).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO E DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 857

Al cluster appartengono le imprese che presentano un assortimento generalmente ampio e diversificato, costituito soprattutto da: articoli per l'infanzia e la puericultura (esclusi passeggini e carrozzine) (25% dei ricavi); medicinali senza ricetta medica (SOP/OTC, medicinali omeopatici) (20% dei ricavi nel 20% dei casi); prodotti erboristici e integratori alimentari (16% nel 36%); prodotti per la medicazione, sterilizzazione e disinfezione (cotone, garze, bende, ecc.) (13% nel 42%); prodotti cosmetici e di profumeria (13% nel 32%); calzature ortopediche (9% nel 36%); strumenti e apparecchi medicali elettronici/computerizzati (7% nel 37%); altri strumenti e apparecchi medicali (7% nel 24%); prodotti elastocompressivi (calze elastiche, bendaggi elastici, ecc.) (6% nel 35%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in: locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq); locali destinati a deposito/magazzino (19 mq); locali destinati ad uffici (11 mq nel 21% dei casi); 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato un addetto (si rileva la presenza di personale dipendente nel 35% dei casi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (91% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti) e produttori (34%).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI ORTOPEDICI DI SERIE

NUMEROSITÀ: 952

Al cluster appartengono le imprese che presentano un'offerta focalizzata perlopiù su prodotti ortopedici di serie. L'assortimento di prodotti ortopedici è costituito in genere da: calzature ortopediche (20% dei ricavi); ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.) (14%); prodotti elastocompressivi (calze elastiche, bendaggi elastici, ecc.) (12%); ortesi (collari cervicali, busti, plantari, rialzi, ecc.) (10%); protesi ortopediche (di arto superiore o inferiore, protesi mano, ecc.) (13% dei ricavi nel 43% dei casi); altri ausili ortopedici di serie (14% nel 33%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in: locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (65 mq); locali destinati a deposito/magazzino (25 mq); locali destinati a laboratorio (22 mq nel 22% dei casi); locali destinati ad uffici (13 mq nel 29%); locali adibiti ad uso professionale (ad es.: sala prove, sala applicazione, sala gessi, ecc.) (12 mq nel 23%); 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (55% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti (si rileva la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (81% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster si approvvigionano prevalentemente da produttori (54% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (44%).

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-96,59534855	-24,89183135	-48,01489051	-38,18913376	-3,09698429	-12,96209799
Addetti all'attività d'impresa: Tecnico ortopedico – Non dipendenti	-2,21805129	5,10693489	-0,0925598	-0,24749002	-0,27352622	-0,4287817
Addetti all'attività d'impresa: Tecnico ortopedico – Dipendenti (numero)	0,09200946	2,860582	1,33061347	6,39913728	0,24560516	0,28368058
Numero addetti	-0,77326162	0,31090573	0,28222567	1,84275816	0,26745915	0,13523468
Totale locali destinati a deposito/magazzino	0,06946257	0,01437598	0,00831794	0,10232139	0,00691080	0,00946670
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	-0,00708544	0,01926030	0,01399192	0,05120653	0,01245617	0,01788566
Altri prodotti	0,05247246	0,04358374	0,04726428	0,04553143	0,10129665	0,03725515
Tipologia dell'offerta: Altri ausili su misura	0,32288765	0,92002781	0,20754413	0,35046190	0,08144688	0,20562916
Tipologia dell'offerta: Ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, ecc.)	0,30312865	0,30031453	0,17373903	0,27209648	0,06707673	0,36120565
Tipologia dell'offerta: Ausili ortopedici su misura	0,37415053	0,86883269	0,20817305	0,29174378	0,04898451	0,19862417
Tipologia dell'offerta: Ausili uditivi (compresi accessori, batterie, ecc.)	2,02683871	0,24145337	0,21558648	0,35983559	0,04582357	0,18662384
Tipologia dell'offerta: Ausili uditivi su misura	1,94614606	0,24695978	0,21513718	0,37229137	0,04505534	0,18979786
Tipologia dell'offerta: Prodotti elastocompressivi (calze elastiche, bendaggi elastici, ecc.)	0,25848467	0,33765589	0,22507191	0,32342397	0,09221662	0,43865753
Tipologia dell'offerta: Altri strumenti e apparecchi medicali	0,23853903	0,23120395	1,10073402	0,23893669	0,09468181	0,24732341
Tipologia dell'offerta: Altri ausili ortopedici di serie	0,23968689	0,25808821	0,17613755	0,23812765	0,05918430	0,26286158
Tipologia dell'offerta: Produzione conto proprio di ausili ortopedici (tutori correttivi, busti, scarpe ortopediche, plantari, ecc.)	0,41971757	0,97062958	0,19080567	0,25507737	0,04237248	0,16347100
Tipologia dell'offerta: Calzature ortopediche	0,24216738	0,26313410	0,19803445	0,23992596	0,06827502	0,31693868
Tipologia dell'offerta: Ortesi (collari cervicali, busti, plantari, rialzi, ecc.)	0,26252008	0,22193030	0,17632602	0,24561252	0,05783277	0,32243579
Tipologia dell'offerta: Strumenti e apparecchi medicali elettronici/computerizzati	0,24611959	0,22865207	1,12424366	0,24509552	0,09504963	0,24761055

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori

Totale Locali destinati a deposito/magazzino = Somma dei Locali destinati a deposito/magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Altri prodotti = Tipologia dell'offerta: Articoli per l'infanzia e la puericultura (esclusi passeggini e carrozzine) + Tipologia dell'offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria + Tipologia dell'offerta: Medicinali senza ricetta medica (SOP/OTC, medicinali omeopatici) + Tipologia dell'offerta: Prodotti erboristici e integratori alimentari

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[42]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[42]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[43]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[45]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[42] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[46]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di ausili uditivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,09	6,37	10,95	15,49	21,89	28,13	37,41	44,84	53,41	63,43	74,54	89,54	101,34	123,22	161,98	241,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,00	-0,16	0,33	0,81	1,01	1,21	1,34	1,51	1,71	1,96	2,15	2,47	2,92	3,37	3,97	4,83	5,94	7,09	10,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,37	4,04	7,20	11,73	12,92	14,20	15,51	19,66	20,41	21,73	24,61	27,36	30,67	33,17	37,72	43,21	46,31	56,56	79,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,11	13,29	16,51	18,94	20,23	24,48	26,10	27,92	31,35	32,92	34,38	36,83	41,07	42,65	44,57	49,25	51,64	58,23	71,52
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,13	2,38	2,74	3,00	3,18	3,32	3,40	3,60	3,74	4,02	4,20	4,47	4,87	5,06	5,21	5,35	5,60	5,86	6,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,17	2,42	2,73	2,84	2,96	3,13	3,26	3,36	3,54	3,64	3,79	3,90	4,02	4,15	4,40	4,70	5,06	5,40	6,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,33	20,43	24,68	27,91	29,69	33,25	35,47	37,20	40,89	42,41	48,84	52,61	59,52	62,10	67,73	70,05	72,09	79,96	91,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,64	29,12	34,58	38,40	42,44	44,32	47,87	51,77	54,23	57,05	59,26	60,78	64,21	68,89	73,16	81,26	89,42	102,24	113,94

Cluster 2 - Punti vendita con offerta integrata da ausili ortopedici su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,69	29,15	36,70	51,30	66,12	78,66	91,05	107,09	123,79	138,51	152,38	165,98	187,99	216,58	247,16	303,42	393,43	477,73	741,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,67	-0,07	0,24	0,63	0,97	1,08	1,16	1,27	1,45	1,59	1,69	1,89	2,16	2,31	2,68	3,04	4,09	4,78	7,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,93	-13,93	-13,93	4,78	4,78	14,09	14,09	15,08	15,08	15,08	23,54	23,54	28,56	28,56	28,98	28,98	49,68	49,68	52,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-42,91	-21,48	10,40	12,05	17,29	19,80	21,35	21,99	23,79	29,44	33,26	33,73	34,00	34,27	35,00	43,08	53,03	64,12	68,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,47	1,62	1,65	1,78	1,87	1,97	1,97	2,00	2,06	2,07	2,23	2,37	2,48	2,52	2,61	2,66	2,76	3,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	1,55	1,66	1,74	1,78	1,85	1,89	1,95	1,98	2,02	2,09	2,19	2,23	2,31	2,42	2,63	2,87	3,10	3,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,34	32,90	34,40	35,85	37,74	38,94	43,17	47,50	47,86	48,55	54,79	60,94	63,75	65,05	78,63	84,88	88,10	89,53	119,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,38	27,00	30,24	34,44	36,16	39,41	41,42	43,06	43,54	46,68	47,41	48,82	50,89	55,05	56,39	59,68	62,12	68,02	80,58

Cluster 3 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti medicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,25	10,05	19,42	33,72	38,95	54,49	60,85	72,55	84,86	106,44	131,94	143,16	167,53	185,46	225,11	374,10	557,28
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,66	-2,40	-1,06	0,00	0,34	0,49	0,76	0,95	1,06	1,15	1,33	1,56	1,66	1,91	2,30	2,59	3,46	5,35	8,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,91	-6,08	3,24	4,64	7,77	7,89	9,16	9,40	10,41	13,58	17,95	18,74	21,23	23,69	27,56	28,89	29,38	31,47	45,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,49	-6,18	0,54	2,12	6,58	15,50	18,48	21,79	22,41	27,99	30,85	32,13	33,58	36,63	41,30	51,92	53,70	55,65	113,25
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,12	1,17	1,36	1,37	1,39	1,42	1,44	1,57	1,59	1,59	1,62	1,69	1,84	1,97	2,50	2,74	3,55	3,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,30	1,38	1,42	1,50	1,55	1,61	1,66	1,77	1,89	1,91	1,96	2,09	2,36	2,66	2,83	3,05	3,70	4,37
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,75	13,39	16,86	19,03	21,65	23,04	26,86	27,06	28,59	32,72	32,72	32,98	35,12	44,37	47,48	47,89	48,65	58,13	58,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,87	18,68	24,46	26,46	31,54	33,06	34,64	38,35	40,46	43,58	46,50	48,53	55,60	60,12	63,50	67,42	75,64	92,11	125,69

Cluster 4 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,81	27,30	39,30	60,74	73,47	83,19	91,50	104,46	122,24	139,00	161,68	185,94	223,48	233,85	266,72	351,96	415,54	496,44	560,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,84	-0,48	-0,14	0,28	0,72	0,91	1,03	1,10	1,23	1,33	1,40	1,56	1,78	1,97	2,23	2,58	2,85	3,28	4,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	20,13	20,13	20,13	20,13	20,13	25,67	25,67	25,67	25,67	25,67	49,09	49,09
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,26	1,26	1,29	1,41	1,41	1,43	1,73	1,74	1,89	1,89	1,93	2,10	2,10	2,13	2,14	2,30	2,38	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	1,53	1,58	1,64	1,70	1,77	1,86	1,95	1,98	2,03	2,09	2,10	2,18	2,30	2,43	3,05	3,70	4,11	4,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,94	21,11	21,11	25,60	29,43	29,43	32,89	38,96	40,42	47,19	47,19	50,82	52,62	52,62	52,94	56,58	57,71	68,51	68,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,14	26,68	34,19	38,27	39,25	43,16	46,60	49,49	50,32	53,99	56,55	57,62	58,90	61,85	65,43	67,22	69,65	80,63	95,03

Cluster 5 - Punti vendita con assortimento generalmente ampio e diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,06	35,72	69,32	97,46	121,36	143,45	159,91	181,67	204,19	234,16	273,23	309,11	350,60	409,19	498,35	601,39	707,08	955,31	1.578,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,91	-8,33	-4,20	-2,58	-1,70	-1,24	-0,59	-0,26	-0,04	0,12	0,33	0,59	0,78	0,96	1,13	1,39	1,84	2,81	4,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,55	0,52	1,76	4,30	6,05	6,79	8,34	10,03	10,92	11,67	13,12	14,23	15,21	16,81	18,25	19,58	23,29	25,95	30,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,49	1,43	4,45	6,76	10,35	12,71	14,05	16,52	17,73	18,79	19,85	21,26	23,00	25,22	27,84	30,30	35,19	39,50	50,63
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,11	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,36	1,39	1,42	1,46	1,54	1,62	1,72	1,91	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,21	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,44	1,46	1,50	1,55	1,61	1,66	1,70	1,78	1,91	2,08	2,41	3,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	8,65	12,29	13,86	15,42	17,71	21,09	22,75	23,79	25,47	27,52	28,45	30,24	32,05	34,76	36,97	41,15	43,83	56,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,45	7,37	13,26	18,97	21,45	23,98	27,40	28,95	30,17	32,98	35,23	37,65	40,52	42,19	45,02	48,32	54,78	63,49	82,73

Cluster 6 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti ortopedici di serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,14	29,35	46,03	66,64	92,83	112,72	136,37	166,76	196,91	232,02	273,45	314,94	376,81	426,72	499,87	576,62	654,77	844,29	1.251,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,54	-3,24	-1,92	-1,03	-0,51	-0,21	0,04	0,24	0,47	0,69	0,86	1,07	1,24	1,45	1,75	2,17	2,77	3,80	7,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,44	4,32	6,18	6,82	8,69	9,54	10,72	11,73	12,67	13,61	14,51	15,28	16,25	17,97	19,49	20,92	25,69	29,51	40,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	5,03	7,34	9,95	11,81	13,93	15,78	17,80	19,90	21,56	22,75	24,45	26,13	28,87	31,13	35,14	38,58	44,55	55,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,27	1,31	1,34	1,37	1,45	1,49	1,55	1,59	1,66	1,73	1,77	1,88	1,94	2,00	2,11	2,42	2,61	3,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,38	1,43	1,48	1,52	1,57	1,61	1,64	1,68	1,73	1,77	1,83	1,90	1,98	2,05	2,13	2,26	2,44	2,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,65	13,02	16,20	16,74	19,05	20,94	21,74	23,17	25,11	26,69	28,68	30,62	32,62	38,12	43,58	48,46	51,46	58,85	63,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,98	18,97	22,25	24,51	27,58	29,89	32,23	34,04	36,57	38,82	40,41	42,26	45,15	48,84	52,27	54,84	60,82	66,72	82,36

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	162,00
2	Tutti i soggetti	0,00	393,00
3	Tutti i soggetti	0,00	374,00
4	Tutti i soggetti	0,00	416,00
5	Tutti i soggetti	0,00	498,00
6	Tutti i soggetti	0,00	500,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,65	2,38	5,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,23	2,42	5,60
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,80	1,47	5,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,35	1,55	5,60
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,48	1,22	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,48	1,30	4,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,13	1,26	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,67	1,42	4,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,81	1,19	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,79	1,21	4,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,25	1,25	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,83	1,33	4,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,65	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,64	150,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,34	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,34	150,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,04	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,46	125,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,60	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,68	125,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,09	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,98	125,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,74	125,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,51	125,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di ausili uditivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	2,84	3,48	4,20	5,15	6,05	7,07	7,99	9,55	10,85	12,09	12,94	14,11	15,14	17,23	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,36	6,22	11,34	13,27	13,93	17,48	19,71	21,60	24,63	26,75	28,07	32,89	37,67	40,22	45,67	53,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,09	6,37	10,95	15,49	21,89	28,13	37,41	44,84	53,41	63,43	74,54	89,54	101,34	123,22	161,98	241,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,38	0,51	0,66	0,81	0,98	1,13	1,27	1,45	1,68	1,92	2,24	2,54	2,86	3,13	3,68	4,75	6,11	9,23

Cluster 2 - Punti vendita con offerta integrata da ausili ortopedici su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,01	1,55	2,37	2,70	3,20	3,86	4,43	4,82	5,61	6,20	7,56	8,45	9,79	10,82	12,52	13,78	18,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,41	8,49	12,70	13,26	18,44	19,35	20,35	20,83	21,01	21,45	22,66	23,23	24,18	30,48	31,77	32,80	41,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,69	29,15	36,70	51,30	66,12	78,66	91,05	107,09	123,79	138,51	152,38	165,98	187,99	216,58	247,16	303,42	393,43	477,73	741,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,32	0,47	0,59	0,64	0,71	0,77	0,90	1,07	1,18	1,27	1,47	1,73	2,01	2,23	2,39	3,04	4,14	5,03

Cluster 3 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti medicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,61	2,61	2,95	3,97	5,61	6,83	7,95	9,49	11,60	13,15	14,57	15,64	17,16	19,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,62	3,62	16,42	16,42	17,28	17,28	17,28	19,85	19,85	21,48	21,48	30,45	30,45	35,24	35,24	50,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,25	10,05	19,42	33,72	38,95	54,49	60,85	72,55	84,86	106,44	131,94	143,16	167,53	185,46	225,11	374,10	557,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,16	0,28	0,43	0,50	0,61	0,72	0,98	1,07	1,16	1,42	1,57	1,74	2,13	2,40	3,26	6,83	10,38

Cluster 4 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,14	2,28	2,86	3,69	3,93	4,24	4,84	5,25	5,88	6,13	6,77	7,72	9,01	11,08	12,26	14,03	15,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,46	4,11	4,60	5,42	5,83	12,19	15,22	16,35	19,06	21,36	22,05	22,46	22,72	25,56	26,68	30,35	36,18	36,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,81	27,30	39,30	60,74	73,47	83,19	91,50	104,46	122,24	139,00	161,68	185,94	223,48	233,85	266,72	351,96	415,54	496,44	560,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,32	0,46	0,63	0,76	0,87	1,08	1,20	1,38	1,42	1,44	1,51	1,63	1,80	2,02	2,55	2,76	3,33	4,26

Cluster 5 - Punti vendita con assortimento generalmente ampio e diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	2,03	3,08	4,17	5,65	7,66	9,08	10,22	11,71	12,91	14,06	15,27	17,12	21,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,04	2,42	7,05	9,40	13,95	16,76	17,43	20,16	21,56	23,07	25,09	25,33	25,73	38,59	41,74	44,82	54,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,06	35,72	69,32	97,46	121,36	143,45	159,91	181,67	204,19	234,16	273,23	309,11	350,60	409,19	498,35	601,39	707,08	955,31	1.578,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,11	0,19	0,29	0,38	0,49	0,60	0,71	0,83	0,95	1,12	1,28	1,54	1,95	2,36	3,45	5,63

Cluster 6 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti ortopedici di serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,61	1,13	1,65	2,23	3,02	4,05	5,22	6,47	7,59	9,02	10,33	12,38	14,24	15,67	19,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,09	3,32	3,84	4,76	5,48	7,87	9,88	13,27	15,76	19,69	20,79	21,34	21,92	23,65	27,23	28,78	30,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,14	29,35	46,03	66,64	92,83	112,72	136,37	166,76	196,91	232,02	273,45	314,94	376,81	426,72	499,87	576,62	654,77	844,29	1.251,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,25	0,36	0,45	0,53	0,63	0,74	0,81	0,92	1,03	1,13	1,27	1,47	1,68	2,08	2,42	3,02	4,80

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	25,00
2	Tutti i soggetti	55,00	25,00
3	Tutti i soggetti	55,00	25,00
4	Tutti i soggetti	55,00	25,00
5	Tutti i soggetti	55,00	25,00
6	Tutti i soggetti	55,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	162,00	6,11
2	Tutti i soggetti	393,00	5,03
3	Tutti i soggetti	374,00	5,03
4	Tutti i soggetti	416,00	4,26
5	Tutti i soggetti	498,00	4,26
6	Tutti i soggetti	500,00	4,80

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0590	-	-	1,0952	1,0674
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	-	-	0,3013	-	-	-
CVPROD	-	1,1713	-	-	1,1000	1,2097
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-0,0474	-0,0591
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	41.869,5329	26.248,2935	-	-	35.883,6555	38.024,4675
COSTI TOTALI	-	-	1,0576	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	4,7429	-	-	4,8685	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	688,9395	-	-	-	621,3088	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	157,3924	-	-	-	83,3177
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	23,3381	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM43U

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE E PER IL GIARDINAGGIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM43U, evoluzione dello studio VM43U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM43U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori;
- 47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM43U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.461.

Nella prima fase di analisi 681 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.358 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.422.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27]*;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,2627).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5863).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	80,08
2	72,28
3	79,33
4	79,34
5	71,44

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
6	73,74
7	69,60
8	76,37
9	75,26
10	79,38

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0518
2	1,0512
3	1,0426
4	1,0583
5	1,0752
6	1,0625
7	1,0818
8	1,0551
9	1,0624
10	1,0452

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	92.336
2	120.357
3	104.335
4	75.000
5	78.102
6	133.076
7	83.941
8	102.342
9	88.794
10	104.155

[41] Si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1593
2	0,2053
3	0,1687
4	0,2947
5	0,0176
6	0,0791
7	0,1869
8	0,1668
9	0,1562
10	0,2050

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- tipologia di vendita.

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10).

Il secondo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 2, 3, 4, 8 e 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO PER LO PIÙ DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER IMPIEGHI AGRICOLI

NUMEROSITÀ: 239

Al cluster appartengono imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (nell'85% dei casi il 93% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 18% il 62%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nell'11% il 63%).

L'offerta è costituita per lo più da macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli, in particolare, macchine e attrezzature agricole nuove (60% dei ricavi nel 77% dei casi), macchine e attrezzature zootecniche nuove (55% nel 14%), macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove (53% nel 14%), trattori nuovi (51% nel 35%) e macchine e attrezzature per irrigazione nuove (48% nel 16%), inoltre, in assortimento sono presenti, nel 53% dei casi, ricambi (9% dei ricavi) e, nel 35%, macchine e attrezzature usate (10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati ad uffici (43 mq), a magazzino (nel 69% dei casi 371 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (nel 47% 176 mq), locali destinati ad assistenza e riparazioni/officina (nel 36% 275 mq) e, nel 37% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (553 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (47% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (65% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 32% dei casi il 42% dei ricavi) e imprese industriali (nel 19% il 40%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali per prodotti standard (nel 57% dei casi il 74% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 47% il 53%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 33% l'80%). Le imprese del cluster, nel 23% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (38% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 59% dei casi.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO, IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 294

Al cluster appartengono imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (nell'81% dei casi l'87% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 19% il 65%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 19% il 66%).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: macchine e attrezzature agricole nuove (30% dei ricavi nel 44% dei casi), trattori nuovi (26% nel 23%), macchine e attrezzature usate (23% nel 39%), ricambi

(21% nel 60%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (16% nel 20%) e servizi di riparazione e assistenza post-vendita (10% nel 31%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati ad uffici (nel 79% dei casi 50 mq), a magazzino (nel 71% 327 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (nel 57% 177 mq), locali destinati ad assistenza e riparazioni/officina (nel 29% 261 mq) e, nel 32% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (752 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (45% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 62% dei casi il 60% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 32% il 34%), imprese industriali (nel 29% il 47%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 22% il 43%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 58% dei casi il 58% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 52% il 67%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 27% il 64%). Le imprese del cluster, nel 20% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (39% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58% dei casi.

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) PER LO PIÙ DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER IMPIEGHI AGRICOLI

NUMEROSITÀ: 252

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco (87% dei ricavi nell'87% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (82% nel 19%).

L'offerta è costituita per lo più da macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli, in particolare, macchine e attrezzature agricole nuove (36% dei ricavi), trattori nuovi (42% dei ricavi nel 53% dei casi), macchine e attrezzature per irrigazione nuove (26% nel 29%) e macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove (19% nel 22%), inoltre, in assortimento sono presenti, nel 71% dei casi, ricambi (13% dei ricavi), nel 52%, macchine e attrezzature usate (9%) e, nel 52%, servizi di riparazione e assistenza post-vendita (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (188 mq), locali destinati ad uffici (32 mq), a magazzino (nel 79% dei casi 284 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (nel 58% 201 mq) e, nel 58% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (525 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 30% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (75% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 20% dei casi il 16% dei ricavi) e imprese industriali (nel 17% il 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali per prodotti standard (nel 67% dei casi il 67% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 64% il 46%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 32% il 63%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 71% dei casi.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO PER LO PIÙ DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

NUMEROSITÀ: 2.165

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (97% dei ricavi) e l'offerta è costituita per lo più da prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio, in particolare, concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (40% dei ricavi), mangimi (23%) e sementi, piante e fiori (16%), inoltre, in assortimento si riscontrano, nel 59% dei casi, arredamento da giardino (compreso vasi e terreno) (8% dei ricavi) e, nel 40%, articoli di ferramenta, colori e vernici (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (115 mq), locali destinati a magazzino (nel 66% dei casi 163 mq), ad uffici (nel

39% 15 mq) e, nel 45% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (162 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (nel 66% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata in genere da privati (72% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 66% dei casi il 33% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (67% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 37% dei casi il 49% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 54% dei casi.

CLUSTER 5 - IMPRESE CON OFFERTA PREVALENTE DI RICAMBI

NUMEROSITÀ: 412

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di ricambi (81% dei ricavi), inoltre, nel 32% dei casi, in assortimento sono presenti macchine e attrezzature agricole nuove (12% dei ricavi) e, nel 32%, carburanti e lubrificanti per macchine agricole (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (87 mq), locali destinati a magazzino (nel 75% dei casi 283 mq), ad uffici (nel 74% 36 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (nel 25% 139 mq) e, nel 22% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (341 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di persone e 25% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita al dettaglio (64% dei ricavi nel 63% dei casi), all'ingrosso in sede al banco (71% nel 47%), all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (74% nel 20%), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (48% nell'8%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (52% nel 10%).

La clientela è rappresentata in genere da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 72% dei casi il 52% dei ricavi), privati (nel 66% il 32%), imprese industriali (nel 34% il 39%), commercianti all'ingrosso (nel 27% il 34%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 25% il 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 78% dei casi il 69% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 48% il 57%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 24% il 53%). Le imprese del cluster, nell'11% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (26% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 48% dei casi.

CLUSTER 6 - IMPRESE CON OFFERTA PREVALENTE DI MACCHINE E ATTREZZATURE USATE

NUMEROSITÀ: 187

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di macchine e attrezzature usate (74% dei ricavi), inoltre, in assortimento sono presenti, nel 46% dei casi, ricambi (14% dei ricavi), nel 33%, macchine e attrezzature agricole nuove (18%) e, nel 25%, servizi di riparazione e assistenza post-vendita (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati ad uffici (nel 74% dei casi 30 mq), a magazzino (nel 60% 222 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (nel 52% 213 mq), locali destinati ad assistenza e riparazioni/officina (nel 44% 174 mq) e, nel 70% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (652 mq).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (28% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita al dettaglio (80% dei ricavi nel 44% dei casi), all'ingrosso in sede al banco (75% nel 21%), all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (86% nel 44%), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (61% nel 5%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (52% nell'8%).

La clientela è rappresentata in genere da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (53% dei ricavi), privati (nel 60% dei casi il 25% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 25% il 29%) e imprese industriali (nel 22% il 38%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 59% dei casi il 56% degli acquisti), privati (nel 51% il 22%) e imprese industriali per prodotti standard (nel 24% il 50%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 59% dei casi.

CLUSTER 7 - IMPRESE CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER IL GIARDINAGGIO E/O BOSCHIVE

NUMEROSITÀ: 569

A questo cluster appartengono imprese con offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (40% dei ricavi) e/o boschive (20% dei ricavi nel 62% dei casi), inoltre, in assortimento sono presenti, servizi di riparazione e assistenza post-vendita (15% dei ricavi), ricambi (12%) e, nel 49% dei casi, macchine e attrezzature agricole nuove (12% dei ricavi).

Queste imprese effettuano per lo più vendita al dettaglio (88% dei ricavi nel 91% dei casi), all'ingrosso in sede al banco (51% nel 24%) e/o all'ingrosso sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (56% nel 9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (133 mq), locali destinati ad assistenza e riparazioni/officina (82 mq), a magazzino (nel 78% dei casi 148 mq), ad uffici (nel 73% 23 mq), e, nel 37% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (201 mq).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (38% di persone e 11% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da privati (56% dei ricavi), aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 75% dei casi il 21% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 47% il 9%) e imprese industriali (nel 24% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (46% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 53% dei casi il 64% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 19% il 66%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 72% dei casi.

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY), IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 515

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco (82% dei ricavi nel 92% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (67% nell'11%).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (26% dei ricavi nel 49% dei casi), ricambi (23% nel 52%), mangimi (23% nel 40%), macchine e attrezzature agricole nuove (20% nel 50%), sementi, piante e fiori (16% nel 44%), macchine e attrezzature usate (16% nel 26%), articoli di ferramenta, colori e vernici (14% nel 33%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (12% nel 47%), macchine e attrezzature per irrigazione nuove (11% nel 28%), arredamento da giardino (compreso vasi e terreno) (9% nel 32%) e servizi di riparazione e assistenza post-vendita (9% nel 26%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (141 mq), locali destinati a magazzino (nel 76% dei casi 268 mq), ad uffici (nel 68% 30 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (nel 29% 147 mq) e, nel 51% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (281 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di persone e 24% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da privati (37% dei ricavi), aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 79% dei casi il 50% dei ricavi) e imprese industriali (nel 21% il 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (51% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 50% dei casi il 56% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 22% il 49%).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 62% dei casi.

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO, IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 1.325

Al cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (93% dei ricavi).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: macchine e attrezzature agricole nuove (18% dei ricavi nel 53% dei casi), ricambi (17% nel 56%), articoli di ferramenta, colori e vernici (16% nel 40%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (15% nel 64%), concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (15% nel 49%), mangimi (15% nel 37%), sementi, piante e fiori (11% nel 47%), arredamento da giardino (compreso vasi e terreno) (10% nel 39%), macchine e attrezzature boschive nuove (10% nel 35%), macchine e attrezzature per irrigazione nuove (9% nel 35%) e carburanti e lubrificanti per macchine agricole (7% nel 39%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (141 mq), locali destinati a magazzino (nel 68% dei casi 173 mq), ad uffici (nel 58% 22 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (nel 32% 98 mq) e, nel 45% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (258 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (nel 57% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da privati (62% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 68% dei casi il 27% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (61% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 40% dei casi il 54% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 17% il 46%).

I beni strumentali sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 52% dei casi.

CLUSTER 10 - IMPRESE CON OFFERTA PREVALENTE DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER IMPIEGHI AGRICOLI

NUMEROSITÀ: 443

A questo cluster appartengono imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli, in particolare, macchine e attrezzature agricole nuove (34% dei ricavi), trattori nuovi (39% dei ricavi nel 51% dei casi), macchine e attrezzature per irrigazione nuove (23% nel 35%), macchine e attrezzature zootecniche nuove (18% nel 16%) e macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove (13% nel 31%), inoltre, in assortimento sono presenti, nel 72% dei casi, ricambi (12% dei ricavi), nel 49%, macchine e attrezzature usate (11%) e, nel 44%, servizi di riparazione e assistenza post-vendita (7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (167 mq), locali destinati ad uffici (nel 78% dei casi 40 mq), a magazzino (nel 75% 226 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (nel 58% 200 mq) e, nel 59% dei casi, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (533 mq).

Queste imprese effettuano per lo più vendita al dettaglio (81% dei ricavi nel 91% dei casi), all'ingrosso in sede al banco (30% nel 25%), all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (58% nel 25%) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (44% nel 7%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (30% di capitali e 29% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (67% dei ricavi) e privati (nel 79% dei casi il 25% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 71% dei casi il 49% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 55% il 66%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 30% il 69%). Le imprese del cluster, nel 12% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (19% degli acquisti).

I beni strumentali sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi.

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-50,46947961	-19,81203268	-32,33465213	-9,90660897	-35,08443308
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate	0,05471545	0,11348097	0,09472242	0,06090258	0,04959270
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi	-0,01207659	0,07480536	0,04117508	0,08682057	0,79195179
Prodotti venduti e servizi offerti: Riparazione e assistenza post-vendita	0,10274373	0,06906865	0,22062549	0,08923404	-0,16539814
Tipologia della clientela: Aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali)	0,09175785	0,04102109	0,08931918	0,00227116	-0,00354856
Vendita di prodotti usati ricondizionati	-0,07583570	-0,01267199	0,00176613	0,01248272	-0,07352504
Macchine e attrezzature agricole	0,74106339	0,16416737	0,52502968	0,06806165	0,05286466
Concimi, sementi e mangimi	0,04990636	0,03557888	0,04198509	0,29739678	0,10606179
Macchine e attrezzature per giardinaggio e boschive	0,07032584	0,04670234	0,15761641	0,08136239	0,07279773
Vendita al banco e libero servizio	0,08868996	0,07636691	0,30192750	0,00165750	0,12020362
Vendita sul territorio	0,40753279	0,36726864	0,08877202	-0,00337956	0,08407857

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-64,66120941	-23,87692332	-14,14876377	-1,43841795	-16,34722042
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate	1,23676949	0,07094698	0,08623511	0,04827764	0,10532123
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi	0,04039780	0,09739920	0,11731241	0,09701617	0,05100670
Prodotti venduti e servizi offerti: Riparazione e assistenza post-vendita	-0,06840518	1,12006654	0,09195441	0,11789012	0,19199427
Tipologia della clientela: Aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali)	0,01793133	0,00180108	0,03304022	0,01267485	0,07866325
Vendita di prodotti usati ricondizionati	0,84837501	-0,03090536	0,02116369	-0,00334463	-0,00459002
Macchine e attrezzature agricole	0,11199205	0,10662633	0,11480057	0,08183247	0,48561516
Concimi, sementi e mangimi	0,07784136	0,07843857	0,10426472	0,05574642	0,04736323
Macchine e attrezzature per giardinaggio e boschive	0,10471017	0,84587238	0,11434217	0,11954773	0,12696982

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Vendita al banco e libero servizio	0,09179168	0,03981596	0,26365217	0,00973105	0,04138784
Vendita sul territorio	0,13887737	-0,00219925	0,06128443	0,00373000	0,07058518

Dove:

Macchine e attrezzature agricole = (Prodotti venduti e servizi offerti: Trattori nuovi + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature agricole nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per irrigazione nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature zootecniche nuove) * (Prodotti venduti e servizi offerti: Trattori nuovi + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature agricole nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per irrigazione nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature zootecniche nuove) diviso 100

Concimi, sementi e mangimi = (Prodotti venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini + Prodotti venduti e servizi offerti: Sementi, piante e fiori + Prodotti venduti e servizi offerti: Mangimi) * (Prodotti venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini + Prodotti venduti e servizi offerti: Sementi, piante e fiori + Prodotti venduti e servizi offerti: Mangimi) diviso 100

Macchine e attrezzature per giardinaggio e boschive = (Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature boschive nuove) * (Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove + Prodotti venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature boschive nuove) diviso 100

Vendita al banco e libero servizio = Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash and carry) + Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco

Vendita sul territorio = (Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.) * (Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.) diviso 100

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio per lo più di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,92	14,99	30,27	44,11	56,00	63,86	72,02	88,66	103,68	118,14	135,53	154,61	177,15	223,75	265,21	333,34	395,65	542,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,33	-8,61	-3,72	-1,33	0,00	0,23	0,70	1,13	1,47	1,68	2,02	2,34	2,59	3,20	4,04	5,31	7,03	9,16	18,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,06	-1,24	0,63	3,94	5,42	6,91	7,64	10,50	11,48	16,69	17,69	19,16	21,41	22,32	22,75	23,10	23,43	26,41	39,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,62	3,25	6,57	7,66	10,30	11,76	19,07	21,17	22,38	22,48	25,50	31,10	36,18	37,94	42,22	46,78	48,12	62,04	84,93
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,10	1,11	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,23	1,23	1,24	1,27	1,28	1,36	1,42	1,50	1,60	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,14	1,15	1,17	1,18	1,20	1,22	1,25	1,28	1,30	1,34	1,37	1,40	1,43	1,47	1,54	1,61	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-19,59	15,79	21,93	23,48	25,15	27,58	30,15	33,23	34,45	35,38	40,59	44,33	45,91	46,22	50,65	54,58	60,78	71,33	76,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,49	24,85	29,45	36,03	38,81	40,74	41,53	43,80	47,45	52,72	53,99	56,94	65,75	70,28	72,50	82,91	95,94	112,31	125,02

Cluster 2 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,32	19,78	36,68	45,33	55,91	72,59	87,19	105,83	130,96	148,76	181,69	220,85	239,42	305,25	358,40	473,66	608,81	999,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,59	-14,93	-7,36	-2,17	-0,72	0,06	0,58	0,81	1,07	1,30	1,55	1,69	2,01	2,59	2,99	3,89	4,71	6,61	13,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,77	1,67	2,46	7,19	7,61	8,24	9,09	12,07	14,66	18,85	19,12	25,76	30,12	31,96	35,21	38,38	41,30	125,19	135,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,16	-7,96	-2,97	1,40	3,71	6,87	7,53	8,86	14,30	15,88	16,56	19,59	20,36	24,76	25,34	33,34	36,91	40,94	48,51
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,12	1,14	1,15	1,17	1,20	1,24	1,25	1,29	1,32	1,35	1,37	1,40	1,47	1,50	1,62	1,92	2,03	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,15	1,19	1,23	1,27	1,30	1,32	1,34	1,38	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,59	1,72	1,84	2,02	2,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,56	15,02	21,99	24,10	25,12	26,42	27,69	30,83	35,93	37,63	39,30	42,51	47,68	49,98	56,99	60,81	67,42	78,63	91,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,22	20,21	26,57	29,37	32,73	35,20	37,99	42,38	43,38	46,67	50,71	54,50	57,76	59,93	66,62	72,66	80,84	95,80	110,00

Cluster 3 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry) per lo più di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,97	58,58	78,02	93,25	109,79	126,84	135,65	153,82	171,34	194,17	210,58	233,99	255,74	291,00	319,59	354,68	449,79	524,28	839,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,06	-4,10	-1,63	-0,54	0,16	0,48	0,80	0,97	1,20	1,54	1,75	2,31	2,56	2,89	3,30	4,41	6,30	7,80	15,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,63	7,12	10,54	12,63	13,43	14,07	14,43	15,16	15,71	18,53	19,59	20,19	20,31	20,47	22,04	22,97	36,66	37,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,19	5,37	11,84	19,46	19,81	20,98	21,29	21,37	25,11	26,84	28,82	30,03	30,33	32,88	45,48	48,80	54,72	61,39	66,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,18	1,20	1,22	1,25	1,26	1,29	1,31	1,34	1,38	1,41	1,46	1,53	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,21	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,31	1,33	1,36	1,42	1,47	1,54	1,77	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,78	19,52	20,55	25,39	26,92	28,38	31,36	33,25	34,32	36,45	37,66	40,77	42,81	44,39	47,23	50,69	56,95	66,03	85,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,90	19,36	24,41	28,00	29,19	30,71	32,98	33,48	35,57	37,00	38,49	41,11	42,38	44,63	48,06	52,05	63,04	67,97	86,59

Cluster 4 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,18	31,57	44,23	55,67	68,82	80,83	93,35	106,89	121,30	137,28	156,99	177,51	203,06	232,62	269,74	311,52	364,47	445,85	612,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,38	-16,10	-6,55	-2,91	-1,38	-0,72	-0,25	0,02	0,22	0,47	0,70	0,92	1,11	1,33	1,62	2,12	3,06	4,75	9,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,02	6,01	8,34	10,09	11,61	12,78	13,86	14,92	15,69	16,94	18,03	18,80	19,62	20,61	22,04	24,30	26,23	30,57	38,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,96	6,49	9,45	11,64	13,59	15,84	17,40	18,60	19,93	20,48	21,53	22,24	23,10	24,46	26,15	28,63	32,37	36,86	46,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,11	1,12	1,14	1,15	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,29	1,31	1,34	1,38	1,47	1,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,17	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,49	1,55	1,63	1,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,63	12,84	15,57	18,07	20,00	20,99	22,38	23,91	24,59	26,36	27,58	28,64	30,11	32,32	33,94	36,04	39,96	45,53	56,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,72	16,08	20,27	21,52	22,41	24,03	26,23	27,79	29,59	30,50	32,49	34,51	35,58	37,09	39,11	41,56	44,21	49,17	56,22

Cluster 5 - Imprese con offerta prevalente di ricambi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,75	31,73	53,42	70,08	97,28	123,64	145,72	175,02	219,56	248,41	290,26	351,16	434,46	536,70	652,76	781,78	948,20	1.275,75	1.966,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-93,94	-31,24	-11,97	-5,44	-3,02	-1,50	-0,56	-0,03	0,29	0,83	1,21	1,38	1,66	1,86	2,30	2,79	3,79	5,37	8,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,19	1,01	2,91	4,81	6,32	7,70	8,37	8,82	9,35	10,50	12,22	12,90	15,68	15,99	20,80	22,46	27,84	30,29	34,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,71	2,17	6,48	6,98	10,75	11,58	13,38	16,34	18,56	19,85	23,49	24,42	25,71	30,09	34,46	35,83	37,76	39,37	65,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,16	1,18	1,20	1,22	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,47	1,55	1,67	1,78	1,85	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,23	1,25	1,28	1,31	1,34	1,36	1,40	1,43	1,45	1,50	1,54	1,60	1,66	1,73	1,79	1,85	1,94	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,07	8,35	11,97	16,99	19,80	22,20	24,00	28,12	29,53	31,24	33,82	35,23	36,90	39,19	43,20	45,89	48,34	60,34	66,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,05	14,92	24,79	26,35	27,40	33,06	36,79	37,87	39,13	42,58	44,67	47,62	50,00	53,76	55,05	59,76	64,76	77,06	85,94

Cluster 6 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature usate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,60	28,86	55,40	101,57	125,18	159,06	194,93	217,12	252,79	288,39	334,25	355,05	391,99	489,34	532,29	622,01	875,10	1.098,31	2.283,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-72,84	-31,97	-15,05	-9,23	-6,15	-4,59	-2,73	-2,03	-1,29	-0,44	0,00	0,38	1,00	1,29	1,85	2,55	3,28	5,45	13,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,32	1,42	1,61	4,94	6,10	7,89	9,40	9,71	10,14	10,95	14,20	15,24	15,34	16,62	19,29	21,53	24,14	24,78	33,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,43	2,79	3,90	6,16	6,52	8,97	13,20	13,87	15,60	17,01	18,50	19,88	23,42	25,65	29,14	33,80	39,87	53,74	64,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,13	1,17	1,19	1,21	1,23	1,23	1,28	1,31	1,32	1,35	1,37	1,41	1,52	1,63	1,70	1,84	2,05	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,12	1,14	1,18	1,21	1,24	1,27	1,31	1,35	1,38	1,45	1,53	1,54	1,56	1,66	1,70	2,00	2,23	3,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-25,23	1,30	10,31	11,75	11,89	14,47	15,77	16,61	17,46	19,61	22,16	22,84	25,99	26,55	28,63	30,08	40,78	51,83	56,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-81,40	8,97	16,54	18,92	19,62	23,78	24,53	27,19	28,41	31,66	37,84	42,50	43,58	51,32	58,78	63,16	65,05	75,85	99,58

Cluster 7 - Imprese con offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature nuove per il giardinaggio e/o boschive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,32	78,08	107,20	130,41	149,48	175,93	200,93	222,27	242,72	276,17	306,07	337,80	370,80	412,12	455,36	526,64	594,40	792,75	1.189,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,75	-10,52	-4,55	-2,20	-1,12	-0,52	-0,10	0,13	0,36	0,59	0,79	0,99	1,15	1,39	1,75	2,15	2,72	4,42	7,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,35	2,94	6,27	7,74	9,08	11,58	12,36	13,57	14,11	14,93	17,01	17,95	19,59	20,29	25,11	25,90	26,36	30,81	35,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,77	5,04	8,85	10,65	12,72	14,36	16,18	17,00	18,40	20,09	21,22	22,03	22,76	24,35	25,70	28,28	31,53	34,03	40,52
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,20	1,23	1,24	1,25	1,30	1,32	1,34	1,37	1,39	1,41	1,44	1,46	1,51	1,55	1,58	1,82	1,94	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,24	1,27	1,31	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,47	1,49	1,52	1,54	1,59	1,64	1,73	1,87	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,99	11,53	14,07	16,81	17,00	17,88	18,27	19,34	22,23	23,23	23,95	26,34	28,24	29,10	31,56	34,40	37,17	43,15	46,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,92	18,92	23,12	24,71	25,31	26,32	27,26	28,26	29,22	29,93	30,81	32,17	34,22	35,69	37,27	39,79	42,33	47,46	60,16

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,56	38,84	66,96	88,04	106,01	126,83	153,74	180,59	204,51	228,46	264,54	301,43	345,09	392,33	446,05	504,03	616,17	817,50	1.403,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,34	-8,36	-4,53	-2,34	-0,97	-0,47	-0,07	0,16	0,43	0,72	0,90	1,12	1,36	1,67	1,93	2,47	3,10	4,44	7,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,60	2,94	5,45	8,88	11,34	12,42	13,19	15,64	17,25	19,00	19,70	20,64	22,24	22,98	24,46	26,26	30,20	34,14	48,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,38	4,29	6,60	9,30	12,39	14,19	16,77	18,16	19,66	20,25	21,56	24,80	25,38	26,50	28,36	29,56	33,22	35,29	44,88
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,10	1,13	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,22	1,25	1,28	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,49	1,61	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,19	1,22	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,48	1,53	1,57	1,68	1,82	2,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,67	11,67	16,72	18,02	21,46	22,84	24,12	25,39	26,77	28,30	29,04	30,05	32,57	36,65	42,31	46,06	50,39	58,45	69,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,97	16,85	21,67	25,17	27,04	28,02	29,95	30,96	31,87	33,03	35,71	38,06	39,85	42,10	44,95	49,53	53,56	58,07	65,71

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,38	63,28	94,72	118,23	144,93	169,50	197,72	235,23	264,84	292,03	325,14	348,51	387,39	444,79	516,98	620,98	767,88	1.006,80	1.672,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-59,13	-22,81	-10,21	-5,54	-2,92	-1,68	-0,94	-0,52	-0,12	0,17	0,47	0,77	1,01	1,20	1,47	1,97	2,65	3,55	7,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,23	1,56	3,95	6,08	7,55	8,58	9,55	10,64	11,88	12,84	13,80	14,95	15,76	17,15	18,52	19,84	22,57	24,53	28,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,50	2,49	6,49	10,03	11,84	13,51	14,79	16,48	18,02	19,61	21,09	22,04	23,23	24,38	26,08	28,26	30,73	35,13	39,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,13	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,45	1,55	1,71	1,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,19	1,22	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,44	1,48	1,52	1,56	1,62	1,72	1,85	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,81	9,24	12,82	15,48	17,09	18,56	19,43	20,55	22,00	23,38	24,89	26,20	27,08	28,55	31,47	33,81	38,22	42,62	51,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,26	15,10	18,67	21,96	23,32	24,75	26,14	27,97	29,38	31,75	32,49	33,72	35,74	37,38	39,54	44,02	46,86	54,43	63,23

Cluster 10 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,92	53,12	73,16	93,01	108,24	129,08	143,55	163,46	181,74	201,96	230,01	256,22	296,34	340,14	407,83	461,49	562,06	719,67	1.167,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,96	-7,01	-2,01	-1,15	-0,30	0,23	0,48	0,81	1,06	1,34	1,54	1,77	2,16	2,59	3,32	4,42	5,98	7,24	12,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,72	1,22	2,30	3,53	5,43	6,67	9,30	10,35	12,17	13,45	15,33	16,23	19,28	21,39	22,31	28,49	33,41	46,07	54,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,25	4,37	5,80	13,50	14,58	18,31	19,09	19,41	21,45	24,29	26,03	28,39	29,76	33,32	34,70	34,97	38,41	42,74	57,31
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,12	1,14	1,16	1,17	1,18	1,20	1,22	1,23	1,26	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,50	1,61	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,15	1,17	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,35	1,37	1,42	1,47	1,55	1,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,54	13,50	17,76	19,44	21,25	24,83	26,28	27,99	29,83	31,61	34,25	37,05	39,87	41,81	44,33	47,81	52,04	59,54	66,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,25	23,78	26,08	27,15	29,15	30,76	32,90	34,17	36,19	37,66	39,86	41,52	43,78	46,81	48,95	53,48	61,25	70,18	86,56

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	396,00
2	Tutti i soggetti	0,00	396,00
3	Tutti i soggetti	0,00	524,00
4	Tutti i soggetti	0,00	364,00
5	Tutti i soggetti	0,00	948,00
6	Tutti i soggetti	0,00	622,00
7	Tutti i soggetti	0,00	594,00
8	Tutti i soggetti	0,00	616,00
9	Tutti i soggetti	0,00	621,00
10	Tutti i soggetti	0,00	562,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,82	1,11	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,50	1,12	3,64
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,33	1,12	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,76	1,14	3,64
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,19	1,11	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,11	1,13	3,64
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,80	1,11	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,48	1,14	3,64
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,80	1,18	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,49	1,18	3,64
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,29	1,09	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,42	1,12	3,64
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,95	1,20	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,03	1,20	3,64
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,70	1,13	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,80	1,18	3,64
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,52	1,15	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,04	1,18	3,64
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,28	1,12	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,29	1,14	3,64

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,48	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,45	168,62
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,10	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,37	168,62
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,19	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,00	168,62
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,99	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,03	168,62
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,00	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,40	168,62
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,16	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,55	168,62
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,34	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,71	168,62
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,84	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,04	168,62
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,55	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,75	168,62
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,25	168,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,08	168,62

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio per lo più di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,52	2,02	2,87	3,56	4,54	5,53	6,70	7,69	8,61	9,97	11,33	12,82	14,96	18,34	21,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,16	6,06	10,61	13,31	16,65	17,59	18,28	19,61	21,85	22,33	22,58	23,17	25,08	26,76	26,78	32,80	40,95	54,92	57,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,92	14,99	30,27	44,11	56,00	63,86	72,02	88,66	103,68	118,14	135,53	154,61	177,15	223,75	265,21	333,34	395,65	542,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,09	0,15	0,24	0,28	0,33	0,40	0,47	0,52	0,63	0,75	0,81	0,90	1,01	1,20	1,42	1,66	2,34	3,81

Cluster 2 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,85	1,60	2,65	3,90	4,89	5,64	6,47	7,04	7,90	9,26	10,29	12,33	14,04	15,26	20,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,29	6,49	8,76	12,09	16,45	17,84	18,40	19,44	22,70	23,62	25,02	25,75	26,53	28,44	35,51	42,22	59,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,32	19,78	36,68	45,33	55,91	72,59	87,19	105,83	130,96	148,76	181,69	220,85	239,42	305,25	358,40	473,66	608,81	999,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,18	0,28	0,33	0,45	0,52	0,57	0,66	0,77	0,82	0,94	1,14	1,27	1,53	1,88	2,47	3,62	5,97

Cluster 3 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry) per lo più di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,46	0,87	1,76	2,23	3,18	3,84	4,30	4,96	5,58	6,52	7,50	8,89	9,76	11,95	13,75	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,86	10,24	13,15	16,67	17,27	17,48	17,67	19,98	22,16	22,21	22,34	23,87	24,71	25,24	25,87	29,16	29,93	34,06	38,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,97	58,58	78,02	93,25	109,79	126,84	135,65	153,82	171,34	194,17	210,58	233,99	255,74	291,00	319,59	354,68	449,79	524,28	839,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,14	0,18	0,25	0,31	0,39	0,43	0,54	0,63	0,70	0,79	0,88	0,96	1,09	1,21	1,37	1,74	2,38	3,59

Cluster 4 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	0,87	1,48	2,16	2,81	3,60	4,25	5,19	6,11	7,23	8,48	10,30	12,19	14,84	18,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,22	6,40	8,37	10,16	13,68	15,12	20,76	21,77	23,05	24,13	24,89	26,53	27,05	29,59	46,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,18	31,57	44,23	55,67	68,82	80,83	93,35	106,89	121,30	137,28	156,99	177,51	203,06	232,62	269,74	311,52	364,47	445,85	612,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,12	0,17	0,22	0,28	0,34	0,42	0,48	0,56	0,64	0,76	0,88	1,03	1,23	1,51	1,86	2,77

Cluster 5 - Imprese con offerta prevalente di ricambi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,79	1,57	2,14	2,90	3,61	4,41	5,90	7,01	7,85	8,83	10,21	11,75	13,51	17,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,64	5,67	6,36	12,20	13,19	16,81	17,63	20,56	27,30	27,77	29,46	34,44	55,33	56,60	61,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,75	31,73	53,42	70,08	97,28	123,64	145,72	175,02	219,56	248,41	290,26	351,16	434,46	536,70	652,76	781,78	948,20	1.275,75	1.966,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,17	0,24	0,35	0,45	0,55	0,65	0,77	0,88	0,94	1,07	1,20	1,38	1,69	1,96	2,27	2,86	3,94

Cluster 6 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature usate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,94	1,71	1,88	2,27	2,95	4,04	4,96	6,01	7,57	8,57	9,87	12,35	14,83	19,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	19,49	19,49	19,49	19,49	19,49	21,97	21,97	21,97	21,97	21,97	27,76	27,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,60	28,86	55,40	101,57	125,18	159,06	194,93	217,12	252,79	288,39	334,25	355,05	391,99	489,34	532,29	622,01	875,10	1.098,31	2.283,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,10	0,20	0,28	0,33	0,43	0,60	0,72	0,88	1,06	1,33	1,73	1,96	2,34	2,59	3,33	3,97	5,08

Cluster 7 - Imprese con offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature nuove per il giardinaggio e/o boschive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,63	1,18	1,68	2,24	2,93	3,63	4,27	5,10	5,69	6,51	7,38	8,62	10,10	11,61	13,71	17,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,75	1,87	5,90	7,97	12,37	12,84	13,59	21,99	22,70	23,22	26,63	26,81	27,41	27,80	28,60	29,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,32	78,08	107,20	130,41	149,48	175,93	200,93	222,27	242,72	276,17	306,07	337,80	370,80	412,12	455,36	526,64	594,40	792,75	1.189,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,27	0,38	0,45	0,55	0,63	0,72	0,80	0,89	0,97	1,06	1,21	1,34	1,55	1,74	2,06	2,63	3,47

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry), in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,71	1,26	1,81	2,56	3,24	3,88	4,55	5,26	6,21	7,66	8,99	10,11	12,61	15,77	18,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,85	14,38	16,97	17,41	18,25	18,74	21,29	21,73	24,17	24,65	26,99	28,18	29,90	31,15	36,15	39,67	59,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,56	38,84	66,96	88,04	106,01	126,83	153,74	180,59	204,51	228,46	264,54	301,43	345,09	392,33	446,05	504,03	616,17	817,50	1.403,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,14	0,20	0,26	0,34	0,41	0,49	0,57	0,64	0,74	0,85	0,97	1,08	1,32	1,53	1,78	2,25	3,26

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,66	1,21	1,84	2,36	3,09	3,96	5,08	6,09	7,41	8,68	10,07	12,15	14,75	17,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,47	5,20	8,53	10,84	13,56	16,16	19,44	20,59	21,98	22,52	22,87	23,28	25,35	27,59	30,05	31,71	34,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,38	63,28	94,72	118,23	144,93	169,50	197,72	235,23	264,84	292,03	325,14	348,51	387,39	444,79	516,98	620,98	767,88	1.006,80	1.672,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,16	0,22	0,31	0,41	0,50	0,59	0,70	0,82	0,96	1,10	1,24	1,46	1,77	2,13	2,67	3,94

Cluster 10 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature nuove per impieghi agricoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,23	1,92	2,53	3,19	4,02	4,70	5,50	5,99	6,88	7,42	8,26	9,10	10,88	13,22	16,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,59	4,17	8,60	10,07	11,37	16,99	17,74	20,47	20,53	22,58	23,29	23,44	24,02	24,78	26,27	35,14	35,25	52,76	53,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,92	53,12	73,16	93,01	108,24	129,08	143,55	163,46	181,74	201,96	230,01	256,22	296,34	340,14	407,83	461,49	562,06	719,67	1.167,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,18	0,24	0,30	0,35	0,43	0,47	0,54	0,62	0,70	0,78	0,92	1,08	1,29	1,57	1,82	2,52	3,47

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	396,00	3,47
2	Tutti i soggetti	396,00	3,47
3	Tutti i soggetti	524,00	3,26
4	Tutti i soggetti	364,00	2,77
5	Tutti i soggetti	948,00	3,26
6	Tutti i soggetti	622,00	3,97
7	Tutti i soggetti	594,00	3,47
8	Tutti i soggetti	616,00	3,26
9	Tutti i soggetti	621,00	2,77
10	Tutti i soggetti	562,00	2,77

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0997	1,1508	1,0837	1,0203	1,0866
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	0,0537	-
CVPROD	1,0450	1,0309	1,0369	1,0651	1,0768
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0223	-0,0227
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.693,9151	32.353,1418	35.081,2591	31.442,3891	35.629,6780
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	1.081,1302	-	-	708,9450
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	4.593,5950	-	4.952,7804	3.278,1094	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0351	1,0470	1,0631	1,0745
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0925	-	0,1456	-
CVPROD	-	1,0807	1,0681	1,0445	1,0448
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0338	-	-0,0132
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.207,9375	26.931,2842	37.188,9247	38.550,4606	20.425,0015
COSTI TOTALI	1,0625	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	297,8769
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	2.284,6132	3.135,9371	3.585,9973	2.789,6248	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il **logaritmo in base 10** è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e/o del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM44U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM44U, evoluzione dello studio VM44U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM44U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati;
- 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM44U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.432.

Nella prima fase di analisi 614 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 694 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.124.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[11].
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

---

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,8458).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2028).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,06
2	67,19
3	71,34
4	57,99
5	70,47

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
6	65,83
7	61,75

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0922
2	1,0890
3	1,0795
4	1,0903
5	1,0824
6	1,0616
7	1,1526

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Autovetture
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	74.529
2	65.866
3	46.245
4	63.200
5	82.552
6	89.452
7	54.160

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2140
2	0,3127
3	0,4243
4	0,3056
5	0,2198
6	0,1880
7	0,3512

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- prodotti venduti;
- dimensione;
- servizi offerti;
- modalità organizzativa.

I **prodotti venduti** hanno consentito di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3 e 7).

La **dimensione** ha permesso di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 6).

I **servizi offerti** hanno consentito di caratterizzare quei punti vendita con offerta integrata da servizi alla clientela (cluster 4).

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA MOBILI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 102

Al cluster appartengono imprese con offerta costituita per lo più da mobili per ufficio (72% dei ricavi), nel 42% dei casi, attrezzatura per magazzino (scaffalature, utensileria, scale, carrelli) (20% dei ricavi) e, nel 54%, complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.) (13%).

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (151 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (131 mq nel 61% dei casi) e a uffici (23 mq nel 65%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 10 metri lineari nel 60% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 28% di persone) e gli addetti impiegati nello svolgimento dell'attività sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (52% dei ricavi), privati (nel 75% dei casi il 19% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 62% il 29%) e esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 54% il 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (74% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 55% dei casi il 42% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 60% dei casi e di 1 autovettura nel 46%.

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 1.281

Al cluster appartengono imprese con assortimento generalmente diversificato; i prodotti sono rappresentati da: toner, cartucce, nastri inchiostrati (24% dei ricavi), sistemi hardware (28% dei ricavi nell'80% dei casi), fotocopiatrici, registratori di cassa (19% nel 45%), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (12% nel 52%), mobili per ufficio (11% nel 19%), telefonia, fax e impiantistica (10% nel 52%), supporti magnetici di archiviazione dati (cd, cartucce salvataggio dati, ecc.) (9% nel 65%), sistemi software (9% nel 61%), apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne (9% nel 26%), carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per

moduli continui, etichette, rotoli (8% nel 66%) e articoli per l'archivio e cancelleria d'ufficio (7% nel 18%). Inoltre, nel 34% dei casi, è presente il servizio di manutenzione e riparazione (9% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono rappresentati generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (47 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (32 mq nel 63% dei casi), a laboratorio (19 mq nel 42%) e a uffici (17 mq nel 38%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari nel 64% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (59% dei casi) e nell'attività sono impiegati generalmente 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (40% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (34%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 62% dei casi il 15% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 52% il 17%) e commercianti al dettaglio (nel 32% il 14%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (79% degli acquisti) e produttori (nel 30% dei casi il 43% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 28% dei casi e di 1 autovettura nel 35%.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI SISTEMI HARDWARE

NUMEROSITÀ: 1.839

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di sistemi hardware (72% dei ricavi), cui affiancano, nell'80% dei casi, toner, cartucce, nastri inchiostrati (9% dei ricavi) e, nel 75%, sistemi software (9%). Nel 34% dei casi è presente anche il servizio di manutenzione e riparazione (8% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono rappresentati generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (38 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (20 mq nel 62% dei casi), a laboratorio (15 mq nel 48%) e a uffici (11 mq nel 29%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari nel 65% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (48% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (34%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 59% dei casi il 13% dei ricavi) e enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 45% il 14%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (91% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 17% dei casi e di 1 autovettura nel 31%.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI

NUMEROSITÀ: 1.079

Le imprese appartenenti al cluster generalmente affiancano alla vendita di prodotti l'offerta di servizi, in particolare, il servizio di manutenzione e riparazione (22% dei ricavi nell'84% dei casi), il noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (11% nel 28%) e altri servizi alla clientela (16% nel 53%). La gamma dei prodotti offerti comprende in genere sistemi hardware (31% dei ricavi), toner, cartucce, nastri inchiostrati (10%), sistemi software (nel 78% dei casi il 9% dei ricavi), fotocopiatrici, registratori di cassa (nel 44% il 15%) e attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (nel 37% l'8%).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono rappresentati generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (47 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (28 mq nel 69% dei casi), a laboratorio (22 mq nel 60%) e a uffici (21 mq nel 51%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari nel 66% dei casi.

Le imprese del cluster sono sia società (33% di persone e 18% di capitali) sia ditte individuali (49% dei casi); gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (44% dei ricavi), privati (29%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 69% dei casi il 13% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 61% il 16%) e commercianti al dettaglio (nel 41% il 13%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza da commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti), nel 30% dei casi, da produttori (30% degli acquisti) e, nel 18%, da concessionari di marchi (30%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 41% dei casi e di 1 autovettura nel 45%.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING O AFFILIATI

NUMEROSITÀ: 252

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati.

L'assortimento comprende in genere toner, cartucce, nastri inchiostrati (30% dei ricavi), sistemi hardware (45% dei ricavi nel 79% dei casi), sistemi software (10% nel 60%), telefonia, fax e impiantistica (8% nel 38%), fotocopiatrici, registratori di cassa (8% nel 27%), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (7% nel 29%) e carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (6% nel 60%). Inoltre, il 42% dei soggetti offre alla clientela il servizio di manutenzione e riparazione (12% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono rappresentati generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (73 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (33 mq nel 73% dei casi), a laboratorio (21 mq nel 48%) e a uffici (15 mq nel 40%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari.

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di persone e 30% di capitali); gli addetti impiegati generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (48% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (31%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 71% dei casi il 14% dei ricavi) e enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 56% il 12%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati, nel 76% dei casi, da commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), nel 49%, da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (65%), nel 28%, da concessionari di marchi (55%) e, nel 23%, da produttori (34%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 35% dei casi e di 1 autovettura nel 40%.

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 230

Al cluster appartengono imprese generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni; si tratta quasi esclusivamente di società (66% di capitali e 29% di persone) e gli addetti impiegati sono generalmente 5, di cui 3 o 4 dipendenti. Gli spazi dedicati all'attività comprendono per lo più locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (104 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (51 mq), a uffici (42 mq) e a laboratorio (47 mq nel 75% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 9 metri lineari nel 67% dei casi.

L'offerta è costituita per lo più da sistemi hardware (56% dei ricavi), sistemi software (11%), toner, cartucce, nastri inchiostrati (7%) e fotocopiatrici, registratori di cassa (8% dei ricavi nel 40% dei casi). Nel 59% dei casi è presente anche il servizio di manutenzione e riparazione (13% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (49% dei ricavi), privati (19%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (16%) e esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 77% dei casi il 12% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti), produttori (nel 48% dei casi il 30% degli acquisti) e concessionari di marchi (nel 23% il 31%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 73% dei casi e di 2 autovetture nel 56%.

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA SISTEMI SOFTWARE

NUMEROSITÀ: 302

Al cluster appartengono imprese con offerta costituita per lo più da sistemi software (54% dei ricavi), cui affiancano sistemi hardware (32%) e toner, cartucce, nastri inchiostrati (9% dei ricavi nel 53% dei casi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (43 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (18 mq nel 55% dei casi), a uffici (18 mq

nel 40%) e a laboratorio (16 mq nel 34%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari nel 43% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (42% dei ricavi), privati (nel 78% dei casi il 51% dei ricavi), esercenti arti e professioni anche in forma associata (nel 43% il 20%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (nel 30% il 15%) e commercianti al dettaglio (nel 20% il 12%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti) e produttori (nel 27% dei casi il 51% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 autovettura nel 30% dei casi.

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-233,88083130	-18,14274651	-15,94515533	-19,78981204	-266,75019869	-35,31587533	-32,27071502
Tipologia dell'offerta: Sistemi software	0,34434589	0,41284838	0,40217977	0,41461099	0,00249742	0,30357644	1,01171373
Modalità di acquisto: Da produttori	0,10157178	0,01158027	0,00627091	0,00216240	0,01313380	0,01555090	0,02541923
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	-3,33061416	-3,95410008	-5,68405858	-4,52634825	524,03185042	-5,22682989	-4,56240510
Numero addetti relativo a prodotti informatici	0,51496475	0,97354472	0,98627342	1,01747933	-1,09541130	5,75346368	-0,04458304
Totale locali destinati ad uffici relativo a prodotti informatici	-0,03048785	0,02416690	-0,00218357	0,01471375	0,15950180	0,43229637	0,01650037
Vendite con emissione di fattura relative a prodotti informatici	-0,00000211	-0,00000010	-0,00000145	-0,00000165	-0,00000554	0,00004102	-0,00000051
Totale articoli di consumo	0,32751634	0,51985892	0,36473992	0,37785165	0,23320695	0,39454601	0,39863157
Totale attrezzature ufficio	0,24709192	0,44783167	0,32119430	0,36260679	0,21276604	0,35429656	0,36353538
Totale mobili e arredi	5,78381635	0,31787961	0,27689195	0,32484454	0,14809331	0,29067857	0,30573295
Sistemi hardware	0,27316583	0,30020168	0,40338110	0,31205311	0,20557067	0,27271757	0,34620831
Servizi	0,41921456	0,34202484	0,35642386	0,72195653	0,28261760	0,39957811	0,37596452

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori
Numero addetti relativo a prodotti informatici = ***Numero addetti*** * (Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware + Tipologia dell'offerta: Sistemi software) diviso 100

Totale locali destinati ad uffici relativo a prodotti informatici = Somma dei locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita * (Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware + Tipologia dell'offerta: Sistemi software) diviso 100

Vendite con emissione di fattura relative a prodotti informatici = Ricavi conseguiti con le vendite effettuate con emissione di fattura * (Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware + Tipologia dell'offerta: Sistemi software) diviso 100

Totale articoli di consumo = Tipologia dell'offerta: Toner, cartucce, nastri inchiostrati * (1 - Modalità organizzativa:In franchising o affiliato) + Tipologia dell'offerta: Supporti magnetici di archiviazione dati (cd, cartucce salvataggio dati ecc.) + Tipologia dell'offerta: Carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli

Totale attrezzature ufficio = Tipologia dell'offerta: Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne + Tipologia dell'offerta: Fotocopiatrici, registratori di cassa + Tipologia dell'offerta: Telefonia, fax e impiantistica + Tipologia dell'offerta: Calcolatrici, macchine da scrivere + Tipologia dell'offerta: Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio

Totale mobili e arredi = [Tipologia dell'offerta: Mobili per ufficio + Tipologia dell'offerta: Complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.) + Tipologia dell'offerta: Attrezzatura per magazzino (scaffalatura, utensileria, scale, carrelli)] * [Tipologia dell'offerta: Mobili per ufficio + Tipologia dell'offerta: Complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.) + Tipologia dell'offerta: Attrezzatura per magazzino (scaffalatura, utensileria, scale, carrelli)] diviso 100

Sistemi hardware = (Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware * Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware) diviso 100

Servizi = Tipologia dell'offerta: Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio + Tipologia dell'offerta: Servizio di manutenzione e riparazione + Tipologia dell'offerta: Altri servizi alla clientela

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,38	18,50	28,62	34,76	37,87	49,13	61,86	87,26	96,39	112,93	135,09	161,46	181,86	226,94	308,35	370,57	490,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,15	-12,49	-8,11	-6,31	-3,39	-2,39	-1,64	-1,38	-0,68	-0,29	-0,07	0,21	0,58	0,79	1,06	1,17	1,30	1,71	2,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-24,72	-24,72	-13,89	0,51	0,51	3,13	4,21	4,21	9,63	9,63	12,32	13,22	13,22	20,35	20,92	20,92	27,19	45,63	45,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-53,29	1,37	1,79	2,03	5,17	6,95	7,25	8,18	9,52	13,77	14,54	22,08	24,08	25,12	27,08	27,50	27,51	38,13	50,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	1,16	1,23	1,28	1,30	1,33	1,40	1,40	1,41	1,45	1,46	1,55	1,58	1,60	1,62	1,73	1,74	1,87	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,21	1,29	1,36	1,42	1,44	1,46	1,49	1,53	1,54	1,60	1,63	1,67	1,68	1,76	1,83	1,94	2,07	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,91	12,68	14,59	16,22	16,22	19,03	19,94	21,12	22,50	23,36	25,12	25,33	26,69	35,31	42,00	42,00	42,04	43,50	50,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,48	-8,46	2,43	14,42	16,60	19,92	21,59	22,73	23,75	26,79	37,34	38,05	40,06	41,73	42,58	45,93	59,63	64,83	75,16

Cluster 2 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,56	11,50	19,59	27,65	37,73	47,73	59,60	69,79	85,18	101,16	124,41	144,83	172,08	210,07	255,19	305,46	370,63	493,87	874,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,77	-7,16	-4,38	-2,55	-1,78	-1,15	-0,82	-0,49	-0,16	0,15	0,35	0,58	0,80	1,04	1,22	1,61	1,93	2,78	4,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,27	0,42	2,24	3,41	4,54	6,13	7,40	8,34	9,26	10,15	11,08	12,21	14,01	15,35	16,44	17,78	20,00	22,89	26,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,09	0,41	3,42	5,03	7,90	9,78	11,21	12,98	14,06	15,00	16,31	17,66	18,89	20,91	22,92	26,50	30,52	35,56	41,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,15	1,19	1,22	1,26	1,29	1,32	1,35	1,39	1,43	1,48	1,52	1,57	1,65	1,72	1,81	1,95	2,16	2,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,20	1,25	1,29	1,33	1,38	1,41	1,45	1,51	1,56	1,60	1,64	1,70	1,74	1,83	1,94	2,10	2,29	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,10	5,97	9,15	10,97	12,54	15,00	16,56	17,89	19,08	20,46	21,26	22,47	24,55	27,01	29,73	31,82	35,85	40,04	50,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,95	7,53	11,56	14,56	17,98	20,30	22,03	24,17	25,38	26,83	28,02	29,77	33,40	36,74	38,66	42,21	45,64	56,87	72,57

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,36	10,25	18,36	25,91	34,35	42,64	51,69	60,77	73,22	87,78	107,69	126,78	146,36	174,75	211,08	253,00	299,79	408,21	654,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-48,71	-16,85	-7,53	-4,55	-3,13	-2,38	-1,85	-1,23	-0,95	-0,63	-0,25	0,04	0,21	0,47	0,78	1,03	1,30	1,77	3,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,30	0,26	1,49	2,79	3,49	4,60	5,52	6,40	7,33	8,46	9,21	10,02	11,02	12,20	13,37	15,41	16,67	18,98	23,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,19	1,72	3,83	5,37	7,29	8,77	9,64	10,88	12,06	13,33	14,62	16,27	18,17	19,02	20,57	22,61	24,42	27,24	33,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,15	1,19	1,21	1,24	1,27	1,29	1,31	1,34	1,37	1,40	1,43	1,48	1,52	1,58	1,66	1,76	1,96	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,19	1,23	1,25	1,29	1,31	1,34	1,37	1,40	1,43	1,46	1,51	1,55	1,61	1,67	1,75	1,86	2,03	2,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,76	6,18	7,71	9,63	10,72	12,43	13,59	14,73	16,55	17,50	18,64	20,03	21,72	23,52	25,34	27,49	32,63	37,30	44,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,40	7,26	9,16	13,09	15,74	17,37	18,42	20,04	21,36	23,41	24,40	25,91	28,14	30,35	33,14	35,98	39,32	42,73	50,48

Cluster 4 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,63	14,91	20,74	26,89	33,26	40,30	48,06	59,30	70,60	82,86	95,31	111,44	129,55	154,13	192,19	241,47	303,63	483,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,92	-6,41	-3,83	-2,56	-1,85	-1,21	-0,80	-0,44	-0,18	0,08	0,28	0,60	0,85	1,09	1,34	1,69	2,15	2,91	5,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,80	0,76	1,86	3,79	5,94	7,45	8,12	9,17	10,66	11,66	12,73	13,69	14,89	15,96	16,75	18,34	20,78	23,41	27,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,10	4,02	6,23	8,01	9,50	10,97	13,10	14,41	15,52	16,80	18,18	19,70	21,35	22,71	23,83	27,44	30,37	34,20	43,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,22	1,29	1,35	1,40	1,43	1,49	1,54	1,59	1,62	1,68	1,74	1,80	1,85	1,94	2,07	2,28	2,54	2,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,33	1,39	1,44	1,50	1,54	1,59	1,66	1,71	1,76	1,82	1,87	1,95	2,02	2,09	2,22	2,36	2,55	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,60	6,78	10,39	13,11	14,62	17,06	18,54	20,19	20,96	22,32	24,31	26,16	27,83	30,22	32,83	35,78	40,88	44,67	51,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,67	14,17	17,39	19,15	21,69	22,77	24,04	25,84	28,09	30,65	32,01	34,07	36,26	37,71	39,77	42,60	45,84	52,00	61,39

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,50	16,74	22,55	27,32	33,93	40,87	45,59	54,15	59,81	63,87	69,48	77,45	93,30	100,94	125,61	153,10	183,40	244,04	433,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,13	-2,73	-1,46	-1,09	-0,68	-0,39	-0,13	0,05	0,20	0,36	0,47	0,67	0,83	1,03	1,13	1,32	1,55	2,06	3,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,66	3,16	3,58	6,07	7,04	12,96	13,29	14,40	14,65	15,83	16,14	17,21	19,94	20,59	21,46	21,48	24,08	27,21	29,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,19	8,20	10,83	12,21	13,28	15,13	16,70	19,17	21,26	22,84	24,20	25,33	28,22	29,10	30,78	34,97	38,25	39,27	48,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,15	1,19	1,21	1,24	1,26	1,29	1,31	1,33	1,34	1,36	1,42	1,44	1,49	1,59	1,64	1,83	2,25	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,19	1,22	1,25	1,28	1,29	1,36	1,39	1,41	1,45	1,48	1,52	1,57	1,60	1,64	1,72	1,81	1,91	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,12	13,59	14,27	15,51	18,75	20,77	22,87	26,55	27,73	30,16	32,24	32,78	35,15	37,16	40,38	44,14	45,13	52,15	65,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,93	13,21	15,48	21,89	23,74	26,42	27,48	29,16	31,41	32,23	33,68	36,06	37,01	42,19	44,58	47,78	55,95	62,12	69,14

Cluster 6 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,69	8,84	14,23	20,76	26,54	30,31	37,28	41,53	46,67	52,01	56,90	63,22	71,28	80,14	93,20	110,87	133,40	153,98	229,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,39	-1,20	-0,53	-0,08	0,16	0,43	0,58	0,77	0,88	1,02	1,19	1,44	1,52	1,76	1,87	2,25	2,68	3,33	5,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,67	3,67	18,28	18,28	20,43	20,43	24,12	24,12	26,62	29,23	29,23	30,50	30,50	31,22	31,22	33,74	33,74	38,88	38,88
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,19	1,21	1,25	1,25	1,28	1,30	1,34	1,36	1,38	1,50	1,53	1,58	1,61	1,76	1,78	2,01	2,14	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,23	1,26	1,30	1,36	1,40	1,43	1,44	1,48	1,53	1,58	1,63	1,67	1,73	1,77	1,86	1,99	2,27	2,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,67	18,21	20,24	22,89	23,95	25,07	28,25	29,80	31,14	31,36	33,27	33,48	34,77	40,63	41,90	46,17	49,46	50,46	56,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,37	23,67	26,68	28,11	29,34	30,84	32,28	35,86	37,76	39,66	42,17	43,54	45,64	48,22	50,08	52,21	56,18	62,02	82,28

Cluster 7 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da sistemi software

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,27	8,55	16,13	23,57	33,84	43,98	57,12	75,11	90,28	108,84	132,08	152,19	197,21	252,31	324,49	631,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,05	-10,05	-5,71	-3,43	-2,63	-1,50	-1,11	-0,72	-0,51	-0,15	0,04	0,38	0,66	0,93	1,16	1,50	2,21	2,78	6,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,85	-0,41	0,37	2,12	2,63	3,87	5,02	6,21	7,70	9,20	9,76	11,02	12,21	14,82	15,53	15,97	18,62	21,13	29,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,34	0,08	1,61	4,70	5,65	6,12	8,21	9,57	10,28	13,20	14,25	16,74	17,72	19,22	21,04	23,72	25,68	30,52	36,27
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,09	1,13	1,21	1,25	1,30	1,35	1,38	1,45	1,50	1,51	1,58	1,63	1,80	2,01	2,18	2,57	3,14	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,15	1,27	1,34	1,39	1,48	1,53	1,58	1,67	1,75	1,80	1,87	2,00	2,18	2,31	2,59	2,96	4,74	7,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	7,26	9,03	11,62	13,70	15,32	16,17	18,97	21,64	24,64	25,18	25,91	30,90	31,18	33,74	37,37	42,23	48,25	56,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,48	11,52	12,38	15,53	17,89	21,50	23,36	24,40	25,66	27,93	30,72	34,50	35,25	38,63	41,99	45,63	55,67	64,70	87,16

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	371,00
2	Tutti i soggetti	0,00	371,00
3	Tutti i soggetti	0,00	253,00
4	Tutti i soggetti	0,00	241,00
5	Tutti i soggetti	0,00	244,00
6	Tutti i soggetti	0,00	229,00
7	Tutti i soggetti	0,00	252,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,68	1,23	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,08	1,28	3,98
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,01	1,19	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,66	1,20	3,98
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,41	1,19	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,17	1,19	3,98
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,96	1,22	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,35	1,25	3,98
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,59	1,15	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,84	1,19	3,98
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,12	1,19	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,12	1,19	3,98
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,53	1,21	3,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,73	1,21	3,98

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,36	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,79	158,20
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,89	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,30	158,20
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,64	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,36	158,20
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,19	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,84	158,20
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,96	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,42	158,20
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,07	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,11	158,20
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,97	158,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,50	158,20

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,78	1,66	2,09	2,82	3,35	4,38	6,17	7,40	9,55	12,08	14,44	17,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	25,78	25,78	25,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,38	18,50	28,62	34,76	37,87	49,13	61,86	87,26	96,39	112,93	135,09	161,46	181,86	226,94	308,35	370,57	490,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,23	0,36	0,51	0,69	0,82	0,96	1,01	1,13	1,42	1,58	1,85	2,11	2,24	3,09	4,12	4,79	6,27

Cluster 2 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,86	1,70	2,83	4,06	5,05	6,25	7,50	9,28	10,82	12,46	14,32	16,57	20,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,64	10,09	10,88	13,38	14,59	16,88	19,37	21,90	23,30	24,73	25,01	27,15	27,96	37,43	45,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,56	11,50	19,59	27,65	37,73	47,73	59,60	69,79	85,18	101,16	124,41	144,83	172,08	210,07	255,19	305,46	370,63	493,87	874,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,14	0,22	0,30	0,40	0,50	0,61	0,70	0,81	0,96	1,16	1,37	1,75	2,08	2,67	3,61	6,11

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,08	1,86	2,65	3,68	4,73	5,91	7,25	8,68	10,18	11,73	13,60	15,77	19,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	4,38	7,77	14,04	18,95	20,93	21,55	23,01	23,73	24,56	25,07	27,28	31,79	34,20	37,08	41,38	47,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,36	10,25	18,36	25,91	34,35	42,64	51,69	60,77	73,22	87,78	107,69	126,78	146,36	174,75	211,08	253,00	299,79	408,21	654,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,20	0,28	0,36	0,44	0,54	0,63	0,74	0,85	1,00	1,16	1,37	1,69	2,09	2,77	4,36

Cluster 4 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,83	1,75	2,59	3,59	4,68	5,67	6,74	7,82	9,15	10,00	11,65	12,92	14,62	16,59	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,26	6,00	8,38	13,78	18,76	20,35	21,49	22,54	23,07	24,23	26,17	26,51	26,72	27,27	28,50	29,81	33,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,63	14,91	20,74	26,89	33,26	40,30	48,06	59,30	70,60	82,86	95,31	111,44	129,55	154,13	192,19	241,47	303,63	483,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,17	0,26	0,36	0,48	0,60	0,72	0,84	0,96	1,08	1,22	1,40	1,58	1,82	2,13	2,51	3,13	4,20

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,41	1,99	2,95	4,37	5,31	6,33	7,05	8,12	9,07	10,52	12,11	13,43	14,89	16,18	19,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,91	4,94	4,94	7,42	14,13	14,30	20,83	20,83	21,12	22,48	22,48	26,04	26,26	26,60	30,83	30,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,50	16,74	22,55	27,32	33,93	40,87	45,59	54,15	59,81	63,87	69,48	77,45	93,30	100,94	125,61	153,10	183,40	244,04	433,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,19	0,28	0,37	0,44	0,51	0,55	0,66	0,76	0,87	1,00	1,08	1,21	1,47	1,72	1,94	2,35	3,52

Cluster 6 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	1,33	2,03	2,49	3,21	3,77	4,67	5,65	6,75	7,35	7,98	8,59	9,34	10,27	11,65	13,46	15,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,02	6,17	13,24	18,23	18,83	20,25	22,93	24,41	26,77	27,00	27,16	27,43	28,00	28,12	31,51	32,17	35,19	50,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,69	8,84	14,23	20,76	26,54	30,31	37,28	41,53	46,67	52,01	56,90	63,22	71,28	80,14	93,20	110,87	133,40	153,98	229,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,37	0,50	0,60	0,66	0,74	0,83	0,95	1,07	1,19	1,40	1,56	1,65	1,85	2,02	2,39	3,05	4,05

Cluster 7 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da sistemi software

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	2,19	2,78	4,62	6,61	8,30	10,00	11,27	14,35	15,31	16,11	18,09	24,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,53	5,53	5,53	6,07	17,04	17,04	17,04	22,20	23,24	23,24	23,24	33,67	89,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,27	8,55	16,13	23,57	33,84	43,98	57,12	75,11	90,28	108,84	132,08	152,19	197,21	252,31	324,49	631,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,17	0,29	0,41	0,50	0,59	0,72	0,94	1,24	1,45	1,75	2,20	2,65	3,67	5,12

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	371,00	4,12
2	Tutti i soggetti	371,00	4,05
3	Tutti i soggetti	253,00	4,05
4	Tutti i soggetti	241,00	4,05
5	Tutti i soggetti	244,00	3,52
6	Tutti i soggetti	229,00	4,05
7	Tutti i soggetti	252,00	4,05

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0799	1,1054	-	1,1463
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1314	1,0111	-	-	1,0795	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0894	0,0838	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	0,0887	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2684
CVPROD	-	1,0444	1,0591	1,0946	1,0406	1,0385	1,0484
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0223	-0,0166	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.550,5122	27.098,0307	27.062,1982	34.683,0410	33.237,2575	32.514,4039	16.179,1415
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,3161	1,2439	-	-	1,2188	-
COSTI TOTALI	1,0922	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.658,6305	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	518,4475	-	-	1.015,6141	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	246,5041	193,8053	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	60,7307	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	1.781,7555

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il **logaritmo in base 10** è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e/o del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM46U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, OTTICA E STRUMENTI SCIENTIFICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM46U, evoluzione dello studio VM46U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM46U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica;
- 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM46U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 885.

Nella prima fase di analisi 108 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 154 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadri D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 623.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]**;**
- ***Durata delle scorte***[4]**;**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]**;**
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]**.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[13];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[14];
- ***Ricarico***[15];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[18] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[15] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[21] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[23];***
- ***Durata delle scorte[24];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

[21] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[27] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,2063).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7698).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

---

[27] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,69
2	62,46
3	67,83
4	57,59
5	58,71

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali)} - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0315
2	1,0402
3	1,0637
4	1,0561
5	1,0485

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[37] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[38].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

[37] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[38] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

Il primo fattore ha consentito di contraddistinguere le imprese in base alla **tipologia di vendita** con la quale operano (cluster 1, 3 e 4).

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC., IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 113

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (86% dei ricavi).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e strumenti meteorologici (es. bilance per uso scientifico, anemometri, dinamometri, barometri, termometri, pluviometri, igrometri, stazioni barometriche, ecc.) (nel 26% dei casi il 60% dei ricavi), apparecchi e strumenti per qualsiasi tipo di analisi (es. per ambito chimico, medico, ecc.) diversi dai precedenti e da quelli per uso non scientifico (nel 24% il 47%), macchine fotografiche (nel 23% il 38%), accessori per macchine fotografiche (batterie, cavalletti, obiettivi e altri accessori tecnici, borse e custodie, ecc.) (nel 18% il 32%), binocoli, cannocchiali, telescopi, microscopi (nel 14% il 16%), materiale fotografico e/o informatico di consumo (supporti ottici e magnetici per l'archiviazione dati, schede memoria e usb, cartucce e toner per stampanti, ecc.) (nel 13% il 53%), prodotti di elettronica di consumo e/o informatici (cornici digitali, stampanti, scanner e altre periferiche, ecc.) (nel 9% il 17%), strumentazione per cinematografia (apparecchi per la registrazione e riproduzione del suono, per il controllo tecnico, apparecchi d'illuminazione, ecc.) (nell'8% il 48%) e apparecchi oftalmici (nel 7% il 59%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (50 mq), locali destinati a deposito/magazzino (85 mq nel 68% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (67 mq nel 29%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (56% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da enti pubblici ed enti privati (nel 52% dei casi il 48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 38% il 69%), commercianti all'ingrosso (nel 41% il 39%) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (nel 32% il 41%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 59% dei casi il 75% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 47% il 75%). Le imprese del cluster, nel 35% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (58% degli acquisti).

CLUSTER 2 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER OTTICA

NUMEROSITÀ: 116

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per ottica, in particolare, montature per occhiali, occhiali da sole e occhiali premontati (60% dei ricavi nel 79% dei casi), lenti per occhiali

(46% nel 47%), lenti a contatto (36% nel 50%), accessori per occhiali (astucci, catenelle, prodotti per la pulizia e la manutenzione, ecc.) (13% nel 41%) e liquidi per lenti a contatto (12% nel 40%).

Al cluster appartengono quei soggetti che effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (89% dei ricavi nell'81% dei casi), nel 34% dei casi, vendita in sede al banco (57% dei ricavi) e, nel 5%, vendita in sede a libero servizio (cash&carry) (79%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (58 mq), locali destinati ad uffici (40 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (58 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (59% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da commercianti al dettaglio (65% dei ricavi) e, nel 46% dei casi, commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 57% dei casi l'88% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 55% il 71%). Le imprese del cluster, nel 21% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (55% degli acquisti).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC. O SENZA IL LORO AUSILIO, IN GENERE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 121

A questo cluster appartengono imprese che effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 71% dei casi l'86% dei ricavi) e/o indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 31% il 66%), avvalendosi, nel 24% dei casi, di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti); inoltre, nel 22% dei casi, si riscontra la vendita in sede al banco (59% dei ricavi).

Le imprese del cluster in genere presentano in assortimento: accessori per macchine fotografiche (batterie, cavalletti, obiettivi e altri accessori tecnici, borse e custodie, ecc.) (nel 39% dei casi il 44% dei ricavi), macchine fotografiche (nel 32% il 38%), strumentazione per cinematografia (apparecchi per la registrazione e riproduzione del suono, per il controllo tecnico, apparecchi d'illuminazione, ecc.) (nel 16% il 39%), materiale fotografico e/o informatico di consumo (supporti ottici e magnetici per l'archiviazione dati, schede memoria e usb, cartucce e toner per stampanti, ecc.) (nel 14% il 66%) e accessori per cinematografia (gruppi generatori, trasformatori, pile o accumulatori, apparecchi di ventilazione e riscaldamento, ecc.) (nell'8% il 15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (96 mq), locali destinati ad uffici (55 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (75 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (52% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 53% dei casi il 66% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 49% il 32%), enti pubblici ed enti privati (nel 42% il 45%) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (nel 34% il 33%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 60% dei casi l'82% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigiane (nel 43% il 72%). Le imprese del cluster, nel 29% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (55% degli acquisti).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC. O SENZA IL LORO AUSILIO, CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER OTTICA

NUMEROSITÀ: 161

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 72% dei casi l'84% dei ricavi) e/o indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 50% il 63%), avvalendosi, nel 37% dei casi, di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

L'offerta è costituita in prevalenza da articoli per ottica, in particolare, montature per occhiali, occhiali da sole e occhiali premontati (69% dei ricavi), lenti per occhiali (36% dei ricavi nel 40% dei casi), lenti a contatto (27% nel

24%), liquidi per lenti a contatto (16% nel 19%) e accessori per occhiali (astucci, catenelle, prodotti per la pulizia e la manutenzione, ecc.) (14% nel 37%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (65 mq), locali destinati ad uffici (45 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (52 mq nel 22% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (62% di capitali e 10% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da commercianti al dettaglio (74% dei ricavi) e, nel 42% dei casi, commercianti all'ingrosso (57% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 58% dei casi l'87% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 50% il 75%). Le imprese del cluster, nel 34% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (65% degli acquisti).

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI STRUMENTI E ATTREZZATURE DI MISURAZIONE PER USO SCIENTIFICO E/O PER QUALSIASI TIPO DI ANALISI

NUMEROSITÀ: 112

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e/o per qualsiasi tipo di analisi, in particolare, strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e strumenti meteorologici (es. bilance per uso scientifico, anemometri, dinamometri, barometri, termometri, pluviometri, igrometri, stazioni barometriche, ecc.) (nel 46% dei casi il 76% dei ricavi), apparecchi e strumenti per qualsiasi tipo di analisi (es. per ambito chimico, medico, ecc.) diversi dai precedenti e da quelli per uso non scientifico (nel 49% il 77%), apparecchi oftalmici (nel 15% l'87%) e binocoli, cannocchiali, telescopi, microscopi (nel 13% il 49%).

Al cluster appartengono quei soggetti che effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 74% dei casi l'89% dei ricavi) e/o indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 42% il 65%), avvalendosi, nel 27% dei casi, di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (69 mq), locali destinati a deposito/magazzino (90 mq nel 62% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (52 mq nel 15%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (62% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da enti pubblici ed enti privati (nel 72% dei casi il 59% dei ricavi), professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (nel 31% il 34%), commercianti all'ingrosso (nel 23% il 50%) e commercianti al dettaglio (nel 19% il 47%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigiane (nel 59% dei casi il 90% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 38% il 75%). Le imprese del cluster, nel 32% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (61% degli acquisti).

SUB ALLEGATO 19.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-11,02548162	-156,96470003	-8,71208972	-162,32012623	-23,10651197
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,06519008	0,04547006	0,21164239	0,23131248	0,23278283
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,06823687	0,07375122	0,21229692	0,26756111	0,23902540
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,21794113	0,20238715	0,05405177	0,07760998	0,04490766
Tipologia dell'offerta: Montature per occhiali, occhiali da sole e occhiali premontati	0,03187583	3,04559486	0,00189633	3,06539282	-0,01186992
Tipologia dell'offerta: Lenti per occhiali	0,06046320	3,16068894	0,01492294	3,14470220	0,00011910
Tipologia dell'offerta: Accessori per occhiali (astucci, catenelle, prodotti per la pulizia e la manutenzione, ecc.)	0,01533976	3,42791581	0,01780739	3,47257111	0,00198327
Tipologia dell'offerta: Lenti a contatto	0,01381213	3,08107663	0,00643309	3,06979429	-0,00919001
Tipologia dell'offerta: Liquidi per lenti a contatto	0,01753438	3,09540204	-0,00784445	3,10414930	-0,02170260
Tipologia dell'offerta: Apparecchi oftalmici	0,08608696	-0,06930825	-0,01219918	-0,08263849	0,25870418
Tipologia dell'offerta: Binocoli, cannocchiali, telescopi, microscopi	0,07430735	-0,01237726	0,00068023	-0,00459968	0,25522863
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e strumenti meteorologici (es. bilance per uso scientifico, anemometri, dinamometri, barometri, termometri, pluviometri, igrometri, stazioni barometriche, ecc.)	0,07659578	-0,02108975	0,00235713	-0,01225678	0,24908492
Tipologia dell'offerta: Apparecchi e strumenti per qualsiasi tipo di analisi (es. per ambito chimico, medico, ecc.) diversi da quelli indicati in precedenza	0,08590174	-0,01289212	0,00399440	-0,00778519	0,27728059

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[39]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[39]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[40]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[42]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[39] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[40] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[42] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[43]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[44];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[45] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[46]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[42])];
- **Ricavi dichiarati[47]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[44] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[45] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[46] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[47] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[44] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,15	10,19	15,41	21,33	31,45	38,98	52,50	62,64	70,57	80,55	113,04	137,27	158,59	181,88	264,73	442,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,45	-8,64	-5,18	-3,27	-2,06	-1,45	-0,61	0,41	0,90	1,34	1,79	1,95	2,55	3,12	4,45	5,31	7,09	11,40	16,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,62	0,62	0,62	0,69	0,69	0,69	7,35	7,35	16,33	16,33	16,33	18,47	18,47	43,97	43,97	43,97	104,58	104,58	199,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	-2,66	-1,07	-0,51	5,29	7,06	7,89	11,69	13,81	14,41	21,67	23,59	26,32	28,02	31,17	34,55	48,64	63,12	82,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,12	1,13	1,20	1,25	1,26	1,31	1,36	1,40	1,41	1,44	1,48	1,54	1,61	1,61	1,88	2,02	2,05	3,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,11	1,14	1,20	1,22	1,31	1,41	1,47	1,52	1,60	1,64	1,68	1,82	1,94	2,11	2,38	2,63	2,79	3,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-39,79	-15,05	8,99	11,25	22,18	25,07	26,33	30,53	34,96	40,49	41,22	41,53	44,13	44,36	48,39	55,19	59,59	62,11	65,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,66	15,64	18,02	37,74	38,51	40,62	41,42	42,51	46,79	48,12	49,11	56,00	58,56	67,12	73,23	78,24	84,00	91,85	144,66

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,17	3,19	9,16	18,00	23,26	29,09	47,61	60,42	64,12	86,22	119,68	157,21	200,41	226,89	327,48	429,05	603,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-100,37	-13,89	-8,52	-4,86	-1,58	0,06	0,33	0,47	0,80	1,10	1,32	1,60	1,75	2,05	2,89	3,38	4,21	5,28	7,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,00	6,00	6,29	6,29	6,29	10,10	15,43	15,43	15,43	17,84	32,21	32,21	32,21	34,99	54,93	54,93	54,93	56,41	84,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,78	-2,42	-0,47	1,16	2,13	2,15	2,77	6,17	8,04	13,66	15,11	24,75	29,69	30,45	31,28	39,50	42,82	42,85	45,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,14	1,16	1,25	1,27	1,34	1,39	1,45	1,48	1,53	1,68	1,78	1,81	1,90	1,96	2,04	2,18	2,24	4,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,09	1,12	1,13	1,24	1,27	1,32	1,46	1,53	1,60	1,70	1,75	1,90	1,97	2,07	2,45	2,64	3,10	4,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,29	13,42	19,40	29,12	29,12	30,77	32,27	35,36	36,51	40,15	43,20	44,80	50,51	55,03	59,85	59,85	67,74	70,66	93,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,23	7,86	15,52	22,62	28,03	29,60	34,94	37,71	39,97	41,26	42,76	49,21	52,21	54,74	57,19	66,94	68,34	84,97	92,51

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. o senza il loro ausilio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,16	12,69	26,91	33,92	42,54	60,20	73,75	83,31	96,16	108,15	131,12	152,49	174,93	225,69	305,21	445,41	777,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,28	-22,92	-15,14	-5,75	-1,99	-0,49	-0,17	0,23	0,69	0,97	1,19	1,46	1,82	2,12	2,78	4,67	6,72	8,84	16,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-82,86	-19,66	-7,12	-0,80	2,20	3,79	4,16	5,14	6,70	7,24	7,77	8,00	8,93	9,37	14,03	15,91	28,69	38,76	45,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-28,50	-7,89	-7,62	2,12	3,05	3,47	5,52	11,98	17,42	19,57	21,08	22,85	22,95	26,37	26,80	27,08	49,14	52,99	68,76
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,74	1,03	1,04	1,05	1,12	1,15	1,16	1,18	1,23	1,30	1,30	1,34	1,55	1,55	1,58	1,97	2,55	2,85	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,11	1,18	1,20	1,22	1,27	1,33	1,38	1,47	1,49	1,57	1,60	1,69	1,74	1,83	1,94	2,16	2,80	7,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-176,05	-74,97	-74,97	0,18	8,84	8,84	10,70	22,55	27,87	29,02	29,02	33,16	35,59	35,59	39,70	40,49	47,91	53,53	53,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,15	29,88	30,96	32,71	40,39	43,72	46,05	49,40	52,31	55,10	58,05	61,17	65,28	72,50	80,07	87,00	91,08	98,74	117,50

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. o senza il loro ausilio, con offerta prevalente di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,36	10,61	16,78	34,45	41,91	66,67	79,95	95,45	104,32	129,59	148,54	174,59	201,11	265,24	319,46	383,98	934,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-77,75	-13,92	-7,08	-3,42	-1,71	-0,68	-0,40	0,17	0,40	0,77	0,91	1,13	1,45	1,79	2,19	2,60	3,45	5,39	12,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,47	-3,17	-2,07	1,89	9,47	10,44	10,92	11,67	12,27	12,60	12,60	13,55	14,25	17,71	17,85	18,31	20,32	20,78	26,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,40	0,33	1,56	2,79	10,60	13,61	13,97	14,58	18,68	22,99	25,26	26,41	27,59	28,04	30,32	37,39	38,51	42,27	53,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,78	1,10	1,10	1,20	1,31	1,38	1,47	1,52	1,56	1,60	1,65	1,69	1,84	2,04	2,25	2,55	2,66	2,96	3,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,18	1,26	1,36	1,47	1,51	1,61	1,63	1,70	1,79	1,91	1,95	1,97	2,20	2,55	2,88	3,23	3,91	4,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-15,50	19,37	20,09	24,02	24,23	26,91	31,59	31,59	32,79	34,58	35,02	39,82	41,99	41,99	42,64	59,77	73,55	77,15	83,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,45	11,92	18,07	22,98	26,34	29,08	39,65	44,75	46,91	48,95	50,71	54,13	58,52	63,52	67,40	74,38	81,20	83,82	114,50

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e/o per qualsiasi tipo di analisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,26	8,81	13,92	23,65	28,34	36,42	42,63	49,27	57,85	64,83	72,56	96,26	105,54	132,79	172,49	194,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,20	-8,70	-1,56	-0,40	0,59	0,98	1,12	1,39	1,83	2,29	2,69	3,17	3,85	4,40	5,57	5,89	6,65	9,18	14,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,29	3,29	3,29	3,29	4,26	4,26	4,26	6,05	6,05	7,64	7,64	7,64	38,10	38,10	38,10	75,77	75,77	75,77	98,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-126,98	-3,02	2,33	11,16	15,09	17,28	22,30	22,57	23,12	26,68	31,12	33,08	35,15	35,42	35,58	90,98	92,11	96,16	155,33
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	1,27	1,36	1,41	1,44	1,45	1,48	1,55	1,59	1,60	1,62	1,63	1,65	1,79	1,79	2,07	2,56	3,75	3,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,38	1,42	1,48	1,53	1,57	1,59	1,61	1,70	1,74	1,77	1,79	1,83	1,88	1,94	2,04	2,19	2,51	3,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,78	6,78	25,01	25,03	31,69	31,69	31,85	35,72	35,72	39,08	39,42	39,42	42,67	48,15	48,15	53,64	71,03	74,87	74,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,74	40,33	42,52	50,40	53,52	54,08	58,58	60,45	69,86	71,45	77,16	80,76	83,46	86,33	92,61	101,14	110,82	130,89	142,67

SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	265,00
2	Tutti i soggetti	0,00	327,00
3	Tutti i soggetti	0,00	305,00
4	Tutti i soggetti	0,00	327,00
5	Tutti i soggetti	0,00	195,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,59	1,13	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,32	1,13	4,02
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,75	1,20	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,75	1,20	4,02
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,95	1,12	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,37	1,14	4,02
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,99	1,18	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,26	1,18	4,02
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,12	1,27	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,68	1,27	4,02

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,33	152,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,53	152,16
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,03	152,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,03	152,16
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,91	152,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,88	152,16
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,91	152,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,57	152,16
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,91	152,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,30	152,16

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,86	2,39	3,29	3,66	4,51	5,69	6,40	7,58	8,51	10,42	11,38	12,70	15,70	16,96	19,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,55	1,55	3,77	3,77	8,35	8,35	13,85	13,85	16,87	19,62	19,62	29,35	29,35	29,50	29,50	30,93	30,93	37,60	37,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,15	10,19	15,41	21,33	31,45	38,98	52,50	62,64	70,57	80,55	113,04	137,27	158,59	181,88	264,73	442,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,10	0,25	0,36	0,48	0,59	0,65	0,73	0,84	0,92	1,18	1,33	1,48	1,77	2,15	2,76	3,85	7,77	24,74

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,62	1,04	2,32	3,32	3,92	4,54	5,09	5,55	6,33	7,23	8,93	10,33	11,83	13,63	18,00	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,16	4,16	10,95	11,70	14,76	18,91	20,84	20,84	20,94	22,79	23,99	25,24	25,85	29,04	29,04	41,78	44,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,17	3,19	9,16	18,00	23,26	29,09	47,61	60,42	64,12	86,22	119,68	157,21	200,41	226,89	327,48	429,05	603,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,13	0,16	0,30	0,36	0,43	0,54	0,71	0,82	0,95	1,14	1,48	1,59	1,91	2,42	3,94	5,57	10,77

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. o senza il loro ausilio, in genere con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,27	1,87	3,14	4,43	5,47	6,48	7,70	8,99	10,35	12,26	13,48	15,07	17,62	22,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,49	3,81	3,81	4,61	12,63	13,81	14,05	14,05	18,34	18,93	21,50	22,60	22,60	23,20	26,50	26,66	59,57	59,57	76,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,16	12,69	26,91	33,92	42,54	60,20	73,75	83,31	96,16	108,15	131,12	152,49	174,93	225,69	305,21	445,41	777,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,09	0,15	0,22	0,36	0,44	0,62	0,78	0,96	1,15	1,27	1,55	1,75	1,98	2,42	2,71	3,81	5,91

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. o senza il loro ausilio, con offerta prevalente di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	1,18	1,96	2,63	3,76	4,92	5,68	6,92	9,12	11,21	13,41	14,19	16,30	18,66	23,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,57	4,57	9,08	9,64	9,64	12,16	15,72	16,68	26,16	26,16	27,57	28,44	28,44	29,80	36,32	41,80	51,90	51,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,36	10,61	16,78	34,45	41,91	66,67	79,95	95,45	104,32	129,59	148,54	174,59	201,11	265,24	319,46	383,98	934,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,14	0,20	0,27	0,35	0,44	0,60	0,71	0,81	0,94	1,05	1,19	1,49	1,61	1,94	2,29	2,95	3,63	4,95

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e/o per qualsiasi tipo di analisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,49	1,56	2,85	3,82	4,23	5,70	6,63	7,39	8,28	9,22	11,39	12,55	13,54	15,33	17,99	19,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,45	8,52	9,29	10,64	14,47	18,66	21,22	25,16	26,34	27,65	27,85	31,21	31,65	38,18	40,80	51,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,26	8,81	13,92	23,65	28,34	36,42	42,63	49,27	57,85	64,83	72,56	96,26	105,54	132,79	172,49	194,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,29	0,41	0,48	0,69	0,78	0,82	0,88	1,00	1,10	1,19	1,38	1,47	1,57	1,71	2,06	2,30	3,07	3,99

SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	265,00	3,85
2	Tutti i soggetti	327,00	3,94
3	Tutti i soggetti	305,00	3,81
4	Tutti i soggetti	327,00	4,95
5	Tutti i soggetti	195,00	3,99

SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0983	-	-	-
CVPROD	-	1,0238	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,0485
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,1892	-	1,2296	1,2167	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.304,6756	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	217,1454	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	28,1076	-	80,3151
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	7.654,6182	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM48U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM48U, evoluzione dello studio VM48U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM48U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM48U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.936.

Nella prima fase di analisi 235 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 138 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.563.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese, tenendo conto dell'appartenenza ai gruppi stessi. Per determinare

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

tale funzione si è ricorso ai Modelli Lineari Misti (LMM) che costituiscono un'estensione della Regressione Lineare Multipla (LM).

Il Modello Lineare Misto[2] è un modello statistico-matematico che permette di interpolare i dati e di descrivere l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti. Rispetto al corrispondente modello di regressione lineare multipla, il modello LMM consente l'analisi di osservazioni raggruppate o correlate, utilizzando quindi l'informazione completa legata sia alla suddivisione in gruppi omogenei che a quella di tipo territoriale.

In tal modo si è tenuto conto con un'unica funzione di ricavo delle possibili differenze di risultati economici riconducibili agli aspetti territoriali congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative definite dalla Cluster Analysis.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[3];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[4];***
- ***Durata delle scorte[5];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[6];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo".

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali; per tener conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, sono stati utilizzati, oltre ai singoli comuni, i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10].

[2] I Modelli Lineari Misti (LMM), estensione dei modelli regressivi (LM) per osservazioni raggruppate, introducono componenti di variabilità attribuibili ad effetti casuali non osservati. Gli effetti casuali, che rappresentano variabili latenti non osservabili o misurabili, consentono di modellizzare l'eterogeneità sia dei modelli organizzativi (cluster) sia del territorio.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[7] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[11]. Una volta selezionate le variabili e aggregate le imprese secondo un fattore di raggruppamento che tiene conto degli aspetti territoriali (singoli comuni o aree della territorialità del commercio) congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative dei gruppi omogenei (cluster), la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo della massima verosimiglianza ristretta (REML), che consente di ottenere stimatori non distorti di tutte le componenti del modello.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il fattore di raggruppamento, definito dalla combinazione dei gruppi omogenei e dei singoli comuni o aree della territorialità del commercio, è stato rappresentato con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[11] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: *forward* ("in avanti") e *backward* ("indietro"). La tecnica *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la tecnica *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale e al modello organizzativo (cluster) 1 assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale e appartiene al cluster 1, mentre assume valore 0 per tutte le altre combinazioni di aree territoriali e cluster.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4105).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8319).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[36] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,84
2	70,44
3	58,91

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1253
2	1,1319
3	1,1697

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato il "ricavo puntuale" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo"[40].

---

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " vengono riportati nell'Allegato 23.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore **tipologia dell'offerta**. Tale fattore ha consentito di individuare quelle imprese che presentano un assortimento focalizzato prevalentemente su cibo e accessori per animali da affezione (cluster 1), quelle la cui offerta di cibo e accessori per animali è completata dalla vendita degli stessi animali da affezione (cluster 2) e quelle con un'offerta generalmente costituita da pesci, cibo e accessori per pesci (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI CIBO E ACCESSORI PER ANIMALI DA AFFEZIONE

NUMEROSITÀ: 863

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di cibo e accessori per animali da affezione, in particolare: cibo per cani e/o per gatti (55% dei ricavi), accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) (18%), antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali (8% dei ricavi nel 72% dei casi), cibo per uccelli (7% nel 73%), cibo per altri animali (7% nel 65%), accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) (4% nel 51%) e accessori per altri animali (4% nel 41%).

Nel 34% dei casi è presente il servizio di toilette per cani (15% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (81 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (46 mq nel 65% dei casi) e locali adibiti a servizi accessori (ad esempio, toilette per cani, visite veterinarie, assistenza tecnica per gli acquari, ecc.) (19 mq nel 40%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti) e ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (40%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA ANIMALI DA AFFEZIONE E CIBO E ACCESSORI PER ANIMALI

NUMEROSITÀ: 1.387

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita per lo più da animali da affezione e cibo e accessori per animali, in particolare: cibo per cani e/o per gatti (nel 95% dei casi il 31% dei ricavi), accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) (nel 91% l'11%), cibo per uccelli (nel 90% il 9%), cibo per pesci (nell'86% il 6%), accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) (nell'83% il 5%), pesci (nell'82% l'8%), accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) (nel 78% il 6%), uccelli (nel 74% l'8%), antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali (nel 72% il 6%), cibo per altri animali (nel 72% il 6%), cani (nel 37% il 12%), gatti (nel 23% il 6%) e altri animali (nel 64% il 6%).

Nel 25% dei casi è presente il servizio di toilette per cani (11% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (42 mq nel 65% dei casi) e locali adibiti a servizi accessori (ad esempio, toilette per cani, visite veterinarie, assistenza tecnica per gli acquari, ecc.) (19 mq nel 33%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (53% degli acquisti nel 56% dei casi) e allevatori (19% nel 27%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PESCI, ACCESSORI E CIBO PER PESCI

NUMEROSITÀ: 305

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pesci (40% dei ricavi), accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) (28%) e cibo per pesci (17%).

Nel 29% dei casi è presente il servizio di assistenza tecnica (manutenzione acquari, ecc.) (9% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (71 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (35 mq nel 68% dei casi) e locali adibiti a servizi accessori (ad esempio, toilette per cani, visite veterinarie, assistenza tecnica per gli acquari, ecc.) (18 mq nel 12%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (42% degli acquisti nel 50% dei casi), importatori (30% nel 34%) e allevatori (23% nel 20%).

SUB ALLEGATO 20.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-165,05850669	-0,13523187	-96,54614089
Tipologia dell'offerta: Animali da affezione: Gatti	0,03554349	0,18263908	-0,02994310
Specializzazione vendita di cibo e accessori per animali	3,41932095	0,00378923	-0,08290316
Specializzazione vendita di pesci, cibo e accessori per pesci	-0,10700308	0,00346939	2,26964548

Dove:

Specializzazione vendita di cibo e accessori per animali = la variabile è uguale alla somma [Tipologia dell'offerta: Cibo per cani e/o per gatti + Tipologia dell'offerta: Cibo per uccelli + Tipologia dell'offerta: Cibo per pesci + Tipologia dell'offerta: Cibo per altri animali + Tipologia dell'offerta: Accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Accessori per altri animali + Tipologia dell'offerta: Antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali + Tipologia dell'offerta: Offerta di servizi e/o vendita di animali effettuata per conto terzi] se la somma (Tipologia dell'offerta: Cani + Tipologia dell'offerta: Gatti + Tipologia dell'offerta: Uccelli + Tipologia dell'offerta: Pesci + Tipologia dell'offerta: Altri animali) è uguale a zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Specializzazione vendita di pesci, cibo e accessori per pesci = la variabile è uguale alla somma [Tipologia dell'offerta: Pesci + Tipologia dell'offerta: Cibo per pesci + Tipologia dell'offerta: Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.)] se la somma [(Tipologia dell'offerta: Cani + Tipologia dell'offerta: Gatti + Tipologia dell'offerta: Uccelli + Tipologia dell'offerta: Altri animali + Tipologia dell'offerta: Cibo per cani e/o per gatti + Tipologia dell'offerta: Cibo per uccelli + Tipologia dell'offerta: Cibo per altri animali + Tipologia dell'offerta: Accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Accessori per altri animali + Tipologia dell'offerta: Antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali + Tipologia dell'offerta: Offerta di servizi e/o vendita di animali effettuata per conto terzi + Tipologia dell'offerta: Altro)] è minore o uguale alla somma [Tipologia dell'offerta: Pesci + Tipologia dell'offerta: Cibo per pesci + Tipologia dell'offerta: Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.)]; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di cibo e accessori per animali da affezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,84	33,30	52,57	65,15	77,45	91,65	100,51	110,12	119,79	130,45	147,26	165,63	190,56	217,62	248,99	296,16	349,00	397,82	612,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,48	-4,90	-2,71	-1,90	-1,39	-1,08	-0,71	-0,45	-0,22	0,01	0,22	0,39	0,57	0,75	0,97	1,15	1,40	1,79	2,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,44	1,21	3,30	5,05	5,76	6,76	7,82	8,49	9,16	9,96	11,43	13,25	14,18	15,04	16,00	18,18	21,66	25,47	29,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,72	-0,23	2,04	4,52	6,67	8,20	9,67	10,80	12,28	14,14	15,69	17,01	18,30	20,34	21,50	23,61	26,71	30,49	36,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,13	1,17	1,22	1,23	1,26	1,29	1,30	1,34	1,38	1,41	1,44	1,48	1,52	1,55	1,64	1,79	1,96	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,18	1,24	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,42	1,45	1,47	1,50	1,54	1,58	1,65	1,74	1,91	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,76	5,38	7,59	10,46	11,80	13,13	14,23	15,46	15,75	19,66	22,06	22,24	24,77	26,35	28,87	32,80	35,86	51,54	54,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,55	5,50	8,94	12,76	14,71	17,28	19,32	21,19	24,47	26,82	29,87	32,48	35,77	37,78	40,14	43,47	49,09	54,85	66,43

Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da animali da affezione e cibo e accessori per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,19	33,69	50,43	63,77	78,77	95,13	110,91	128,14	141,65	159,63	178,13	205,87	235,59	269,41	309,08	343,83	396,20	482,05	646,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,89	-5,64	-2,79	-1,87	-1,40	-0,92	-0,69	-0,37	-0,15	0,00	0,15	0,30	0,49	0,67	0,86	1,06	1,26	1,58	2,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,32	1,71	4,14	5,50	6,66	7,26	7,82	8,66	9,96	10,83	12,21	13,02	14,03	14,62	15,66	16,80	19,51	22,72	26,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,21	3,17	6,26	7,79	9,08	10,25	11,80	12,85	14,45	15,66	16,93	18,16	19,34	20,92	22,79	25,04	28,35	32,46	39,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,15	1,20	1,22	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,38	1,41	1,45	1,48	1,54	1,60	1,69	1,87	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,22	1,27	1,31	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,47	1,50	1,54	1,58	1,62	1,68	1,75	1,86	1,98	2,33
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	6,97	8,11	9,57	11,88	13,44	14,24	14,97	15,64	16,93	18,30	19,94	22,57	24,63	26,15	28,07	32,01	36,91	44,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,78	6,37	10,89	15,58	17,88	19,96	21,38	22,33	23,69	25,07	27,16	29,90	32,34	34,62	37,38	41,28	45,28	49,48	54,12

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di pesci, accessori e cibo per pesci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,20	42,85	61,34	82,65	103,46	117,29	129,27	139,90	156,73	171,09	199,46	229,67	258,74	292,97	323,81	362,55	428,29	544,90	861,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,51	-7,56	-4,44	-1,89	-1,44	-1,05	-0,71	-0,51	-0,25	-0,04	0,13	0,28	0,44	0,57	0,76	0,92	1,05	1,38	2,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,20	-1,47	0,20	4,13	6,23	6,44	7,02	8,01	8,40	9,91	10,93	12,11	12,84	14,50	15,22	15,90	17,22	21,71	24,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,48	4,40	6,27	7,97	9,43	10,72	11,99	13,37	14,84	16,15	18,40	20,05	21,76	23,46	24,80	25,87	28,20	32,54	38,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,80	1,10	1,22	1,29	1,34	1,36	1,39	1,45	1,49	1,53	1,64	1,70	1,74	1,76	1,88	1,91	1,96	2,09	2,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,33	1,38	1,43	1,47	1,51	1,56	1,60	1,65	1,70	1,77	1,82	1,86	1,92	2,00	2,10	2,21	2,40	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,59	7,59	7,74	7,74	16,20	17,01	17,01	18,62	18,62	20,55	24,07	24,07	24,99	24,99	27,05	36,22	36,22	60,20	60,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,48	4,56	8,53	11,26	13,24	17,53	18,33	19,35	20,75	22,25	25,52	27,36	28,26	29,52	30,97	32,53	34,43	39,94	47,77

SUB ALLEGATO 20.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	349,00
2	Tutti i soggetti	0,00	396,00
3	Tutti i soggetti	0,00	363,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,25	1,23	2,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,01	1,27	2,60
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,03	1,25	2,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,16	1,29	2,60
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,50	1,29	2,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,40	1,33	2,60

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,75	106,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,32	106,78
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,93	106,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,38	106,78
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,01	106,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,75	106,78

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di cibo e accessori per animali da affezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,65	2,99	4,56	6,07	7,24	8,50	9,81	11,13	12,52	13,80	14,70	15,65	17,03	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,87	13,49	14,02	14,57	16,61	18,68	18,78	19,60	22,57	22,63	24,21	26,45	26,97	26,99	27,90	29,28	31,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,84	33,30	52,57	65,15	77,45	91,65	100,51	110,12	119,79	130,45	147,26	165,63	190,56	217,62	248,99	296,16	349,00	397,82	612,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,15	0,24	0,31	0,38	0,46	0,53	0,64	0,75	0,89	1,07	1,23	1,49	1,77	2,19	2,94	5,07

Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da animali da affezione e cibo e accessori per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,90	1,91	2,96	3,94	5,18	6,73	8,01	9,55	11,03	13,03	14,55	16,26	19,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,58	4,17	10,68	12,53	12,97	14,49	18,75	20,61	22,24	22,60	24,01	25,88	29,46	34,45	35,99	54,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,19	33,69	50,43	63,77	78,77	95,13	110,91	128,14	141,65	159,63	178,13	205,87	235,59	269,41	309,08	343,83	396,20	482,05	646,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,15	0,23	0,31	0,40	0,49	0,63	0,71	0,84	0,98	1,15	1,38	1,66	2,05	2,81	4,29

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di pesci, accessori e cibo per pesci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,48	2,27	3,06	3,89	4,85	5,77	6,89	7,88	9,01	11,77	13,81	15,22	17,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,74	0,74	18,56	18,56	21,08	21,08	21,08	27,51	27,51	28,40	28,40	28,61	28,61	28,83	28,83	30,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,20	42,85	61,34	82,65	103,46	117,29	129,27	139,90	156,73	171,09	199,46	229,67	258,74	292,97	323,81	362,55	428,29	544,90	861,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,25	0,34	0,42	0,49	0,62	0,72	0,88	0,96	1,14	1,35	1,60	2,16	2,65	3,21	4,25	6,60

SUB ALLEGATO 20.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	349,00	4,25
2	Tutti i soggetti	396,00	4,29
3	Tutti i soggetti	363,00	4,25

SUB ALLEGATO 20.H - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0219	1,0219	1,0219
CVPROD	1,1643	1,1643	1,1643
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.731,4617	25.731,4617	25.731,4617
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.212,1480	1.212,1480	1.212,1480
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di FIRENZE	0,0196	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di GENOVA	-0,0050	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO	0,0169	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di NAPOLI	0,0136	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di PALERMO	0,0009	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA	0,0240	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di VENEZIA	0,0103	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di CATANIA	-	-0,0087	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di GENOVA	-	0,0161	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MESSINA	-	0,0132	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO	-	0,0888	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI	-	0,0156	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di PALERMO	-	-0,0212	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA	-	0,0240	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO	-	-0,0044	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0494	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_1) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0260	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0184	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_1) della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0080	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0227	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0586	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_2) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0297	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-	0,0098	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_2) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0184	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0193	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0288
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0151
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0507

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;
Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto;
Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Le seguenti liste costituiscono l'elenco dei comuni esclusi dai corrispondenti gruppi territoriali:
Lista_1: FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, VENEZIA;
Lista_2: CATANIA, GENOVA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale relativo al cluster, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[3];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[4] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

[2] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[3] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[4] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza[5] (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[5] Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM87U	1	0,5251
VM87U	2	0,7102
VM87U	3	1,2184
VM87U	4	0,8950
VM87U	5	0,2234
VM87U	6	0,4240
VM87U	7	0,7466
VM87U	8	1,1712
VM87U	9	1,5896
VM87U	10	0,7707
VM87U	11	0,6516
VM87U	12	0,2708
VM87U	13	0,9220
VM87U	14	1,6041
VM87U	15	0,5311
VM87U	16	0,4121
VM87U	17	0,3488
VM87U	18	1,3226
VM87U	19	0,4767
VM87U	20	1,0084
VM88U	1	0,5087
VM88U	2	0,6125
VM88U	3	0,3782
VM88U	4	0,5202
VM88U	5	0,7228
VM88U	6	0,4040
VM88U	7	0,5019
VM88U	8	0,4642
VM88U	9	0,3364
VM88U	10	0,2805
VM88U	11	0,7487
VM88U	12	0,5258

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM88U	13	1,0245
VM88U	14	0,5648
VM88U	15	0,5319
VM88U	16	0,4289
VM88U	17	0,8657
VM88U	18	0,4102
WM11U	1	0,4218
WM11U	2	0,4807
WM11U	3	0,4193
WM11U	4	0,4235
WM11U	5	0,5719
WM11U	6	0,5374
WM11U	7	0,3790
WM11U	8	0,5050
WM11U	9	0,4091
WM11U	10	0,4509
WM11U	11	0,5325
WM11U	12	0,4221
WM11U	13	0,5832
WM11U	14	0,4031
WM11U	15	0,5215
WM11U	16	0,4156
WM11U	17	0,4678
WM11U	18	0,5148
WM11U	19	0,4839
WM11U	20	0,4820
WM11U	21	0,4655
WM11U	22	0,5115
WM11U	23	0,4920
WM11U	24	0,4760
WM11U	25	0,4681
WM11U	26	0,5100

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM11U	27	0,4870
WM11U	28	0,5537
WM11U	29	0,4951
WM17U	1	0,2309
WM17U	2	0,2488
WM17U	3	0,1366
WM17U	4	0,2112
WM17U	5	0,3060
WM17U	6	0,1618
WM23U	1	0,8464
WM23U	2	0,2396
WM23U	3	0,2746
WM23U	4	0,6863
WM23U	5	0,7354
WM23U	6	0,7855
WM23U	7	0,7441
WM23U	8	0,5221
WM23U	9	0,9909
WM23U	10	0,7797
WM23U	11	0,8365
WM23U	12	0,8302
WM24U	1	0,4509
WM24U	2	0,3607
WM24U	3	0,3985
WM24U	4	0,4713
WM24U	5	0,4774
WM24U	6	0,4918
WM24U	7	0,3852
WM24U	8	0,4152
WM24U	9	0,4137
WM31U	1	0,3996
WM31U	2	0,4460

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM31U	3	0,4189
WM31U	4	0,3690
WM31U	5	0,4075
WM31U	6	0,2360
WM31U	7	0,2952
WM31U	8	0,5698
WM33U	1	0,3413
WM33U	2	0,3099
WM33U	3	0,3623
WM33U	4	0,2460
WM33U	5	0,1659
WM33U	6	0,2183
WM33U	7	0,2172
WM34U	1	0,2618
WM34U	2	0,3840
WM34U	3	0,3417
WM34U	4	0,3579
WM34U	5	0,3196
WM34U	6	0,2975
WM34U	7	0,4620
WM34U	8	0,3485
WM36U	1	0,3029
WM36U	2	0,2800
WM36U	3	0,3067
WM37U	1	0,7595

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM37U	2	0,2603
WM37U	3	0,5641
WM37U	4	0,9815
WM37U	5	0,4395
WM37U	6	0,4657
WM37U	7	0,3393
WM37U	8	0,5112
WM39U	1	0,2470
WM39U	2	0,3378
WM39U	3	0,6010
WM39U	4	0,3336
WM40B	1	0,9006
WM40B	2	0,9107
WM40B	3	0,8522
WM40B	4	0,9788
WM40B	5	0,7577
WM40B	6	0,7867
WM42U	1	2,6031
WM42U	2	1,0882
WM42U	3	0,8810
WM42U	4	1,0037
WM42U	5	0,5074
WM42U	6	0,8668
WM43U	1	0,2621
WM43U	2	0,3562

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM43U	3	0,2382
WM43U	4	0,2425
WM43U	5	0,4209
WM43U	6	0,3251
WM43U	7	0,4273
WM43U	8	0,2961
WM43U	9	0,3479
WM43U	10	0,2442
WM44U	1	0,5957
WM44U	2	0,6047
WM44U	3	0,4371
WM44U	4	0,8625
WM44U	5	0,4333
WM44U	6	0,5556
WM44U	7	0,8448
WM46U	1	0,5304
WM46U	2	0,4827
WM46U	3	0,4523
WM46U	4	0,6308
WM46U	5	0,7321
WM48U	1	0,4742
WM48U	2	0,4624
WM48U	3	0,6137

ALLEGATO 22

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

- *VM87U - Commercio al dettaglio di altri prodotti nca;*
- *VM88U - Commercio all'ingrosso di altri prodotti nca;*
- *WM11U - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta ed utensileria, termoidraulica, legname, materiali da costruzione, piastrelle, pavimenti e prodotti vernicianti;*
- *WM12U - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati;*
- *WM13U - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici;*
- *WM17U - Commercio all'ingrosso di cereali, legumi secchi e sementi;*
- *WM23U - Commercio all'ingrosso di medicinali, di articoli medicali e ortopedici;*
- *WM24U - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria;*
- *WM31U - Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria;*
- *WM33U - Commercio all'ingrosso di cuoio, pelli e pellicce;*
- *WM34U - Commercio all'ingrosso di calzature, pelletterie e articoli da viaggio;*
- *WM36U - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali;*
- *WM37U - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi, profumi e cosmetici;*
- *WM39U - Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento;*

- *WM40B - Commercio al dettaglio ambulante di fiori e piante;*
- *WM42U - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici;*
- *WM43U - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di macchine e attrezzature agricole e per il giardinaggio;*
- *WM44U - Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio;*
- *WM46U - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e strumenti scientifici.*

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 35.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 350.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 40.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 45.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 55.000 euro
REG8	CVPROD
REG9	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG10	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG12	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG13	COSTI TOTALI
REG14	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG15	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00341162

Variabile	REG2	REG6	REG8	REG9	REG11	REG12	REG16
REG2	0,0005162617467720	0,0000465957451560	-0,0000376641831700	0,0000064262740630	6,5906200803181400	-0,0003747701986320	-0,1159380633063900
REG6	0,0000465957451560	0,0006709000932090	-0,0000222205509970	-0,0000043706392540	-1,1588947801219500	0,0000446821476210	-3,0330057702587600
REG8	-0,0000376641831700	-0,0000222205509970	0,0000224906966570	-0,0000119405310600	-1,7618914721291400	-0,0001055843774410	0,0559643191037810
REG9	0,0000064262740630	-0,0000043706392540	-0,0000119405310600	0,0000257558111980	1,4767778331780500	0,0000640233002460	-0,0375821132621750
REG11	6,5906200803181400	-1,1588947801219600	-1,7618914721291400	1,4767778331780500	2848647,6537657000000000	-5,2345575465415600	-22861,9830261901000000
REG12	-0,0003747701986320	0,0000446821476210	-0,0001055843774410	0,0000640233002460	-5,2345575465415800	0,0023593635273240	-1,4837356863612200
REG16	-0,1159380633063900	-3,0330057702587600	0,0559643191037810	-0,0375821132621750	-22861,9830261901000000	-1,4837356863612200	19232,4137349840000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01810600

Variabile	REG1	REG8	REG11	REG16
REG1	0,0068721015257990	-0,0019317097057720	-72,6992041333606000	1,5929082083221100
REG8	-0,0019317097057720	0,0009464678835060	11,0641641663254000	-2,7894043733568600
REG11	-72,6992041333607000	11,0641641663254000	1075815 5,4255160000000000	-87166,0763582942000000
REG16	1,5929082083221100	-2,7894043733568600	-87166,0763582941000000	27813,0082076760000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,04602886

Variabile	REG11	REG13	REG16
REG11	38032693,7544979000000000	4,0434371755855000	-1001135,9365495400000000
REG13	4,0434371755854900	0,0002475262435020	-3,1420881176681500
REG16	-1001135,9365495400000000	-3,1420881176681400	103774,2172482320000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02883508

Variabile	REG1	REG8	REG11	REG16
REG1	0,0020650910455650	-0,0001670997741050	-42,1775755487930000	-5,0739516334264100
REG8	-0,0001670997741050	0,0003543689819830	-31,3959994029476000	-2,7953687824097700
REG11	-42,1775755487930000	-31,3959994029476000	22527329,7962603000000000	118248,6947801720000000
REG16	-5,0739516334264100	-2,7953687824097700	118248,6947801720000000	72450,7005704383000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00851459

Variabile	REG1	REG8	REG11	REG16
REG1	0,0010941664529780	-0,0000729493355870	-6,9371759256296000	-0,1263859480964600
REG8	-0,0000729493355870	0,0000156439284000	-1,1877317253217800	-0,2445989031720200
REG11	-6,9371759256296000	-1,1877317253217800	3623265,9082323800000000	-31959,8113009027000000
REG16	-0,1263859480964600	-0,2445989031720200	-31959,8113009027000000	11626,8082150497000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00188691

Variabile	REG10	REG11	REG15	REG16
REG10	0,0000616633832360	1,8597717472495700	-0,0000116411760370	-0,0321077394938720
REG11	1,8597717472495800	26343137,4959777000000000	-1,9880357829898700	-58234,9896214834000000
REG15	-0,0000116411760370	-1,9880357829898700	0,0000274217152310	-0,4129501410776500
REG16	-0,0321077394938720	-58234,9896214834000000	-0,4129501410776500	11581,2337115341000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00335636

Variabile	REG9	REG11	REG15	REG16
REG9	0,0000938675323660	3,9235659151899300	-0,0000273474675660	0,0229364225343140
REG11	3,9235659151899300	9182720,2596128000000000	-3,8913225194454000	-62285,5173861331000000
REG15	-0,0000273474675660	-3,8913225194454000	0,0000428457205580	-0,4560389514902000
REG16	0,0229364225343140	-62285,5173861331000000	-0,4560389514902000	13406,3220535376000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00812498

Variabile	REG15	REG16
REG15	0,0018410328603540	-6,0678065425664200
REG16	-6,0678065425664200	32131,2711356742000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00809486

Variabile	REG13	REG16
REG13	0,0012235678670830	-6,6191766138756500
REG16	-6,6191766138756500	56590,4323974773000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,02239406

Variabile	REG1	REG5	REG8	REG11	REG16
REG1	0,0024387358984010	0,0004881330726970	-0,0004858503873360	-9,3457297285428600	-2,4767851183193400
REG5	0,0004881330726970	0,0034676234256940	-0,0004227422055850	-42,1600233263394000	-11,9020422259641000
REG8	-0,0004858503873360	-0,0004227422055850	0,0002839347310700	5,2079587284202300	0,0262551788380000
REG11	-9,3457297285428300	-42,1600233263390000	5,2079587284202000	30355175,6644195000000000	-130218,8851014700000000
REG16	-2,4767851183193400	-11,9020422259641000	0,0262551788380030	-130218,8851014680000000	74438,4848449227000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00575904

Variabile	REG11	REG14	REG16
REG11	31836773,7440660000000000	-3,4858434486611500	-185258,7593314550000000
REG14	-3,4858434486611500	0,0001084129828850	-0,9527437010605000
REG16	-185258,7593314550000000	-0,9527437010605000	26081,5122553610000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,02659697

Variabile	REG1	REG8	REG16
REG1	0,0192619854861430	-0,0011841061137530	-3,6447962687336300
REG8	-0,0011841061137530	0,0001182088732070	-1,6252251815443900
REG16	-3,6447962687336400	-1,6252251815443900	137314,9448025290000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,01916844

Variabile	REG1	REG8	REG11	REG16
REG1	0,00161839031549800	-0,00014107501800600	14,1860024099132000	-4,98396402108723000
REG8	-0,00014107501800600	0,00018552716699700	-36,3258571688373000	-1,49820319113788000
REG11	14,1860024099132000	-36,3258571688373000	75400007,1651507000000000	-476575,316784750000000
REG16	-4,98396402108723000	-1,49820319113788000	-476575,316784750000000	102968,676234469000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,02300344

Variabile	REG13	REG16
REG13	0,0031673955835570	-13,1246497820423000
REG16	-13,1246497820423000	84785,2237230717000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,01476596

Variabile	REG2	REG8	REG9	REG11	REG12	REG16
REG2	0,0057198524369510	-0,0002966965359900	0,0002173691748290	52,6794022249551000	-0,0012761910023400	0,1435134836612100
REG8	-0,0002966965359900	0,0001043869332990	-0,0000499848877270	-12,9541996576427000	-0,0003624327227620	-0,4656286837802500
REG9	0,0002173691748290	-0,0000499848877270	0,0001114149222020	1,4821422847923400	-0,0000713951805440	0,1864340072407200
REG11	52,6794022249551000	-12,9541996576427000	1,4821422847923400	10784736,1166184000000000	-80,2174169421041000	54373,1690162357000000
REG12	-0,0012761910023400	-0,0003624327227620	-0,0000713951805440	-80,2174169421040000	0,0138533981624100	-6,9611934028932100
REG16	0,1435134836612100	-0,4656286837802500	0,1864340072407200	54373,1690162357000000	-6,9611934028932100	19559,6105718354000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01138346

Variabile	REG1	REG4	REG8
REG1	0,002454273587531 0	-0,000903813939932 0	-0,000336192144010 0
REG4	-0,000903813939932 0	0,001704607691670 0	-0,000116172519423 0
REG8	-0,000336192144010 0	-0,000116172519423 0	0,000108827415385 0

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,01471478

Variabile	REG1	REG8	REG11	REG17
REG1	0,0010328744884170	-0,0000717127874680	24,4067399352975000	-0,4434044422016300
REG8	-0,0000717127874680	0,0000611024108170	-7,4569705687176500	-0,1338054747740300
REG11	24,4067399352975000	-7,4569705687176600	23674372,6727328000000000	-33733,7462005450000000
REG17	-0,4434044422016300	-0,1338054747740300	-33733,7462005450000000	1033,9412978462700000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,02240342

Variabile	REG2	REG3	REG8	REG11	REG12	REG16
REG2	0,0052203858562400	0,0006194518415120	-0,0008696005512750	31,1061113086421000	-0,0015605390018300	0,5041831840410600
REG3	0,0006194518415120	0,0080996132667740	-0,0028551196924570	-2,6306696968805600	-0,0014223862633370	-8,8157241110796400
REG8	-0,0008696005512750	-0,0028551196924570	0,0016988217983100	-10,2076866564690000	0,0002181872640250	1,0885089884955100
REG11	31,1061113086421000	-2,6306696968805200	-10,2076866564690000	11986431,5182715000000000	-39,5941243535553000	-110356,4824521410000000
REG12	-0,0015605390018300	-0,0014223862633370	0,0002181872640250	-39,5941243535553000	0,0075507231684660	-9,4002363007547700
REG16	0,5041831840410600	-8,8157241110796400	1,0885089884955100	-110356,4824521410000000	-9,4002363007547700	57208,4292803257000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,00563771

Variabile	REG2	REG7	REG8	REG11	REG12	REG16
REG2	0,0011707033718900	-0,0000157725093480	-0,0001128826894480	-0,4624089051796900	0,0001475206723310	-0,9532327215315600
REG7	-0,0000157725093480	0,0014020037095650	-0,0000775322434280	-16,2293037812308000	0,0004049413679230	-7,1651088289076500
REG8	-0,0001128826894480	-0,0000775322434280	0,0000598771456340	0,2128309889754100	-0,0003160855917070	0,2146347728031600
REG11	-0,4624089051796900	-16,2293037812308000	0,2128309889754100	9593259,8199928900000000	-5,0536335819890000	-45744,2743152931000000
REG12	0,0001475206723310	0,0004049413679230	-0,0003160855917070	-5,0536335819890100	0,0027327306539960	-2,0002401928770600
REG16	-0,9532327215315600	-7,1651088289076500	0,2146347728031600	-45744,2743152930000000	-2,0002401928770600	55090,1179122205000000

Studio di settore VM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,01765489

Variabile	REG11	REG13	REG16
REG11	30025794,1309061000000000	-22,0574107090834000	-130617,7310640000000000
REG13	-22,0574107090834000	0,0002342051380370	-2,9503747216879400
REG16	-130617,7310640000000000	-2,9503747216879400	75690,4337349064000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG7	COSTI TOTALI
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG10	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01355410

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6	REG10
REG2	0,00198168905421l0	-0,0001394965157470	29,5327138122590000	-0,0020721624247220	2,5065885141096900
REG3	-0,0001394965157470	0,0000799472615740	-2,1718574645159700	-0,0003208394887620	-0,9945815405161800
REG4	29,5327138122590000	-2,1718574645159700	7777104,2893174800000000	-81,4120380539206000	-24224,5056178129000000
REG6	-0,0020721624247220	-0,0003208394887620	-81,4120380539206000	0,0095233760057390	-15,9586198610709000
REG10	2,5065885141097000	-0,9945815405161800	-24224,5056178129000000	-15,9586198610709000	193552,4144200500000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00625808

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6	REG10
REG2	0,0007297199857960	-0,0000643783261460	9,6685673512965700	-0,0002015175679780	-4,1170281787859800
REG3	-0,0000643783261460	0,0000442801443350	-2,0894468056016700	-0,0000861896993910	-1,7970142383282800
REG4	9,6685673512965000	-2,0894468056016300	34087634,7815206000000000	-0,4546926321463500	-1688192,4515891500000000
REG6	-0,0002015175679780	-0,0000861896993910	-0,4546926321462500	0,0006469099219010	-3,9487689239156100
REG10	-4,1170281787859800	-1,7970142383282800	-1688192,4515891400000000	-3,9487689239156100	983869,4084800470000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01105610

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG8
REG2	0,0018738426220670	-0,0000550619196200	45,7381460859568000	-0,0008448297442990	-0,4742205728508700
REG3	-0,0000550619196200	0,0000378885746180	-1,0815794593315200	-0,0002619735680980	-0,0831735133516400
REG5	45,7381460859567000	-1,0815794593315200	95970369,8248686000000000	-19,6246884927113000	-293426,7977939140000000
REG6	-0,0008448297442990	-0,0002619735680980	-19,6246884927115000	0,0038134718353370	-1,4307745690340700
REG8	-0,4742205728508700	-0,0831735133516400	-293426,7977939140000000	-1,4307745690340700	10265,9923028368000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00265619

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6	REG10
REG2	0,0004101590301070	-0,0000140892715260	1,3567772744564600	-0,0001903038980700	-0,2502911979367600
REG3	-0,0000140892715260	0,0000081034403040	-0,5613000967052100	-0,0000259518428850	-0,1470032212437300
REG4	1,3567772744564600	-0,5613000967052100	5089838,4682411800000000	-2,9059729074115100	-116950,7787344560000000
REG6	-0,0001903038980700	-0,0000259518428850	-2,9059729074115100	0,0004643773676130	-1,1553530192927600
REG10	-0,2502911979367600	-0,1470032212437300	-116950,7787344560000000	-1,1553530192927600	54202,9093024639000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,02455911

Variabile	REG5	REG7	REG10
REG5	137646015,463521000000000	-29,393058134 1635000	-923472,812647961000000
REG7	-29,3930581341635000	0,0000863996372690	-3,0507247577026200
REG10	-923472,812647960000000	-3,0507247577026200	259883,5220741260000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01745699

Variabile	REG5	REG7	REG10
REG5	196291502,5595480000000000	-30,1087339104222000	-1544193,2743342000000000
REG7	-30,1087339104222000	0,0000815112289020	-6,5673707036693600
REG10	-1544193,2743342000000000	-6,5673707036693600	1075289,5511334200000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00411532

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0001962221554810	-0,0000351477696790	1,3622104348177200	-0,1223062530483000
REG3	-0,0000351477696790	0,0000162796571160	-0,6329607593580700	-0,0278150734584530
REG4	1,3622104348177200	-0,6329607593580700	9964693,9487993200000000	-23415,4204880287000000
REG9	-0,1223062530483000	-0,0278150734584530	-23415,4204880287000000	636,9292446513130000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02265826

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG10
REG1	0,0008379219543380	-0,0003398768408410	113,1405797378200000	3,4725533080552700
REG3	-0,0003398768408410	0,0002731924239050	-101,9759054545450000	-6,3824254826453100
REG5	113,1405797378200000	-101,9759054545450000	167971530,7293360000000000	604405,4839007440000000
REG10	3,4725533080552700	-6,3824254826453100	604405,4839007450000000	382059,7975853140000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01486033

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0015299414286940	-0,0001515258367580	-28,7777368457538000	-5,3209433075951200
REG3	-0,0001515258367580	0,0000281656112550	-2,0711228874272400	-0,2345576868254500
REG4	-28,7777368457538000	-2,0711228874272400	39241346,8898041000000000	-160609,7993661880000000
REG10	-5,3209433075951200	-0,2345576868254500	-160609,7993661880000000	159962,9391079120000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01704175

Variabile	REG7	REG9
REG7	0,0000890615292350	-0,7383843748432700
REG9	-0,7383843748432700	9325,9508377046100000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,01161382

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0012303737557560	-0,0005621694534100	3,3198908337269500
REG3	-0,0005621694534100	0,0003252375581570	-3,5052683720470200
REG10	3,3198908337269500	-3,5052683720470200	141464,3602509320000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,03397636

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6	REG8
REG2	0,0033542583108940	-0,0001217900621810	84,2611626845587000	-0,0010484564564350	-1,9053564974321600
REG3	-0,0001217900621810	0,0001211425981230	-3,6324839801723700	-0,0003843232799950	-0,3980099136105200
REG4	84,2611626845588000	-3,6324839801723800	24281748,2607264000000000	-33,1347677466357000	-181221,7255649670000000
REG6	-0,0010484564564350	-0,0003843232799950	-33,1347677466357000	0,0034766789008760	-0,4237788244315600
REG8	-1,9053564974321600	-0,3980099136105200	-181221,7255649670000000	-0,4237788244315600	14465,2946492346000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00974533

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0006395596807700	-0,0001635484700080	-12,6944803725953000	-1,0804542081185300
REG3	-0,0001635484700080	0,0000808957280230	-0,7187365714577000	-0,6689845483837600
REG4	-12,6944803725953000	-0,7187365714577100	8810334,5207729000000000	-121609,2239315160000000
REG10	-1,0804542081185300	-0,6689845483837600	-121609,2239315160000000	83295,3395557068000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,01624434

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG10
REG1	0,0016172220400570	-0,0003512737233970	3,7816400363237100	-4,5907393321628100
REG3	-0,0003512737233970	0,0001511213921040	-8,4054046065995400	-1,2290882038446500
REG5	3,7816400363237000	-8,4054046065995400	120460782,8132990000000000	-921231,1848538870000000
REG10	-4,5907393321628100	-1,2290882038446500	-921231,1848538870000000	167336,2405975720000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,00641973

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0006535554423800	-0,0001239382067590	-5,5283796667736400
REG3	-0,0001239382067590	0,0000510754061910	-1,9032018346705500
REG10	-5,5283796667736400	-1,9032018346705500	701986,5988677480000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01632845

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0007459600560210	-0,0000920191262750	-4,0553578679635300
REG3	-0,0000920191262750	0,0001052639427210	-2,7727192907574200
REG10	-4,0553578679635300	-2,7727192907574200	223311,8682335760000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00770580

Variabile	REG1	REG3	REG8
REG1	0,0001739040621010	-0,0000711401938270	-0,3864757227638800
REG3	-0,0000711401938270	0,0001211656818300	-0,6480146276356900
REG8	-0,3864757227638800	-0,6480146276356900	13046,1476021278000000

Studio di settore VM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,01717798

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0025950633528360	-0,0003873893087310	-5,5660867073199500
REG3	-0,0003873893087310	0,0001349319457650	-3,1636577298616500
REG10	-5,5660867073199500	-3,1636577298616500	386132,4579536460000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	COSTI TOTALI
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG6	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG18	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,6
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00422629

Variabile	REG2	REG5	REG17
REG2	23941811,9280825000000000	1,3929150026251200	-3566,3559694262700000
REG5	1,3929150026251200	0,0000087630822660	-0,0038944322521360
REG17	-3566,3559694262700000	-0,0038944322521360	2,9609399601929300

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00260243

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG11
REG1	0,0000292687650030	1,6995889551386000	-0,0000004686746490	-0,0216726196016930
REG2	1,6995889551386000	4400019,1029578500000000	0,1774059973442300	-17282,0042801670000000
REG3	-0,0000004686746490	0,1774059973442300	0,0000032052713210	-0,0215899886569600
REG11	-0,0216726196016930	-17282,0042801670000000	-0,0215899886569600	324,6999300733430000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00692393

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG9
REG1	0,0000292275696190	2,4373110695950300	-0,0000039026509850	-0,0155716041034230
REG2	2,4373110695950300	33564000,7944101000000000	-0,1123778416011600	-160794,9848609880000000
REG5	-0,0000039026509850	-0,1123778416011600	0,0000066171489630	-0,1269777050908900
REG9	-0,0155716041034230	-160794,9848609880000000	-0,1269777050908900	7118,6643484118000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00230682

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG12
REG1	0,0000069143957310	1,3415714390508500	-0,0000014493371980	-0,0008996307522890
REG2	1,3415714390508500	8797855,1686613000000000	-0,3966517719596000	-4106,4573879384500000
REG5	-0,0000014493371980	-0,3966517719596000	0,0000036414695860	-0,0061836764212220
REG12	-0,0008996307522890	-4106,4573879384500000	-0,0061836764212220	20,5329394822583000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01028257

Variabile	REG2	REG5	REG10
REG2	71103958,8554551000000000	13,9108274808084000	-211280,5249880650000000
REG5	13,9108274808084000	0,0000539228143180	-0,3671607267032600
REG10	-211280,5249880650000000	-0,3671607267032600	3398,9469093958400000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00619243

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG10
REG1	0,0003173588483320	8,0166901180914300	0,0000034782545820	-0,1082257040648400
REG2	8,0166901180914300	13716136,3575947000000000	-2,6837919329681800	-29901,3595863450000000
REG5	0,0000034782545820	-2,6837919329681900	0,0000254612032890	-0,1107002248510100
REG10	-0,1082257040648400	-29901,3595863449000000	-0,1107002248510100	848,0147112949470000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00439416

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG17
REG1	0,0000142819190060	1,6867755052949000	-0,0000019045151450	-0,0006521618292820
REG2	1,6867755052949000	15309688,2958212000000000	0,1235133042669200	-2579,2369611879300000
REG4	-0,0000019045151450	0,1235133042669200	0,0000074595507460	-0,0045266281378280
REG17	-0,0006521618292820	-2579,2369611879300000	-0,0045266281378280	4,6076091012406900

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01067634

Variabile	REG2	REG5	REG10
REG2	147465160,0073510000000000	2,1557694549009700	-219943,4475641360000000
REG5	2,1557694549009700	0,0000765311478760	-0,4009703092380500
REG10	-219943,4475641360000000	-0,4009703092380500	3464,7043299238500000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00467677

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	65784163,0400311000000000	2,4119204647354000	-2119231,6327722300000000
REG3	2,4119204647354000	0,0000141330881600	-2,0085229638889300
REG7	-2119231,6327722300000000	-2,0085229638889300	418485,3190271220000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00487043

Variabile	REG2	REG5	REG16
REG2	89548508,5216740000000000	0,3753544102225200	-31792,7805811974000000
REG5	0,3753544102225200	0,0000093574243050	-0,0229558936412780
REG16	-31792,7805811974000000	-0,0229558936412780	105,5696603319960000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00699480

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	12129361,7122189000000000	-1,3043264244822100	-107741,3780730180000000
REG3	-1,3043264244822100	0,0000149165371400	-0,3325114436112400
REG7	-107741,3780730180000000	-0,3325114436112400	17503,0397377038000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00272734

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG7
REG1	0,0000099957277390	0,8366560036567200	-0,0000025446761010	-0,0241890713896430
REG2	0,8366560036567200	3966619,4755385400000000	-0,4450585711919100	-52573,3487983345000000
REG5	-0,0000025446761010	-0,4450585711919100	0,0000049070771770	-0,1305467274712200
REG7	-0,0241890713896430	-52573,3487983345000000	-0,1305467274712200	8904,6513853432300000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00879210

Variabile	REG2	REG3	REG14
REG2	16328957,3083930000000000	8,63565105071170100	-107675,9845481840000000
REG3	8,63565105071170100	0,00003691516107 40	-0,12248341671171300
REG14	-107675,9845481840000000	-0,12248341671171300	611,7972436840540000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,00151956

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG12
REG1	0,0000083978771650	1,1244618087218100	-0,0000009842093760	-0,0010455390518940
REG2	1,1244618087218100	6715401,6677534000000000	0,1909631117582600	-4066,9782848155100000
REG3	-0,0000009842093760	0,1909631117582600	0,0000025125103510	-0,0044767585681580
REG12	-0,0010455390518940	-4066,9782848155100000	-0,0044767585681580	14,6522076486493000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,01053589

Variabile	REG2	REG5	REG13
REG2	57383572,6237550000000000	0,9781645976004900	-23711,3534923149000000
REG5	0,9781645976004900	0,0000423693336980	-0,0648929905873400
REG13	-23711,3534923149000000	-0,0648929905873400	167,9294679974890000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,00073884

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG7
REG1	0,0000016006394800	0,1631311370923600	-0,0000004527680200	-0,0059883876561140
REG2	0,1631311370923600	594686,1828172200000000	-0,1022599484508900	-9524,5234926270500000
REG3	-0,0000004527680200	-0,1022599484508900	0,0000005915111590	-0,0122511747063990
REG7	-0,0059883876561140	-9524,5234926270500000	-0,0122511747063990	1219,5466949386400000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00825580

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	24243125,4808622000000000	-0,9339224803214900	-168362,5818621450000000
REG3	-0,9339224803214900	0,0000298512626000	-0,5224468620104800
REG7	-168362,5818621450000000	-0,5224468620104800	23051,1236227534000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,00156673

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG8
REG1	0,0000098419736710	0,5573203826879700	-0,0000019809732560	-0,0095394719286300
REG2	0,5573203826879700	798612,4779805380000000	-0,4012373128945200	-13097,0778730125000000
REG3	-0,0000019809732560	-0,4012373128945200	0,0000026670616390	-0,0413237167493520
REG8	-0,0095394719286300	-13097,0778730125000000	-0,0413237167493520	2490,9471719412600000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,00955673

Variabile	REG4	REG20
REG4	0,0000429862499440	-0,0030170531656870
REG20	-0,0030170531656870	0,3196625601984800

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,00368899

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15
REG1	0,0000447995745600	3,0127293360552100	-0,0000043374728930	-0,0024870022141330
REG2	3,0127293360552200	8324723,3989632600000000	-0,7312112853333300	-5630,8550002745500000
REG5	-0,0000043374728930	-0,7312112853333300	0,0000125671128230	-0,0169958864669490
REG15	-0,0024870022141330	-5630,8550002745500000	-0,0169958864669490	40,0769588454776000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

RMSE
1,00409854

Variabile	REG2	REG5	REG19
REG2	35653568,8429805000000000	0,0449416723808200	-5130,1269903892100000
REG5	0,0449416723808200	0,0000069248814180	-0,0054369250162880
REG19	-5130,1269903892100000	-0,0054369250162880	8,3458349616062900

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,00513310

Variabile	REG2	REG5	REG13
REG2	52639731,6643805000000000	-1,2949317172300100	-34295,0959078900000000
REG5	-1,2949317172300100	0,0000146697463900	-0,0396503501034280
REG13	-34295,0959078900000000	-0,0396503501034280	207,3128397047450000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 23

RMSE
1,00251351

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG7
REG2	4479671,4936540200000000	-0,8271650329081300	1,4009527508638900	-66735,8218855465000000
REG3	-0,8271650329081300	0,0000038829289270	-0,0000019666305670	-0,1375155248523900
REG6	1,4009527508638900	-0,0000019666305670	0,0000099427965670	-0,0429949368206570
REG7	-66735,8218855465000000	-0,1375155248523900	-0,0429949368206570	13581,2174201915000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 24

RMSE
1,00341312

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG7
REG2	1568105184897150000000000	-0,7676542604689200	2,9144655263887300	-263586,8507108180000000
REG3	-0,7676542604689200	0,0000051230293330	-0,0000015393219160	-0,3092126787681200
REG6	2,9144655263887300	-0,0000015393219160	0,0000230496251020	-0,1951101927654400
REG7	-263586,8507108180000000	-0,3092126787681200	-0,1951101927654400	44783,7298527545000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 25

RMSE
1,00388918

Variabile	REG2	REG3	REG10
REG2	47881968,2576618000000000	-0,7099982204749000	-50019,1324009233000000
REG3	-0,7099982204749000	0,0000065170379540	-0,0570409040600930
REG10	-50019,1324009233000000	-0,0570409040600930	1008,9492310581300000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 26

RMSE
1,00266658

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG7
REG2	1570864,9098880200000000	-0,6888135479891800	0,8320673020691800	-19730,3605703303000000
REG5	-0,6888135479891800	0,0000077581393600	-0,0000034513899190	-0,1091789055575800
REG6	0,8320673020691800	-0,0000034513899190	0,0000129689806130	-0,0224625148531700
REG7	-19730,3605703302000000	-0,1091789055575800	-0,0224625148531700	4137,8842760319000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 27

RMSE
1,00463330

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	91165984,7109094000000000	-1,8859371617920200	-820078,6469479390000000
REG3	-1,8859371617920200	0,0000081358971970	-0,5892223261951200
REG7	-820078,6469479390000000	-0,5892223261951200	107161,9257828310000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 28

RMSE
1,00441747

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	20081444,2513947000000000	-3,3827031276532600	-334116,8394475320000000
REG3	-3,3827031276532600	0,0000152614500980	-0,7159769260817900
REG7	-334116,8394475320000000	-0,7159769260817900	73931,6890596185000000

Studio di settore WM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 29

RMSE
1,00319451

Variabile	REG2	REG4	REG18
REG2	97126872,2164252000000000	1,5581151889934800	-16964,5473059730000000
REG4	1,5581151889934900	0,0000166727304880	-0,0179793904413590
REG18	-16964,5473059730000000	-0,0179793904413590	30,5588923110823000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG6	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00509410

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0000434759403990	-0,0001539006933750	-5,3188662516565300	-0,5628154526077300
REG2	-0,0001539006933750	0,0011884585423720	13,2859118151938000	-0,5811368545602700
REG3	-5,3188662516565400	13,2859118151939000	6165962,1199152700000000	-55400,6010126512000000
REG6	-0,5628154526077300	-0,5811368545602700	-55400,6010126513000000	37717,1564262785000000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01425749

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0001540640419900	-0,0003855317472590	-9,9157473749375800	-3,8510855097418000
REG2	-0,0003855317472590	0,0014114877382200	28,5736880492727000	4,9303964713430200
REG3	-9,9157473749375800	28,5736880492727000	20470146,8176929000000000	-237782,9556384110000000
REG6	-3,8510855097418000	4,9303964713430300	-237782,9556384110000000	206247,9454242870000000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01296480

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0000647483410750	-0,0001764282088090	-12,7548045867975000	-1,5727531684248000
REG2	-0,0001764282088090	0,0016868445630340	28,5270750005218000	-4,2012360120302700
REG3	-12,7548045867975000	28,5270750005218000	13249107,9045418000000000	-55365,0308867863000000
REG6	-1,5727531684248000	-4,2012360120302700	-55365,0308867864000000	169709,8048079390000000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00605202

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0000815184403380	-0,0001838679141410	-10,7088122751842000	-1,0483937457304300
REG2	-0,0001838679141410	0,0007098788614860	24,7772424055678000	0,6450553047652000
REG3	-10,7088122751842000	24,7772424055678000	6565426,4251926100000000	-12404,8810259415000000
REG6	-1,0483937457304300	0,6450553047652000	-12404,8810259415000000	46759,1749927304000000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00629886

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4
REG1	0,0000160809149540	-0,0000784849886230	-2,1225793447952200	-0,1720482505038600
REG2	-0,0000784849886230	0,0008595768906220	4,7282186382959800	0,0256355563351790
REG3	-2,1225793447952300	4,7282186382959900	5180061,3469125400000000	-18026,4689977767000000
REG4	-0,1720482505038600	0,0256355563351780	-18026,4689977767000000	6455,0125015135000000

Studio di settore WM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01686710

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5
REG1	0,0002941168864310	-0,0006650355443460	-77,5124503860800000	-0,3392733939428900
REG2	-0,0006650355443460	0,0027223227490700	281,5173213986870000	-2,0069372975225900
REG3	-77,5124503860800000	281,5173213986870000	143475199,5788510000000000	-421834,0580702470000000
REG5	-0,3392733939428900	-2,0069372975226000	-421834,0580702470000000	9601,9742068656700000

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI, quota fino a 10.000 euro
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	COSTI TOTALI

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01089468

Variabile	REG4	REG6
REG4	0,0021113594141810	-0,0007900465810530
REG6	-0,0007900465810530	0,0003813218024390

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00862397

Variabile	REG2	REG5	REG6
REG2	0,0029891446573550	-65,3899012731526000	-0,0005720610515130
REG5	-65,3899012731525000	25496041,4427074000000000	-14,5156179811428000
REG6	-0,0005720610515130	-14,5156179811428000	0,0002323067343000

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00887201

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0019434733517820	-0,0003493634591790
REG6	-0,0003493634591790	0,0001368813575950

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00592031

Variabile	REG2	REG5	REG6
REG2	0,0011136752333330	-21,1380547275389000	-0,0003954863407220
REG5	-21,1380547275389000	19171274,4286854000000000	-13,4743793645350000
REG6	-0,0003954863407220	-13,4743793645350000	0,0002476327371460

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00068819

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0001597239083890	-2,6545364220331600	-0,0000169846968890
REG5	-2,6545364220331500	1573627,5274923700000000	-0,8131298947113100
REG6	-0,0000169846968890	-0,8131298947113100	0,0000058884989930

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00671558

Variabile	REG4	REG6
REG4	0,0024224084389690	-0,0008164106420950
REG6	-0,0008164106420950	0,0003967953393100

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00220446

Variabile	REG2	REG5	REG6
REG2	0,0003008207282640	0,5985073776738300	-0,0000768590286710
REG5	0,5985073776738300	4806828,1342632700000000	-6,6675863997643100
REG6	-0,0000768590286710	-6,6675863997643100	0,0000434945718570

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00195390

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0006090510162730	-0,4434543886947100	-0,0000460741180130
REG5	-0,4434543886947100	1868800,3574492500000000	-1,9767099141755500
REG6	-0,0000460741180130	-1,9767099141755500	0,0000097225502570

Studio di settore WM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00835115

Variabile	REG2	REG5	REG6
REG2	0,0012288493947210	-1,0014162613363900	-0,0005278877354230
REG5	-1,0014162613363900	9227308,9883910500000000	-18,5579961564859000
REG6	-0,0005278877354230	-18,5579961564859000	0,0003513322225040

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 850.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01658234

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG10
REG1	0,0011663537224070	-0,0000661926645730	-112,6040410878870000	-1,1578189654862000
REG4	-0,0000661926645730	0,0000091061205930	-0,2481995487176000	-0,0890900582198600
REG6	-112,6040410878870000	-0,2481995487175900	285042270,9120350000000000	-552244,6003102730000000
REG10	-1,1578189654862000	-0,0890900582198600	-552244,6003102730000000	14595,5426239545000000

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02335232

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG10
REG1	0,0006173347100900	-0,0000393080517180	-0,0000261962319880	66,1090065522951000	-2,3872006237001100
REG3	-0,0000393080517180	0,0002619547721920	-0,0000245410442780	-17,7913644164637000	-3,2079681243070600
REG4	-0,0000261962319880	-0,0000245410442780	0,0000113797875050	-1,6915541922380000	0,0518349250478240
REG6	66,1090065522951000	-17,7913644164637000	-1,6915541922380000	289393128,3673760000000000	-1218131,0678334100000000
REG10	-2,3872006237001100	-3,2079681243070600	0,0518349250478240	-1218131,0678334100000000	91787,5392326736000000

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01375429

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG11
REG1	0,0014128691662100	-0,0000678947569340	17,9767046747158000	-0,2390768302459900
REG4	-0,0000678947569340	0,0000067054294170	-0,9420237083094100	-0,0312144200829360
REG6	17,9767046747158000	-0,9420237083094100	259398382,2955820000000000	-142747,0566721600000000
REG11	-0,2390768302459900	-0,0312144200829360	-142747,0566721600000000	923,6910024038080000

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00532644

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0003743119504120	-0,0000197370760140	-0,0000056905240030	-8,4776450367135000	-1,1016674654239700
REG4	-0,0000197370760140	0,0000035392124800	-0,0000013721119810	-1,3326200416636500	-0,0954890255919500
REG5	-0,0000056905240030	-0,0000013721119810	0,0000060846614430	2,5565475700044700	0,0082967428077460
REG6	-8,4776450367135000	-1,3326200416636400	2,5565475700044700	35687381,8324875000000000	-301508,6298194110000000
REG9	-1,1016674654239700	-0,0954890255919500	0,0082967428077460	-301508,6298194110000000	37128,7013554146000000

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00701561

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0008319680286200	-0,0000897753265800	0,0000160211618820	-16,1344134470672000	-1,5792241070145300
REG4	-0,0000897753265800	0,0000230848283650	-0,0000124483747960	-5,4873366860323100	-0,1680220901951700
REG5	0,0000160211618820	-0,0000124483747960	0,0000207059028260	7,5231492754167000	0,1097003453219000
REG6	-16,1344134470672000	-5,4873366860323100	7,5231492754167100	66503909,7636267000000000	-213668,4950474000000000
REG9	-1,5792241070145300	-0,1680220901951700	0,1097003453219000	-213668,4950474000000000	29367,4417433887000000

Studio di settore WM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00554481

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG6	REG7	REG8
REG2	0,0004859077509640	-0,0000113174383440	0,0000055824033700	1,5325003414655100	-0,0002238108270190	0,4462718255451600
REG4	-0,0000113174383440	0,0000031094723430	-0,0000020798358890	-1,2801791370594200	-0,0000094605538620	-0,2122185539319400
REG5	0,0000055824033700	-0,0000020798358890	0,0000025070757770	1,6949884134571700	-0,0000010959877720	0,0743740855596000
REG6	1,5325003414655000	-1,2801791370594100	1,6949884134571700	12502132,5141453000000000	-5,9280294062660300	-282142,4966012180000000
REG7	-0,0002238108270190	-0,0000094605538620	-0,0000010959877720	-5,9280294062660100	0,0005630695958320	-1,9216094540058200
REG8	0,4462718255451600	-0,2122185539319400	0,0743740855596000	-282142,4966012180000000	-1,9216094540058200	114543,0945366330000000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,97
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 900.000 euro
REG6	CVPROD elevato a 0,93
REG7	CVPROD
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	[COSTI TOTALI - (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires))] elevato a 0,96
REG10	COSTI TOTALI
REG11	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG13	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG14	COSTI INTERMEDI elevato a 0,93
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,8
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00731101

Variabile	REG4	REG14
REG4	0,0021056745865850	-0,0006494446210590
REG14	-0,0006494446210590	0,0005364637276860

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02190814

Variabile	REG10	REG18
REG10	0,000021866779430	-0,131723173765630
REG18	-0,131723173765630	1213,742131938340000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00698551

Variabile	REG10	REG18
REG10	0,0000284076906030	-0,1373272982008500
REG18	-0,1373272982008500	1148,0569609014600000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00363815

Variabile	REG2	REG6
REG2	0,0006921643196190	-0,0004567216002110
REG6	-0,0004567216002110	0,0004409526295570

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00834621

Variabile	REG11	REG20
REG11	0,0008124675444150	-0,0042489137573030
REG20	-0,0042489137573030	0,0373636428414420

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01835619

Variabile	REG2	REG7	REG15
REG2	0,0014053618288290	-0,00037213373068900	-9,95983982698186000
REG7	-0,00037213373068900	0,00021268803571100	-1,56321334334539000
REG15	-9,95983982698186000	-1,56321334334539000	412912,10661293400000000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00618440

Variabile	REG12	REG19
REG12	0,0002133851834310	-0,0052716026486940
REG19	-0,0052716026486940	0,2215675584842700

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00509013

Variabile	REG8	REG10	REG17
REG8	57723583,3391386000000000	0,6945468327208700	-58714,5281997230000000
REG10	0,6945468327208700	0,0000121883920940	-0,0741167097944200
REG17	-58714,5281997230000000	-0,0741167097944200	861,1917365817620000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00958735

Variabile	REG5	REG10
REG5	0,0006348081019720	-0,0003939128503780
REG10	-0,0003939128503780	0,0002797244519220

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00568698

Variabile	REG13	REG16
REG13	0,0000805381097750	-1,4327411635303800
REG16	-1,4327411635303800	40877,8838449349000000

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,02458414

Variabile	REG1	REG7
REG1	0,0019822298716580	-0,0005164689673850
REG7	-0,0005164689673850	0,0001683955411750

Studio di settore WM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,01104054

Variabile	REG3	REG9
REG3	0,00060228650041160	-0,00021388843780700
REG9	-0,00021388843780700	0,00013794945196800

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG5	CVPROD elevato a 0,97
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	COSTI TOTALI
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01732671

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG12
REG1	0,0009351135137830	-0,0001857599588460	26,2669878855035000	-0,0499589710046950
REG3	-0,0001857599588460	0,0000850577401360	-8,4387177094997900	-0,0686924442153500
REG6	26,2669878855034000	-8,4387177094997600	70223649,8109184000000000	-25735,4395030151000000
REG12	-0,0499589710046950	-0,0686924442153500	-25735,4395030151000000	191,3366689455900000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01141965

Variabile	REG6	REG8	REG10
REG6	106608448,0895040000000000	-11,4402376489649000	-224351,6577178390000000
REG8	-11,4402376489649000	0,0000782993407770	-0,7400989973547600
REG10	-224351,6577178390000000	-0,7400989973547600	12947,5381273686000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02427840

Variabile	REG7	REG11
REG7	0,0000579152968140	-0,6487571601559500
REG11	-0,6487571601559500	10488,6554368862000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00827035

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0006066995853740	0,0000238381154370	-0,0001671127230890	-6,7763443443156400	-0,6407661347043500
REG4	0,0000238381154370	0,0000608058679700	-0,0000184147685060	9,3726757498401600	-0,3804245080132800
REG5	-0,0001671127230890	-0,0000184147685060	0,0000819314054990	-9,2583933119487100	-0,3674106682753600
REG6	-6,7763443443156400	9,3726757498401600	-9,2583933119487100	20655061,4557494000000000	-151665,0788357350000000
REG9	-0,6407661347043500	-0,3804245080132800	-0,3674106682753600	-151665,0788357350000000	34695,4471752699000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01866217

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG11
REG2	0,0050082595246030	77,0953088145841000	-0,0000161909968350	-2,2408580013425400
REG6	77,0953088145841000	42529097,6072143000000000	-6,4293334440559800	-73599,7930570157000000
REG7	-0,0000161909968350	-6,4293334440559800	0,0000304749357760	-0,0940627652398000
REG11	-2,2408580013425400	-73599,7930570157000000	-0,0940627652398000	1722,2852418114500000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00954286

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG9
REG1	0,0005276420768420	-0,0001224613944240	46,1465887131983000	-4,9881851224539100
REG3	-0,0001224613944240	0,0000542315030390	-14,6526463476325000	-1,5640229372641400
REG6	46,1465887131984000	-14,6526463476326000	251416185,1581370000000000	-3026842,9391472800000000
REG9	-4,9881851224539100	-1,5640229372641400	-3026842,9391472800000000	547257,0445013390000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00601550

Variabile	REG6	REG7	REG9
REG6	41899017,0046482000000000	-2,1826845438151300	-456898,0709889740000000
REG7	-2,1826845438151300	0,0000152176376690	-0,6862145057660700
REG9	-456898,0709889740000000	-0,6862145057660700	68725,2242954034000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01826425

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG9
REG1	0,0009827905902330	-0,0001604603674140	29,6322901168356000	-3,2042607219822200
REG3	-0,0001604603674140	0,0000517740220560	-10,7116856036226000	-0,4666575706497200
REG6	29,6322901168355000	-10,7116856036226000	79953648,4524480000000000	-713180,6871015340000000
REG9	-3,2042607219822300	-0,4666575706497200	-713180,6871015340000000	105072,3107418790000000

Studio di settore WM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,02200458

Variabile	REG1	REG3	REG11
REG1	0,0021639876816130	-0,0001477966352220	-1,6596816611216900
REG3	-0,0001477966352220	0,0000283039163080	-0,0137448834243630
REG11	-1,6596816611216900	-0,0137448834243630	3312,4860769505000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 100.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 120.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 260.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 30.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 50.000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 55.000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 75.000 euro
REG10	CVPROD, quota fino a 90.000 euro
REG11	CVPROD
REG12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG13	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG17	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02714332

Variabile	REG1	REG10	REG11	REG12	REG15
REG1	0,0023316664724960	0,0001357518708920	-0,0002576017107970	-26,8481214749066000	-2,1363532533182500
REG10	0,0001357518708920	0,0019388521933740	-0,0000395802116650	-0,5426410687032800	-5,9789541464932800
REG11	-0,0002576017107970	-0,0000395802116650	0,0000432112686990	-6,9291486088810400	0,1107694790943300
REG12	-26,8481214749066000	-0,5426410687032800	-6,9291486088810300	68687935,0186833000000000	-126847,9950828850000000
REG15	-2,1363532533182500	-5,9789541464932800	0,1107694790943300	-126847,9950828850000000	30774,8911416842000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02196252

Variabile	REG1	REG4	REG11	REG12	REG17
REG1	0,0008307416543190	0,0001706302450340	-0,0002622473810480	-10,1820359509540000	-0,6281859858134900
REG4	0,0001706302450340	0,0006672128806230	-0,0001427766347490	-51,7850253459148000	-7,0045194297837000
REG11	-0,0002622473810480	-0,0001427766347490	0,0001154085390540	8,3104875446693500	0,5371357421311600
REG12	-10,1820359509540000	-51,7850253459148000	8,3104875446693400	36147712,6984952000000000	193855,5257255070000000
REG17	-0,6281859858134900	-7,0045194297837100	0,5371357421311600	193855,5257255070000000	134013,7239779020000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01629476

Variabile	REG2	REG6	REG11	REG12	REG13	REG14
REG2	0,0042606565815870	0,0004303371190660	-0,0000038607138890	-37,5382887165119000	-0,0011657782834350	-2,9315365350200900
REG6	0,0004303371190660	0,0083795973972080	-0,0000861845891800	57,1889415408694000	0,0001954956713820	-30,5898228236281000
REG11	-0,0000038607138890	-0,0000861845891800	0,0000236833014750	-3,7152823283300600	-0,0001204249679190	0,0896132195316100
REG12	-37,5382887165119000	57,1889415408694000	-3,7152823283300600	18691377,0357493000000000	8,9077992382755800	-358392,9715968200000000
REG13	-0,0011657782834350	0,0001954956713820	-0,0001204249679190	8,9077992382755600	0,0023884868793660	-3,0388475542202000
REG14	-2,9315365350200900	-30,5898228236281000	0,0896132195316100	-358392,9715968200000000	-3,0388475542202000	144723,0891608280000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02300717

Variabile	REG2	REG7	REG11	REG13	REG14
REG2	0,0036679595135460	0,0007265190909280	-0,0000337411914330	-0,0019106595343650	-2,3821085134479100
REG7	0,0007265190909280	0,0071791746246990	-0,0000001680932360	-0,0001835701123010	-41,0773659382843000
REG11	-0,0000337411914330	-0,0000001680932360	0,0000024076445070	-0,0000052608479620	-0,0955954759224100
REG13	-0,0019106595343650	-0,0001835701123010	-0,0000052608479620	0,0029494257238030	-6,3310553997836800
REG14	-2,3821085134479100	-41,0773659382843000	-0,0955954759224100	-6,3310553997836800	301298,2137461820000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01523740

Variabile	REG2	REG9	REG11	REG13	REG14
REG2	0,0026824447102000	0,0008821708616620	-0,0001852927169570	-0,0010992347922190	-7,1997654013231600
REG9	0,0008821708616620	0,0057122425685310	-0,0002132830123070	0,0001581342464540	-39,8933618495236000
REG11	-0,0001852927169570	-0,0002132830123070	0,0000670513158770	-0,0003292999964210	0,8288434262592400
REG13	-0,0010992347922190	0,0001581342464540	-0,0003292999964210	0,0101651578438450	-15,6260133682182000
REG14	-7,1997654013231600	-39,8933618495236000	0,8288434262592300	-15,6260133682182000	409594,2261195730000000

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00960512

Variabile	REG1	REG3	REG11	REG12	REG16
REG1	0,0028552825164110	0,0001326758397110	-0,0001134500077740	-42,9779814132391000	-0,0438060461305360
REG3	0,0001326758397110	0,0003149672294710	-0,0000282587075500	-7,6383124013642000	-0,0161822875249510
REG11	-0,0001134500077740	-0,0000282587075500	0,0000127967664470	-0,8235596603941300	0,0003880886924090
REG12	-42,9779814132390000	-7,6383124013642100	-0,8235596603941300	39605142,0855421000000000	-294,8191130842710000
REG16	-0,0438060461305360	-0,0161822875249510	0,0003880886924090	-294,8191130842710000	3,3171404562855100

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,03118881

Variabile	REG1	REG8	REG11
REG1	0,0084869030503460	0,0015286549697640	-0,0019462182650330
REG8	0,0015286549697640	0,0041735590704370	-0,0011205027787160
REG11	-0,0019462182650330	-0,0011205027787160	0,0006910852768010

Studio di settore WM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01827186

Variabile	REG1	REG5	REG11
REG1	0,0005279011687980	-0,0002671742293540	-0,0001158089365260
REG5	-0,0002671742293540	0,0009391938492530	-0,0000813303580930
REG11	-0,0001158089365260	-0,0000813303580930	0,0000697808285530

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	COSTI TOTALI
REG5	Valore beni strumentali mobili quota fino a 70.000 euro elevato a 0,2
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,7
REG10	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01283474

Variabile	REG4	REG8
REG4	0,0000432034533900	-0,0436686281131460
REG8	-0,0436686281131460	75,9565922659754000

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01566618

Variabile	REG4	REG7
REG4	0,0000976174886180	-1,3094069419381400
REG7	-1,3094069419381400	23622,3443750783000000

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01771523

Variabile	REG4	REG6
REG4	0,0001188142161110	-3,5786318918506300
REG6	-3,5786318918506300	172601,2473029860000000

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01152009

Variabile	REG4	REG6
REG4	0,0000343793764680	-2,34378171111690900
REG6	-2,34378171111690900	243962,69591479700000000

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01075756

Variabile	REG4	REG5
REG4	0,0000088171611530	-1,3992948507828600
REG5	-1,3992948507828600	536246,1594811560000000

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00949640

Variabile	REG3	REG4	REG9
REG3	97044918,7516190000000000	-2,3623945859388200	-6120,8566357379500000
REG4	-2,3623945859388200	0,0000101288484470	-0,0055930910847800
REG9	-6120,8566357379400000	-0,0055930910847800	7,8822417611889700

Studio di settore WM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02240927

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG10
REG1	0,0127094556993190	-0,0006649978815350	15,0766342943698000	-58,5631713130401000
REG2	-0,0006649978815350	0,0000630032433700	-2,6520746456859600	-0,4390369061298200
REG3	15,0766342943697000	-2,6520746456859500	153921074,0757490000000000	-4267526,6871443700000000
REG10	-58,5631713130400000	-0,4390369061298200	-4267526,6871443700000000	1592726,9547290500000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,1
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5
REG10	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01390114

Variabile	REG3	REG5	REG10
REG3	10307105,8590240000000000	-14,3558917077924000	-2040423,3303893400000000
REG5	-14,3558917077924000	0,0000946888335680	-6,2561281237668900
REG10	-2040423,3303893400000000	-6,2561281237668900	1075286,2359817600000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01151242

Variabile	REG4	REG5	REG7
REG4	55743970,5660278000000000	-3,0806913768692400	-1110565,9321845300000000
REG5	-3,0806913768692400	0,0000114156521160	-0,9848513157850500
REG7	-1110565,9321845300000000	-0,9848513157850500	304714,4540116980000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02299798

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,0032998084591140	-0,0005247927929080	-4,1614263826343200
REG2	-0,0005247927929080	0,0001919336780990	-6,3817382875543700
REG8	-4,1614263826343200	-6,3817382875543700	804402,9762223110000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01037579

Variabile	REG3	REG5	REG10
REG3	13546621,8922089000000000	-4,8019103908281300	-548883,8305453370000000
REG5	-4,8019103908281300	0,0000466425708400	-2,7209828319930800
REG10	-548883,8305453370000000	-2,7209828319930800	362260,4401174340000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00837179

Variabile	REG5	REG6	REG10
REG5	0,0000327769624260	-0,0000241492327710	-1,0179594714189200
REG6	-0,0000241492327710	0,0000374607175060	0,4778187202419200
REG10	-1,0179594714189200	0,4778187202419200	63729,5575484255000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00726170

Variabile	REG5	REG6	REG10
REG5	0,0000422304681570	-0,0000310716391200	-1,1463953522033600
REG6	-0,0000310716391200	0,0000473021482080	0,0252096474625590
REG10	-1,1463953522033600	0,0252096474625590	115184,3151813890000000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01907274

Variabile	REG5	REG6	REG9
REG5	0,0000317266094120	-0,0000122153149170	-0,1447726816138200
REG6	-0,0000122153149170	0,0000686153751990	-0,0006352306273280
REG9	-0,1447726816138200	-0,0006352306273280	1069,3011756903900000

Studio di settore WM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01609900

Variabile	REG5	REG6	REG10
REG5	0,0000521144902200	-0,0000342367207370	-4,8830770663551800
REG6	-0,0000342367207370	0,0000588162504840	0,8220353657463100
REG10	-4,8830770663551800	0,8220353657463100	1109059,2180270900000000

Studio di settore WM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02736902

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5
REG1	0,0021506969913490	-0,0004225131534760	10,7178020881000000	-8,7551489086373500
REG2	-0,0004225131534760	0,0001204508770090	-6,1868370412250400	-3,9714615673359300
REG4	10,7178020881000000	-6,1868370412250400	71552439,2989161000000000	-2372405,3677097000000000
REG5	-8,7551489086373700	-3,9714615673359300	-2372405,3677097000000000	1733999,3544022800000000

Studio di settore WM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02632672

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5
REG1	0,0032454924298600	-0,0004996022962410	-22,0016757569637000	5,3153498306257600
REG2	-0,0004996022962410	0,0001289577532730	-4,5323117965227000	-7,8655908139760200
REG3	-22,0016757569637000	-4,5323117965227000	41410803,3037709000000000	-1993999,7631316900000000
REG5	5,3153498306257700	-7,8655908139760300	-1993999,7631316900000000	1800254,8746361400000000

Studio di settore WM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01554046

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5
REG1	0,0008105795364040	-0,0000926786899360	1,4287921779776500	-1,8422318064067500
REG2	-0,0000926786899360	0,0000211433892150	0,5567351745178000	-0,6976189716036300
REG3	1,4287921779776500	0,5567351745178000	19775157,8563759000000000	-719876,2923369800000000
REG5	-1,8422318064067500	-0,6976189716036300	-719876,2923369800000000	221626,3781178420000000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 760.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 150.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 35.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 350.000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 80.000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 800.000 euro
REG10	CVPROD
REG11	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG13	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG14	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG15	COSTI TOTALI
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00702053

Variabile	REG4	REG13	REG15	REG17
REG4	0,0002302366658600	-41,3216944469447000	-0,0000406441054360	-0,7781477047758400
REG13	-41,3216944469447000	288671099,4096020000000000	13,5615503985662000	-156442,9508504540000000
REG15	-0,0000406441054360	13,5615503985662000	0,0000301358789980	-0,0901871932333300
REG17	-0,7781477047758400	-156442,9508504540000000	-0,0901871932333300	6034,3461259138400000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02593192

Variabile	REG1	REG10	REG12	REG16
REG1	0,0019273996418780	-0,0001534081473630	41,5117494514468000	-7,1593831637094500
REG10	-0,0001534081473630	0,0000186544732710	-2,6944487836808600	-0,0383129460884370
REG12	41,5117494514465000	-2,6944487836808200	91012250,6107933000000000	-873336,2648871350000000
REG16	-7,1593831637094500	-0,0383129460884370	-873336,2648871350000000	186682,3295774730000000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00714777

Variabile	REG1	REG5	REG10	REG11	REG13	REG16
REG1	0,0002998018540270	0,0000286308124230	-0,0000872874227300	0,0000485438501040	-0,6165768774600000	-0,5106152591454500
REG5	0,0000286308124230	0,0004252389401890	-0,0000667585430260	0,0000055945609370	-7,0330020314071900	-3,7714354652265800
REG10	-0,0000872874227300	-0,0000667585430260	0,0000564111861690	-0,0000312851735900	-3,3001109628613800	0,2937908382151600
REG11	0,0000485438501040	0,0000055945609370	-0,0000312851735900	0,0000653263435620	7,1362703441688900	-0,0850793574771600
REG13	-0,6165768774599900	-7,0330020314072000	-3,3001109628613800	7,1362703441688900	20433553,4064766000000000	-137966,0505066530000000
REG16	-0,5106152591454500	-3,7714354652265800	0,2937908382151600	-0,0850793574771600	-137966,0505066540000000	56968,3156210514000000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01366174

Variabile	REG1	REG6	REG10	REG11	REG13	REG16
REG1	0,0005081252440660	0,0003452156878510	-0,0002380202217650	0,0000844512526460	-11,7327654593013000	-1,4177316191611800
REG6	0,0003452156878510	0,0029898285014730	-0,0003852331454970	-0,0000519175241600	-30,3662657824734000	-9,8895560351633200
REG10	-0,0002380202217650	-0,0003852331454970	0,0002473803764000	-0,0000680744625870	4,7550473794218500	0,2442987668756700
REG11	0,0000844512526460	-0,0000519175241600	-0,0000680744625870	0,0003230856273170	17,8475675585838000	-0,3391852271503700
REG13	-11,7327654593013000	-30,3662657824734000	4,7550473794218500	17,8475675585838000	98399973,3932597000000000	-149412,7245429100000000
REG16	-1,4177316191611800	-9,8895560351633200	0,2442987668756700	-0,3391852271503700	-149412,7245429100000000	55739,3412770587000000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,02249011

Variabile	REG3	REG13	REG15	REG18
REG3	0,0042056840766430	139,9823089604640000	-0,0006929534654510	-0,4448975584409600
REG13	139,9823089604640000	132453524,2241900000000000	-99,6499476300984000	-13157,4372577985000000
REG15	-0,0006929534654510	-99,6499476300983000	0,0004488999934600	-0,0816152508019200
REG18	-0,4448975584409600	-13157,4372577985000000	-0,0816152508019200	178,1446730582860000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01599911

Variabile	REG1	REG9	REG10	REG11	REG13	REG16
REG1	0,0004889391353400	-0,0000794726710280	-0,0000367217308550	0,0000463240281530	48,2416623894311000	-2,7291025841278200
REG9	-0,0000794726710280	0,0002262355933330	-0,0000700214572100	0,0000160457554480	-19,1839536712662000	-3,4448432553276100
REG10	-0,0000367217308550	-0,0000700214572100	0,0000497093043140	-0,0000283361258150	-5,0854914132028300	0,8687265877415000
REG11	0,0000463240281530	0,0000160457554480	-0,0000283361258150	0,0000404513064210	11,6408851034464000	-0,4431477737370200
REG13	48,2416623894311000	-19,1839536712661000	-5,0854914132028600	11,6408851034464000	102831087,0263180000000000	-659918,8624102960000000
REG16	-2,7291025841278200	-3,4448432553276100	0,8687265877415000	-0,4431477737370200	-659918,8624102920000000	186225,2068381330000000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01312909

Variabile	REG1	REG8	REG10	REG12	REG18
REG1	0,0007698965049610	0,0002300863114410	-0,0000682209817450	3,5341263270476600	-0,2464372483435000
REG8	0,0002300863114410	0,0013673234909980	-0,0000744591607490	4,7624915880953800	-0,3465357897543300
REG10	-0,0000682209817450	-0,0000744591607490	0,0000264643515250	-2,6259213103154500	0,0067636315415920
REG12	3,5341263270476500	4,7624915880953900	-2,6259213103154500	25139716,7232688000000000	-13005,1414988604000000
REG18	-0,2464372483435000	-0,3465357897543300	0,0067636315415920	-13005,1414988604000000	226,6883559631630000

Studio di settore WM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00718891

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG11	REG13	REG14	REG16
REG2	0,0004098171632060	-0,0000457881664950	-0,0000280443774610	0,0000189920837590	18,1443779396883000	-0,0000743527287780	0,0731374131179700
REG7	-0,0000457881664950	0,0001099829646140	-0,0000147153536990	0,0000052454255780	-11,5065143730323000	0,0000141695261590	-1,5028906838024600
REG10	-0,0000280443774610	-0,0000147153536990	0,0000171965813120	-0,0000118032924730	-1,0611525647754000	-0,0000288310864370	0,0941188665701500
REG11	0,0000189920837590	0,0000052454255780	-0,0000118032924730	0,0000126651726530	2,2484699572241100	0,0000097837717060	-0,0090358039381470
REG13	18,1443779396883000	-11,5065143730323000	-1,0611525647753900	2,2484699572241100	1771119,0344564000000000	-3,8263906676377100	-3212,8627847329000000
REG14	-0,0000743527287780	0,0000141695261590	-0,0000288310864370	0,0000097837717060	-3,8263906676377000	0,0003545575653420	-0,6965144335790800
REG16	0,0731374131179700	-1,5028906838024600	0,0941188665701500	-0,0090358039381470	-3212,8627847336000000	-0,6965144335790800	43059,5638717318000000

Studio di settore WM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,1
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6

Studio di settore WM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02402626

Variabile	REG3	REG5	REG9
REG3	35109227,2080169000000000	-1,9596098618342100	-6448,7942607243400000
REG5	-1,9596098618342100	0,0000123624923440	-0,0088470290131670
REG9	-6448,7942607243400000	-0,0088470290131670	12,3953923990593000

Studio di settore WM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00175806

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG6
REG1	0,0002914896489650	-0,0000339340568150	0,8944739693410800	0,2269172297983800
REG2	-0,0000339340568150	0,0000097381624310	-1,0982324652246300	-0,2259753436092400
REG4	0,8944739693410800	-1,0982324652246300	2694801,3701194300000000	-4651,5556573012700000
REG6	0,2269172297983800	-0,2259753436092400	-4651,5556573012600000	12937,0641201162000000

Studio di settore WM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00725763

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG8
REG1	0,0006772044223560	-0,0000815318470120	-1,5766921411745100	-0,1664466890965500
REG2	-0,0000815318470120	0,0000473739943390	-3,0602244801802800	-0,0625266567450100
REG4	-1,5766921411745200	-3,0602244801802800	3310982,0667745000000000	-3085,1555750600700000
REG8	-0,1664466890965500	-0,0625266567450100	-3085,1555750600800000	430,5335885499800000

Studio di settore WM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02441365

Variabile	REG4	REG5	REG7
REG4	21019891,4279096000000000	1,4364069227323100	-94820,1045482162000000
REG5	1,4364069227323100	0,0000483051327820	-0,3740159481646600
REG7	-94820,1045482161000000	-0,3740159481646600	4754,1908963775000000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 10.000 euro
REG3	CVPROD, quota fino a 20.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00727124

Variabile	REG1	REG4	REG6
REG1	0,0107837051508060	-0,0002352190905700	-8,3644292664506800
REG4	-0,0002352190905700	0,0001346011174870	-0,7591787738843500
REG6	-8,3644292664506800	-0,7591787738843500	26054,8086698221000000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01179984

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0083355811446700	-0,0006584917145360	-0,0008802763231340	-1,6816697440663300
REG3	-0,0006584917145360	0,0048808431412530	-0,0012674247136870	-9,4263422596244700
REG4	-0,0008802763231340	-0,0012674247136870	0,0008343032005070	0,6149505866882300
REG6	-1,6816697440663300	-9,4263422596244600	0,6149505866882300	42777,3340873133000000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00930786

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5	REG6
REG1	0,0020273593937970	0,0011305805947950	-0,0006455388309780	3,6353243750615100	-1,3241530976089000
REG2	0,0011305805947950	0,0134118893261810	-0,0006340929191300	11,2029146130672000	-27,1238962570346000
REG4	-0,0006455388309780	-0,0006340929191300	0,0003696914472560	-5,6130855358284700	-0,1443673663093900
REG5	3,6353243750615200	11,2029146130672000	-5,6130855358284700	1636195,0528262300000000	-45694,7750619299000000
REG6	-1,3241530976088900	-27,1238962570346000	-0,1443673663093900	-45694,7750619299000000	72443,7495218930000000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01447849

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0057644074661990	0,0006700126550560	-0,0013050331084580	-1,8266789710216600
REG3	0,0006700126550560	0,0043740682046670	-0,0014607028414370	-9,4096151623440300
REG4	-0,0013050331084580	-0,0014607028414370	0,0011841312574820	0,3873461496962900
REG6	-1,8266789710216500	-9,4096151623440200	0,3873461496962900	45521,2213862659000000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00485194

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6
REG1	0,0018607509486850	-0,0003123892142530	-0,6884803708397400	-0,5426714905855000
REG4	-0,0003123892142530	0,0001469430735630	-2,8956006927052000	-0,5611494385157700
REG5	-0,6884803708397400	-2,8956006927052000	439450,6089541810000000	10,3641582271989000
REG6	-0,5426714905855000	-0,5611494385157700	10,3641582271913000	9249,7113023866800000

Studio di settore WM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00866658

Variabile	REG1	REG4	REG6
REG1	0,0029828481100750	-0,0005181310999830	-0,4494024493043400
REG4	-0,0005181310999830	0,0003760902593970	-2,1842605725968400
REG6	-0,4494024493043300	-2,1842605725968400	28093,9856853050000000

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	COSTI TOTALI
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00586389

Variabile	REG5	REG7	REG8
REG5	56834920,0227391000000000	-20,0878710237493000	-226560,2318990470000000
REG7	-20,0878710237493000	0,0027584692464190	-5,1130615600549800
REG8	-226560,2318990470000000	-5,1130615600549800	16048,5876848187000000

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01188222

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0037844978329190	-0,0011937624171400	151,5428552143020000	-0,8122813660352000
REG3	-0,0011937624171400	0,0011842052650160	-74,0947351353984000	-0,2905346640874900
REG5	151,5428552143020000	-74,0947351353983000	57473586,2411674000000000	-72040,3061639449000000
REG9	-0,8122813660352000	-0,2905346640874900	-72040,3061639449000000	735,2604191070580000

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01773417

Variabile	REG2	REG6	REG10
REG2	0,0055388373284040	-0,0018289241474680	-0,3292215192288700
REG6	-0,0018289241474680	0,0011025116684160	0,0021099763598050
REG10	-0,3292215192288700	0,0021099763598050	61,1294916324980000

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00897748

Variabile	REG7
REG7	0,0018042648491050

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00510181

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG8
REG1	0,0005921110653940	-0,0000873287715490	0,0000496356293830	2,8056450336752800	-0,1353145868585000
REG3	-0,0000873287715490	0,0000442269484730	-0,0000273727578180	-2,2897883331046800	-0,1271125025321800
REG4	0,0000496356293830	-0,0000273727578180	0,0000445158602690	1,1877506482137200	0,0151683009052200
REG5	2,8056450336752900	-2,2897883331046800	1,1877506482137200	19365388,3600524000000000	-27354,3072008955000000
REG8	-0,1353145868585000	-0,1271125025321800	0,0151683009052200	-27354,3072008955000000	1630,5652507915800000

Studio di settore WM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00476420

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG9
REG1	0,0009018798759140	-0,0002717856607790	0,0001134956382880	15,9399128074410000	-0,0439743756423370
REG3	-0,0002717856607790	0,0002119625553980	-0,0000904388356330	-11,6340863983074000	-0,0505712472170440
REG4	0,0001134956382880	-0,0000904388356330	0,0006413861438570	11,0029339451841000	-0,0031724658185310
REG5	15,9399128074409000	-11,6340863983074000	11,0029339451841000	7991339,6054121300000000	-3826,0930493290300000
REG9	-0,0439743756423370	-0,0505712472170440	-0,0031724658185310	-3826,0930493290200000	54,0224111553635000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	COSTI TOTALI
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)
REG9	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01293137

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0008635990472740	-0,0000807062250850	-9,7938597020814500	-5,6382344583657200
REG3	-0,0000807062250850	0,0000132495484790	-2,6994777544797200	-0,4996628323107500
REG5	-9,7938597020814800	-2,6994777544797200	87002395,0107824000000000	-2182698,9385068500000000
REG9	-5,6382344583657200	-0,4996628323107500	-2182698,9385068500000000	570160,0282153280000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01457562

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG7
REG1	0,0010977197848940	-0,0001126182788540	14,2686295507996000	-2,1964210352057700
REG3	-0,0001126182788540	0,0000241484744760	-1,7303135946541000	-0,0900510899450700
REG5	14,2686295507995000	-1,7303135946540900	49052593,7682326000000000	-457003,4142315570000000
REG7	-2,1964210352057700	-0,0900510899450700	-457003,4142315570000000	23730,9756602371000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01023984

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0010093607327180	-0,0000790969969970	-35,2909236263241000	-6,6437964421807500
REG3	-0,0000790969969970	0,0000114855513520	2,0165865430955100	-0,3690359239067400
REG5	-35,2909236263241000	2,0165865430955100	32874525,5398683000000000	-1328310,7853037000000000
REG9	-6,6437964421807600	-0,3690359239067400	-1328310,7853037000000000	451025,5678770720000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00316081

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG9
REG1	0,0001374732846610	-0,0000418140841950	-0,0000112472582130	0,0000039443150850	1,1572131708345800	0,0541059450320330
REG2	-0,0000418140841950	0,0002504922492130	-0,0000277424645630	0,0000137567880860	-0,7446485915966300	-0,0870422689153500
REG3	-0,0000112472582130	-0,0000277424645630	0,0000067021755130	-0,0000035459502130	-0,5086734229255100	-0,0461117582949270
REG4	0,0000039443150850	0,0000137567880860	-0,0000035459502130	0,0000035294011270	0,5757581213227400	-0,0097663024063380
REG5	1,1572131708345800	-0,7446485915966200	-0,5086734229255100	0,5757581213227500	1086659,2736562400000000	-26254,4934755902000000
REG9	0,0541059450320320	-0,0870422689153500	-0,0461117582949270	-0,0097663024063380	-26254,4934755902000000	7906,6980261072000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01532226

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG7
REG1	0,0006920981028540	-0,0001324584763240	0,0000756514954270	33,4138905336075000	-0,5872341759621100
REG3	-0,0001324584763240	0,0000436135709420	-0,0000247996376460	-6,9491069017728600	-0,0736468375242900
REG4	0,0000756514954270	-0,0000247996376460	0,0000595489484960	5,7677802522189600	-0,0845816794933700
REG5	33,4138905336075000	-6,9491069017728600	5,7677802522189600	17483759,9535758000000000	-109840,3194403210000000
REG7	-0,5872341759621100	-0,0736468375242900	-0,0845816794933700	-109840,3194403210000000	5042,4918627977100000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01248966

Variabile	REG5	REG6	REG9
REG5	28183295,7373542000000000	0,6274365272934100	-739083,3640339230000000
REG6	0,6274365272934100	0,0000087684172850	-0,6409193975375300
REG9	-739083,3640339230000000	-0,6409193975375300	130984,2022829890000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00875351

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0004461813365930	0,0000312943945670	-0,0000927672710550	1,2461444028744000	-0,0575435663551270
REG2	0,0000312943945670	0,0017417054025500	-0,0002145677712770	-11,8807113093428000	-0,2656514886302300
REG3	-0,0000927672710550	-0,0002145677712770	0,0000558700365580	-1,0075053065789400	-0,4070307578193900
REG5	1,2461444028744100	-11,8807113093428000	-1,0075053065789400	329264,1903411010000000	-8298,1643991733500000
REG9	-0,0575435663551270	-0,2656514886302400	-0,4070307578193900	-8298,1643991733500000	46572,0057193042000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01135962

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG9
REG1	0,0006510673543600	-0,0001070899700130	0,0000459350886640	6,8903763507145800	-1,1610602099139700
REG3	-0,0001070899700130	0,0000302407289020	-0,0000150953475370	-6,8847661713332300	-0,3833271960924600
REG4	0,0000459350886640	-0,0000150953475370	0,0000311588934640	7,1536397395454700	-0,3993170682276100
REG5	6,8903763507145600	-6,8847661713332300	7,1536397395454700	13814942,7651787000000000	-314063,8712363240000000
REG9	-1,1610602099139700	-0,3833271960924600	-0,3993170682276100	-314063,8712363230000000	119974,2577464980000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00492866

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0001030025966940	-0,0000530494705280	-0,0000125532822550	0,9368708369528100	0,0553201387989650
REG2	-0,0000530494705280	0,0005095132210720	-0,0000490093550510	-7,0525326531561700	0,1370394087752100
REG3	-0,0000125532822550	-0,0000490093550510	0,0000111202361330	-0,0983423762107300	-0,1663740692252800
REG5	0,9368708369528100	-7,0525326531561800	-0,0983423762107300	1992635,3438244300000000	-37652,6622320680000000
REG9	0,0553201387989650	0,1370394087752100	-0,1663740692252800	-37652,6622320680000000	16890,3477486685000000

Studio di settore WM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00963200

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG8
REG1	0,0004061553213440	-0,0000507801300030	0,0000092983676210	10,8693269599086000	-0,1637701329509900
REG3	-0,0000507801300030	0,0000115468124150	-0,0000030507588180	-2,6407105430758100	-0,0187510032416260
REG4	0,0000092983676210	-0,0000030507588180	0,0000149784573000	4,6160049488646100	-0,0266695350307470
REG5	10,8693269599086000	-2,6407105430758100	4,6160049488646100	17576843,7029300000000000	-51778,1895566204000000
REG8	-0,1637701329509900	-0,0187510032416260	-0,0266695350307470	-51778,1895566204000000	838,2451221752860000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG4	CVPROD, quota fino a 150.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 30.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	COSTI TOTALI
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)
REG15	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02857568

Variabile	REG8	REG10	REG14
REG8	72884190,0439603000000000	-24,2252421011917000	-48645,3106676698000000
REG10	-24,2252421011917000	0,0001946207308550	-0,1713436498755200
REG14	-48645,3106676698000000	-0,1713436498755200	320,5510204939380000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00640529

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG7	REG8	REG9	REG11
REG2	0,0005179823194820	-0,0000526786883600	-0,0000298111815820	-0,0000101929844150	6,6115676214307900	-0,0003898092092640	0,1839954959576100
REG3	-0,0000526786883600	0,0015705316406590	-0,0003137968892710	0,0001564012745110	-3,3674472606938500	0,0002072052934820	0,1081158910080400
REG6	-0,0000298111815820	-0,0003137968892710	0,0000930551745820	-0,0000447442543500	-0,7470020085844100	-0,0000897849679660	-0,2285573948787600
REG7	-0,0000101929844150	0,0001564012745110	-0,0000447442543500	0,0000672016236290	1,9467476959157700	0,0000563773104710	-0,0655648107241400
REG8	6,6115676214308000	-3,3674472606938300	-0,7470020085844100	1,9467476959157800	3922882,6914448800000000	-18,9227607135990000	-19830,3551342327000000
REG9	-0,0003898092092640	0,0002072052934820	-0,0000897849679660	0,0000563773104710	-18,9227607135990000	0,0013886160140650	-0,7036755292205100
REG11	0,1839954959576100	0,1081158910080400	-0,2285573948787600	-0,0655648107241400	-19830,3551342327000000	-0,7036755292205100	7250,2318247971800000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00360691

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG7	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0005076037170090	-0,0000246289684420	-0,0000275921787460	0,0000095964029800	5,7203430874679100	-0,0002110771457710	0,0189820435039500
REG3	-0,0000246289684420	0,0009126674509960	-0,0001728300739520	0,0000898934708190	-0,1751941685340400	-0,0000767435941140	0,0700128432708000
REG6	-0,0000275921787460	-0,0001728300739520	0,0000515704660460	-0,0000238328033030	-1,3260967763665800	-0,0000632828788910	-0,0470655342669390
REG7	0,0000095964029800	0,0000898934708190	-0,0000238328033030	0,0000422852538800	1,3591348162507700	0,0000079377059350	-0,0116565484292450
REG8	5,7203430874679100	-0,1751941685340300	-1,3260967763665800	1,3591348162507700	185671,9,1334716200000000	-6,3288450326955200	-1951,6096324805300000
REG9	-0,0002110771457710	-0,0000767435941140	-0,0000632828788910	0,0000079377059350	-6,3288450326955000	0,0016619746459490	-0,2429277345952000
REG12	0,0189820435039500	0,0700128432708000	-0,0470655342669390	-0,0116565484292450	-1951,6096324805400000	-0,2429277345952000	482,2090830175000000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00334820

Variabile	REG1	REG6	REG8	REG13
REG1	0,0001829334597370	-0,0000708972716930	2,4734816374874100	-0,0200600353661360
REG6	-0,0000708972716930	0,0000806642020820	-4,0695258583071100	-0,0713269356850000
REG8	2,4734816374874000	-4,0695258583071100	3559603,7922200900000000	-3784,3874752110400000
REG13	-0,0200600353661360	-0,0713269356850000	-3784,3874752110400000	206,2104830281980000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01456912

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG8	REG13
REG1	0,0015215381424840	0,0001029820023880	-0,0002316332612650	-31,1977531083649000	-0,2832028285012100
REG4	0,0001029820023880	0,0009132899286160	-0,0002216519444680	-40,9183302798516000	-0,8125824728191300
REG6	-0,0002316332612650	-0,0002216519444680	0,0001599428719860	11,7091194666435000	0,0019806555479880
REG8	-31,1977531083649000	-40,9183302798517000	11,7091194666435000	34668799,7724684000000000	-1444,2799983391800000
REG13	-0,2832028285012100	-0,8125824728191300	0,0019806555479880	-1444,2799983391800000	1729,2828864986100000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01205357

Variabile	REG2	REG6	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0015292679850350	-0,0000007063112580	34,3048650794319000	-0,0011152776115230	-3,4644592280036100
REG6	-0,0000007063112580	0,0000533249462570	1,9145744570865200	-0,0002048035831640	-0,5548681172330900
REG8	34,3048650794320000	1,9145744570865200	30216006,4028186000000000	-39,1120856175511000	-373442,3768810070000000
REG9	-0,0011152776115230	-0,0002048035831640	-39,1120856175511000	0,0054727560483240	-2,5877422563041200
REG12	-3,4644592280036100	-0,5548681172330900	-373442,3768810070000000	-2,5877422563041200	37315,8897898030000000

Studio di settore WM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01314816

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG8	REG15
REG1	0,0014078588603290	0,0001179396374190	-0,0002756277797280	10,1474095802857000	-2,5704471367203900
REG5	0,0001179396374190	0,0059223156927370	-0,0006844613980650	-3,0715110022964700	-25,6882628885920000
REG6	-0,0002756277797280	-0,0006844613980650	0,0003449096977220	-16,9718462328426000	0,2386572467384500
REG8	10,1474095802857000	-3,0715110022964400	-16,9718462328426000	24529841,6650166000000000	-84796,1435291804000000
REG15	-2,5704471367203900	-25,6882628885920000	0,2386572467384500	-84796,1435291802000000	200668,0514788170000000

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	COSTI TOTALI
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG8	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02441214

Variabile	REG4	REG6
REG4	0,000192958983330	-0,2666902782057700
REG6	-0,2666902782057700	1327,3879184322100000

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02575327

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,0005031709582810	-0,0000499237811700	-14,6960817241400000
REG2	-0,0000499237811700	0,0000303749715890	-2,3855283469823600
REG8	-14,6960817241400000	-2,3855283469823600	1863948,8729514100000000

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01880446

Variabile	REG4	REG7
REG4	0,0001172461246790	-0,0684869077896900
REG7	-0,0684869077896900	90,1443768569046000

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01574817

Variabile	REG4	REG5
REG4	0,0000400097929740	-0,8033328975607200
REG5	-0,8033328975607200	36793,4919579707000000

Studio di settore WM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01708759

Variabile	REG3	REG7
REG3	0,0001798511709660	-0,1385537090178800
REG7	-0,1385537090178800	165,4250191330310000

ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MODELLI LINEARI MISTI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano i Modelli Lineari Misti (LMM).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati i valori relativi alla matrice "C" in riferimento al seguente studio di settore:

- *WM48U - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.*

Studio di settore WM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG5	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di FIRENZE
REG6	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di GENOVA
REG7	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO
REG8	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di NAPOLI
REG9	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di PALERMO
REG10	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA
REG11	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di VENEZIA
REG12	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di CATANIA
REG13	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di GENOVA
REG14	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MESSINA
REG15	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO
REG16	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI
REG17	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di PALERMO
REG18	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA
REG19	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO
REG20	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG21	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_1) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG22	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale
REG23	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_1) della territorialità del commercio a livello comunale
REG24	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG25	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG26	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_2) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG27	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale

Variabile	Descrizione Variabile
REG28	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_2) della territorialità del commercio a livello comunale
REG29	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG30	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG31	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG32	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale

Studio di settore WM48U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster unico

Pag. 1

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7	REG8
REG1	0,0001878224913560	-0,0000342675478420	3,8302449083225300	0,0555774389536400	-0,0000107475314760	0,0000024245700440	0,0000005839998350	0,0000077024966920
REG2	-0,0000342675478420	0,0000749495418790	-1,0323919626786800	-0,1159362768695200	-0,0000182012754690	-0,0000246102629830	-0,0000173783370670	-0,0000191022727840
REG3	3,8302449083225300	-1,0323919626786800	1445836,2804068000000000	-9808,8832732586800000	-0,3548601504867500	-1,2377053860158500	-0,3084926317573500	0,3182911078836400
REG4	0,0555774389536400	-0,1159362768695200	-9808,8832732586800000	2574,1493540032000000	-0,0320409160449490	-0,0156636020560850	-0,0421803562862870	0,0137958550108210
REG5	-0,0000107475314760	-0,0000182012754690	-0,3548601504867500	-0,0320409160449490	0,0008470666060500	0,0000089541466320	0,0000070519263990	0,0000051468617110
REG6	0,0000024245700440	-0,0000246102629830	-1,2377053860158500	-0,0156636020560850	0,0000089541466320	0,0007685897319060	0,0000085569309040	0,0000066774908810
REG7	0,0000005839998350	-0,0000173783370670	-0,3084926317573500	-0,0421803562862870	0,0000070519263990	0,0000085569309040	0,0008889130907570	0,0000049264050340
REG8	0,0000077024966920	-0,0000191022727840	0,3182911078836400	0,0137958550108210	0,0000051468617110	0,0000066774908810	0,0000049264050340	0,0009312658137050
REG9	0,0000025539546860	-0,0000388048680250	0,3005819285898300	0,0120578186479340	0,0000123662141420	0,0000147995234950	0,0000111145823410	0,0000102948428300
REG10	0,0000001564812650	-0,0000644215893410	0,1471603554089300	0,0530456595419820	0,0000201993730740	0,0000241823605220	0,0000177374409350	0,0000168979167700
REG11	0,0000089596387260	-0,0000288425198980	0,5549057727340700	-0,0269516291769310	0,0000093018737080	0,0000114170092170	0,0000089842860440	0,0000078462571980
REG12	-0,0000042107939270	-0,0000518647949160	0,3696065342189400	0,0380222381503390	0,0000167337153410	0,0000193973468740	0,0000144229936680	0,0000136605762630
REG13	0,0000039853857030	-0,0000318639510120	0,0597076217724640	-0,0163524063153640	0,0000107413568970	0,0000130866894470	0,0000099982863270	0,0000086148325370
REG14	0,0000007223431440	-0,0000384890723990	0,4948653683282000	-0,0021482508787960	0,0000127530935800	0,0000148784953740	0,0000114147907880	0,0000103144425410
REG15	-0,0000129061962980	-0,0000388692226360	-1,0174822677919400	-0,0040155720055160	0,0000149300230720	0,0000173561881450	0,0000128627944160	0,0000105087888900
REG16	0,0000143000010130	-0,0000422986241420	0,7781144155031300	-0,0110675500223200	0,0000127706600380	0,0000159489329820	0,0000122637599410	0,0000113129784480
REG17	0,0000127241234020	-0,0000531420062050	0,6787726036769200	0,0459666147095550	0,0000150895017350	0,0000188501861890	0,0000138551271340	0,0000138505347590
REG18	0,0000073140801210	-0,0000565372418680	-0,1702504461972500	0,0020617977107580	0,0000183069723610	0,0000226797649240	0,0000169092903340	0,0000150799285230
REG19	-0,0000138588511840	-0,0000248158629610	-0,0020866359053240	-0,0394831969967920	0,0000108454837470	0,0000114577571290	0,0000091878390920	0,0000069850070110
REG20	0,0000138259785840	-0,0000556310692800	0,9125039423630000	-0,0106856018813290	0,0000172469832700	0,0000211365870860	0,0000162258042520	0,0000148827229720
REG21	0,0000109393926230	-0,0000539001486240	0,9131535454143400	-0,0292426685367500	0,0000174593439670	0,0000210436169770	0,0000163762209660	0,0000145582632720
REG22	0,0000078988719580	-0,0000586718233100	0,1375472635190200	0,0205748725544160	0,0000183456449210	0,0000226056524640	0,0000167819339670	0,0000155263104340
REG23	-0,0000137544228030	-0,0000638880671280	-0,2579021237490500	0,0628251429671600	0,0000213447656290	0,0000245666138950	0,0000179313855770	0,0000167727746780
REG24	-0,0000019876518440	-0,0000630178144810	-0,3376001535250200	0,0227690103373860	0,0000209537352000	0,0000251495586540	0,0000186041395280	0,0000167336836680
REG25	0,0000096913307290	-0,0000616617578630	0,8022931088692100	-0,0328526916771110	0,0000203432055090	0,0000244375833600	0,0000189397299940	0,0000166673359060
REG26	0,0000038544961440	-0,0000618521717630	-0,3667570258259500	0,0021701734618940	0,0000205274857070	0,0000251513130150	0,0000187327308710	0,0000165225526550
REG27	-0,0000205511401260	-0,0000623659735270	-0,7394351635455100	0,0683855971826600	0,0000215709169170	0,0000245845685380	0,0000177785997980	0,0000163687738200
REG28	-0,0000060696296250	-0,0000625190856870	-0,8431468241562800	0,0284421239529720	0,0000212525103920	0,0000255348911500	0,0000186857625150	0,0000165869302280
REG29	-0,0000104611281700	-0,0000626971793500	-0,6916074444052400	0,0349597329026280	0,0000215276582160	0,0000253439394640	0,0000185874638900	0,0000166176548220
REG30	-0,0000000226026050	-0,0000126904686710	0,4362142065436400	-0,0588540951960320	0,0000056883438670	0,0000062203964310	0,0000054488596010	0,0000037844794290
REG31	0,0000105960387800	-0,0000446151298650	0,7491458075217200	-0,0109862145386220	0,0000139404482000	0,0000170108090040	0,0000130945928080	0,0000119544596700
REG32	-0,0000236632353900	-0,0000521967188330	-1,3255373289853200	-0,0725518855177500	0,0000224904598080	0,0000253312254280	0,0000195625422090	0,0000145906914340

Studio di settore WM48U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster unico

Pag. 2

Variabile	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14	REG15	REG16
REG1	0,0000025539546860	0,0000001564812650	0,0000089596387260	-0,0000042107939270	0,0000039853857030	0,0000007223431440	-0,0000129061962980	0,0000143000010130
REG2	-0,0000388048680250	-0,0000644215893410	-0,0000288425198980	-0,0000518647949160	-0,0000318639510120	-0,0000384890723990	-0,0000388692226360	-0,0000422986241420
REG3	0,3005819285898300	0,1471603554089300	0,5549057727340700	0,3696065342189400	0,0597076217724640	0,4948653683282000	-1,0174822677919400	0,7781144155031300
REG4	0,0120578186479340	0,0530456595419820	-0,0269516291769310	0,0380222381503390	-0,0163524063153640	-0,0021482508787960	-0,0040155720055160	-0,0110675500223200
REG5	0,0000123662141420	0,0000201993730740	0,0000093018737080	0,0000167337153410	0,0000107413568970	0,0000127530935800	0,0000149300230720	0,0000127706600380
REG6	0,0000147995234950	0,0000241823605220	0,0000114170092170	0,0000193973468740	0,0000130866894470	0,0000148784953740	0,0000173561881450	0,0000159489329820
REG7	0,0000111145823410	0,0000177374409350	0,0000089842860440	0,0000144229936680	0,0000099982863270	0,0000114147907880	0,0000128627944160	0,0000122637599410
REG8	0,0000102948428300	0,0000168979167700	0,0000078462571980	0,0000136605762630	0,0000086148325370	0,0000103144425410	0,0000105087888900	0,0000113129784480
REG9	0,0005406134787610	0,0000369084736360	0,0000167444441400	0,0000301493978060	0,0000187981027650	0,0000226410611560	0,0000242598356160	0,0000238771544330
REG10	0,0000369084736360	0,0000984752566590	0,0000269193062340	0,0000501372261220	0,0000305959681940	0,0000371388132930	0,0000402318850390	0,0000387092956260
REG11	0,0000167444441400	0,0000269193062340	0,0007179403784960	0,0000218923288990	0,0000145149633050	0,0000170602668250	0,0000177105628350	0,0000186887669250
REG12	0,0000301493978060	0,0000501372261220	0,0000218923288990	0,0003029562726940	0,0000249089929490	0,0000304434683680	0,0000329845411040	0,0000314214157150
REG13	0,0000187981027650	0,0000305959681940	0,0000145149633050	0,0000249089929490	0,0006487862401170	0,0000190804331070	0,0000206187072830	0,0000204088951830
REG14	0,0000226410611560	0,0000371388132930	0,0000170602668250	0,0000304434683680	0,0000190804331070	0,0005316864266890	0,0000246013990660	0,0000241761792810
REG15	0,0000242598356160	0,0000402318850390	0,0000177105628350	0,0000329845411040	0,0000206187072830	0,0000246013990660	0,0004677581517980	0,0000249354716600
REG16	0,0000238771544330	0,0000387092956260	0,0000186887669250	0,0000314214157150	0,0000204088951830	0,0000241761792810	0,0000249354716600	0,0004975801578370
REG17	0,0000292540242780	0,0000483420382820	0,0000218113964480	0,0000392804995520	0,0000242902898250	0,0000293497328060	0,0000305809859380	0,0000314809199120
REG18	0,0000327299723930	0,0000536863768990	0,0000248309191430	0,0000436152576230	0,0000278717000340	0,0000330341295250	0,0000358419129500	0,0000352207076350
REG19	0,0000166450667810	0,0000271796500770	0,0000124998685450	0,0000226129926150	0,0000143012668160	0,0000172023762070	0,0000196358776280	0,0000172280928500
REG20	0,0000317633589540	0,0000516805389810	0,0000245835644810	0,0000420645328910	0,0000270381796740	0,0000321835562900	0,0000335728801990	0,0000348223410660
REG21	0,0000313692911360	0,0000508579572290	0,0000244429258820	0,0000414831354550	0,0000268683323730	0,0000319066068330	0,0000334800518230	0,0000344131310380
REG22	0,0000335208585600	0,0000551877259740	0,0000251797079520	0,0000448902921470	0,0000282541498120	0,0000337782862020	0,0000362694293080	0,0000359315755520
REG23	0,0000376325541970	0,0000630466574530	0,0000267330384850	0,0000517962220550	0,0000309431825320	0,0000379272312340	0,0000421794238110	0,0000384676685500
REG24	0,0000369462913180	0,0000611241065410	0,0000272988542210	0,0000498995355710	0,0000310708579420	0,0000372856007500	0,0000410661252610	0,0000388884552680
REG25	0,0000361460483860	0,0000587042959190	0,0000280271549350	0,0000479034247290	0,0000309616156840	0,0000367614060830	0,0000389640506900	0,0000394408238430
REG26	0,0000361858069380	0,0000594691511200	0,0000272755079570	0,0000483885093490	0,0000307843958130	0,0000365467098650	0,0000400467086560	0,0000386593277490
REG27	0,0000372615203930	0,0000627123593170	0,0000260816458860	0,0000515927952490	0,0000305646028650	0,0000375382265340	0,0000425554919910	0,0000375483578950
REG28	0,0000369481459010	0,0000613425247010	0,0000270379409460	0,0000500660736650	0,0000310633859340	0,0000372404640660	0,0000416981109710	0,0000385337964230
REG29	0,0000372754462550	0,0000620560060710	0,0000270072123610	0,0000508047395520	0,0000311427754550	0,0000376085279200	0,0000421638547030	0,0000385493099240
REG30	0,0000086472170260	0,0000134105400800	0,0000073674644740	0,0000110945640130	0,0000078970060700	0,0000090990793100	0,0000097040769990	0,0000098343395120
REG31	0,0000255631461610	0,0000415724979420	0,0000197984036540	0,0000338568761680	0,0000217745613250	0,0000259206864410	0,0000270618242450	0,0000280173442610
REG32	0,0000344934502900	0,0000564435673980	0,0000259532608910	0,0000464915836490	0,0000299695398200	0,0000353778199560	0,0000413701559930	0,0000358194505430

Studio di settore WM48U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster unico

Pag. 3

Variabile	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21	REG22	REG23	REG24
REG1	0,0000127241234020	0,0000073140801210	-0,0000138588511840	0,0000138259785840	0,0000109393926230	0,0000078988719580	-0,0000137544228030	-0,0000019876518440
REG2	-0,0000531420062050	-0,0000565372418680	-0,0000248158629610	-0,0000556310692800	-0,0000539001486240	-0,0000586718233100	-0,0000638880671280	-0,0000630178144810
REG3	0,6787726036769200	-0,1702504461972500	-0,0020866359053240	0,9125039423630000	0,9131535454143400	0,1375472635190200	-0,2579021237490500	-0,3376001535250200
REG4	0,0459666147095550	0,0020617977107580	-0,0394831969967920	-0,0106856018813290	-0,0292426685367500	0,0205748725544160	0,0628251429671600	0,0227690103373860
REG5	0,0000150895017350	0,0000183069723610	0,0000108454837470	0,0000172469832700	0,0000174593439670	0,0000183456449210	0,0000213447656290	0,0000209537352000
REG6	0,0000188501861890	0,0000226797649240	0,0000114577571290	0,0000211365870860	0,0000210436169770	0,0000226056524640	0,0000245666138950	0,0000251495586540
REG7	0,0000138551271340	0,0000169092903340	0,0000091878390920	0,0000162258042520	0,0000163762209660	0,0000167819339670	0,0000179313855770	0,0000186041395280
REG8	0,0000138505347590	0,0000150799285230	0,0000069850070110	0,0000148827229720	0,0000145582632720	0,0000155263104340	0,0000167727746780	0,0000167336836680
REG9	0,0000292540242780	0,0000327299723930	0,0000166450667810	0,0000317633589540	0,0000313692911360	0,0000335208585600	0,0000376325541970	0,0000369462913180
REG10	0,0000483420382820	0,0000536863768990	0,0000271796500770	0,0000516805389810	0,0000508579572290	0,0000551877259740	0,0000630466574530	0,0000611241065410
REG11	0,0000218113964480	0,0000248309191430	0,0000124998685450	0,0000245835644810	0,0000244429258820	0,0000251797079520	0,0000267330384850	0,0000272988542210
REG12	0,0000392804995520	0,0000436152576230	0,0000226129926150	0,0000420645328910	0,0000414831354550	0,0000448902921470	0,0000517962220550	0,0000498995355710
REG13	0,0000242902898250	0,0000278717000340	0,0000143012668160	0,0000270381796740	0,0000268683323730	0,0000282541498120	0,0000309431825320	0,0000310708579420
REG14	0,0000293497328060	0,0000330341295250	0,0000172023762070	0,0000321835562900	0,0000319066068330	0,0000337782862020	0,0000379272312340	0,0000372856007500
REG15	0,0000305809859380	0,0000358419129500	0,0000196358776280	0,0000335728801990	0,0000334800518230	0,0000362694293080	0,0000421794238110	0,0000410661252610
REG16	0,0000314809199120	0,0000352207076350	0,0000172280928500	0,0000348223410660	0,0000344131310380	0,0000359315755520	0,0000384676685500	0,0000388884552680
REG17	0,0003388392121700	0,0000426147997970	0,0000204567235650	0,0000416791027720	0,0000408313266520	0,0000439254337910	0,0000487197170270	0,0000478706085870
REG18	0,0000426147997970	0,0002159395431340	0,0000243566651140	0,0000467143977150	0,0000462054973860	0,0000492627507920	0,0000544314420960	0,0000542200371320
REG19	0,0000204567235650	0,0000243566651140	0,0007102345121660	0,0000232591340290	0,0000235073961250	0,0000245672743400	0,0000286676869510	0,0000279405426450
REG20	0,0000416791027720	0,0000467143977150	0,0000232591340290	0,0002534142837180	0,0000454710514540	0,0000476871294090	0,0000517757008830	0,0000519111301730
REG21	0,0000408313266520	0,0000462054973860	0,0000235073961250	0,0000454710514540	0,0002617367141090	0,0000470301285430	0,0000510608744560	0,0000513296462950
REG22	0,0000439254337910	0,0000492627507920	0,0000245672743400	0,0000476871294090	0,0000470301285430	0,0001971437995030	0,0000559956032500	0,0000553502764360
REG23	0,0000487197170270	0,0000544314420960	0,0000286676869510	0,0000517757008830	0,0000510608744560	0,0000559956032500	0,0000739299803600	0,0000628436523280
REG24	0,0000478706085870	0,0000542200371320	0,0000279405426450	0,0000519111301730	0,0000513296462950	0,0000553502764360	0,0000628436523280	0,0000876866086900
REG25	0,0000468911380760	0,0000532799178060	0,0000273163233100	0,0000521958694000	0,0000518461759630	0,0000541833922270	0,0000591746274730	0,0000593411392830
REG26	0,0000469000549170	0,0000534986131300	0,0000272712692510	0,0000513933004890	0,0000508879827050	0,0000543987896080	0,0000606194233170	0,0000601328252060
REG27	0,0000479300473980	0,0000538855878850	0,0000288494175360	0,0000507551456410	0,0000500991546420	0,0000553881506940	0,0000660868965380	0,0000626291450650
REG28	0,0000476781494620	0,0000543252968470	0,0000281959733820	0,0000515653619140	0,0000510023972800	0,0000553840322080	0,0000634246852790	0,0000618567860220
REG29	0,0000480101014020	0,0000545148286540	0,0000286603451650	0,0000517266339990	0,0000511701179490	0,0000557018169140	0,0000645043298120	0,0000624160376080
REG30	0,0000105701891510	0,0000129864766010	0,0000075915173590	0,0000129735060140	0,0000132701402640	0,0000128629807920	0,0000134287724360	0,0000141430259350
REG31	0,0000334952654500	0,0000375910467630	0,0000188008077760	0,0000370002318520	0,0000366180723740	0,0000383611863350	0,0000416760796850	0,0000417832712350
REG32	0,0000425022030130	0,0000513154768910	0,0000294924428770	0,0000482262805110	0,0000486237569400	0,0000514349979530	0,0000592683201010	0,0000584736335260

Studio di settore WM48U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster unico

Pag. 4

Variabile	REG25	REG26	REG27	REG28	REG29	REG30	REG31	REG32
REG1	0,0000096913307290	0,0000038544961440	-0,0000205511401260	-0,0000060696296250	-0,0000104611281700	-0,0000000226026050	0,0000105960387800	-0,0000236632353900
REG2	-0,0000616617578630	-0,0000618521717630	-0,0000623659735270	-0,0000625190856870	-0,0000626971793500	-0,0000126904686710	-0,0000446151298650	-0,0000521967188330
REG3	0,8022931088692100	-0,3667570258259500	-0,7394351635455100	-0,8431468241562800	-0,6916074444052400	0,4362142065436400	0,7491458075217200	-1,3255373289853200
REG4	-0,0328526916771110	0,0021701734618940	0,0683855971826600	0,0284421239529720	0,0349597329026280	-0,0588540951960320	-0,0109862145386220	-0,0725518855177500
REG5	0,0000203432055090	0,0000205274857070	0,0000215709169170	0,0000212525103920	0,0000215276582160	0,0000056883438670	0,0000139404482000	0,0000224904598080
REG6	0,0000244375833600	0,0000251513130150	0,0000245845685380	0,0000255348911500	0,0000253439394640	0,0000062203964310	0,0000170108090040	0,0000253312254280
REG7	0,0000189397299940	0,0000187327308710	0,0000177785997980	0,0000186857625150	0,0000185874638900	0,0000054488596010	0,0000130945928080	0,0000195625422090
REG8	0,0000166673359060	0,0000165225526550	0,0000163687738200	0,0000165869302280	0,0000166176548220	0,0000037844794290	0,0000119544596700	0,0000145906914340
REG9	0,0000361460483860	0,0000361858069380	0,0000372615203930	0,0000369481459010	0,0000372754462550	0,0000086472170260	0,0000255631461610	0,0000344934502900
REG10	0,0000587042959190	0,0000594691511200	0,0000627123593170	0,0000613425247010	0,0000620560060710	0,0000134105400800	0,0000415724979420	0,0000564435673980
REG11	0,0000280271549350	0,0000272755079570	0,0000260816458860	0,0000270379409460	0,0000270072123610	0,0000073674644740	0,0000197984036540	0,0000259532608910
REG12	0,0000479034247290	0,0000483885093490	0,0000515927952490	0,0000500660736650	0,0000508047395520	0,0000110945640130	0,0000338568761680	0,0000464915836490
REG13	0,0000309616156840	0,0000307843958130	0,0000305646028650	0,0000310633859340	0,0000311427754550	0,0000078970060700	0,0000217745613250	0,0000299695398200
REG14	0,0000367614060830	0,0000365467098650	0,0000375382265340	0,0000372404640660	0,0000376085279200	0,0000090990793100	0,0000259206864410	0,0000353778199560
REG15	0,0000389640506900	0,0000400467086560	0,0000425554919910	0,0000416981109710	0,0000421638547030	0,0000097040769990	0,0000270618242450	0,0000413701559930
REG16	0,0000394408238430	0,0000386593277490	0,0000375483578950	0,0000385337964230	0,0000385493099240	0,0000098343395120	0,0000280173442610	0,0000358194505430
REG17	0,0000468911380760	0,0000469000549170	0,0000479300473980	0,0000476781494620	0,0000480101014020	0,0000105701891510	0,0000334952654500	0,0000425022030130
REG18	0,0000532799178060	0,0000534986131300	0,0000538855878850	0,0000543252968470	0,0000545148286540	0,0000129864766010	0,0000375910467630	0,0000513154768910
REG19	0,0000273163233100	0,0000272712692510	0,0000288494175360	0,0000281959733820	0,0000286603451650	0,0000075915173590	0,0000188008077760	0,0000294924428770
REG20	0,0000521958694000	0,0000513933004890	0,0000507551456410	0,0000515653619140	0,0000517266339990	0,0000129735060140	0,0000370002318520	0,0000482262805110
REG21	0,0000518461759630	0,0000508879827050	0,0000500991546420	0,0000510023972800	0,0000511701179490	0,0000132701402640	0,0000366180723740	0,0000486237569400
REG22	0,0000541833922270	0,0000543987896080	0,0000553881506940	0,0000553840322080	0,0000557018169140	0,0000128629807920	0,0000383611863350	0,0000514349979530
REG23	0,0000591746274730	0,0000606194233170	0,0000660868965380	0,0000634246852790	0,0000645043298120	0,0000134287724360	0,0000416760796850	0,0000592683201010
REG24	0,0000593411392830	0,0000601328252060	0,0000626291450650	0,0000618567860220	0,0000624160376080	0,0000141430259350	0,0000417832712350	0,0000584736335260
REG25	0,0001141260791380	0,0000587582563130	0,0000582192228150	0,0000590868379420	0,0000593163212140	0,0000152555115350	0,0000420382745310	0,0000566235480260
REG26	0,0000587582563130	0,0001084295232390	0,0000601922033230	0,0000603705956520	0,0000606653672890	0,0000143483916060	0,0000413660836860	0,0000574264306640
REG27	0,0000582192228150	0,0000601922033230	0,0000828352370530	0,0000634693667060	0,0000646633597070	0,0000131153774030	0,0000408634353820	0,0000598097030970
REG28	0,0000590868379420	0,0000603705956520	0,0000634693667060	0,0000847556598000	0,0000630328771790	0,0000139761187060	0,0000415058364410	0,0000593287983760
REG29	0,0000593163212140	0,0000606653672890	0,0000646633597070	0,0000630328771790	0,0000763764969530	0,0000139510788500	0,0000416447457860	0,0000599102629730
REG30	0,0000152555115350	0,0000143483916060	0,0000131153774030	0,0000139761187060	0,0000139510788500	0,0009723386689770	0,0000105000430240	0,0000154411446220
REG31	0,0000420382745310	0,0000413660836860	0,0000408634353820	0,0000415058364410	0,0000416447457860	0,0000105000430240	0,0004431949931980	0,0000389442866930
REG32	0,0000566235480260	0,0000574264306640	0,0000598097030970	0,0000593287983760	0,0000599102629730	0,0000154411446220	0,0000389442866930	0,0001402342764070

15A09562

Loredana Colecchia, *redattore*

Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SST-016) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.